



E LO "SCUDO" PER IL PREMIER È LEGGE

Berlusconi attacca: «Ci hanno impedito di presentare le liste»

Bersani: ricostruzione fantasiosa, no ai ricorsi
La Russa placca un cronista che contesta



Silvio Berlusconi

ROMA «Ci è stato impedito di presentare le liste, non vi è stata da parte nostra nessuna responsabilità riconducibile a nostri dirigenti»: è passato al contrattacco il presidente del Consiglio, aprendo la conferenza stampa in cui ha attaccato i giudici, i radicali che erano in tribunale il giorno della presentazione delle liste, le opposizioni. «Ricostruzione fantasiosa» ha commentato Bersani. Duro scambio di battute di Berlusconi con un cronista che lo contestava e che è stato fronteggiato dal ministro La Russa. Intanto con la fiducia lo scudo per premier e ministri del "legittimo impedimento" è diventato legge.

● Carletti e Rizzardi alle pagine 2 e 3

■ CAOS LISTE / 1

LA PAROLA AI GIUDICI

di SERGIO BARTOLE

Se necessità ed urgenza richiedevano l'adozione del decreto - legge che i giornali definiscono "salva-liste", si trattava di situazione riferibile non già al ripristino del diritto di voto di cui cittadini sarebbero stati privati, come si ostina a sostenere per ragioni di propaganda il Presidente del Consiglio attualmente in carica, ma riguardante, invece, la remissione in corso di liste che sono o sarebbero escluse dalla competizione elettorale. In effetti, nessuno è stato privato del diritto di voto dai vari provvedimenti amministrativi e giurisdizionali succedutisi in materia di elezioni regionali, mentre risultano, semmai, circoscritte le possibilità di scelta degli elettori del centrodestra, privati di alcune alternative di voto a causa del maldestro comportamento dei presentatori di alcune liste di quello schieramento.

● Segue a pagina 2

■ CAOS LISTE / 2

PDL, I COSTI DELLA FARSA

di ALBERTO BOLLIS

Quando è troppo, è troppo. Uscito con appena qualche scartatura dallo scandalo escort, dai mugugni democratici generati dalle leggi ad personam, nonché dal perenne braccio di ferro con i magistrati, solo sfiorato dalle inchieste giudiziarie sugli appalti, il consenso di Silvio Berlusconi e del Pdl rischia ora di sfarinarsi davanti alla drammatica farsa che ci sta portando alle elezioni regionali del 28 marzo. Più che le giarrettiere di Patrizia Daddario, poté il panino di Alfredo Milioni, lo sciagurato funzionario d'area An colpevole del ritardo nel deposito della lista romana del Pdl. L'elettorato di centrodestra, geneticamente proiettato verso l'efficienza e la serietà, stavolta potrebbe davvero aversene a male. Ricorsi, contro-ricorsi, l'unilaterale cambio di regole, l'immane denuncia di un complotto che non c'è, hanno aperto una crepa profonda nella fiducia che l'italiano medio ripone nella maggioranza di governo.

● Segue a pagina 4

MALTEMPO IN TUTTA ITALIA: GELO AL NORD E FRANE AL SUD. ODISSEA SULLA ROMA-L'AQUILA

Bora record e ghiaccio: Trieste paralizzata

Raffiche fino a 184 chilometri orari in centro. Giù alberi e semafori. Viabilità in ginocchio



Raffiche di bora e bufera di neve in centro a Trieste (Foto Lasorte).

I SERVIZI ALLE PAGINE 5, 14, 15 e 16

A Trieste, causa la bora, i matti sono più numerosi. Quando arriva la buriana hanno voglia di uscire. Sono uno di loro. Voglio vedere il mestolo dell'universo in mano al padrone di tutte le creature. Mi riconosco perfettamente in "un de quei mo-

LA MIA NOTTE CON LE RAFFICHE

di PAOLO RUMIZ

na" che tentano di raggiungere la cima dell'ex molo San Carlo fino alla rosa dei venti. Questa è la cronaca di una notte felice-

mente insonne. Eccone gli appunti, scritti qui di seguito così come sono venuti.

Ore 20.00 attorno all'

Adriaco è tutto un raddoppiare gli ormeggi. Idem alla velica Barcola-Grignano. Le isobare su meteo-fax parlano chiaro: in previsione raffiche a 165 su una base stabile di 110 km orari.

● A pagina 5

Chiesa e pedofilia

Alla ricerca di scandali per colpire Benedetto XVI

di FERDINANDO CAMON



Vogliono colpire il Papa: questo Papa, in qualità di cardinale, resse la diocesi di Monaco dal 1977 al 1982, e lì stanno cercando tracce di scandali, tipo quelli che vengono fuori da altre diocesi tedesche, austriache e olandesi. Il ministro della Giustizia tedesco accusa

il Vaticano di non collaborare. E fa il nome dell'attuale pontefice. Quando presiedeva la Congregazione per la Dottrina della Fede, aveva emanato una direttiva che (secondo il ministro tedesco) imporrebbe a tutti i fedeli, che venissero a conoscenza di abusi dentro la Chiesa, di far restare la denuncia dentro la Chiesa, pena la scomunica.

● Segue a pagina 6

INTERVISTA AL GOVERNATORE

«Troppi dirigenti», Tondo prepara i tagli

Presto la riforma della macchina regionale. E sul caso Rosolen: «Farò da paciere»

LA REGIONE ACCELERA SULLA SPA UNICA

Fiere in rosso, il sistema non regge più

TRIESTE Fatturati minimi, il confronto con il Veneto è imbarazzante. Conti in rosso, specie a Trieste e Pordenone. Un'occupazione dei padiglioni ridotta: immaginate un albergo vuoto per oltre 200-250 giorni all'anno. Il sistema fieristico regionale, numeri alla mano, non regge più. Non ha l'acqua alla gola, ma si limita a vi-

vacchiare. In perdita. Non manca di punti di forza: Olio capitale e Espres-Expo a Trieste, Ortogardino e Sicam a Pordenone, Agriest a Udine, Vinum Loci a Gorizia. Ma i bilanci 2009 sono espliciti e, oggi o mai più, impongono la rotta verso il progetto della Spa unica.

● Ballico a pagina 9



Renzo Tondo

TRIESTE La nuova sfida? «La riforma della macchina regionale». Renzo Tondo non esita, nemmeno un secondo: ci sono tanti, troppi dirigenti pubblici, e una cura dimagrante s'impone. Il governatore affronta anche il dossier triestino: sempre più ricco, sempre più ingombrante. Roberto Menia e Alessia Rosolen sono ai ferri corti? Lui difende i suoi assessori. Ma si offre come "paciere".

● Giani a pagina 13

Eroina per i ragazzini, sette in carcere

Gestivano un "supermarket" della droga e la spacciavano anche a minorenni

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

TRIESTE Il supermarket dell'eroina era in un appartamento in via D'Alviano 84. Lì per mesi sono andati a comprare la droga decine e decine di minorenni. Sette sono state le persone arrestate dalla polizia. Una è ancora ricercata. Si tratta del blitz della squadra mobile. In carcere sono finiti i tre gestori del centro di spaccio: i fratelli gemelli Mauro e Andrea Deliziotti, 19 anni e Francesco Mozenic, 22 anni. Arrestati anche Valentino Reja, 26 anni e Massimo Veglia, 21 anni. Pure in carcere, colpiti da un provvedimento di arresto "ritardato" Gennaio



In Questura dopo la retata

Cortiglia e Diego Alvarez. Ieri mattina sono state effettuate oltre 30 perquisizioni. Tra i colpiti alcuni studenti di scuole superiori.

● Barbacini a pagina 17

12-13-14-15 Marzo 2010
Mostra e mercato dell'antiquariato.
Palazzo Kechler
Piazza XX settembre n° 14 - Udine Orario:
12-13-14 10.00/20.00
Lun. 15 10.00/15.00
Info: 0432.25752
www.palazzokechler.it

PASSATO PREZIOSO
MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso «Risarcimento da 60mila euro»

Bandelli chiede i danni a Dipiazza Menia e Tononi: mi hanno denigrato

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Dalle aule della politica a quelle giudiziarie. Franco Bandelli, l'assessore «dimissionato» pochi mesi fa, ha citato in giudizio davanti al Tribunale civile tre leader dell'area politica del centrodestra di cui lui stesso faceva parte. Il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia e il consigliere regionale Pietro Tononi, dovranno farsi rappresentare nell'udienza già fissata per il prossimo 5 luglio. Secondo l'atto i tre esponenti del Pdl, hanno provocato all'ex assessore «un danno morale e materiale, attraverso una serie di dichiarazioni denigratorie.



Franco Bandelli

● A pagina 18

REGIONALI
LO SCONTRO

Il segretario del Pd dice basta ai ricorsi: «Parliamo di cose concrete che interessano ai cittadini»

Bersani al premier: «Ricostruzioni fantasiose»

Di Pietro: «Berlusconi assassino della democrazia». Casini: «Attenzione agli attacchi al Colle»

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Un agitatore politico non un premier, autore di una ricostruzione fantasiosa». Bersani va in pressing, affila le armi in vista della manifestazione di sabato. Berlusconi ha appena finito di lanciare le sue ennesime invettive contro i giudici da via dell'Umlt. Il leader del Pd in conferenza stampa replica al nervosissimo presidente del Consiglio, anche se deve far fronte all'incalzare delle domande sulle possibili difficoltà nel gestire una manifestazione di piazza con il leader dell'Italia dei valori, autore di duri attacchi al presidente Napolitano. Alla fine, pur sfoggiando un largo sorriso, Bersani sbotta: «Ci sono molti critici e molti sono sorpresi perché l'opposizione decide di andare in piazza. E' una cosa curiosissima. Il governo porta attacchi violenti alle istituzioni. Cosa deve succedere, che il governo infila gli anfi e l'opposizione si mette in pantofole? Io rappresento un'opposizione seria e pacata, ma non un'opposizione in pantofole».

Eppure la giornata non era stata segnata da particolari «acuti dipietristi» contro il Capo dello Stato, a cui il capo dell'Idv aveva comunque lanciato un invito «ad aprire gli occhi» parlando della legge sul legittimo impedimento ieri all'esame delle Camere. «C'è un assassino della democrazia - ha detto l'ex pm - e si chiama Silvio Berlusconi. Noi sabato saremo in piazza in difesa della legalità e della Costituzione, contro "Lucifero Berlusconi" che è un nuovo dittatore italiano».

Dunque manifestazio-



ne sabato in piazza del Popolo, con tutte le opposizioni, onda viola, associazioni. Sul palco anche Di Pietro, ma nel rispetto

di una piattaforma decisa e blindata. Al primo punto «nessun attacco al Presidente della Repubblica». «Certo che par-

rò dal palco, e il Pd ne è felice» ha detto ieri sera. Bersani vede positivamente l'allargamento del fronte anti-Pdl, e su quan-



Il segretario del Pd Pierluigi Bersani (sin.) ha contestato la ricostruzione di Berlusconi sul deposito delle liste del Pdl a Roma. Sopra Di Pietro dell'Idv

to detto da Berlusconi è netto: «Quella presentata dal presidente del Consiglio Berlusconi è una ricostruzione fantasiosa.

Quello che doveva essere il governo del fare è finito per essere il governo del fare confusione».

E sui ricorsi ribadisce: «Non si può chiedere di essere conniventi a misure che servono a sanare solo i loro problemi e che strappano le regole di uno stato di diritto». «Il centrodestra rinunci ai ricorsi - aggiunge Bersani - e noi fermeremo i nostri ricorsi in Lombardia, è ora di creare un clima in cui si possa finalmente parlare di cose concrete che interessano ai cittadini». Poi sottolinea che il Partito democratico non ha avuto nessun ruolo, neanche indiretto, nella vicenda del decreto "ad listam". «Solo una telefonata di Letta un quarto d'ora prima del Consiglio dei ministri». Cioè, a cose fatte, con l'ennesima «leggina su misura» già confezionata. «E hanno anche sbagliato la misura» affonda Bersani.

Anche Pier Ferdinando Casini non le risparmia a Berlusconi, pur non resistendo alla tentazione di cavalcare le oggettive difficoltà dei rapporti tra Pd e Idv: «Berlusconi è come il padre che per il figlio bocciato se la prende con il professore invece di redarguirlo il ragazzo. Noi pensavamo avrebbe chiesto scusa per gli errori fatti, invece no». «Inutile prendersela con la magistratura - ha aggiunto - per gli sbagli dei propri dirigenti». E poi sul Pd «che fa bene a protestare ma che va dietro al pifferaio magico Di Pietro», protagonista di «un gravissimo attacco al presidente Napolitano». Come «gravissimo» secondo Casini è andare con Di Pietro a manifestare. «Capisco le ragioni - dice - ma in democrazia la forma è sostanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Bocchino: Fini non manifesterà? È un'alta carica dello Stato Il vicecapogruppo del Pdl alla Camera è sicuro: la Polverini può farcela

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Un normale atteggiamento di un'alta carica dello Stato. Per Italo Bocchino l'annunciata assenza di Gianfranco Fini dalla manifestazione del Pdl indetta da Silvio Berlusconi dopo il caos delle liste elettorali. Per il vicecapogruppo alla Camera del Popolo della libertà la mancata partecipazione di Fini non rappresenta un nuovo capitolo del tormentato rapporto con il premier e non ci sono regolamenti di conti nel partito in questa fase.

Onorevole Bocchino, Gianfranco Fini ha annunciato che non prenderà parte alla manifestazione del 20 marzo. Non c'è niente di anomalo. Come ha sottolineato lo stesso Berlusconi, siamo davanti al presidente della Camera ed è assolutamente normale che non partecipi a manifestazioni di partito.

Da alcune parti, anche all'interno del Pdl, si sostiene che il partito viva una fase di subbuglio e che dopo le elezioni si rischia il regolamento di conti. Avverte questa sensazione?

Non mi sembra proprio che le cose stiano in questi termini. Come ho già avuto modo di dire, gli intoppi possono capitare nella presentazione delle liste ed è ciò che è capitato. Andare adesso a evocare scenari apocalittici non mi pare il caso.

La manifestazione del Pdl seguirà di una settimana quella delle opposizioni mentre Bersani chiede di fermare i ricorsi e partire con la campagna elettorale.

Mi pare che il centro-sinistra e il cosiddetto popolo viola cercano

più che altro di fare confusione. In democrazia non serve urlare, ma avere consensi. Il popolo viola si presenti alle elezioni e ci faccia vedere su che seguito può contare.

Il decreto era l'unica strada percorribile? Lei stesso aveva sollevato dei dubbi nei giorni precedenti all'approvazione.

Il decreto approvato dal governo e firmato dal Capo dello Stato è un atto a favore della democrazia partecipativa e chi lo contesta non ha a cuore il diritto all'elettorato degli italiani.

Da parte mia avevo individuato la necessità di non andare allo scontro istituzionale con il Quirinale e, una volta che il presidente Napolitano ha dato la disponibilità a valutare un decreto, il problema si è risol-



Italo Bocchino

to. **Per il Pdl resta il problema della decisione del Tar che non ha ammesso la lista a Roma. Come la valuta?**

La scelta di non applicare il decreto non tiene conto di una sentenza della Corte Costituzionale secondo cui lo Stato può legiferare in tema elettorale anche quando le Regioni abbiano una normativa in materia. Solo la Consulta, quindi può valutare l'ammissibilità dell'intervento statale e il Tar non può disapplicare la legge.

Resta convinto che Renata Polverini può vincere anche senza il simbolo del Pdl?

Ribadisco quanto ho già detto nei giorni scorsi. Se Berlusconi e Fini si muoveranno congiuntamente per far convogliare i voti sulla candidatura presidente, il centrodestra può farcela anche nel Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEBER DELLA SWG: «GIÙ IL PDL AL CENTRO-NORD A VANTAGGIO DELLA LEGA»

Sondaggi, in calo la fiducia per Berlusconi e il centrodestra

ROMA La conferma arriva da tutti i sondaggi, compresi quelli riservati commissionati da Palazzo Grazioli: il governo in caduta libera coinvolge lo stesso Berlusconi in una crisi di fiducia tale da rimettere in discussione i risultati elettorali. L'ultimo sondaggio di Ipr Marketing per Repubblica.it conferma che l'effetto dei pasticci elettorali trascina ai minimi storici governo e premier. Berlusconi scende a quota 44% nella fiducia dei cittadini (a novembre aveva il 48%), l'esecutivo si attesta al 38% (-2 punti), il Pdl cala al 43% (-3). La battaglia decisiva si gioca in tre regioni: Lazio, Piemonte e Puglia dove Berlusconi è ora costretto

a inseguire i candidati avversari. Il trend elettorale sembra essersi modificato e Berlusconi fiutando l'aria, ha spostato l'asticella più in basso: sarebbe una vittoria per lui perdere 8-5. Le rilevazioni demoscopiche rilevano invece la crescita del centrosinistra e un Pd tonico.

Il centrosinistra dovrebbe assicurarsi Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata. Ed è dato in testa con probabilità di successo in Pienonte (49,5% alla Bresso contro il 47% di Cota secondo Piepoli sul Riformista), Puglia (46,9% per Vendola davanti ai 4 punti a Rocco Palese per Ipsos Sole 24 ore), Liguria (51,84% per

Burlando, 48,6% Biasotti). Incertezza nel Lazio. Il centrodestra ha in cassaforte la Lombardia e il Veneto, è decisamente in testa in Calabria e in lieve vantaggio in Campania.

«La tendenza - spiega Roberto Weber, presidente dell'Istituto Swg - è di una ripresa del Pd e del centrosinistra, sopra il voto europeo. Un dato non altissimo che però varia da 2 a 3 punti e mezzo». L'altro aspetto, conferma Weber, «è il calo del Pdl generalizzato nel Centro-nord con l'esclusione della Lombardia a vantaggio della Lega. Nelle regioni del Centro e del Sud il Pdl non tiene e lo stesso dato di Caldoro in Campania è insidiato».

PALAZZO MADAMA

Polemica
dei dipietristi

La protesta dell'Idv al Senato

testo che definisce in più occasioni «incostituzionale», «ennesima legge ad personam per il premier», «vergogna per il Paese». L'Idv passa anche ai fatti: ieri mattina quasi tutti i dipietristi si siedono per terra, nel

PASSA ANCHE AL SENATO IL PROVVEDIMENTO CHE ALLONTANA I PROCESSI DEL CAPO DEL GOVERNO

Legittimo impedimento, sì con la fiducia Il Csm: il Cavaliere ha denigrato le toghe

mezzo dell'emiciclo, con la Costituzione in mano. La loro è una protesta silenziosa che non intralcia i lavori d'aula. Pertanto il presidente del Senato Renato Schifani lascia correre e non li fa rimuovere dai commessi, come chiedono a più riprese, invece, i colleghi alleati del Pd. Mauro Marino (Pd) cita addirittura «il bivacco» di mussoliniana memoria. Mentre Pietro Marcarano minaccia di non cominciare il suo intervento «fino a quando l'aula non verrà sgomberata». Schifani invita ad abbassare i toni e fa continuare il dibattito come nulla fosse. Alla ripresa

dei lavori nel primo pomeriggio, però la protesta cambia: dopo essere «stati a digiuno per il pranzo», come assicura Elio Lannutti, tutti i senatori dell'Idv rispondono alle due chiamate sulla fiducia indossando magliette con le scritte «Berlusconi fatti processare» e «Basta con le leggi porcate». E consegnando una copia della Costituzione al banco della presidenza.

Con il solo voto contrario dei laici del Pdl il plenum del Csm ha intanto approvato il documento che accusa il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi di aver denigrato

e delegittimato la magistratura. E che dice che questi comportamenti, mettono «a rischio l'equilibrio stesso tra poteri e ordini dello Stato sul quale è fondato l'ordinamento democratico di questo Paese». Il vice presidente del Csm Nicola Mancino, che ha votato con la maggioranza, ha scandito: «Il presidente del Consiglio è un organo istituzionale, ha responsabilità politica, non può usare un linguaggio di insulti o talvolta di intimidazioni nei confronti del libero esercizio dell'attività giudiziaria». Due prese di posizione che come faceva immaginare già la

vigilia del dibattito, hanno scatenato subito la reazione del Pdl. «Il Csm non perde occasione di attaccare il presidente del Consiglio alla vigilia di un'importante competizione elettorale anziché occuparsi di ciò che la Costituzione gli impone» ha accusato Fabrizio Cicchitto presidente dei deputati del Pdl. «Il Csm aggredisce per l'ennesima volta il presidente del Consiglio, negandogli addirittura il diritto di parola» e perciò «mina alle fondamenta il nostro ordinamento democratico», ha rilanciato il ministro Sandro Bondi e coordinatore del Pdl.

DALLA PRIMA

La parola ai giudici

Sostenere il contrario, come si è fatto appunto per giustificare il ricorso allo strumento del decreto - legge, significa cambiare le carte in tavola, nascondere le responsabilità degli inetti ed incapaci, significa dimenticare che gli interventi di uffici elettorali e giudici sono stati indirizzati a riportare ordine nelle procedure elettorali ristabilendo, secondo legge, l'ordine dei vari adempimenti. Vista da questa prospettiva, l'emanazione del decreto ne rivela appieno la natura di provvedimento ad personam (ad partium, si è detto), escludendo che si tratti di misura di ripristino e garanzia dei diritti violati di una o più comunità territoriali.

E quindi sul terreno dei procedimenti che quegli interventi ammini-

strativi e giurisdizionali vanno giudicati, alla luce delle leggi (non costituzionali) che li disciplinano. Da questo punto di vista correttamente il Capo dello Stato ha firmato il decreto sottopostogli dal Governo, che porta intera la responsabilità di quello che si è voluto presentare come un atto di interpretazione di legge già in vigore. Decidere se l'interpretazione della preesistente legge elettorale era conforme ai dettati di quest'ultima o li innovava era ed è operazione necessariamente spettante ai giudici, ai quali, quindi, soltanto compete di decidere se, superata la soglia della mera interpretazione per attingere il livello dell'innovazione, emergeva o no un vizio di incostituzionalità del decreto. Il Presidente, quindi, ben poteva parlare di testo che - per quanto lo riguardava - non presentava «evidenti vizi di incostituzionalità».

Altrettanto si può dire per quanto riguarda l'eventuale incidenza

su una legislazione regionale elettorale attualmente vigente nelle Regioni interessate: anche in questo caso scendere nel dettaglio di una normazione di settore per vedere se il decreto intendeva o meno sostituirsi ad una normativa adottata dal legislatore regionale non era compito del Presidente della Repubblica. Scattava una volta di più la competenza degli uffici elettorali e giurisdizionali.

Definite così sul lato del Quirinale ragioni e responsabilità di questa vicenda, giova guardare al versante di Palazzo Chigi e del Viminale, sede rispettivamente del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Interni. Le responsabilità di costoro risultano ad evidenza dagli sviluppi successivi. Ci si è mossi con frettilosità ed imperizia. Il decreto non era nemmeno necessario per sbrogliare il pasticcio lombardo, che è stato risolto - almeno per ora - senza farvi ricorso. Nel caso di Roma la freccia è andata comple-

tamente fuori bersaglio. Costata la mancata presentazione prima della scadenza del termine della lista PDL, non era né poteva essere sufficiente tentare di salvare la baracca facendo valere la mera, temporanea presenza fisica dei rappresentanti dei partiti nel palazzo degli uffici elettorali, giacché rilevante ai fini della prosecuzione della procedura era ed è la consegna materia delle liste. E' sulla base di queste che la procedura può fare il suo corso ulteriore. Il Governo si è troppo preoccupato dell'andirivieni dei rappresentanti del PDL fra uffici elettorali, gabinetti, corridoi, caffè o bar interni od esterni al palazzo ed ha finito per dimenticare l'essenza del problema. D'altra parte, l'attenzione per così modesti particolari è sintomatica, in quanto rivela la preoccupazione per il caso singolo: quel decreto - lo si deduce dalle circostanze stesse della sua adozione - è stato adottato per intervenire nella soluzione giudiziale di un caso particolare, concer-

nente un solo partito e la sua lista elettorale per la circoscrizione interessata. Decreto, dunque, incostituzionale perché volto ad incidere su una competizione in atto in ispregio - fra l'altro - del divieto di adottare con decreto-legge norme in materia elettorale, come previsto dalla legge ordinaria sul Governo, della cui osservanza il Governo è solo responsabile, non trattandosi di limite costituzionale.

La decisione del TAR del Lazio è dunque più che giustificata, anche se ai non addetti ai lavori può sembrare il frutto di una capziosa e bizzantina scelta interpretativa. E giustificata appare la decisione dell'ufficio elettorale da ultimo adottata a Roma, inevitabile conseguenza della precedente se si voleva evitare che una diversa decisione di eventuale accoglimento fosse poi annullata dal giudice amministrativo.

Che succederà ora? Tutti dichiarano di voler evitare lo slittamento delle elezioni. Esso non potrebbe interessare l'intera penisola, do-

vrebbe essere disposto dalle singole Regioni e finirebbe, se adottato, di provocare alla seconda tornata effetti di trascinamento che la contestualità del voto esclude. Quella che avrà luogo sarà dunque una competizione a ranghi ridotti. Molti avanzano l'ipotesi che essa possa essere facilmente delegittimata dallo stesso PDL con uno spregiudicato rovesciamento del suo atteggiamento presente e conseguente adesione alla tesi dell'incostituzionalità del decreto adottato dal Governo. Una volta ottenuta la rimozione di questo dalla Corte costituzionale, potrebbe risultare facile riaprire il problema almeno per il Lazio anche ad elezioni concluse. Gli eventi di queste settimane dimostrano che ci si può aspettare di tutto. Vero è che deve ancora pronunciarsi il Consiglio di Stato, ma nei palazzi romani corre voce che la maggioranza non ha al riguardo molte speranze.

Sergio Bartole
© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONALI
LO SCONTRO

Il presidente del Consiglio durante una tesa conferenza stampa se la prende con la sinistra «che preferiva correre da sola»

Caos liste, Berlusconi attacca radicali e giudici

«A Roma ci hanno impedito di presentarle». L'ira del Cavaliere su un giornalista freelance

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Scarica la responsabilità del caos liste sui magistrati e sui radicali. Zittisce un giornalista freelance che rivendica il diritto di parola. E un Berlusconi in tenuta da combattimento quello che si presenta nella sede del Pdl per una tesissima conferenza stampa che rischia di trasformarsi in rissa. In prima fila è seduta Renata Polverini. In piedi, ai lati del palchetto, ci sono Denis Verdini e Ignazio La Russa. Il Cavaliere sostiene che al Pdl è stato impedito di presentare le liste e va subito all'attacco della sinistra che «avrebbe preferito correre da sola come negli Stati sovietici» perché è «antidemocratica e meschina». Dopo aver letto una lunghissima e dettagliata memoria difensiva, il premier va all'attacco.

«La lista del Pdl è stata inopinatamente esclusa a seguito della gazzarra inscenata dai radicali. Nel caso del Lazio - affonda il Cavaliere - siamo di fronte ad una palese, erronea applicazione della legge compiuta dai magistrati e dai funzionari incaricati che hanno di fatto impedito di presentare le nostre liste con atti e comportamenti ben precisi». I dirigenti del Pdl, insomma, non hanno nessuna responsabilità. Berlusconi ne è convinto, definisce «privo di ogni fondamento» il rilievo opposto dal Tar, esclude il rinvio del voto e assicura che il centrodestra vincerà nel Lazio anche senza la lista a Roma: «Raddoppiare i nostri sforzi per far vincere Renata Polverini».

Quanto al decreto salva-liste firmato dal Presidente della Repubblica, è «costituzionale e solamente interpretativo e di buonsenso». Parola del Cavaliere, che ammette il danno di immagine legato alle polemiche di questi giorni e invita tutti a rimbocarsi le maniche, confermando la grande manifestazione che



Finale convulso di conferenza stampa, quando il freelance Rocco Carlomagno (di spalle) interrompe il premier e leader del Pdl Silvio Berlusconi

si terrà il prossimo 20 marzo a Roma. E pazienza se Gianfranco Fini non ci sarà. «Il presidente della Camera non partecipa mai, in campagna elettorale, a manifestazioni organizzate

dai partiti» taglia corto la terza carica dello Stato. Ci sarà invece Bossi: «Non abbandoniamo Berlusconi». Che invece attacca il Pdl: «Vogliono fare una partita senza avversari, con l'arbi-

tro amico e vogliono chiudere la squadra avversaria negli spogliatoi».

Poi, arriva il momento delle domande. E la tensione comincia a salire. Il giornalista freelance, Roc-

co Carlomagno, cerca di porre una domanda sul caso Bertolaso e sul decreto salva-liste ma i collaboratori del premier gli chiedono di aspettare il suo turno. Lui insiste, Berlusconi sbotta e lo aggredisce:

«Questa è una conferenza stampa per giornalisti e non per individui come lei. Lei è così arrabbiato perché tutte le mattine quando va allo specchio si vede e si è già rovinato la giornata...». A quel punto, Ignazio La Russa si allontana dal palco e va a sedersi accanto a Carlomagno. Il ministro della Difesa, livido in volto, gli intima di stare zitto. Ma il giornalista senza tessera professionale («Ho la partita Iva») continua: «Berlusconi, dimmettiti». A quel punto La Russa perde il controllo della situazione ed afferra per il bavero Carlomagno, che reagisce e dice di essere stato colpito con due pugni all'altezza dello sterno: «Lei è un picchiatore fascista. Io la denuncio...». La tensione sale alle stelle. Verdini teme la reazione di La Russa e chiede al servizio d'ordine di portarlo via. I fan del Cavaliere attendono invece Carlomagno all'uscita e quando lo vedono fanno aprire il coro: «Buffone-buffone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlomagno, professione contestatore ma trasversale

Con il ministro La Russa ieri ha rischiato anche lo scontro fisico

ROMA Dal radicale Marco Pannella al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, passando per Massimo D'Alema e Luciano Violante. L'attività di contestatore che il giornalista freelance, Rocco Carlomagno, esercita ormai da qualche anno è praticamente trasversale.

Il trentacinquenne barese, già iscritto al Partito democratico e ora vicino al popolo viola, la qualifica di disturbatore se l'è guadagnata insomma sul campo, partecipando alle conferenze stampa come giornalista non professionista e spesso rischiando lo scontro fisico.

La rissa ieri è stata sfiorata con il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, durante la conferenza stampa convocata dal premier Berlusconi e leader del Pdl nella sede del partito.

Carlomagno, che ha detto di aver ricevuto «due pugni sullo sterno» dal ministro della Difesa, è riuscito ad entrare esibendo il tesserino di plastica verde con la grande "S" che la biblioteca del Senato rilascia ai propri iscritti.

Una volta dentro, ha chiesto al premier di dimettersi ed ha cercato di porre domande sul decreto salva-liste e sul caso Bertolaso: «Cosa dice delle le tangenti della Protezione civile occultate nei bilanci della presidenza del Consiglio?». La risposta del Cavaliere è stata: «Villano, si vergogni. Bertolaso la denuncerà».

Dopo due ore, Carlomagno era già diventato un eroe su Facebook.

Quattro i gruppi nati sulla rete in suo sostegno. In uno di questi si legge: «Siamo tutti villani». Un altro propone invece Carlomagno come «nuovo direttore del Tg1». Un paio d'anni fa il giornalista freelance riuscì a far sbottare Pannella. «Toglietegli quel microfono» disse il leader radicale. (g.r.)

MA VIENE SMENTITO DAGLI UFFICI ELETTORALI

La versione del premier sugli elenchi contestati

di NICOLA CORDA

ROMA Berlusconi rompe il silenzio dopo dieci giorni contro quella che definisce disinformazione e fornisce una ricostruzione che punta a dimostrare che «ai delegati del partito è stato impedito di presentare le liste». La cronistoria berlusconiana descrive orari di entrata, di consegna dei plichi, dei verbali: «I nostri elettori sappiano che non vi è stata alcuna responsabilità dei dirigenti in quello che accaduto».

La versione del premier indica l'ingresso dei due presentatori alle undici e trentacinque del 27 febbraio, «ben pri-

ma dell'orario limite». Il quadro cambia quando li chiama il cancelliere: la fila la fa solo uno, Giorgio Polesi, e quando l'altro, Alfredo Milioni, arriva per dargli il cambio, secondo il premier inizia la gazzarra dei radicali che avrebbero impedito ai due di riportarsi vicino al plico. «Nessun manomissione degli elenchi, non era materialmente possibile farlo» assicura ancora Berlusconi.

Qui il racconto si infrange con quello degli stessi Radicali che hanno fornito anche le testimonianze video: nessuna violenza, nessun impedimento e allo scadere dei termini i rappresentanti

del Pdl non erano là ma forse a mangiare un panino. Berlusconi se la prende anche con il presidente dell'ufficio che, alle dodici e quaranta, espelle Polesi e Milioni. Intanto il plico resta davanti alla porta poi, giunge trafileto il responsabile elettorale del Pdl Abriani che tenta inutilmente di farlo accettare con riserva. Quindi il ricorso e alle diciassette e quaranta la consegna ai carabinieri.

Ma l'ufficio elettorale proprio poco dopo la conferenza stampa del premier spiega i veri motivi che hanno portato all'esclusione e dove gli ingressi dei due rappresentanti del Pdl, gli orari, lo

scompiglio con i radicali, sono giudicati irrilevanti. Come da verbale, in realtà lo scatolone presentato conteneva solo l'elenco dei sottoscrittori e i relativi certificati elettorali. Per il resto, un vero bollettino di guerra con perdite significative e di certo non formali. All'appello mancavano documenti fondamentali come le dichiarazioni di accettazione delle candidature da parte di ciascuno, i loro certificati elettorali, i documenti di collegamento alla lista regionale e i modelli di contrassegno. Sulla base di ciò, ora dovrà valutare il Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza del ricorso per sabato 13.



Il ministro La Russa e se la prende con il freelance Carlomagno (a sinistra)

fino al 20 marzo 2010

SOTTO COSTO

Qualità e risparmio schiacciati!

SOTTO COSTO 0,50 al kg

SOTTO COSTO 0,74 al kg

SOTTO COSTO 0,85 al kg

SOTTO COSTO 3,90 al litro

SOTTO COSTO 0,70 al litro

SOTTO COSTO 3,95 al kg

SOTTO COSTO 9,90 al pacco

SOTTO COSTO 19,90 al pezzo

famila

Con noi sei in famiglia.

• ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO • S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • BONDENO (FE) - Via Vittime 11 Settembre, 1 - angolo Via G. Galilei • CAVANZERE (VE) • Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPÒ (VI) - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • CONEGLIANO (TV) - Località Paré • Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S. 16 Padova - Revigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Località Pasquer - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro comm. LA ZUECCA - Via Zuecca, 6 • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) • Via Pirandello • LENDINARA (RO) - Via Savoia • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MAXI SCONTO MANZANO (UD) - Via San Giovanni, 80 • MARENO DI PIAVE (TV) • Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MIRANO (VE) - Centro comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) • Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEDIOLIGLIO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PONTENELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 37 • PORDENONE • Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUIESE (TS) - Via Farnet, 40/b • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SAN MARTINO DI LUPARI (PD) - (zona artigianale) • Via L. da Vinci, 21/a • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via SS Trinità • TAGGI DI SOTTO (PD) - Via Firenze, 76/a • TRIESTE - Via Valmura, 4 • VALDAGNO (VI) - Via Fosse Ardeatine - Località Ponte dei Nori • VICENZA - Parco Città, 86 • VIGONZA (PD) - Via Regia • VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Ovest

SUPERSTORE: JESOLO Lido (VE) rotonda stadio A. Picchi via Equilio, 19 • **TREVISO** via Sant'Antonio, 352



Il recupero del corpo di Pietrino Vanacore

ROMA Ha confermato la morte per annegamento e l'assenza di qualsiasi segno di violenza l'autopsia compiuta ieri pomeriggio sul corpo di Pietrino Vanacore, l'ex portiere dello stabile dove fu uccisa Simonetta Cesaroni.

Nessuna traccia evidente, invece, conferma per ora l'ipotesi che prima di gettarsi in acqua Vanacore abbia ingerito il diserbante ritrovato nella sua Citroen assieme a due filoni di pane e due biglietti di addio. L'esame di-

NESSUN SEGNO DI VIOLENZA SUL CORPO DELL'EX PORTINAIO

Via Poma, suicidio confermato

sposto dalla Procura di Taranto, che per poter procedere ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio, s'è svolto alla presenza di due consulenti della famiglia Vanacore e da un terzo consulente in rappresentanza di Raniero Busco, l'ex fidanzato di Simonetta oggi imputato di omicidio. Gli investigatori hanno intanto ascoltato Giuseppa De Luca, la moglie di Vanacore. E anche la donna,

come altri familiari, ha detto che Pietrino «era molto amareggiato» per i sospetti che nonostante i due proscioglimenti continuavano a gravare su di lui. Per i sospetti «e per quella nuova convocazione a deporre» che domani lo avrebbe riportato a Roma, davanti ai giudici che stanno processando Busco.

«Pietrino non capiva la necessità di questa nuova testimonianza e soprattutto

non comprendeva la necessità di coinvolgere nostro figlio. L'ho visto anche piangere ma non credevo potesse arrivare a tanto» ha detto la donna ai militari. Vanacore non aveva lasciato intendere a nessuno le sue intenzioni. Anche gli amici che l'altra mattina lo avevano incontrato al bar non ricordano nulla di Pietrino tutto era già pianificato. Anche l'idea di

uccidersi facendo in modo che il suo cadavere potesse subito essere restituito alla famiglia: a questo serviva la cima di 20 metri che Vanacore ha fissato a un albero e, dall'altro capo, alla propria caviglia. Resta la stranezza di un suicidio compiuto in meno di due metri d'acqua. Ma anche questo dettaglio potrebbe trovare spiegazione: prima di scendere in mare Pietrino potrebbe avere assunto una dose massiccia di barbiturici, se è vero che da qualche tempo gli erano stati prescritti tranquillanti per dormire. La risposta negli esami tossicologici. (n.a.)

Montecity, evasi al fisco 100 milioni: 80 gli indagati

Perquisizioni della Finanza in un filone dell'inchiesta su presunte irregolarità nella bonifica dell'area milanese

MILANO Sono piccoli e medi imprenditori sparsi in tutta Italia, una quindicina di commercialisti e un avvocato gli 80 e forse più indagati finiti nel mirino della Procura di Milano nell'ambito di un nuovo filone dell'inchiesta sulle presunte irregolarità per la bonifica dell'area Montecity-Santa Giulia. Ha portato la Guardia di finanza a scoprire una maxi evasione fiscale internazionale di circa 100 milioni di euro.

Ieri mattina le Fiamme gialle hanno perquisito e sequestrato parecchia documentazione in 53 società e in 16 studi professionali in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Lazio e Campania (si va dall'interland milanese, a Como e Pavia, da Bologna, Modena e Reggio Emilia, a Venezia, Verona e Treviso, fino Roma e Napoli), al centro di un sistema architettato per evadere il fisco e creare fondi neri all'estero, attraverso servizi di «international tax planning e di ottimizzazioni fiscali attraverso regimi migliorativi», proposti da una fiduciaria svizzera, la "Getraco", a cui facevano capo Vincenzo Agosta e Matteo Terragni, i due consulenti finanziari finiti in carcere lo scorso ottobre, lo stesso giorno in cui vennero arrestati Giuseppe Grossi, il titolare della "Green Holding", i suoi più stretti collaboratori e Rosanna Riboldi, ex assessore provinciale e moglie del parlamentare Giancarlo Abelli. A parte Rosanna Gariboldi, che ha patteggiato ed è libera, tutti gli altri sono agli arresti domiciliari.



Rosanna Gariboldi

Scoperto un sistema per creare illecitamente fondi all'estero

L'operazione di ieri disposta dai pm Laura Pedio e Gaetano Ruta, è scaturita proprio dallo sviluppo del capitolo d'inchiesta su i due promotori finanziari, ritenuti gli amministratori di fatto della "Brooks and K. Europe", società "cartiera" con sede a Londra, sul cui conto corrente aperto alla Barclays Bank sarebbero affluiti circa 772mila euro. Denaro, per l'accusa, depositato grazie alle fatture gonfiate delle bonifiche nell'area Montecity-Santa Giulia ed emesse dalla società londinese. L'esito di una rogatoria estera ha consentito di acquisire l'elenco dei clienti di Terragni e Agosta. Tra le carte dell'indagine è spuntato anche il nome del ciclista Alessandro Petacchi (non è stato perquisito) che per riscuotere i diritti d'immagine per circa 2 milioni di euro da una società olandese, la Business For Sport, avrebbe dato un mandato fiduciario alla "Brooks" per fare un'operazione estero su estero.

Dagli accertamenti è emerso che i com-

mercialisti e l'avvocato, poi ricompensati con una percentuale, si rivolgevano alla "Getraco" per consentire ai loro clienti di evadere il fisco e creare «provviste» all'estero. La fiduciaria, offriva la possibilità di avvalersi, per servizi di consulenza o di altro tipo, di fatture fittizie emesse da società create ad hoc (oltre alla "Brooks", ne sono state individuate altre in Olanda, Austria e a Hong Kong).

Le fatture venivano pagate tramite bonifico su conti esteri e il denaro, attraverso più passaggi per essere "schermato", veniva poi retrocesso agli imprenditori su conti cifrati in paesi in cui era garantita una rigida osservanza del segreto bancario. Accanto alle false fatture il sistema definto «molto insidioso» prevedeva anche la creazione di joint venture tra le società italiane ed estere con le prime che non onoravano il contratto e con le seconde che ricevevano denaro a titolo di risarcimento.



Archivio: cantieri e abitazioni nella zona Montecity

IL MESSICANO SLIM (TELECOMUNICAZIONI) È PRIMO E SUPERA BILL GATES. BERLUSCONI 74°

"Mister Nutella" il più ricco d'Italia

Michele Ferrero 28° tra i primi 100 della classifica mondiale di "Forbes"

NEW YORK Carlos Slim, messicano magnate delle telecomunicazioni, batte Bill Gates e, per la prima volta dal 1994, strappa agli statunitensi il titolo di "Paperone del mondo". Il fondatore di Microsoft abdica per la seconda volta dal 1995 e si piazza in seconda posizione, seguito dall'amico guru della finanza Warren Buffett. E quanto emerge dalla consueta classifica dei miliardari stilata da "Forbes". Il più ricco d'Italia è Michele Ferrero, "Mister Nutella", che conquista con i suoi 17 miliardi di dollari la 28.a posizione a livello mondiale.

L'impero di Slim, un libanese cristiano maronita d'origine, che per "Fortune" realizza il 5% del Pil messicano, non si limita alle telecomunicazioni: comprende banche e catene di ristoranti, piantagioni di tabacco e "retailer" informatici oltre al 3% delle azioni della "Apple". Leonardo Del Vecchio si piazza al 59.o posto con 10,5 miliardi, mentre Silvio Berlusconi al 74.o con 9 miliardi. La classifica 2010 registra anche il ritorno di Silvio Scaglia (934.o posto, 1 miliardo di dollari). L'uomo più ricco d'Europa è Bernard Arnault, eterno nella classifica globale con 27,5 miliardi di dollari.



Carlos Slim Helu

«L'economia è in ripresa e dalla classifica si vede: il numero di miliardari è cresciuto nel 2010 a 1.011 dai 793 della rilevazione precedente. E complessivamente la ricchezza totale dei "Paperoni" 2010 sale a 3.600 miliardi di dollari dai 2.400 del 2009» spiega Steve Forbes presentando la 24.a classifica annuale degli uomini più ricchi al mondo, che vede la riscossa dell'Asia: il numero dei miliardari cinesi è passato dai 28 del 2009 agli attuali 64, quello degli indiani



Michele Ferrero

da 24 a 49. In classifica, per la prima volta anche il Pakistan, con Mian Muhammad Mansha, in 937.a posizione. «In Cina il numero dei miliardari è superiore a quello di Hong Kong, dove però sono più ricchi» mette in evidenza Luisa Kroll, una delle curatrici della classifica, evidenziando come il numero dei miliardari cinesi è secondo solo a quello degli Stati Uniti (403 miliardari). L'ascesa dell'Asia insidia l'Europa, dove vi sono 248 miliardari contro i 234 dell'Asia-Pa-

cifico. Lo scorso anno i miliardari asiatici erano solo 130 per una ricchezza totale di 357 miliardi di dollari, a fronte dei 729 miliardi del 2010. Gli Stati Uniti continuano a dominare incontrastati le classifica ma mostrano segni di cedimento: dei 3.600 miliardi di dollari di ricchezza dei miliardari mondiali, gli Usa catturano il 38%, in calo rispetto al 45% del 2009. L'America, inoltre, occupa sette delle prime 20 posizioni, contro le 10 del 2009.

Il più giovane miliardario al mondo è il fondatore di "Facebook", Mark Zuckerberg, al 212.o posto e con una ricchezza di 4 miliardi di dollari. Il "Paperone" più vecchio è invece lo svizzero Walter Haefliger: a 99 anni, può contare su 3,3 miliardi di dollari. New York risulta essere la città con più miliardari al mondo. Ecco di seguito la top ten stilata dalla rivista "Forbes".

1 - Carlos Slim 53,5 miliardi di dollari; 2 - William Gates 53,0 miliardi di dollari; 3 - Warren Buffett 47,0 miliardi; 4 - Mukesh Ambani 29,0 miliardi; 5 - Lakshmi Mittal 28,7; 6 - Lawrence Ellison 28; 7 - Bernard Arnault 27,5; 8 - Eike Batista 27; 9 - Amancio Ortega 25; 10 - Karl Albrecht 23,5 miliardi.

Come si fa l'amore? La risposta su "Google" È l'interrogativo più cliccato dai giovani sul motore di ricerca

FIRENZE A chi chiederlo, se non a Internet. Tra i "come si fa" (non tecnici) al primo posto "Google" segnala in automatico "come si fa l'amore" con 10 milioni 800mila risultati, a cui si aggiungono i 18 milioni 700mila di "come si fa l'amore per la prima volta". E, ancora, migliaia di "come si bacia" e "come si bacia con la lingua". Click che aprono una finestra sul mondo degli adolescenti nell'era del Web, sulle loro incertezze, paure, tra spavalderia e imbarazzo. Domande alla ricerca di risposte soprattutto tra coetanei, anche a rischio d'essere canzonati. Come qualche volta accade.

Entrando nei siti si trovano consigli professionali di esperti, una moltitudine d'interventi sui blog ma anche filmati satirici. «Sono alle prime armi - scrive un ragazzo celato dietro il suo nickname - e volevo sapere se bisogna andare veloci o lenti... Quanto bisogna durare? Io in due minuti già vengo, non so che fare, è quasi un anno che faccio l'amore».

Non sono sempre comprensive le risposte. «Non si può avere tutto dalla vita - gli replica Fifina -, tu hai una gran testa ma per il resto...». Internet "nuovo" educatore sessuale, a sostituire quello che insegnanti e genitori non riescono o non vogliono fare? E così per il professor Stefano Pallanti, psichiatra, ricercatore nel campo dei disturbi ossessivo-compulsivi: sta scrivendo un libro proprio su Internet. «Nella mancanza di riferimenti morali, perché la domanda "come si fa l'amore" attiene non solo al lato tecnico ma anche a quello etico ed emotivo - spiega -, Internet è diventato uno strumento di educazione. D'altra parte, "Google" funziona esattamente come il nostro cervello, dove al primo posto mettiamo sesso e amore, rispecchiandone perfettamente le priorità d'interesse. Ma il fatto che ci si rivolga a Internet è segnale di un'assenza di altri interlocutori, reali e non virtuali a cui porre quesiti importanti».

» IN BREVE

LUI HA DUE ERGASTOLI
"Il mostro del Circeo" sposa una giornalista

ROMA La giornalista e il pluriomicida: Donatella Papi ha sposato nel carcere di Velletri Angelo Izzo, meglio noto come "il mostro del Circeo". Lo sposo sta scontando due ergastoli, uno per i fatti del Circeo, l'altro per il duplice omicidio, di madre e figlia (14 anni), commesso nel 2005 a Ferrazzano (Campobasso). Un matrimonio che nei mesi scorsi ha fatto discutere ma che ieri, come dice la Papi, è stato «finalmente celebrato. Ho sposato l'uomo che amavo da sempre». E lo sposo attraverso il suo avvocato dice di essere «felice d'iniziare una nuova vita con Donatella, è per me un importante cambiamento».

FIRME IN 350 PIAZZE D'ITALIA

La Lav contro le gabbie per le galline di batteria

ROMA La Lav (Lega antivivisezione) scende in campo contro l'allevamento delle galline in batteria che in Italia riguarda 40 milioni di animali, l'80% del totale. Sabato e domenica l'associazione sarà presente in 350 piazze d'Italia per chiedere a consumatori e istituzioni di orientare le preferenze d'acquisto verso uova di galline libere, evitando d'acquistare uova etichettate con Codice 3 (allevamento in gabbia). Sarà possibile firmare cartoline-appello. Le ovaiole vivono in strette gabbie grandi meno di un foglio A4, senza potersi muovere.

SIMPOSIO A VENEZIA

Lo scacchiere africano all'esame della Marina

VENEZIA Lo scenario geopolitico africano, con la sua molteplicità di contesti regionali, la complessità e la varietà delle problematiche politiche, sociali ed economiche, è al centro della Giornata di studi organizzata oggi dall'Istituto di studi militari marittimi della Marina nella sede dell'Arsenale di Venezia e retto dall'ammiraglio di divisione Vittorio Emanuele Di Cecco. «Il Grande gioco Africano. Spazi, equilibri, sviluppo» vedrà alternarsi conferenzieri del mondo universitario, militare, diplomatico e religioso coordinati dal direttore del Centro studi, capitano di vascello Giuseppe Schivardi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 117, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 17,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 marzo 2010 è stata di 43.200 copie.
Certificato n. 6795 del 11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

ALLARME
METEO

Nuovo all'erta della Protezione civile. Temperature a picco un po' ovunque e sulle strade il grande pericolo del ghiaccio

Il maltempo flagella l'Italia. Gelo al Nord, frane al Sud

Caos sulla A24 Roma-L'Aquila. A Venezia morto un anziano spinto in acqua dal vento

ROMA Mezza Italia stretta nella morsa di neve e freddo, con caos su strade e autostrade, treni in ritardo e scuole chiuse dal Piemonte all'Abruzzo, l'altra metà investita da piogge e temporali che hanno provocato allagamenti, frane, smottamenti. E anche un morto: un anziano spinto in acqua dal vento che soffiava ad oltre 80 km l'ora al lido di Venezia L'onda di maltempo che ha investito il nostro Paese ha colpito indistintamente tutta la penisola e a Messina si è rivissuto l'incubo di ottobre, quando la montagna franò sui villaggi alla periferia della città, provocando oltre trenta morti a Giampileri, Altolia e Scaletta Zanclea: stavolta è andata meglio, ma gli abitati di Mili e Santa Margherita sono stati invasi dal fango, mentre in città alcuni reparti dell'ospedale Papardo sono stati evacuati per il crollo di parte del controsoffitto. Allagati anche gli scantinati della Procura della Repubblica e del Comune.

E non è ancora finita: per le prossime ore il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo. A preoccupare, dopo le abbondanti e continue nevicate delle ultime 36 ore, è il ghiaccio: su tutto il centro nord è infatti previsto un abbassamento delle temperature che potrebbe provocare estese gelate anche in pianura. Al sud invece sono attese nevicate a quote collinari e soprattutto ulteriori piogge che andranno ad interessare zone dove i quantitativi di acqua caduti nei giorni scorsi hanno reso particolarmente fragile la situazione idrogeologica.

I problemi più grossi si sono registrati in Abruzzo. Solo in mattinata si è infatti conclusa l'odissea di centinaia di viaggiatori rimasti bloccati per no-



ve ore sulla A24 Roma-L'Aquila, tra cui i giocatori del Frosinone che dovevano andare in ritiro a Montesilvano: un camion

messosi di traverso tra i caselli di Tagliacozzo e Carsoli e una tormenta di neve che ha ridotto a zero la visibilità hanno



Neve sulle autostrade del Nord, e frane causate dalle piogge al Sud

Abbondanti precipitazioni nevose si sono verificate anche in Emilia dove la coltre bianca ha toccato i 60 cm

di fatto reso impossibile la circolazione. Il prefetto dell'Aquila Franco Gabrielli sta preparando un dossier da consegnare alla

procura contro la società 'Strada dei Parchi' che gestisce l'autostrada, accusandola di aver fornito «informazio-

IN QUARNERO SOSPESI I COLLEGAMENTI DEI TRAGHETTI CON LE ISOLE

Sul ponte di Veglia raffiche a 200 chilometri all'ora

FIUME Erano le 9 del mattino di ieri, quando l'anemometro sul ponte che collega l'isola di Veglia e la terraferma ha registrato un refolo di bora di pochissimo inferiore ai 200 chilometri orari. Non è il nuovo record per il ponte vegliota, visto che quello vecchio resisteva ormai da quasi 15 anni, ossia dal 26 dicembre del 1995, quando lo strumento "imbrigliò" una raffica a 254 km/h. Anche senza infrangere alcun primato, i refoli di ieri - accompagnati da un'abbondante nevica - hanno messo in ginocchio i collegamenti via mare

nell'Adriatico settentrionale, facendo restare agli ormeggi tutti i ferry e catamarani. Le competenti autorità hanno decretato la sospensione dei collegamenti Brestova (Istria orientale) - Faresina (Cherso), Jablanac (terraferma) - Misnjak (Arbe) e Prizna (terraferma) - Zigljen (Pago). Servizio a singhiozzo invece per la Valbisca (Veglia) - Smergo (Cherso), anche perché il citato ponte è stato per ore completamente interdetto alla circolazione. Non sono salpati nemmeno i catamarani che mettono in circolazione Fiume e le isole di

Lussino e Pago. E stata una sfuriata come non avveniva da tempo, con bora ciclonica e l'ennesima neve stagionale, fenomeno quest'ultimo che appariva in rarefazione negli ultimi anni. Il vento da Nord - est ha fatto andare in tilt anche il trasporto su strada. Ieri mattina sono stati completamente chiusi al traffico il tratto di tangenziale fiumana tra Scurigne e San Cosimo, come pure il segmento di Litoranea adriatica compreso tra Buccari e Santa Maria Madalena, nell'entroterra di Zara.

Andrea Marsanich

A Trieste, causa la bora, i matti sono più numerosi. Quando arriva la buriana hanno voglia di uscire. Sono uno di loro. Voglio vedere il mestolo dell'universo in mano al padrone di tutte le creature. Mi riconosco perfettamente in "un de quei mona" che tentano di raggiungere la cima dell'ex molo San Carlo fino alla rosa dei venti. Questa è la cronaca di una notte felicemente insonne. Eccone gli appunti, scritti qui di seguito così come sono venuti.

Ore 20.00 attorno all'Adriaco è tutto un raddoppiare gli ormeggi. Idem alla velica Barcola-Grignano. Le isobare su

Ore 23.20 da Giuseppe Cederna perso nella campagna del Senese. Sta scrivendo un libro. "Sono nella tormenta, avvolto da una coltre bianca e avvolto nel mio fiume di storie".

Ore 00.00 Leggo un libro di fiabe russe su Ded Maroz, il babbo gelo. Vinicio Capossela gli ha appena dedicato una storia radiofonica, pare

Ore 01.00 sms dalla Maremma. "Siberia. Che felicità quando arriva la neve". Comincia un bollettino nivometrico da amici.

Ore 02.30 La bora pare che scoperci il tetto. Gli amici piloti mi dicono che è saltato l'anemometro dopo una raffica a 68 nodi. Al largo, vento a 40 metri al secondo. Forza dodici.

Ore 03.00 La stufa smette di rinfare, ora ringhia, ulula. C'è Baba Jaga nella canna fumaria. Baba Jaga è la strega del mondo russo. Comanda dallo stretto di Bering fino alla Lanterna.

Ore 03.30 Piazza della Valle, quella rotonda con tre vie simmetriche, la bora la trasforma in un macinino a vento e con la forza centrifuga manda giù come birilli i vespini parcheggiati. Un disastro. Eco di sirene dei vigili del fuoco.

Ore 04.00 Largo Pestalozzi, il posto più ventoso del mondo dopo il Canale dei Morlacchi, il pezzo di mare tra Pago e il Velebit. Una raffica riempie il cassone di un'Ape, lo gonfia, lo deforma, lo solleva, lo fa volare. Giuro: c'è un'Ape che vola in largo Pestalozzi.

Ore 04.45 Nevica orizzontale. In via d'Alviano pare che sia caduto un albero. In via Locchi segnalano la caduta di intona-

ci sulle auto in sosta. In via Navali è caduto letteralmente un pezzo di muro, massacrando due automobili.

Ore 05.00 Riva Grumula, le auto parcheggiate sono coperte di sale. La spruzzaglia sale fino alla Lanterna, scavalca i moli. Le strutture esterne della gelateria Pinguino sono quasi volate in mare, sulle barche dietro la pescheria. La bandiera italiana e quella europea sopra la pescheria medesima sono ridotte a uno straccio, vibrano in una sola direzione come fossero di ferro. Ho pensieri neri. Che ne sanno a Roma di questi luoghi. Che ne sanno a Udine. Contavamo più nell'impero che nel Friuli-Venezia Giulia.

Ore 05.15 attorno al molo pescatori le alberature delle barche a vele sembrano affette da epilessia, sono in preda a un tremore incontrollabile. Chi non ha arrotondato bene il fiocco si ritrova con uno straccio a prua. Le barche con prua a Nordovest prendono le raffiche di lato, e sono piegate stabilmente di venti-trenta gradi.

Ore 05.20 da piazza Venezia un semaforo della viabilità delle Rive si stacca dal palo verde e vola grattando l'asfalto con orrendi cigolii fino in sacchetta. Molti semafori sono in tilt. Senza più luce. Nelle strade interne cocci di vaso, cactus e gerani caduti giù. Cadono le croste, resta la città austriaca.

Ore 05.30 fuga in un bar di Campo Marzio, tra i primi ad aprire a Trieste. Punc

ORA PER ORA

Mangifico: la città assediata dai "refoli" costretta a rinviare quasi tutti gli impegni: torna Territorio Libero

re. Scherzo con uno sconosciuto. Il freddo è democratico.

Ore 05.45 un rimorchiatore in mare. Chissà diavolo chi ha bisogno di un rimorchiatore con questo tempaccio.

Ore 06.00 messaggio da Franco, collezionista di storie partigiane nel Picentino. E' epigrafico. "Lupi dall'Appennino, 35 centimetri". Non c'è scritto, ma si capisce che è contento. Col maltempo, lui pensa, i fascisti non vanno in montagna, e i partigiani possono star tranquilli.

ni assolutamente insufficienti, superficiali, contraddittorie e non tempestive». Dal canto suo la società si è scusata con gli utenti accusando però gli autotrasportatori. «Tutte le misure sono state prese», i problemi sono stati generati dal «blocco di mezzi pesanti». Anche l'Anas vuole vederci chiaro e ha già avviato un'indagine che dovrebbe concludersi entro dieci giorni.

Disagi consistenti anche in tutto il centro-nord: sull'arco Alpino, dopo le nevicate, è salito il rischio valanghe e a Trieste la Bora ha raggiunto i 152 km orari - record assoluto da quando si è cominciato a misurare l'intensità del vento con apparecchiature attendibili - costringendo una dozzina di navi a rimanere in rada. Neve e acqua alta a Venezia mentre in Emilia Romagna la neve ha raggiunto i 50 centimetri in pianura, tra Parma e Modena e Bologna (dove l'aeroporto è rimasto chiuso fino alle 13) e i 90 cm nei comuni appenninici. Nel ferrarese circa 25mila persone sono rimaste senza energia elettrica. Abbondanti nevicate si sono registrate anche su Marche e Umbria, con grossi problemi alla circolazione sulle strade secondarie. Il maltempo non ha risparmiato la A1, in particolare il tratto appenninico tra Toscana ed Emilia, dove sono caduti oltre 60 centimetri di neve. Per consentire la pulizia delle carreggiate ed evitare blocchi alla circolazione la polizia stradale ha messo in atto delle deviazioni e delle operazioni di filtraggio dei mezzi pesanti all'altezza di Bologna e Firenze, che hanno però provocato lunghe code. Per far fronte alle nevicate, la società Autostrade ha schierato 300 mezzi spargisale, 700 lame sgombraneve ed oltre duemila uomini.

IL FREDDO SUL COLLIO

Raccolti a rischio per i vignaioli

TRIESTE «È un clima straordinario. Un inverno così rigido io non lo ricordo. Alcuni anni fa c'era stato un inverno altrettanto lungo, ma con temperature che difficilmente andavano sotto zero». Così esordisce Gianni Venica che, assieme alla famiglia, conduce un'azienda vinicola fondata nel 1930 e che oggi ha ben 28 ettari, tutti nel comune di Dolegna del Collio. Di un vento così forte, come quello che in questi giorni ha stradicato alberi e piegato cipressi, gli rimane memoria solo nei racconti del nonno. Nel 1933, il professor Ernesto Massi dava alle stampe un libro in cui riportava, in una tabella, le temperature mensili nella provincia di Gorizia dal 1923 al '32: nel mese di marzo la media era di 8,25 gradi centigradi; la minima di 6,2 nel 1931 e la massima di 10,4 nel 1923. «Il mese di marzo - scriveva - è il mese più soggetto a forti escursioni termiche con conseguenti influenze dannose sulla vegetazione; deleterie per l'agricoltura risultano pure le gelate tardive che non sono rare». Ma, fino ad ora, per la viticoltura la situazione non è grave, perché la pianta si è fermata a novembre, in tutto l'inverno il freddo è stato costante e la vite non è ripartita, le gemme non si sono mosse. «Siamo stati un po' preoccupati quando a dicembre il termometro è sceso di

molto sotto lo zero - continua Venica -, ma per fortuna le piante non ne hanno risentito. Grave sarebbe stato se il clima mite della settimana scorsa fosse durato una quindicina di giorni. A quel punto le viti avrebbero germogliato sentendo il clima primaverile e adesso correremmo il rischio gelate». In vigneto ci si limi-



Gianni Venica

ta a potare, mentre sono state sospese le piegature, perché c'è troppo secco e si rischia di spezzare i tralci. Insomma, danni alle viti non ci sono. E gli olivi? «Ne abbiamo una trentina e hanno resistito al freddo - ci rassicura -, mentre qualche danno potrebbe subirlo chi ha piantagioni di kiwi». Nei secoli passati il Collio era rinomato anche per la frutta e per l'olivicoltura, quest'ultima messa in ginocchio più volte per i rigidi inverni. Si ricordano quelli degli anni 1709, 1763, 1849, 1850 e 1929, che fecero morire buona parte degli olivi.

Ore 08.45 Esce un po' di sole a Oriente, disegna arcobaleni in mare a Occidente, dove il cielo è grigio. Fantastici mulinelli viaggiano attorno alla stazione marittima, bandiere vaganti con i colori dell'iride.

Ore 09.00 Telefonata dal Piemonte. Mio figlio ha la voce di uno che si frega le mani accanto alla stufa. "Non hai idea di come nevica". Spiega che li hanno appena fatto la festa delle uova per propiziare la buona stagione. Non riesco a rispondere, troppe raffiche.

Ore 09.30 la città pare deserta, qualche negozio resta chiuso. Mancano

si in qualche tubo dei lavori pubblici, il vento suona una nota bassa, forse un "re", tenebroso come un corno tibetano.

Ore 08.00 La città va al lavoro, ma in giro solo automobili, nemmeno un motorino in circolazione. Tantissimi pedoni e i soliti matti controvento sui moli a far fotografie. Fotografare i fotografi: sarebbe magnifico.



Difficoltà per gli ormeggi sulle rive di Trieste

Ore 08.30 Messaggi sul telefonino da Pordenone e Verona. Neve ovunque. Mi sento un terminal della Protezione Civile. Potrei colorare la mappa del Nord Italia con le bandierine del maltempo. Notizie in tempo reale.

perfino i soliti "imbragioni" alla paninoteca, vuol dire che è davvero dura, quelli sono gli ultimi a mollare. La città è a mezzo servizio. Appuntamenti sospesi, conferenze rinviata. Treni difficili. Magnifico. Trieste assediata ridiventata territorio libero.



Una panoramica del golfo di Trieste con la bora

meteofax parlano chiaro: in previsione raffiche a 165 su una base stabile di 110 km orari. Paura anche di bassa marea, la bora può accentuarla e mettere in pericolo le barche nei bassi fondali. I previdenti si son dati da fare già da 24 ore.

che nel camino ci sia la sua voce che evoca il mago buono che porta i regali ai bambini, roba vera, non di plastica. Oggi Ded Maroz fa volare ombrelli, sacchi vuoti, rami secchi. Il cielo è piano di roba che sta mulinando.

LA BONIVER IN MISSIONE IN BURKINA FASO: «IL GOVERNO LOCALE SA COME MEDIARE, HO FIDUCIA»

Mali, Al Qaeda libera la cooperante spagnola

La notizia che con lei c'era anche la moglie burkinabè dell'italiano Cicala si è rivelata falsa

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Il presidente Blaise Compaoré e il governo del Burkina Faso hanno già affrontato e risolto casi di sequestro di cittadini stranieri e occidentali. Incontrando il ministro degli Esteri Alain Bedouma Yoda mi sono congratulata per l'ottenta liberazione dell'ostaggio spagnolo e ora, al ricevimento del presidente, lo spronerò a continuare ad adoperarsi per la libera-

zione di Sergio Cicala e della moglie, cittadina burkinabè». Ieri pomeriggio Margherita Boniver, presidente del Comitato bica-merale per l'Accordo di Schengen e l'immigrazione, in missione su indicazione del ministro Frattini nel Paese africano, esprimeva un cauto ottimismo sulla coppia da due mesi in mano ad Al Qaeda nel Maghreb islamico.

La giornata era iniziata con la notizia della liberazione della cooperante spagnola Alicia Gomez, ac-

compagnata da un'analoga voce in merito a Philomene Kabouree, poi rivelatasi falsa.

«Confido nelle capacità di mediazione del governo locale - ha affermato ieri Boniver da Ouagadougou - ma anche noi non rimaniamo fermi. Come sempre in questi casi l'attivazione si svolge su tre canali: il diplomatico, quello della cooperazione e dei servizi d'intelligence. Tutti questi tre "filoni" devono rimanere attivi fino a quando Cicala e

la moglie non riotterranno la libertà». «Siamo stati trattati bene e con rispetto, nei limiti imposti dalle condizioni molto dure di vita nel deserto» ha commentato in poche parole Alicia Gamez, la catalana rapita dall'Aqmi, il gruppuscolo che si rifà allo "sceicco del terrore" Bin Laden, al suo arrivo ieri a Barcellona dopo oltre tre mesi di sequestro. Non ha fornito dettagli per «motivi di sicurezza», per non danneggiare le trattative per la liberazio-



Alicia Gamez

ne degli altri occidentali. La mattina fonti del Mali, rimbalzate in Spagna, davano per «imminente» la sua liberazione, insieme a quella della consorte del palermitano in ostaggio.

Per quest'ultima però era solo una falsa notizia. Alla fine è tornata libera solo la spagnola, 45 anni: nelle mani dei terroristi restano i suoi due compagni della Ong Acciò Solidaria, Roque Pacual e Albert Vilalta. La donna è arrivata a Barcellona via Ouagadougou, ennesima prova del positivo coinvolgimento del presidente burkinabè nella vicenda. Madrid nega di avere pagato alcun riscatto ma per il quotidiano "El Mundo" la Spagna avrebbe pagato cinque milioni di euro.

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

È scontro fra Usa e Israele sui nuovi insediamenti

Il numero 2 della Casa Bianca Biden: così si rovina tutto



Il vicepresidente Usa Joseph Biden accanto a una foto di Arafat

a Gerusalemme est mina invece esattamente la fiducia di cui abbiamo bisogno ora per avviare e realizzare negoziati proficui». Negoziati che restano in agenda, ha poi assicurato, confermando l'impegno della Casa Bianca a fa-

vore di «uno Stato palestinese governabile e contiguo e di una soluzione - quella dei due Stati per due popoli - a cui «non c'è alternativa». Senza riuscire tuttavia a cancellare le ombre da lui stesso evocate. Abu Mazen (Mahumd Ab-

bas) vi ha aggiunto una chiosa di aperto scetticismo: avvertendo che qualsiasi dialogo potrà andare avanti solo se il governo di Benjamin Netanyahu dimostrerà di voler adempiere agli «impegni del processo di pace». E «cesserà di compiere atti che ne pregiudicano l'esito».

Lo stesso via libera alla ripresa di colloqui indiretti (proximity talks), formalizzato appena due giorni fa dopo mesi di spole infruttuose dal mediatore George Mitchell, appare del resto oggi sub judice. L'alzata d'ingegno del ministro dell'Interno sulle 1600 nuove case dell'insediamento di Ramat Shlomo - criticata pure in Israele per l'intemperatività, ma in fondo tutt'altro che aliena alla politica della destra, religiosa e non, che domina l'attuale coalizione di governo - ha infatti provocato un diluvio di reazioni.

La Lega Araba - che nei giorni scorsi aveva garantito ad Abu Ma-

zen la necessaria copertura per un ritorno al tavolo delle trattative malgrado il «no» di Netanyahu a un congelamento totale delle colonie - è stata incoraggiata a rimeditare la questione dallo stesso segretario generale dell'Olp, Yasser Abed Rabbo: pronto a liquidare l'ultima mossa d'Israele su Gerusalemme addirittura come roba da «bulli e rapinatori».

L'irritazione è d'altronde trasversale. Biden - l'esponente più filo israeliano dell'amministrazione Obama, che nei colloqui di martedì si era speso in solenni proclami di conferma dell'insostituibile dedizione degli Stati Uniti alla sicurezza dello Stato ebraico, di fronte ai piani nucleari dell'Iran - si è sentito insultato personalmente. E non ha mancato di farlo capire presentandosi con un'ora e mezza di ritardo alla cena offerta in suo onore da Netanyahu. Ma al di là delle forme, a contare è la sostanza politica della protesta internazionale dinanzi a quella che a molti è parsa una provocazione a freddo.

Protesta condivisa con toni unanimemente severi e richieste di passi indietro da molte cancellerie europee, dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon, e dalla nuova rappresentante della politica estera dell'Ue, Catherine Ashton: attesa nella regione, giusto fra una settimana, da un clima che non preannuncia certo un debutto mediorientale facile.

VIA LIBERA AL GOVERNO DAL COMITATO PER L'AMBIENTE

Rigassificatori, Lubiana è pronta a ricorrere alla Corte di giustizia

LUBIANA Il Comitato per l'ambiente del Parlamento sloveno ha dato luce verde al governo di Lubiana per avviare un'azione legale contro l'Italia in modo da impedire la costruzione dei rigassificatori nel golfo di Trieste. L'esecutivo è stato pertanto autorizzato a procedere con la preparazione e la raccolta di tutti i documenti necessari per rivolgersi alla Commissione europea e chiedere che sia la stessa Commissione a denunciare l'Italia alla Corte di giustizia dell'Ue nel caso in cui Roma dovesse iniziare la costruzione del terminal di Zaule. Il Comitato per l'ambiente, riunito ieri a porte chiuse, ha fatto proprie le conclusioni della Commissione interministeriale del governo sloveno sull'impatto ambientale transfrontaliero dei rigassificatori. La posizione di Lubiana è nota ed è stata ribadita anche in questa occasione: la Slove-

nia considera i siti previsti per i terminal di Zaule e per quello off-shore, come pure per il gasdotto, non adatti a causa della poca profondità dell'acqua nel Golfo di Trieste e dell'impatto ambientale già esistente nella zona. Secondo Lubiana, sono a rischio la qualità dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle acque e della costa slovena e sono minacciate la diversità biotica, il traffico, la sicurezza, la popolazione, la salute e il paesaggio nonché, dal punto di vista socio-economico, il turismo, la maricoltura e la pesca. Illustrando la posizione del Comitato ambiente e la possibilità sempre più concreta che Lubiana si rivolga a Bruxelles, la sua presidente Breda Pecan ha rilevato che forse ora l'Italia finalmente accetterà di includere la Slovenia nell'iter di valutazione dell'impatto ambientale dei rigassificatori.

Presidenziali in Austria, saranno due i candidati L'uscente Franz Fischer e la leader storica della Fpö Rosenkranz

di MARCO DI BLAS

TRIESTE Il quadro è ormai definito. Saranno due i candidati alla presidenza della Repubblica austriaca (si vota il 25 aprile): il capo dello Stato uscente Franz Fischer, socialdemocratico, e Barbara Rosenkranz, esponente storica dell'estrema destra espressa dall'Fpö, il Partito liberalnazionale guidato fino al 2005 da Jörg Haider.

Uno scenario scontato, dopo la prevedibile rinuncia a una propria candidatura dell'Övp, il Partito popolare, per ragioni abbastanza semplici, anche se contestate da alcuni all'interno del partito: nella storia della Repubblica austriaca il presidente uscente che si ricandida (la Costituzione consente due soli mandati) è sempre stato rieletto, perché gode di una popolarità che nessuna campagna elettorale avversaria è mai riuscita a scalfare. Perché mai l'Övp avrebbe dovuto bruciare un suo candidato in una costosa battaglia persa in partenza?

La decisione dell'Övp di non esporsi è stata comunicata ufficialmente l'altra settimana e qualche giorno dopo è giunto l'annuncio della candidatura della Rosenkranz, che sarà dunque la sola alternativa a Fischer nel voto del 25 aprile. Anche l'esponente liberalnazionale non ha alcuna chance di batte-

re il presidente uscente, ma l'Fpö ha voluto lo stesso farla scendere in campo per ragioni che sono già state spiegate in questa pagina.

L'Fpö ha un peso politico che si aggira intorno al 17,5% (risultato alle elezioni politiche del 2008), aumentato probabilmente di qualche punto percentuale dopo la recente aggregazione di una parte del Bzö (il partito carinziano fondato da Haider dopo la scissione del 2005).

Ma la candidatura alla presidenza della Repubblica riuscirà molto probabilmente a far convergere sul proprio nome una percentuale superiore, perché voteranno per lei non soltanto gli elettori abituali dell'Fpö, ma anche molti dell'Övp privi di un proprio candidato e non disposti a dare il proprio voto a un socialdemocratico. Gli altri se ne staranno a casa, disertando le urne.

Insomma, c'è la probabilità che il 25 aprile l'Fpö veda raddoppiare i propri voti. Un risultato che, certo, non consentirebbe alla sua candidata di entrare alla Hofburg, ma avrebbe comunque un grande valore d'immagine. Significherebbe che una elevata percentuale di austriaci (forse il 35%) non hanno avuto remore a dare il proprio voto a un'esponente della destra estrema. E, una volta rotto il ghiaccio, potrebbero rifarlo anche alle prossime politiche nel 2013.

La mossa dell'Fpö era dunque prevedibile. L'unica incertezza rimaneva sul nome. Era stata avanzata l'ipotesi di Heinz Christian Strache, attuale leader del partito, presto accantonata per far posto a quella di Barbara Rosenkranz, definita "la nostra candidata ideale per la carica presidenziale". Del resto, la Rosenkranz corrisponde perfettamente al modello di donna prediletta dalla destra austriaca: quello di sposa e madre (di 10 figli) esemplare, che ama definirsi "casalinga" (pur avendo una laurea in storia e filosofia) e indossa il Tracht, il costume tradizionale austriaco, anche in Parlamento, dove è presente dal 2002.



Barbara Rosenkranz

A SEGUITO DELLO SCANDALO CHE LO HA COINVOLTO

Slovenia, il ministro si dimette

Il titolare dell'Agricoltura si difende sui presunti accordi con Jelincic

di FRANCO BABICH

LUBIANA L'inchiesta della polizia slovena su alcuni casi di corruzione, abuso d'ufficio e malversazioni nella compravendita di immobili, culminata martedì con una serie di fermi e perquisizioni che hanno coinvolto un ministro, due deputati parlamentari e alcuni manager, ha fatto ieri la prima vittima: dall'incarico si è dimesso il ministro dell'Agricoltura Milan Pogacnik. Degli altri personaggi coinvolti nell'inchiesta, il deputato Srecko Prijatelj, del Partito nazionale sloveno, è ancora in stato di fermo e oggi comparirà di fronte ai magistrati per un primo interrogatorio. Cominciano intanto a emer-

gere con maggiore chiarezza i contorni dell'intera vicenda, anzi delle vicende, visto che dall'inchiesta iniziale, legata alle malversazioni nell'operato dell'ex Consiglio d'amministrazione della Luka Koper - la società che gestisce il Porto di Capodistria - sono emersi altri affari poco puliti, tra cui il presunto caso di corruzione che ha visto come protagonisti il ministro dell'Agricoltura e il presidente del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic. Quest'ultimo avrebbe promesso il sostegno a Pogacnik in occasione del voto in Parlamento sull'interpellanza nei confronti del ministro in cambio della cessione di un terreno, nel comune di Murska Sobota, sul quale costruire il

Museo dell'aviazione, progetto fortemente voluto da Jelincic. «Sono puliti - ha dichiarato ieri Pogacnik - e non ho mai posto condizioni di questo tipo». Se ha deciso di dimettersi, ha spiegato, lo ha fatto perché le pressioni sono diventate insostenibili. Pogacnik, ricordiamo, prima di quest'ultimo episodio era finito nel mirino dell'opposizione già un mese fa, quella volta per il caso dei bullmastiff che hanno sbranao il loro proprietario, il medico lubianese Saso Baricevic. Il ministero di Pogacnik aveva autorizzato la restituzione dei cani al padrone nonostante l'Ufficio veterinario nazionale avesse giudicato gli animali molto pericolosi, motivo per cui l'opposizione ha presentato

la mozione di sfiducia, che ora diventa superflua. Tornando alle accuse sullo «scambio di favori» tra Pogacnik e il leader del Partito nazionale Zmago Jelincic relativo ad alcuni terreni nel comune di Murska Sobota, il caso è stato scoperto nell'ambito dell'inchiesta sulle malversazioni nell'acquisto di terreni per il centro logistico di Luka Koper a Sesana. I terreni venivano acquistati a 15-25 euro per metro quadro dall'impresa "Premik net", cofondata dalla moglie del deputato Srecko Prijatelj. Aleksandra, per essere poi rivenduti alla Luka Koper, all'epoca guidata da Robert Casar, a un prezzo più di tre volte superiore: 80 euro per metro quadro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Alla ricerca di scandali per colpire Benedetto XVI

È un'accusa infondata. Gli scandali sessuali sono una macchia sgradevole nella Chiesa, ma non diamole anche le colpe che non ha. L'accusa di sabotare la giustizia è stata mossa anche qui in Italia, perfino in tv: se n'è fatto portavoce Michele Santoro, in una puntata di Annozero dedicata agli scandali sessuali di preti in Inghilterra. Tutti coloro che lanciano queste accuse citano

due norme della Chiesa, la "Crimen sollicitationis" (1962) e la "De delictis gravioribus" (2001). La prima contiene, e la seconda ribadisce, l'obbligo di denuncia. Alla Chiesa o alla magistratura? Il testo dice che i processi sui "delitti più gravi" (scandali sessuali dei preti) "sono riservati alla competenza esclusiva della Congregazione per la Dottrina della Fede". Che vuol dire "esclusiva"? Il termine fu inteso nel senso che escludeva i tribunali laici, quindi la magistratura. Ma il testo del Vaticano non in-

tende questo. Intende un'altra cosa. Con "competenza esclusiva della Congregazione" vuol escludere la competenza di altri tribunali ecclesiastici minori: il Vaticano giudica così gravi quegli scandali, che vuole occuparsene direttamente a Roma. Lo ha chiarito "Avvenire", con un articolo di Massimo Introvigne, il 30 maggio 2007. Che in tutti i reati punibili secondo il codice penale e civile ogni cittadino, laico o religioso, debba collaborare "lealmente" con lo Stato, sta scritto nel Catechismo compilato da Ratzinger prima di esse-

re Papa (art. 1916 e 2238). Il punto che riguarda la scomunica dice che il fedele che conosce quei delitti incorre nella scomunica non se denuncia quei crimini fuori dalla Chiesa, bensì se "non" li denuncia. Dunque, tutto il contrario di quel che pensa la ministra tedesca. Si sente spesso ripetere che gli scandali sessuali dentro le istituzioni cattoliche si impediscono con l'abolizione del celibato. Recentemente lo ha ribadito il teologo svizzero Hans Küng, capofila dei critici verso il pontificato "spettacolare" di Giovanni Paolo

II ("un disastro") e il pontificato "restauratore" di Benedetto XVI ("un passo indietro"). Ma guardiamo bene gli scandali sessuali dei preti pedofili nel mondo, USA, Irlanda, Germania e ora Austria e Olanda: sono sempre preti con bambini o ragazzi (maschi). Preti omosessuali. Il peccato dei seminari e dei monasteri non è la sessualità, è l'omosessualità. L'abolizione del celibato non lo elimina. A monte c'è un'incerta selezione dei seminaristi: il problema comincia lì. Quanto poi alle mancate, parziali, reticenti de-

nunce degli scandali sessuali dei preti da parte dei cattolici, la risposta migliore la dà una lettrice a un giornale: "Prima di dire una cosa io mi domando: a chi giova, a Cristo o a Satana?". Per lei, la denuncia di uno scandalo di preti giova a Satana. Centinaia di milioni di cattolici nel mondo la pensano così. La Chiesa deve fare una ristrutturazione antropologica: far capire a questi cattolici che il bene sta dove sta la verità, e il male (o, se la Chiesa preferisce, il Maligno) dall'altra parte.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Golpe mancato in Turchia: in galera altri tre alti ufficiali dell'esercito

ANKARA Un tribunale di Istanbul ha incriminato e fatto incarcerare altri tre membri delle forze armate turche sospettati di aver cospirato nel 2003 per rovesciare il governo del partito di radici islamiche Giustizia e Sviluppo (Akp, del premier Tayyip Erdogan), portando così a 40 i militari arrestati nell'inchiesta in quanto accusati di eversione. Lo ha riferito l'agenzia Anadolu precisando che i dettagli circa la loro incriminazione si conosceranno quando il Procuratore della Repubblica inquirente avrà trasmesso gli atti al tribunale. Tra i militari in carcere ci sono generali in pensione, ammiragli in servizio e circa 30 ufficiali di vario grado. Tra di essi anche l'ex generale dell'esercito Cetin Dogan, ritenuto l'ideatore del presunto piano eversivo (denominato in codice "Balyoz", martello) che venne rivelato lo scorso gennaio dal quotidiano filogovernativo Taraf. «Balyoz», secondo il giornale, intendeva gettare nel caos il Paese con atti di violenza e terrorismo e prevedeva che i militari facessero esplodere bombe nelle moschee di Istanbul durante la preghiera del venerdì, attaccassero con ordigni i musei e facessero precipitare un caccia turco per far ricadere la colpa sull'aeronautica militare greca.

Cherso-Lussino, i traghetti ritornano al vecchio orario

In vista però aumenti dei biglietti anche del 100 per cento

LUSSINPICCOLO Le proteste di chersini e lussignani, con l'appoggio dei rispettivi sindaci, hanno immediatamente colto nel segno: da domani si torna all'antico per quanto attiene alla prima partenza dei traghetti in servizio sulla tratta Valbisca (Veglia) - Smergo (Cherso). Da lunedì scorso, come da noi già scritto, i viaggi giornalieri tra le due isole sono stati ridotti da 11 a 10, la qual cosa non ha provocato eccessive polemiche e malumore. Ciò che invece ha fatto arrabbiare gli isolani è stato il posticipo di 15 minuti della prima corsa della giornata, con il ferry a salpare da Smergo alle 6 e 45, in luogo delle 6 e 30. A Valbisca, la prima partenza era fissata alle 6 e in precedenza alle 5 e 45. Se per gli abitanti della terraferma, 15 minuti magari non significano granché, il nuovo orario ha visto reagire con forza gli abitanti dell'arcipelago, soprattutto coloro che per motivi di lavoro, studio o di salute, sono costretti a prendere il ferry e dirigersi verso la dirimpettaia costa fiumana. Si tratta di un quarto d'ora definito decisivo per evitare il congestionato traffico stradale a Fiume, come pure a Zagabria, altra destinazione importante per i residenti nell'area insulare quarnerina.

Spalleggiati da sindaci e altre autorità, gli isolani sono riusciti a spuntarla, cosicché da domani a Smergo gli ormeggi dell'unità in servizio saranno nuovamente mollati alle 6 e 30. E stata la Jadrolinija, l'armatrice fiumana concessionaria della tratta, a venire incontro alle esigenze degli isolani, con il nuovo-vecchio orario deciso dall'Agenzia croata per i collegamenti marittimi. Il direttore generale della Jadro-



Gari Cappelli

linija, Slavko Loncar, ha avuto però una stoccata polemica nei confronti del collega partitico (entrambi sono iscritti all'Accadizeta) e sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli: «Ho letto le critiche di Cappelli all'indirizzo della Jadrolinija, accusata di non essere sensibile nei confronti di lussignani e chersini. Ma è vero il con-

JADROLINIJA

«Cerchiamo di fare il meglio alla luce della crisi che attanaglia anche il nostro settore»

trario, visto che negli ultimi anni è stata migliorata la qualità dei collegamenti, sia con l'aumento dei viaggi, sia con l'introduzione di traghetti, navi e catamarani nuovi o comunque varati nell'ultimo decennio. Purtroppo la mia società, che è di proprietà dello Stato, non può fare appieno il suo dovere se mancano i sol-

di. In questo senso, posso dire che il sindaco Cappelli, che è anche deputato, non è riuscito ad ottenere al Sabor mezzi più consistenti per il sovvenzionamento dei trasporti via mare. Voglio rimarcare che l'anno scorso il gasolio per le nostre unità costava 69 centesimi di euro al litro, mentre oggi dobbiamo sborsare 83 centesimi. E alla Jadrolinija servono annualmente circa 55 milioni di litri di gasolio». Superato uno scoglio, se ne avvista però un altro ed è quello relativo al prossimo rincaro dei biglietti per i traghetti e i catamarani. Secondo voci officiose, la lievitazione per i ferry dovrebbe essere in media del 10 per cento e per i catamarani dal 50 al 100%.

Andrea Marsanich



Un traghetto della Jadrolinija

IL PROSSIMO 8 MAGGIO

Festival di Sanremo, le vecchie stelle dal vivo ad Abbazia

ABBZIA Il Festival di Sanremo sbarca nella perla del Quarnero. Stiamo parlando del concerto di alcuni cantanti che hanno scritto la storia della popolare manifestazione canora, e che l'8 maggio prossimo si esibiranno nella Sala dei cristalli dell'Albergo Kvarner. L'iniziativa intitolata i Campioni di Sanremo è stata presentata ieri ai giornalisti da parte degli organizzatori, vale a dire l'Associazione Serenada Opatiji e la Redazione Italiana di Radio Pola. Quella sera vedremo sul palcoscenico Tony Dallara, Mari-



Memo Remigi

sa Sacchetto, Bobby Solo, Memo Remigi, Wilma Goich e Tony Pagliuca del gruppo I Nuovi angeli. E ci saranno anche due cantanti croate che a loro tempo hanno interpretato le più belle canzoni del festival, ossia Anica Zubovic e Visnja Korbar e in più il cantautore polesano Bruno Krajcar. Non ci sarà playback e i cantanti saranno accompagnati dal Quartetto Veljak di Abbazia. L'idea di questo per così dire piccolo Sanremo in trasferta è di Maria Ivekovic Marinovic dell'Associazione Serenada Opatiji. «Da sempre la musica leggera italiana, incluso ovviamente il Festival di Sanremo - ha detto - esercita una notevole influenza sugli autori e cantanti croati e poi - ha aggiunto - è giusto proporre sul territorio istro quarnerino un evento musicale italiano visto che tra la popolazione del posto ci sono numerosi appartenenti alla Cni». Valmer Cusma, responsabile della Redazione Italiana di Radio Pola ha dichiarato di aver aderito all'organizzazione dell'evento perché sarebbe stato un peccato limitarsi a stare a guardare e per ridare ossigeno all'italianità sul Quarnero. All'incontro stampa è intervenuto anche Nikica Pazin, consigliere indipendente nel Consiglio municipale. «Appoggio fortemente questo progetto - ha dichiarato - perché oltre a colmare certe lacune che si stanno verificando nell'offerta culturale della città, sicuramente contribuirà a ridare ad Abbazia parte dello splendore perduto. Ma non solo, intendiamo invitare al concerto anche i rappresentanti di Sanremo con la quale Abbazia ha molti tratti in comune e chissà che non possa nascere un'amicizia e una collaborazione che magari potrebbe portare al gemellaggio».

LA FIRMA DI DELBELLO Comunità di Torre ripartono i lavori

TORRE In merito alla prossima ripresa della costruzione della nuova sede della Comunità degli italiani dopo 3 anni di pausa forzata, siamo in dovere di fare una precisazione per un errore riportato nell'articolo pubblicato nei giorni scorsi. Precisamente il contratto con il nuovo appaltatore che è l'azienda edile "Vladimir Gortan" di Pisino, è stato firmato a nome dell'Università popolare di Trieste dal suo presidente Silvio Delbello e non da Fabrizio Somma come riportato. Ce ne scusiamo. Stando ai termini del contratto, la prima fase dei lavori dovrebbe concludersi entro 300 giorni. Pertanto salvo imprevisti, la Comunità potrebbe trasferirsi nel nuovo stabile nella primavera 2011. Il cantiere dei lavori venne aperto la prima volta nell'ottobre 2006, al termine di 6 anni di un tormentato percorso burocratico.



Il grembiule del Duce in vendita a Pola (Foto dal portale Ipress)

Pola, in vendita il grembiule del Duce

In un supermercato. Sullo sfondo troneggia il Tricolore

ZAGABRIA Un grembiule da cucina con l'immagine di Benito Mussolini e il tricolore italiano è stato visto in vendita in un supermercato di Pola, capoluogo istriano, in Croazia.

La notizia è stata diffusa da un portale d'informazione locale, iPress, dopo la segnalazione di una donna che di solito fa la spesa nel supermercato «Pula», parte di un gruppo di cui è proprietario un uomo d'affari istriano, Alberto Faglian.

La notizia con le foto del grembiule è stata poi ripresa dalla stampa nazionale croata, secondo la quale oggetti con immagini che inneggiano o mettono in una luce positiva il fascismo non dovrebbero essere messi in commercio.

Il grembiule ritrae Mussolini

in divisa militare nella sua famosa posa con le mani sul torso. Alle sue spalle c'è la bandiera italiana e la scritta: «Benito Mussolini - statista» con l'indicazione dell'anno di nascita e di morte.

Secondo il portale iPress, l'oggetto è stato già ritirato dal commercio.

L'Istria è la regione croata più attaccata ai valori dell'antifascismo, anche perché durante il Ventennio e la guerra la popolazione croata e slovena era sottoposta a costanti discriminazioni e persecuzioni da parte del regime di Mussolini.

Dopo le bottiglie con il vino del Duce, dunque, ore arrivano anche i grembiuli. C'è da sperare che oggetti simili scompaiano per sempre dal commercio.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

AD.ZE VIA COMBI, euro 285.000: piano alto, ascensore, vista mare. Buone condizioni. Ottima luminosità. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

BERGAMINO bassa ultimo piano di 82 mq con balcone veranda cantina e parcheggio. Buone condizioni vista mare euro 174.000 Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

BERLAM: soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box auto. Euro 390.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

BORGIO SAN SERGIO: quadrilocale ristrutturato e ammobiliato al piano alto. Euro 170.000. Tecnocasa Studio Balamonti 040810277.

BUONARROTI palazzina con ascensore panoramico piano medio di 77 mq con 2 balconi e cantina. Riscaldamento autonomo libero euro 160.000. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

CAMPANELLE euro 270.000 casetta accostata da un lato bilivello più ampia soffitta, pari primingresso. Soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due camere, giardino e posto macchina. Completamente arredata. Tirabora Immobiliare 040634112.

CASSETTA ristrutturata, via Soncini, due livelli con ascensore, cucina, soggiorno, bagno, grande stanza, terrazzo cortile, termoautonomo. Euro 130.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

CATTINARA tranquillo appartamento termoautonomo trcamere con ampia taverna giardino box e posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CENTRO Battisti piano alto termoautonomo climatizzato 160 mq soggiorno con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CENTRO Ospedale posto auto in garage 3,8 x 2 adatto a utilitaria. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CHIADINO soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio poggolo terrazzo cantina. Euro 200.000. Disponibili box e posto auto. Brainich Immobiliare 040765646.

CITAVECCHIA, euro 279.000: d'epoca, quadri locale di qualità, ben tenuto, termoautonomo. Silenzioso, luminoso. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

D'ANGELI tranquillo in palazzina cucina con balcone soggiorno camera stanzino/studio bagno cantina. Ottimo arredato impianto d'allarme. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

D'ANNUNZIO: magazzino al grezzo, 417 mq, con ufficio, servizi, sopralco, accesso carrabile, possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture, euro 420.000. 040766676. www.pizzarello.it

DEL VELTRO arredato 71 mq ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, ripostigli, 1.o piano. Euro 130.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

IMBRIANI bilivello: atrio, cucina, saloncino, balcone, due matrimoniali, terrazzi, doppi servizi. Termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.

IMBRIANI bilivello: atrio cucina saloncino balcone due matrimoniali terrazzi doppi servizi termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.

LARGO Papa Giovanni euro 205.000: ristrutturato, plurilivello parzialmente mansardato. Travi a vista. Termoautonomo, climatizzato. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

LUISA SERRA IMMOBILIARE Bellosguardo in palazzina ascensore, circa 100 mq, terrazzi, box, da rimodernare. Euro 280.000. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE Giardino Pubbico piccolo stabile da ristrutturare con cortile, accesso auto, cantina. Euro 250.000. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE Grignano esclusivi alloggi primingresso, ampia metratura, terrazzi, vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione asolta. 040638310. www.luisaserra.com

MONTEDORO nel verde, fase ultimazione, piccolissimo complesso alloggi con terrazzi e giardino o mansarda. Tutti con cantinone e 2 posti auto. Consegnata estate 2010. Euro 168.000: cucina, soggiorno, bagno, rip., terrazzo, giardino. Visite sabato. Sit 040633133.

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, terrazzo, bagno, posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, terrazzo, bagno posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

NOVITA' via dei Porta villette singola bipiano con giardino e accesso auto: taverna attrezzata, al pt.: bussola ingresso, cucina, dispensa, saloncino, 2 stanze, bagno; possibilità altro alloggio al primo piano indipendente, soffitta e cantine. Sit 040636222.

OPICINA, cucina, poggolo, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto. Termoautonomo, 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

OPICINA palazzina moderna con ascensore ottimo appartamento: saloncino con terrazza abitabile cucina due camere due bagni ripostiglio cantina soffitta posto auto. Termoautonomo euro 243.000 Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

OPICINA vendesi splendido appartamento primingresso saloncino con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, due posti macchina, cantina, terrazzo abitabile, classe A, euro 345.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

OPICINA villa singola eco-compatibile circa 200 mq con taverna zona giorno 3 camere giardino posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

PIAZZA HORTIS, EURO 305.000: ultimo piano d'epoca, metratura importante, buone condizioni. Impianti a norma, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

PONZIANA: ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, aria condizionata. Euro 130.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

PRIMO ingresso, Università, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, terrazzo, 2 bagni, giardino, box, posto auto, cantina. Euro 280.000 esente mediazione. 040766676. www.pizzarello.it

QUADRIFOGLIO largo Roiano appartamento con doppio ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, due poggoli, quinto piano con ascensore. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Apiari panoramico attico su due livelli con cucina aperta sul soggiorno, due camere, servizi, poggolo, terrazza, posto macchina, primingresso con

consegna imminente. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Cologna mansarda completamente ristrutturata con belle moderne finiture, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Pratello terzo e ultimo piano in buonissime condizioni, entrata, cucina, soggiorno, camera con poggolo, servizi, cantina e soffitta, riscaldamento autonomo, euro 95.000. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Rossetti in elegante palazzo liberty, appartamento da ristrutturare con ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, ampio bagno 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Università alta, perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata soggiorno con spaziosa terrazza abitabile cucina due stanze doppi servizi box auto 040630174.

RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini ottime condizioni generali. Euro 298.000. Rif. 1510.

RABINO 040368566 Berlam totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace. Euro 690.000. Rif. 1810.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola

ripostiglio travi a vista ottime rifiniture. Euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Fornace minipartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio. Euro 49.000. Rif. 10409.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 90.000. Rif. 9709.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina. Euro 145.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina. Da vedere. Euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare completa ottima posizione strepitosi giardini posti macchina garage da vedere. Euro 980.000. Rif. 1610.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale, camera singola bagno ripostiglio esterno posti m acchina. Euro 150.000. Rif. 10709.

ROZZOL in villino trifamiliare, graziosissimo alloggio tranquillo, giardinetto proprio recintato, ingresso indipendente: corridoio, zona cottura in muratura, soggiorno con armadi a muro, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Possibilità posto auto. Termoautonomo. No spese cond. Euro 80.000. Sit 040636828.

ROZZOL palazzina con ascensore 78 mq: corridoio soggiorno con balcone cucina 2 camere bagno ripostiglio. Termoautonomo vista aperta euro 129.000. Tecnocasa Rozzoli 0409380538.

SANSOVINO locale d'affari, ampie vetrine, con servizio,

164 mq in ottime condizioni interne. Euro 340.000. 040766676. www.pizzarello.it

SAN GIUSTO/Osservatorio astronomico, euro 85.000: ottime condizioni, bilocale con sfogo esterno di 35 mq. Termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

SAN LUIGI residenza al Ferdinando complesso in fase di realizzazione vista mare e città ultime sei alloggi soggiorno con cucina, veranda, due camere, due bagni più terrazza a partire da euro 220.300. Possibilità box e cantine. Esente mediazione. Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN VITO: elegante attico, terrazza con vista panoramica su golfo e città. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

SLOVENIA vendesi splendida villa di testa di c.a. 200 mq con interni al grezzo, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, portico coperto, box auto, giardino 550 mq. Altipiano Immobiliare 0402528049.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 largo Mioni alloggio recente al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Cologna alloggio con giardino di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo taverna posti auto.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 Muggia disposta su 2 piani villa di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco validissimo alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Flavia (zona) in posizione tranquilla alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Università alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno terrazzino e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Perugia alloggio recente (ora affittato euro 400) di cucina abitabile camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Emo (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

STUDIOURBAN, in prossimità della zona industriale, locale d'affari di nuova costruzione. Adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000, esente mediazione, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, locale d'affari in centro, 57 mq con ampie vetrine, adatto anche come uso ufficio, bagno. Euro 75.000, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, periferia est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggoli e posto auto coperto. Euro 155.000, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, piazza Hortis, in stabile di pregio con ascensore, elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso, ampio salone, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Euro 475.000, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Bono-mea, in palazzina immersa nel verde, appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, cantina, posto auto coperto, aria condizionata. Euro 170.000, tel. 0402452855.

Continua in 24.a pagina

Professioni & Carriere

Cercasi con **urgenza** per proprio ufficio di Trieste **esperto contabile laureato o diplomato ragioniere.**

Massima riservatezza. Indirizzare i curriculum a casella postale n. 60 - 34132 Trieste centro oppure all'indirizzo di posta elettronica espcontabile@miojob.it.

BALZO INDIETRO DI 40 ANNI PER ECONOMIA E RICCHEZZA

Pil, l'Istat rivede le stime al ribasso: -5,1%

Continua la recessione. Ma Scajola guarda alla produzione: «È a +2,6%, c'è l'avvio della ripresa»

Cig in Fvg, Rosolen: «Dato preoccupante»
Superati 2 milioni di ore
Incentivi per assumere
i lavoratori precari

TRIESTE Gli incentivi per le assunzioni e le stabilizzazioni riguarderanno anche i contratti a tempo determinato. Lo ha annunciato l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, che la prossima settimana porterà la bozza di regolamento all'attenzione del tavolo di concertazione. Il regolamento attualmente in vigore prevede incentivi soltanto per le assunzioni a tempo indeterminato. «Interverremo in particolare su genere ed età - ha spiegato l'assessore - con una particolare attenzione per gli over 45 e i giovani». Gli incentivi, ha aggiunto Rosolen, riguarderanno anche le assunzioni a tempo determinato per i lavoratori a tre anni dalla pensione e quelle a tempo indeterminato per coloro che



L'assessore Rosolen

si trovano a cinque anni dalla pensione. L'assessore ha presentato i dati sulla crisi che vedono crescere il ricorso alla cassa integrazione (soprattutto quella straordinaria) che a febbraio ha superato i 2 milioni di ore e che viene definito «un dato preoccupante» dalla stessa Rosolen. Più confortanti invece i dati relativi alla mobilità: a gennaio gli iscritti nelle apposite liste sono stati 565, il 26,4% in meno rispetto a dicembre 2009 e il 38% in meno rispetto a un anno fa. Positivo anche il saldo occupazionale di gennaio con 16.576 assunzioni (di cui 13.584 a tempo determinato) contro 8.211 cessazioni. Ieri tanto gli assessori Luca Ciriani e Federica Seganti hanno presentato tre bandi per 56 milioni di euro a favore delle imprese artigiane, industriali e del settore commerciale, turistico e dei servizi. Dei fondi complessivi, ha precisato Ciriani, 40 saranno destinati alle industrie, 9 al settore commercio e servizi, 7 alle imprese artigiane. Da settembre ad oggi, con i fondi europei del programma Por Fesr sono stati finanziati, oltre a questi 3 bandi, altre 9 iniziative per promuovere investimenti in settori strategici quali la ricerca nel campo della domotica, nella cantieristica navale, la biomedicina molecolare, l'archeologia industriale, l'albergo diffuso, l'utilizzo di risorse geotermiche. «In poco tempo - ha notato Seganti - sono stati attivati circa 100.000.000 di euro a cui si aggiungono altri investimenti già attuati, o in fase di completamento, che elevano il controvalore delle risorse utilizzate a circa la metà della dotazione complessiva del programma, ovvero circa 150 milioni di euro». (r.u.)

PER SOSTENERE LA GRAVE CRISI DI ATENE

Grecia, la Ue «sempre pronta a intervenire»

Fillon va a Berlino per incontrare la Merkel: «Creiamo subito l'Fme per i Paesi in difficoltà»

BRUXELLES L'Ue è sempre pronta, se necessario, a intervenire a sostegno della Grecia. Ma deve anche procedere rapidamente alla valutazione dell'ipotesi di costituire un Fondo monetario europeo e compiere un atto di coraggio per rafforzare il coordinamento delle politiche economiche nazionali introducendo, se necessario, anche opportune sanzioni nei confronti dei Paesi cattivi.

Nel nuovo cantiere europeo aperti dopo la

crisi economico-finanziaria e l'esplosione dell'emergenza Grecia per dotare l'Ue di adeguati strumenti di intervento e controllo, non passa giorno senza che autorevoli esponenti dei governi nazionali e rappresentanti delle istituzioni europee contribuiscano al dibattito in corso.

Ieri la Commissione europea ha ribadito di essere pronta a intervenire a sostegno della Grecia semmai Atene ne dovesse fare richiesta. Sottolineando comunque che la

cosa più importante è l'accertata credibilità del piano di risanamento messo in campo dal governo greco.

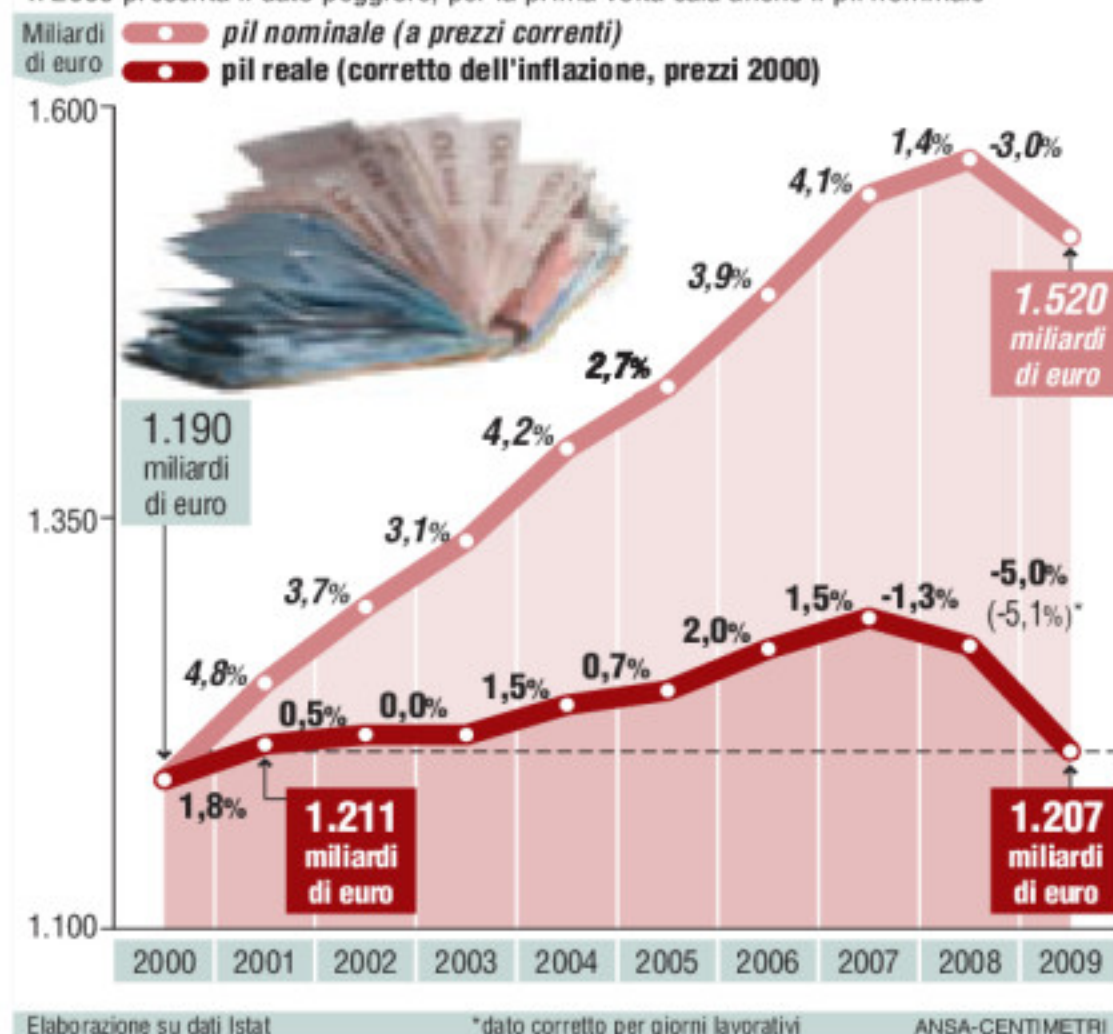
Dell'ipotesi di costituire l'Fme ha invece parlato il primo ministro francese Francois Fillon, a Berlino per incontrare la cancelliera Angela Merkel. Per Fillon, è questa un'ipotesi che deve essere «esaminata rapidamente» nel quadro dell'individuazione degli strumenti con cui combattere fenomeni che possono minacciare la stabilità dell'euro.

Il primo ministro francese ha poi evidenziato che una forma di sostegno come quella dell'Fmi potrà essere data solo ai Paesi in difficoltà che facciano parallelamente tutto il necessario per rimettere in ordine i loro conti.

Ma ieri è stata anche la giornata del Parlamento europeo. In una risoluzione presentata dai tre principali gruppi politici (popolari, socialdemocratici e liberaldemocratici), è approvata con 462 sì contro 140 no, l'euro-

La crescita nel decennio

Il 2009 presenta il dato peggiore; per la prima volta cala anche il pil nominale



Ci si aggrappa all'oscillazione positiva della produzione industriale che ha registrato a gennaio un aumento tendenziale dello 0,1%, il dato migliore dall'aprile 2008.

Il ministro Scajola vede «l'avvio della ripresa» indicando come base della sua valutazione quel 2,6% di aumento del-

la produzione di gennaio sul dicembre 2009 (mentre su base annua il calo è del 3,3%). Il curatore dell'indagine dell'Istat avverte che siamo comunque entrati «in una fase di fine del calo della produzione». I segnali di miglioramento della produzione riguardano anche il settore dell'auto che ha registrato una va-

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è il Codacons

Il Codacons, Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, è un'associazione di difesa dei consumatori e dell'ambiente nata nel 1986. Essendo una delle associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale per il volume di attività prodotto, il Codacons fa parte di numerose Commissioni consultive.

riazione del 44,15 su base annua.

Ma il Pil che arranca spinge la Confindustria alla prudenza e ad ammettere che, per l'Italia, sarà difficile centrare nel 2010 il target - ottimistico - di aumento oltre l'1%.

Anche l'andamento altalenante della produzione industriale «rimane

coerente con una ripresa dal profilo lento e graduale». Il balzo di gennaio, secondo il centro studi di viale Astronomia, consente di arginare in parte il notevole divario con alcuni Paesi europei. A febbraio si è registrata una sostanziale stabilità che potrebbe ripercuotersi positivamente sul Pil 2010.

Dati positivi per il ministro Sacconi che conferma «l'avvio di una ripresa». Al contrario il Pd, con Stefano Fassina, vede la conferma che nel quarto trimestre 2009 l'Italia è tornata in recessione, «unica tra i paesi dell'area euro».

Peggio di così, insiste il Codacons, è stato solo durante il periodo della guerra dal 1943-1945: «Un tracollo senza precedenti». Intanto è stata raggiunta un'intesa tra i ministri Tremonti e Scajola per sbloccare 300 milioni da destinare agli incentivi, superando dure contrapposizioni, e che saranno destinati a elettrodomestici, mobili, computer ma anche alle infrastrutture per la nautica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROPPO TIMIDI ANCORA I SEGNALE DELL'ECONOMIA PER GLI IMPRENDITORI

«Nel Fvg la risalita sarà data dall'export»

Calligaris: «Ci sarà meno produzione». Pittini: «Le aziende dovranno cambiare»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un crollo del Pil vissuto in maniera particolare dal Friuli Venezia Giulia «perché siamo una regione molto legata all'export e quando le esportazioni crollano va giù direttamente anche il Pil» sostiene il presidente di Confindustria del fvg, Alessandro Calligaris. Fa riflettere molto il record storico negativo del prodotto interno lordo, conferma il presidente che cerca di guardare con ottimismo l'inizio del 2010. «Il trend negativo dell'export si è fermato - annuncia - se riusciamo piano piano a rialzarci con le esportazioni è positivo». Ci sono i segnali della ripresa, sono timidi, Calligaris è comunque preoccupato sul futuro dell'industria perché «il mercato è cambiato, chiede meno produzione». Una preoccupazione che sente in maniera forte anche uno tra i pilastri della produzione industriale siderurgica come Andrea Pittini che avverte: «Il mercato globale ha subito uno

choc pesantissimo, sarà difficile tornare ai livelli di prima. E tutti, le aziende in testa, dovranno cambiare profondamente».

Anche se in maniera lenta le imprese hanno ripreso la salita. «Vediamo che una lieve ripresa c'è - conferma Calligaris - il trend negativo dell'export si è fermato, semmai c'è qualche segno positivo. Se riusciamo piano piano a riprendere le esportazioni è un fatto positivo. Soprattutto per il Friuli Venezia Giulia che assieme alle altre regioni del Nord-est contribuisce a trainare il Pil nazionale. La nostra regione poi ha una grande varietà di settori produttivi, dalla navalmeccanica con Fincantieri all'industria dell'acciaio con realtà di punta come Danieli e molte aziende del mobile e ci sono più possibilità di ripartire. In questo spero ci aiuti un euro che si indebolisca ancora».

Ogni 4% di crescita dell'export corrisponde un punto di crescita del Pil insiste Calligaris che non si nasconde di fronte alla



Alessandro Calligaris

situazione del mercato: «La situazione è ancora complicata e non cambierà a breve, lo riconoscono ormai tutti. E nel futuro dobbiamo riconfigurare le aziende, fare meno prodotto». E dovranno cambiare anche i lavoratori: «Non basta l'assistenziali-



Il cavalier Andrea Pittini

simo e l'allungamento della cassintegrazione, la gente dovrà darsi da fare, ingegnarsi, cambiare e magari trovare altre possibilità adattandosi a lavori che finora si sono rifiutati».

Anche Pittini è d'accordo: «Questa crisi economi-

ca porterà tanti cambiamenti e molte aziende, se non cambieranno, le dovremo dimenticare». Il cavaliere è convinto «Non è facile riprendersi dopo questo choc economico mondiale, i Tir sono rimasti fermi nelle aziende con i prodotti, le autostrade si sono svuotate. Tutto era fermo. Ora in molte realtà produttive sta riprendendo uno spirito di rivalsa. Si tentano nuovi investimenti, si punta di più alla ricerca. C'è voglia di cambiare altrimenti non si resta in piedi in un mondo che corre e compete sempre di più. Ma accanto alle imprese dovranno cambiare anche molte cose in Italia: dalla burocrazia, alla giustizia, fino ai nodi dell'energia. Le industrie non possono essere più vessate da mille regole, non si può attendere 5 anni un permesso per costruire. E sul fronte energetico non si può più dire di no al nucleare come 20 anni fa e no anche alle linee elettriche. Altrimenti Chi ci mantiene? Se non si cambia torniamo tutti all'età delle pecore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEAM DI AMMINISTRATORI AL LAVORO CON IL BIC

Energia, alleanze nell'Euroregione

Servizi in comune con Arnoldstein e con la centrale di Krsko

TRIESTE Progetti e accordi che permettono alle località del Friuli nordorientale di essere servite dal termovalorizzatore di Arnoldstein in Carinzia, e a quelle della Venezia Giulia di usufruire dell'energia prodotta dalla centrale nucleare slovena di Krsko. E a questo, e ad altri progetti di collaborazione, che sta lavorando un team di amministratori regionali, imprenditori, investitori istituzionali e ricercatori universitari del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, che hanno dato

il via a un ciclo di incontri, partendo da Trieste.

Bic Incubatori Fvg ha infatti organizzato il primo incontro tecnico, promosso nell'ambito del progetto Interreg IV Italia-Austria «TRI ICT - Cooperazione tra Pmi innovative, utilizzatori avanzati e organizzazioni di supporto nel settore dell'ICT». Nelle prossime settimane gli incontri proseguiranno a Villaco (il 29 aprile) e Udine (a fine giugno). L'obiettivo è ambizioso: capire come mettere a sistema le risorse comuni

ni e i rispettivi servizi di eccellenza, per fare dell'Euroregione un territorio di città «intelligenti», più vivibili, produttive, efficienti. Città in cui le soluzioni prodotte dalle aziende innovative e dai centri di ricerca vengono messe a disposizione degli enti pubblici nel modo migliore, per permettere a questi ultimi di risparmiare e ai privati di realizzare profitti, portando a un miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

Cassintegrazione: c'è il no di Sacconi

Governo e ragioneria bocciano l'allungamento da dodici a diciotto mesi

ROMA Il governo si oppone all'allungamento del periodo di cassa integrazione mentre la ragioneria generale dello Stato sostiene che manca di copertura finanziaria. Il ministro Sacconi annuncia il parere negativo dell'esecutivo all'emendamento approvato, con voto bipartisan, in commissione lavoro della Camera dei deputati che porta il periodo di cig da 12 a 18 mesi (dalle attuali 52 a 78 settimane). Si tratta di una «norma inutile - afferma Sacconi - perché i nuovi strumenti già proteggono bene» i lavoratori delle aziende in crisi. Lo stop del ministro non piace a sindacato e opposizione ma nemmeno alla maggioranza: «Il Parlamento non può essere limitato nel suo ruolo di proposizione legislativa su argomenti delicati» commenta Silvano Moffa (Pdl) presidente della commissione lavoro di Montecitorio.

La Cgil, che aveva dato pieno consenso al voto parlamentare che garantiva l'allungamento della cassa, ora attacca il ministro. «Le intenzioni annunciate da Sacconi - accusa Fulvio Fammoni segretario confederale della Cgil - confermano la concessione di inutilità del ruolo del Parlamento e la pervicacia nel non dare risposte adeguate alla crisi e alle ricadute che questa provoca sul lavoro».

Per la Cgil, vista la gravità della crisi, bisogna raddoppiare il periodo di cassa. L'emendamento approvato in Commissione allunga l'erogazione della cig almeno per il biennio 2010-2011 con la copertura delle risorse già stanziata per gli ammortizzatori in deroga. Il testo prevede l'intervento dell'Inps sui crediti vantati dai lavoratori di aziende in crisi e l'irrobustimento dell'una tantum per i collaboratori a progetto senza contratto. Ma la ragioneria spiega che l'allungamento della cig di sei mesi introdurrebbe «oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica» con una «copertura inidonea». La misura costerebbe in termini di indebitamento «almeno 500 milioni di euro l'anno». Perplesità sulla copertura vengono avanzate anche dalla Confindustria. La posizione di Sacconi è giudicata un «fatto grave» dall'opposizione. Emilio Gabaglio, presidente del Forum lavoro del Pd, spiega che in questo modo il governo «si è assunto l'onere di privare i lavoratori di una protezione più che necessaria in questo momento di crisi».

VOLI CANCELLATI

Aeroporto, Ronchi taglia per lo sciopero

RONCHI DEI LEGIONARI Sono quattro i voli Alitalia e AirOne cancellati e due quelli riprogrammati all'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari per domani, 12 marzo, a causa dello sciopero nazionale dei trasporti.

I voli cancellati, secondo quanto reso noto dalla società di gestione dello scalo, sono: AZ1357 in arrivo da Roma alle ore 10:30; AZ1358 in partenza per Roma alle ore 11:25; AP6023 in arrivo da Catania e Napoli alle ore 11:25; AP6022 in partenza per Napoli e Catania alle ore 12:05.

I voli riprogrammati sono: AZ1365 in arrivo da Roma alle ore 15:30 anziché alle 14:30; AZ1364 in partenza per Roma alle ore 16:00 anziché alle 15:15.

L'INCHIESTA



La cucina domotica in mostra alla Fiera di Udine

Fiere, il Fvg non regge: Trieste e Pordenone con i conti in rosso, Udine e Gorizia in bilico

di MARCO BALLICO

TRIESTE Fatturati minimi, il confronto con il Veneto è imbarazzante.

Conti in rosso, specie a Trieste e Pordenone. Un'occupazione dei padiglioni ridotta: immaginate un albergo vuoto per oltre 200-250 giorni all'anno. Il sistema fieristico regionale, numeri alla mano, non regge più. Non ha l'acqua alla gola, ma si limita a vivacchiare. In perdita. Non manca di punti di forza: Olio capitale e Espresso Expo a Trieste, Ortogiardino e Sicam a Pordenone, Agriest a Udine, Vinum Loci a Gorizia. Ma i bilanci 2009 sono espliciti e, oggi o mai più, impongono la rotta verso il progetto della Spa unica, quello che Luca Ciriani, il vice Tondo, ha posto in forma di aut aut.

Non sono numeri ancora ufficiali, ma la tendenza è consolidata. Le Fiere regionali sono in perdita. Di quasi 1 milione di euro Pordenone, di 6-700mila euro Trieste. Va un po' meglio a Udine e Gorizia, in sostanziale equilibrio, ma dopo aver già conosciuto nel 2006, l'anno della fusione, una depressione da -800mila euro. E poi c'è il fatturato. Udine e Gorizia Fiere viaggia poco sotto i 6 milioni di euro di fatturato nel 2009. Pordenone è più o meno su quella cifra. Trieste è attorno a 1,6 milioni. I circa 13,5 milioni complessivi potevano essere 15 un paio di anni fa per il contributo pubblico regionale da oltre 1 milione di euro a favore di InnovAction, ci può pure essere l'anno "d'oro" per la coincidenza di più manifestazioni

biennali, ma non si tratta di spostamenti decisivi. Pur aggregando i fatturati, rimaniamo comunque in coda alla classifica del Nordest.

La Fiera di Padova, privatizzata da alcuni anni ed entrata in un circuito eccentrico rispetto alle altre Fiere venete sempre incardinate sul territorio, porta a casa una ventina di milioni. Vicenza è a quota 30, Verona, il centro fieristico più importante del Nordest, è attorno agli 82 milioni. Bologna chiuderà il 2009 con un fatturato consolidato di 105 milioni, seppure in consistente calo (30 milioni) rispetto al 2008.

I 13-15 milioni delle

tre strutture fieristiche regionali sono evidentemente piccoli numeri. Ma, fossero quelli di una Spa unica, avrebbero un peso diverso. Il Friuli Venezia Giulia potrebbe in quel caso contare su una dimensione di fatturato da fiera media ed esercitare un certo tipo di ruolo. Almeno Padova, tanto per cominciare, non sarebbe più troppo lontana.

Non è solo questione di numeri. Certo, le Fiere nuove scontano due-tre anni di faticoso start up. Ma una Spa unica sarebbe in grado di mettere in piedi alleanze strategiche, diventando sportello euroregionale per un'azione di marketing ta-

le da ridurre i costi, specializzare l'offerta, aumentare i margini. Avrebbe un peso politico ben superiore a quello parcellizzato di oggi. Potrebbe monitorare costantemente il mercato e stringere accordi con i ministeri, l'Ice, l'Enit.

Business, in sostanza. Con un'interlocuzione stabile con le associazioni di categoria, quelle che organizzano le manifestazioni per operatori, le più remunerative. Ma allora, se i pro superano di gran lunga i contro, perché non si fa? O almeno perché, al di là delle parole, non si è ancora aperto il cantiere? La Regione ha dato un input. Ha detto "unitevi". Non

garantisce più interventi per ripianare il disavanzo, non in un quadro finanziario di risorse carenti. E ha pure legato la concretizzazione del progetto all'erogazione dei fondi: senza avvio dell'operazione Spa unica, i 500mila euro stanziati in Finanziaria verranno dirottati altrove. La prima risposta arriva da Sergio Bolzonello, che definisce «necessaria» l'unificazione fissando sin d'ora la richiesta: Pordenone sia la sede legale della Fiera Fvg. E chiarisce: «Rivendicazioni territoriali a parte, che non c'entrano, se c'è una vera Fiera importante in Friuli Venezia Giulia, è quella di Pordenone. Rispon-

diamo in ogni caso alla sollecitazione della Regione: l'importante è ragionare nell'ottica di non fare buchi in seguito». Apertura importante quella di Bolzonello, sindaco di un Comune, azionista di maggioranza nella Fiera locale, al voto il prossimo anno. Apertura da verificare però al momento in cui la politica dovrà fare i conti con la riduzione di due terzi delle poltrone da distribuire. E quando i campanili si renderanno conto che una bandiera, perché le Fiere lo sono realmente, potrebbe essere ammainata. Ma, se si rimane piccoli, si perde. E se si perde, si chiude. Ben che vada, si vivacchia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI DELLE VARIE MANIFESTAZIONI

Troppo piccole per competere e i ricavi calano: servono alleanze

Young, la rassegna per i giovani resterà aperta sino a sabato

TRIESTE La tavola rotonda «Da un sogno, un'idea», ospiti tra gli altri Alessia Rosolen, Pietro Fontanini e Furio Honsell, tanti ragazzi zaino in spalla in sala, ha aperto ieri a Udine la quarta edizione di "Young", la rassegna fieristica dedicata all'orientamento dei giovani allo studio e al mondo del lavoro. In sede di prenotazione ci sono 2.500 studenti di 28 istituti delle province di Udine e Gorizia pronti a seguire un programma fatto di 100 relatori e 50 appuntamenti, fino a sabato.

I contenuti? Autoimprenditorialità, l'importanza del curriculum, istruzioni per l'uso nella ricerca attiva del lavoro in un mercato in continuo cambiamento. Il salone è aperto dalle 9 alle 14.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Cernich

Lo annunciano la moglie FRANCESCA, i figli GIORGIO e ANDREA, i nipoti. Ciao

Nonno Gigio

DAVIDE, MARCO, MATIA. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 10,00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 11 marzo 2010

Un caro saluto a

Marino

MERY
Trieste, 11 marzo 2010

Sarai sempre nel nostro cuore: ALFREDO, GIANNA, FEDERICO.

Trieste, 11 marzo 2010



MARINA, PAOLO e DANIELE si uniscono al dolore della famiglia CERNICH nel ricordo del caro

Marino

Trieste, 11 marzo 2010



Si e' spenta serenamente

Maria Potocco ved. Monaro (Mariucci) da Pirano

Tristemente lo annunciano i figli BRUNO con MARIAGRAZIA, GUALTIERO e DARIO con EVA, i nipoti FIORENZO, ARIANNA con TOMMASO e DAVID, pronipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 13 dalle 9 alle 10,30, in via Costalunga. Seguirà la Messa nella Chiesa di B.go S. Nazario alle 11.

Contovello, 11 marzo 2010



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Coslovich

Ne danno il triste annuncio i figli DAVOR, LUCIANO e la nuora ROSANNA, il nipote DAVIDE, la sorella VALERIA e il fratello GIORDANO con famiglie, il cognato ORLANDO con famiglia e consuecra IRENE con famiglia. I funerali si svolgeranno il giorno 13 marzo alle ore 9,30 nella Chiesa del Cimitero di Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2010

Si uniscono al dolore: - ELDA, GIANNI e famiglia - famiglie BRAICO e CAVRE-CICH - PINA e MARINA

Trieste, 11 marzo 2010

Partecipano al dolore dell'amico DAVOR le famiglie CALIGARIS, FRIEBL, PENNONE, VITTOR.

Trieste, 11 marzo 2010



Si è spento per sempre il dolce sorriso del nostro tesoro

Alex Benci

Ne danno il doloroso annuncio il papà BRUNO e la mamma ROBERTA assieme a nonna SUSY, zia ALIDA, RICCARDO e MONICA, gli zii FABIO e SABINA, ROBERTO e VALENTINA, CHRISTIAN, i cugini con gli zii DIANA, PAOLO, MAURO, EMANUELA, MASSIMO, ALESSANDRO e DOLORES, i cugini tutti.

Ciao piccio, nonna MARIELLA e BERTO.

I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 13,00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 marzo 2010

Vicina a ROBERTA e BRUNO, zia LEA.

Trieste, 11 marzo 2010

Un saluto ad

Alex

MARIAGRAZIA, ENRICA, FABIO.

Trieste, 11 marzo 2010

Siamo vicini al nostro stimato collaboratore BRUNO BENCI per la prematura scomparsa di

Alex Benci

nostro apprezzato dipendente.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Pacorini.

Trieste, 11 marzo 2010

Ci stringiamo attorno al nostro collega BRUNO, alla moglie ROBERTA e a tutta la loro famiglia, in questo momento di dolore, per la tragica ed improvvisa scomparsa del caro

Alex Benci

Tutti i colleghi del Gruppo Pacorini.

Trieste, 11 marzo 2010

Ciao

Gurzo

Gli amici dello Scalo

Trieste, 11 marzo 2010

Partecipano al lutto: - Titolari e Maestranze Officine Luigi Sfreddo

Trieste, 11 marzo 2010

Partecipano al lutto: - NIDIA e CARLA GERDINA.

Trieste, 11 marzo 2010

Un forte abbraccio:

- ANNA

Trieste, 11 marzo 2010

Vi siamo vicini: - LUISA, MAURO, IACOPO

Trieste, 11 marzo 2010



Una tragica fatalità ci ha strappato il nostro caro

Giorgio De Giorgi

Lo annuncia la moglie TULLIA con le figlie SILVIA e GIULIA, la sorella GIANNA con FABIO, FRANCESCO ed ELISABETTA de GUARRINI.

Sentitamente si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alle ricerche.

Lo saluteremo sabato 13, alle 11,40, nella Cappella di via Costalunga.

Muggia - Trieste, 11 marzo 2010

Ciao

Giorgio

GIANNI, GIORGIA, GIANPAOLO e FEDERICA

Trieste, 11 marzo 2010

Non ti dimenticheremo

Giorgio

i tuoi colleghi del Galvani: - BISACCHI, BLASCHICH, CLEMENTI, DECOVICH, FONDA, GARLATTI, PUNZO, ROCCONI, SANTORO, ZLATICH

Trieste, 11 marzo 2010

Partecipano al dolore della famiglia: - ELVIA, TULLIO, PAOLO, FRANCESCA

Trieste, 11 marzo 2010



Si è spenta serenamente

Lucia Blaschich ved. Amico Maria

Con dolore lo annunciano le figlie GRAZIELLA con PINO e MIRIANA con DARIO, i nipoti ISABELLA con PIERO, MAURIZIO con SERENA, BARBARA con ALTIN e MICHELE con MICHELE, la pronipote GIULIA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 13 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2010

Ricordano la cara zia MANUELA, CLAUDIO, MAURO, ASTRID e la cognata MARIA.

Trieste, 11 marzo 2010

Si uniscono al dolore le famiglie SCURATONE e TODISCO.

Trieste, 11 marzo 2010

Zia

Maria

ti ricorderemo sempre.

ITALO, FRANCESCA e famiglia.

Trieste, 11 marzo 2010



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Saverio Spadavecchia

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli ROBERTO con GIULIANA e SARA, SERGIO con ANDREA e LORENZO, la sorella LINA, il cognato CORRADO e parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della Pineta del Carso.

I funerali avranno luogo sabato 13 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2010

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Saverio Spadavecchia

FABIO e LIDIA ZANARDI, la famiglia BENCI e la famiglia BRADASCHIA.

Trieste, 11 marzo 2010

Ciao

Nonno

ANDREA, LORENZO con ELENA

Trieste, 11 marzo 2010

Partecipano al dolore per la perdita di

Albino Vighini

KATARINCIC, LUGLIO, SAFET, CURCI, SIROTTI, CANDOTTI, BOSCHIAN, DIJEDOU, SAITTA, PIERANTOZZI, BOGUNOVIC, NOVELLO, DEROSSI.

Trieste, 11 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Benic in Ricci

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 2010

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Cipolat Mis

Per sempre con noi con amore

MILENA, TOMMASO

Trieste, 11 marzo 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva

località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24.790	26.580	Marogno Francese	136.340	154.940
Argento (per Kg.)	346.030	413.170	Marogno Belgia	136.340	154.940
Sterlina (v. C.)	177.510	197.290	Marogno Austriaco	136.340	154.940
Sterlina (post. 24)	177.560	197.540	20 Marchi	172.750	196.250
Marogno Italiano	136.340	160.100	20 Dollari St. Gaude	810.840	924.460
Marogno Svizzero	136.340	154.940	Kruggerand	733.370	846.980

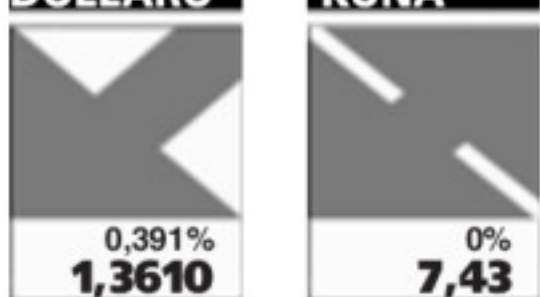
BORSE ESTERE (Indici)

Indici		Var. %	Indici		Var. %	Indici		Var. %
Atene (ind. Ger)	2139.80	2.620	Johannesburg	26137.6	1.206	Singapore Straits T	2862.29	0.801
Bruxelles -bel 20	2634.16	1.069	Londra	5640.57	0.683	Stoccolma	319.39	1.108
Dj Euro Stoxx	2736.04	1.004	Madrid bse 35	11121.0	1.074	Tokio Nikkey	10563.9	-0.035
Dj Euro Stoxx 50	2909.40	0.996	Nasdaq Comp (prov.)	2355.09	0.616	Toronto (prov.)	11940.8	0.186
Francfort	5936.72	0.864	New York (prov.)	10560.9	-0.033	Vienna Atx	2517.37	1.252
Helsinki	7106.78	1.203	Oslo-Akops	339.26	1.547	Zurigo Sml	6873.59	0.077
			Seul Kospi 200	N.R.	0.000			

CAMBI

Monete
Dollaro USA
Yen Giappone
Sterlina Inglese
Franco Svizzero
Corona Svedese
Corona Norvegese

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pnc.	Var. %	Titolo	€	Pnc.	Var. %
A2a	1.341	1.340	0.07	B.P. Etruria E.L.	4.010	4.160	-3.61
Acea	7.645	7.540	1.39	B.P. Milano	4.750	4.655	2.04
Asogas-aps	3.900	3.940	-1.02	B.P. Sondrio	7.470	7.405	0.88
Acotel	67.50	64.00	5.47	B.P. Spoleto	4.560	4.550	0.22
Aqz. Potab.	1.680	1.667	0.78	Basipnet	2.130	2.080	2.40
Ascm-agam	0.8795	0.8660	1.56	Bastogi	2.070	2.080	-0.48
Adelios	3.680	3.690	-0.27	Bib Biotech	52.18	51.90	0.54
Aedes	0.2498	0.2505	-0.28	Bco Santander	10.400	10.350	0.48
Aedes 14 W	0.0844	0.0849	-0.59	Bee Team	0.4430	0.4490	-1.34
Aelle	0.4440	0.4280	0.34	Beghelli	0.6800	0.6775	0.37
Aerop. Firenze	13.980	13.940	0.29	Benetton	6.095	6.100	-0.08
Alcon	0.3100	0.3080	0.65	Bent Stabill	0.7100	0.7020	-1.66
Alerion	0.9800	0.9700	1.75	Best Union Co.	1.379	1.379	0.00
Amfipon	3.720	3.737	-0.47	Bianetti	0.5200	0.5110	1.76
Ansido Sts	14.600	14.400	1.39	Biancamano	1.420	1.418	0.14
Antichi Pellettieri	0.6430	0.6440	-0.89	Biesse	6.435	6.270	2.63
Ardea	0.4090	0.3985	1.88	Bioera	1.850	1.050	0.00
Arena	0.0394	0.0349	12.89	Bioro	20.90	20.90	0.00
Arcimedia	0.6590	0.6590	1.38	Boloni	1.404	1.420	-1.13
Asciopave	1.568	1.574	-0.38	Bon. Ferraresi	31.36	31.30	0.19
Astaldi	5.505	5.345	1.12	Borghesio	1.280	1.282	-0.16
Atlantia	17.405	17.700	-1.41	Borghesio Rnc	1.379	1.329	3.76
Auto-Tomi	9.435	9.405	0.32	Brembo	4.950	4.870	1.64
Autogrill	8.940	8.825	1.30	Brioschi	0.2230	0.2223	0.31
Autostade M.	19.190	18.940	1.32	Bulgari	6.205	5.980	3.76
Azimut H.	9.390	9.170	2.40	Buongiorno Spa	1.065	1.052	1.24
B&C Speakers	2.700	2.700	0.00	Buzzi Unicem	10.030	9.700	3.40
B. Carige	1.957	1.948	0.46	Buzzi Unicem R Nc	6.325	6.135	3.10
B. Carige Risp	2.953	2.862	3.14	C. Arigliano	1.796	1.795	0.06
B. Ceresio	4.045	4.060	-0.37	C. Bergam.	23.39	23.03	1.56
B. Desio R Nc	4.020	4.000	0.50	C. Vallinelle	4.920	4.935	-0.30
B. Finest	0.8770	0.9500	-1.25	Cad. It.	5.290	5.290	0.00
B. Generali	5.235	5.110	2.46	Cairo Com.	2.830	2.810	0.71
B. Ifis	6.750	6.810	-0.88	Calfeff	1.048	1.014	3.35
B. Immobiliare	4.270	4.295	-0.58	Callagione	2.175	2.165	0.46
B. Italease	0.7950	0.7950	0.00	Callagione Ed.	1.899	1.880	1.01
B. Pop. Mil 13 W	4.000	3.873	3.29	Cam-lin	0.2820	0.2770	1.81
B. Popolare	4.970	4.880	1.84	Camfin 11 W	0.0397	0.0370	7.30
B. Popolare 10 W	0.0407	0.0350	16.29	Campari	7.825	7.860	-0.45
B. Profilo	0.6150	0.6150	0.00	Cape Laro	0.3875	0.3900	-0.64
B. Sard. R Nc	10.710	10.660	0.47	Carraro	2.460	2.478	-0.71
B.P. E. Romagna	10.280	10.200	0.78	Cattolica Ass.	23.01	22.80	0.92

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pnc.	Var. %	Titolo	€	Pnc.	Var. %
Cdc	2.260	2.160	4.63	Enia	5.850	5.845	0.09
Cell Therapeutics	0.8070	0.8050	0.25	Erg	9.700	9.800	-1.02
Cembre	4.540	4.550	-0.22	Erg Renew	0.810	0.7950	2.01
Cementir Hold	3.050	3.050	0.00	Ergy Capital	0.9200	0.8550	7.60
Cent. Latte To	2.628	2.665	-1.41	Ergycapital 11 W	0.1850	0.1700	8.82
Chi	0.1543	0.1541	0.13	Esprinet	7.925	7.910	0.19
Cia	0.2850	0.2850	0.00	Eurochem	2.663	2.643	0.76
Ciociarella	0.6675	0.6530	1.90	Eutelia	0.2230	0.2210	0.90
Cir	1.874	1.654	1.21	Exor Priv	12.650	12.510	1.12
Class	0.5865	0.5780	1.47	Exor Risp	7.180	7.100	1.13
Cobra	1.071	1.825	2.52	Exor Risp	9.965	9.970	-0.06
Colfide	0.7140	0.7100	0.56	Exprovia	1.161	1.154	0.61
Cogeme	0.7840	0.8060	-2.73	Fastweb	14.410	14.400	0.07
Conaf Prestit	1.119	1.110	0.81	Fiat	9.220	8.955	2.96
Cr. Valt. 10 (***)	0.3195	0.3150	1.43	Fiat Priv	5.700	5.550	2.70
Cr. Valt. 14 (***)	0.4500	0.4505	-0.11	Fiat R Nc	5.950	5.835	1.97
Credim	5.385	5.265	2.28	Fidia	4.197	4.188	0.24
Crespi	0.1997	0.1998	0.55	Fiera Milano	4.348	4.162	4.44
Cap	0.7670	0.7755	-1.10	Fl. Polione	0.4700	0.4730	-0.63
D'Amico	1.811	1.250	0.88	Finarte C.Aste	0.1786	0.1775	0.62
Dada	5.135	5.075	1.18	Finmecc.	0.1010	0.910	1.01
Damiani	0.9300	0.9305	0.05	Fim	0.5010	0.5065	1.88
Danielli	18.970	18.700	1.44	Fondaria-sal	11.320	11.220	0.89
Danielli R	9.935	9.745	1.95	Fondaria-sal R Nc	7.765	7.750	0.19
Datalogic	3.925	3.930	-0.13	Fulxis	1.174	1.175	-0.09
De' Longhi	3.033	3.010	0.75	Gabetti Pri 13 W	0.1240	0.1245	-0.40
Dea Capital	1.208	1.200	0.67	Gabetti Prop. S.	0.4610	0.4670	-1.28
Diasorin	25.80	24.75	4.24	Gasplus	6.015	5.995	0.33
Digital Bros	2.155	2.150	0.23	Getran	2.055	2.050	0.24
Digital M. Techn.	16.780	16.960	-1.08	Gemina	0.6450	0.6330	1.90
Dmsi Gr.	5.380	5.365	0.28	Gemina R Nc	1.943	1.918	-1.65
Ed. Espresso	2.272	2.225	2.13	Generali	17.840	17.540	1.71
Edison	1.077	1.070	0.65	Geox	5.190	5.200	-0.19
Edison R	1.401	1.390	0.79	Gewiss	2.795	2.760	1.27
Ems	1.340	1.291	3.80	Grandi Viaggi	0.9610	0.9490	1.27
El.En	11.870	11.790	0.68	Grandifand	3.672	3.507	4.70
Elica	1.814	1.822	-0.44	Greenvision A.	5.750	5.720	0.52
Emak	3.860	3.848	0.33	Gruppo Coin	4.980	4.807	2.26
Enel	4.157	4.130	0.67	Gruppo Minerali M.	4.732	4.770	-0.79
Enervit	1.420	1.350	5.19	Hera	1.742	1.742	0.00
Engineering I.I.	24.95	25.45	-1.96	Ima	13.540	13.570	-0.22
Eni	17.870	17.690	1.02	Imm. Grande Dis.	1.520	1.539	-1.23

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo
0.9815	0.8775	0.46	Mediaset	5.895	5.875	0.34	Prima Ind. Int.
2.438	2.375	2.63	Mediobanca	8.105	7.985	1.50	Premuda
0.270	0.285	-1.18	Mediobanca 11 W	0.974	0.940	3.62	Prima Ind. 13 W
9.065	9.100	-0.38	Mediolanum	4.322	4.255	1.59	Pyramin
8.095	8.245	-1.82	Mediobanc. Acque	2.500	2.520	-0.79	R. Ginori 1735
0.3500	0.3250	-0.57	Mediandina Fly	0.1382	0.1405	-1.64	Raff
0.0321	0.0310	3.55	Meridie	0.5300	0.5490	-3.46	Rcd
0.6150	0.6085	1.07	Meridie 11 W	0.0200	0.0180	11.11	Ros Mediad. R Nc
3.668	3.645	0.62	Mod Industry 10 W	0.0330	0.0300	10.00	Ros Mediadrop
0.2600	0.2450	6.12	Mod Industry Cap	13.500	13.500	0.00	Rob
2.195	2.180	0.69	Milano Ass	2.075	2.067	0.36	Realty Valio
2.848	2.820	0.98	Milano Ass R Nc	2.250	2.250	0.00	Realty Valio
0.0100	0.0102	-0.36	Mittao	3.410	3.395	0.44	Reno De Medici
0.0640	0.0638	0.31	Molmed	1.739	1.741	-0.11	Reply
1.368	1.368	0.00	Mondadori	2.965	2.995	-1.00	Retelit
1.400	1.400	0.00	Mondo Home E.	0.1543	0.1554	-0.71	Retelit 11 W
3.450	3.388	1.85	Mondo Tv	7.575	7.370	2.78	Ricciotti
0.1761	0.1761	0.00	Monifir	0.4500	0.4600	-2.17	Richard Ginori 11 W
3.575	3.543	0.92	Monte Paschi Si	1.158	1.141	1.49	Risanamento
8.860	8.720	1.61	Montefibre	0.1505	0.1249	20.50	Roma A.S.
4.885	4.848	0.77	Montefibre R Nc	0.3500	0.3100	12.90	Rossio
29.12	28.50	2.18	Monti Asensori	1.292	1.289	0.23	S.B.T. - Screen S
20.86	20.27	2.91	Multilinea	5.670	5.700	-0.53	Sabaf
1.870	1.882	-0.64	Multilinea R Nc	2.745	2.615	4.97	Sadi Serv.Ind.
0.8370	0.8370	0.00	Normalife	5.720	5.600	2.14	Saes G.
0.0600	0.0649	-1.69	Novare	1.190	1.190	0.00	Saes G. R Nc
0.1091	0.1126	-3.11	Oldata	0.4760	0.4750	0.21	Safilo Group
7.500	7.580	-1.06	Panariagroup I.C.	1.884	1.909	-1.31	Saipem
2.720	2.748	-1.00	Pamalat	1.942	1.945	-0.15	Saipem Risp
0.3520	0.3505	0.43	Pamalat 15 W	0.8880	0.8890	-0.11	Saras
0.0240	0.0240	0.00	Piaggio	2.320	2.240	4.02	Sat
0.5850	0.5875	-0.43	Pierrel	4.463	4.470	-0.17	Save
2.480	2.445	0.61	Pierrel 12 W	0.3000	0.3100	-3.23	Seat P. G.
3.538	3.510	1.35	Prinigna	2.840	2.780	2.16	Seat P. G. R
0.3370	0.3365	0.15	Piquadro	1.129	1.097	2.92	Servizi Italia
14.450	14.040	2.92	Pirelli & C R Nc	0.4820	0.4435	8.68	Siaz
16.960	16.900	0.32	Pirelli & C R E.	0.4550	0.4575	-0.55	Snei
2.870	2.578	3.90	Pirelli & G.	0.4270	0.4100	4.15	Snim Rete Gas
0.1039	0.1040	-0.01	Poligraf. Ed.	0.0480	0.4470	-0.40	Snia 10 W
1.481	1.494	-0.87	Poligrafica S.F.	11.450	11.660	-1.82	Snia 10 W
2.523	2.523	0.00	Poltronova F.	0.7400	0.7600	-2.63	Scotchmer
6.490	6.460	0.46	Pramac	1.672	1.622	3.08	Sogefi
2.985	2.998	-0.42	Prefamin	1.008	1.000	0.80	Sol

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

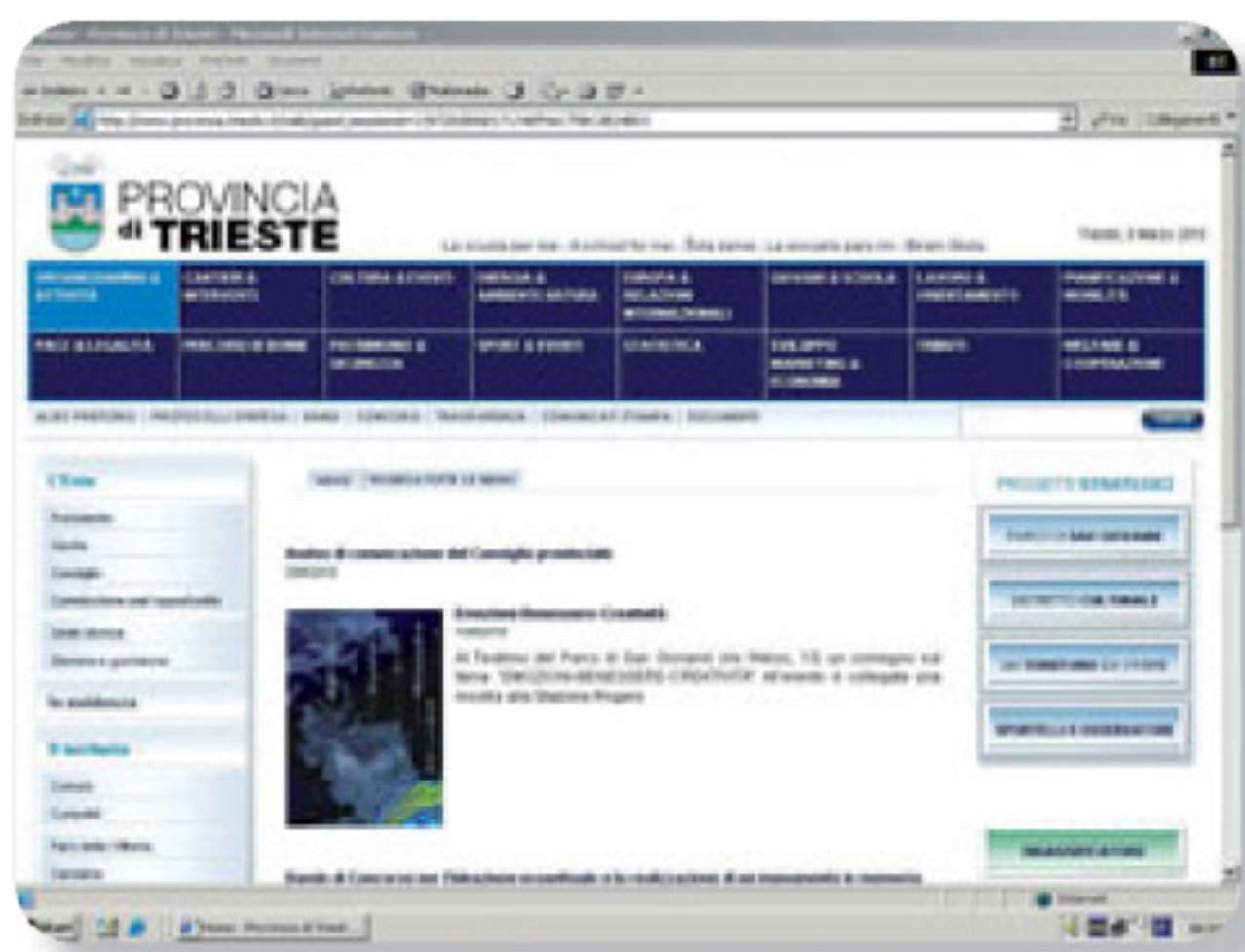
■ LA PROVINCIA DI TRIESTE AVVIA UN PROCESSO INFORMATIVO

Rigassificatore: domande via web sul sito istituzionale dell'Ente

Le domande possono pervenire fino al 31 marzo

Di fronte all'ipotesi che a Zaule, all'interno del porto industriale, possa venir realizzato un rigassificatore di gnl ad opera della società Gas Natural Rigassificazione Italia, la Provincia di Trieste ha ritenuto di farsi promotrice e garante di un indispensabile processo informativo adeguato ed indipendente a favore della cittadinanza. L'Ente ha coinvolto le maggiori istituzioni scientifiche presenti sul suo territorio - AREA Science Park, Università degli Studi di Trieste, Sissa e Ogs - che hanno designato propri rappresentanti per la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico. Sul sito istituzionale dell'amministrazione è stato attivato un collegamento specifico per permettere a tutti i cittadini ed ai soggetti portatori di interessi collettivi di porre domande, formulare

quesiti, istanze di chiarimento o richieste di delucidazioni riguardo la realizzazione dell'impianto con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza, dell'impatto ambientale, della movimentazione dei fondali, del traffico marittimo e delle incidenze sul sistema economico produttivo. Le domande possono essere inserite fino al 31 marzo 2010 e possono essere recapitate anche per posta o con consegna a mano alla Provincia di Trieste, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Vittorio Veneto n.4/A indicando sulla busta la dicitura "Rigassificatore" ovvero tramite fax al numero 040-3798379. I quesiti



sono messi a disposizione del gruppo di lavoro che analizza le richieste e le coordina sentendo anche in apposite audizioni quei portatori di interessi collettivi che ne facciano esplicita richiesta. Le istanze saranno infine sottoposte alla società proponente in tavoli di confronto alla

presenza di soggetti istituzionali, di rappresentanti di categorie economiche, delle rappresentanze provinciali dei lavoratori e dei portatori di interessi collettivi invitati dalla Provincia.

INFO: <http://www.provincia.trieste.it/web/guest/ri-gassificatore>

■ L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Liberarsi dall'amianto: entro marzo il nuovo bando

Sul sito dell'Ente tutte le istruzioni per i cittadini

La Provincia di Trieste ha posto tra i suoi obiettivi strategici la salvaguardia dell'ambiente e la predisposizione di tutte quelle misure che possono contribuire alla salute pubblica e alla sua tutela. Avendo già sperimentato con successo nel 2009 delle misure di smaltimento dell'amianto, l'iniziativa viene riproposta anche quest'anno. Entro il mese di marzo infatti la Provincia di Trieste emanerà un bando per aiutare concretamente i cittadini residenti sul suo territorio a liberarsi in maniera corretta dell'amianto che hanno in casa: l'asporto di tubazioni, cappe da cucina, coperture, avvolgimenti isolanti per la cui rimozione sia necessario ricorrere alla manipolazione dei materiali, sarà finanziato dalla Provincia. L'Amministrazione intende così permettere a tutti di poter vivere in un ambiente sano, scongiurando al contempo la possibilità dello smaltimento abusivo di sostanze potenzialmente pericolose. La Provincia di Trieste

contribuirà con versamenti fino a 2.000 euro, previa presentazione di regolare fattura rilasciata da una delle ditte autorizzate dalla Camera di Commercio che abbiano accettato il calmieramento dei prezzi massimi per un anno, il cui elenco è consultabile sul sito dell'Amministrazione. Sul sito della Provincia saranno presenti inoltre tutte le istruzioni per inoltrare la domanda e predisporre la necessaria documentazione. Non verranno presi in considerazione quegli interventi che non preveda-

no l'asportazione dell'amianto, ma solo la sua incapsulazione o congelazione. Si ricorda che per le piccole quantità di materiali inerti con possibile presenza di amianto, si può provvedere gratuitamente in maniera autonoma, se l'operazione non richiede il taglio o la frattura, che possono liberare filamenti. In taluni casi, i materiali, sigillati in robusti sacchi neri, possono essere depositati senza spesa presso le discariche di Acegas-Aps in via Carbonara 3 e strada per Vienna 84/a.

Elenco delle ditte iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali che partecipano al progetto di erogazione contributi ai privati cittadini che procedano alla rimozione ed allo smaltimento di materiale contenente amianto.

• **Eco Nord Bonifiche Ambientali S.r.l.**
Torrevecchia Pia PV Tel. 0382 6849
• **Edilanzutti S.r.l. Remanzacco UD**
Tel. 0432 631869
• **Esperterco S.r.l. Monfalcone GO**
Tel. 0481 484330
• **I.S.I. Ecologia & Servizi S.r.l. Udine**
Tel. 0432 530554
• **L. Tassan succ. S.n.c.** Trieste Tel 040 383886

• **Perfisia S.r.l.** Trieste Tel. 040 818000
• **Protex Italia S.p.a.** Forlì Tel. 0543 724747
• **Roberto Tamburini** Trieste Tel. 040 945115
• **Sergas S.n.c.** Trieste Tel 040 773956
• **Servizi per l'Ecologia S.a.s.** Trieste
Tel. 040 425125
• **Vardabasso Franco** Trieste Tel. 040 311834
• **Zolliaimpianti S.r.l.** 6 Trieste
Tel. 040 636927

■ LE DOMANDE SARANNO POSTE ALLA GAS NATURAL

Un pool di esperti accoglierà i quesiti

L'Ente ha riunito un gruppo di lavoro tecnico-scientifico

La Provincia di Trieste ha riunito un gruppo di lavoro tecnico-scientifico composto da rappresentanti designati da alcune tra le maggiori istituzioni scientifiche di carattere nazionale ed internazionale presenti sul proprio territorio. Per accordo delle parti e per maggior garanzia di indipendenza si è stabilito che le prestazioni siano completamente gratuite. Il pool di esperti sarà coordinato da Francesco Russo, rappresentante di Area Science Park, professore associato presso l'Università di Udine e vicepresidente di Innovation Factory, incubatore di impresa. Oltre a lui, Area ha designato quali componenti del gruppo di lavoro Salvatore Noé ed Andrea Tracogna. Il primo, i cui studi si sono concentrati in particolare sulle strutture sismo resistenti e sugli effetti del vento sulle costruzioni e sulle strutture in acciaio e

calcestruzzo, è professore associato di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri. Il secondo è invece ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Trieste, dove è anche vicedirettore del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche e coordinatore del corso di laurea magistrale in Scienze Aziendali. L'Università di Trieste ha invece indicato Enrico Nobile, professore ordinario di Fisica Tecnica Industriale presso il Dipartimento di Ingegneria Navale, del Mare e per l'Ambiente, di cui è vicedirettore. Attualmente è presidente del corso di laurea specialistica in Ingegneria Meccanica. È co-fondatore della società Esteco ed ha scritto circa ottanta pubblicazioni di livello

internazionale. Farà parte del gruppo, designato dalla Sissa, anche Stefano Baroni, professore ordinario di Fisica della materia e responsabile del settore di teoria e simulazione numerica della materia condensata della Sissa. Baroni è stato direttore del Centre Européen de Calcul Atomique et Moléculaire alla Scuola Normale di Lione (Francia) ed ha fondato e diretto il Centro Nazionale di Simulazione Numerica "Democritos". Infine l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (Ogs) sarà rappresentato dal suo presidente Iginio Marson, ordinario di Geofisica applicata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, già preside della Facoltà di Ingegneria e membro della Commissione nazionale per la Prevenzione e Previsione dei Grandi Rischi, Commissione rischio sismico.

Aria pulita... Aria per la vita

Al via l'edizione 2010 del Premio "Julius Kugy"

È ormai una consolidata tradizione della Provincia di Trieste, il Premio "Julius Kugy", il concorso istituito nel 1983 e intitolato all'alpinista botanico e scrittore Kugy, dedicato non solo alle scuole ma a tutti i cittadini. Lo scopo dell'Ente è quello di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto della natura, al risparmio energetico ed alla riduzione della produzione dei rifiuti. Il concorso ha per tema l'ambiente e consente agli scolari ed ai singoli interessati di sbizzarrirsi la propria fantasia con la realizzazione degli elaborati più diversi: disegni, cd, filmati, canzoni, giochi interat-



tivi: gli unici limiti sono la fantasia dei concorrenti ed il tema. Quello dell'edizione 2010 è: "Inquinamento? Aria pulita... Aria per la vita". Le categorie, divise per ordine di scuola, sono sei. Ogni premio consiste di

1300 euro. Oltre ai premi in denaro, al termine dell'anno scolastico la Provincia organizza una manifestazione finale di premiazione, una festa all'insegna della condivisione dei temi riguardanti l'ambiente. Tutte le informazioni sono disponibili ai numeri 040-3798456, -454, -539, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ed il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00.

INFO: Gli elaborati dovranno pervenire al seguente indirizzo: Provincia di Trieste: Via Sant'Anastasio, 3 - Piano terra Entro le ore 13.00 del 16 aprile 2010

■ A MAGGIO LE PREMIAZIONI DEI VINCITORI

Non scherzare...con l'acqua!!

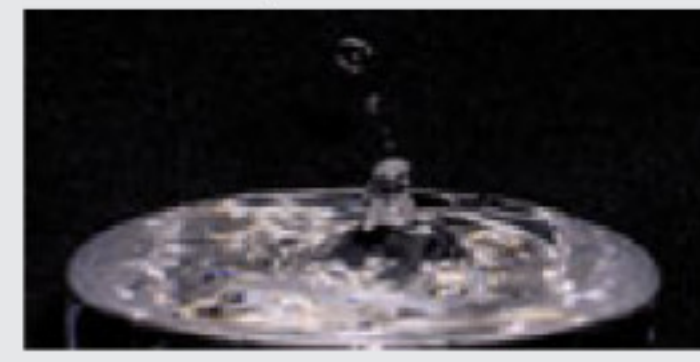
A disposizione degli insegnanti un percorso online per insegnare il risparmio idrico

Verrà messo online in questi giorni il sito web **Water Club** il gioco rivolto alle scuole promosso dalla Provincia di Trieste e realizzato da Ahab Group. In realtà però il progetto è già in corso dal 2008, la piattaforma Internet non è che l'ultima tappa di un percorso educativo per insegnare ai bambini ed ai ragazzi che l'acqua è un bene prezioso che non va sprecato. L'idea di partenza è la creazione di un circuito di scambio di esperienze e di sensibilizzazione sul risparmio idrico e sulla sostenibilità

ambientale tra gli insegnanti delle diverse scuole. Il prodotto finale è la creazione di un videogioco, divertente ed istruttivo, che ha il pregio di poter essere utilizzato da un numero crescente di bambini senza un aumento dei costi e che, soprattutto, non producendo inutile materiale cartaceo, rispetta totalmente l'ambiente. Che è l'obiettivo ultimo dell'iniziativa. Oltre al gioco, una newsletter mensile suggerirà agli insegnanti delle attività da proporre alle classi, con news d'attualità, spunti

didattici, esperimenti scientifici per animare le ore di lezione. I materiali verranno archiviati online e resi disponibili a tutti gli utenti. Alla fine di maggio, la Provincia di Trieste premierà i vincitori del gioco con un'iniziativa pubblica.

INFO: www.provincia.trieste.it



Servizio Lavoro

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

tirocinante per attività connesse alla gestione dell'utenza/ front-office presso ente, laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. **Prot. Rif. 069/10**

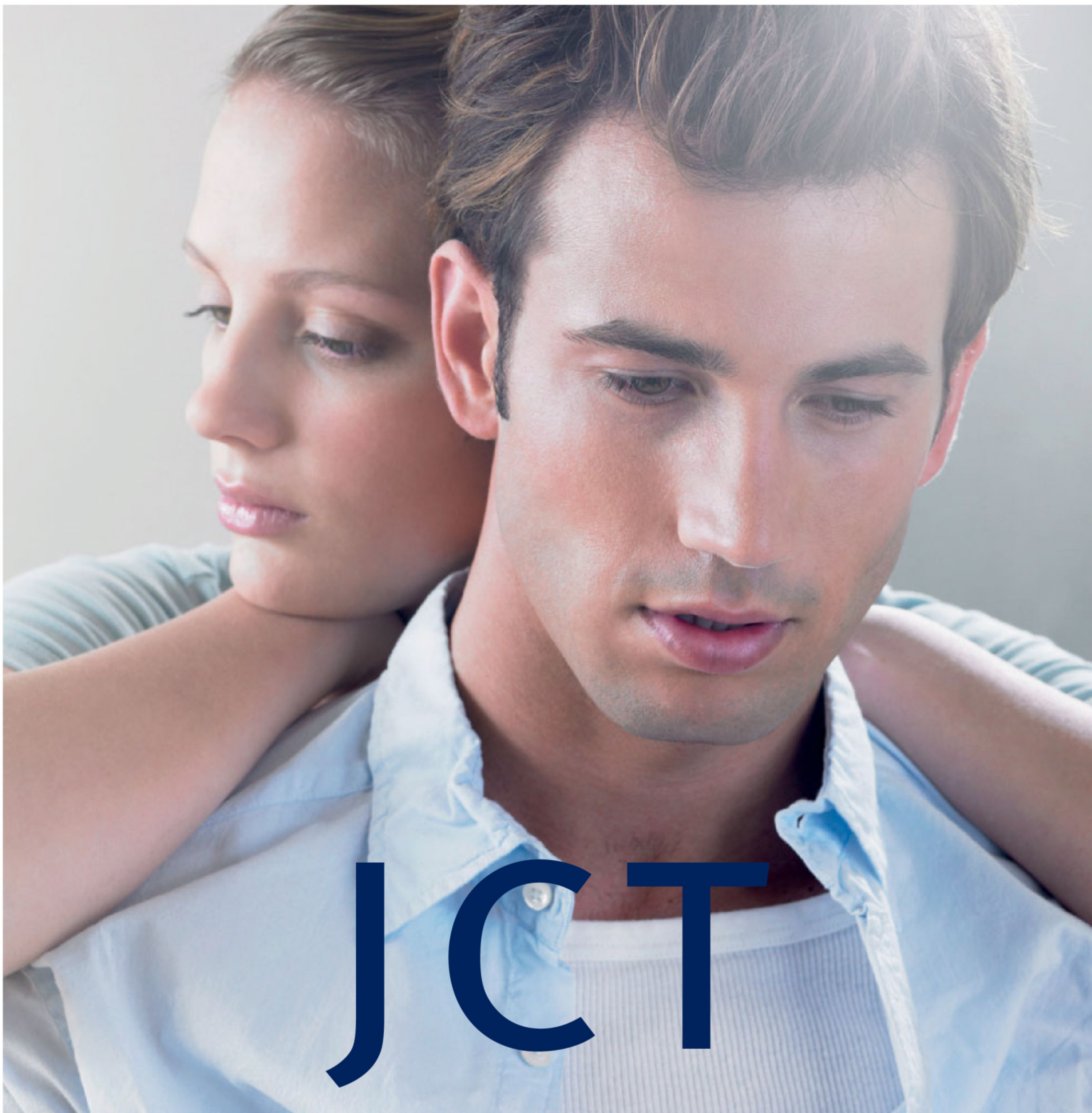
RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego

esperto stampa serigrafica e tampografica, età tra i 30 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, precedente esperienza, patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 030/10**

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685



JCT

New Opening
dall'11 Marzo 2010

Centro Commerciale Montedoro Free Time
Via Flavia di Stramare, 119 34015 Muggia (TS)

L'INTERVISTA

IL GOVERNATORE

Tondo prepara i tagli alla macchina regionale: «I dirigenti sono troppi»

Sulla lite Menia-Rosolen si propone come "paciere"
«Sono favorevole al rigassificatore e al superporto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La nuova sfida? «La riforma della macchina regionale». Renzo Tondo non esita, nemmeno un secondo: ci sono tanti, troppi dirigenti pubblici, e una cura dimagrante s'impone. Senza indugi. Subito dopo, dal suo ufficio con vista «emozionante» sul molo Audace innervato e spazzato dalla bora, il governatore del Friuli Venezia Giulia affronta il dossier triestino: sempre più ricco, sempre più ingombrante. Il centrodestra, mentre il voto si avvicina, va in tensione? Roberto Menia e Alessia Rosolen sono ai ferri corti? Lui, il carnio, difende tutti i suoi assessori. Ma si offre come "paciere". Al contempo, sponsorizza il rigassificatore e il superporto. Sostiene il ricambio ai vertici dell'Autorità portuale nei tempi previsti. Annuncia il disgelo sulle bonifiche e un incontro sulla Ferriera.

Presidente, le fibrillazioni triestine rischiano di ripercuotersi sulla sua giunta. Come evitarlo?
Con senso di responsabilità. E quindi, una volta ancora, richiamo tutti a fare un passo indietro e a recuperare la politica, per uscire dall'impasse.

Ritene davvero che una mediazione tra Menia e Rosolen sia ancora possibile?
Sento la responsabilità e anche l'ambizione di provarci.

Menia dice che il rimpasto non è un tabù. Che risponde?
La giunta è uno strumento per raggiungere dei risultati. Mi sembra che ne ha raggiunti molti in questi due anni: Insiel, la doppia riforma sanitaria, il superamento delle comunità montane, il pacchetto anticrisi da 400 milioni di euro, l'urbanistica le infrastrutture... Certo, si può sempre fare di più.

E quindi?
Accetto volentieri la verifica e la ritengo utile anche perché la crisi ha condizionato il programma elettorale.

Ma il rimpasto rimane un tabù?
Se qualcuno mi dimostra che si deve cambiare qualcosa per raggiungere dei risultati, ovviamente, non è un tabù. Ma non accetterò mai un rimpasto slegato dal miglioramento dell'efficienza complessiva.

Niente regolamenti di conti, insomma?
Niente rimpasti funzionali solo ad assetti interni.

Che voto dà alla sua giunta?
Un voto positivo, un 7 abbondante, con l'impegno a migliorare nel secondo quadrimestre.

Molti, però, criticano. A Udine c'è chi contesta la gestione del turismo.
Ho visto che gli albergatori sono in crisi. Ma non credo che i problemi del settore siano imputabili alla Regione, e lo dico da albergatore.

Luca Ciriani, insomma, non si tocca?
Lo stimo molto, lavora tantissimo, e il lavoro fatto sul turismo mi sembra più che buono: Trieste, in particolare, è cresciuta molto. E il saldo complessivo è positivo.

Vladimir Kosic è un altro assessore "bersagliato".
Ingiustamente. È il primo assessore alla Sanità a non aver chiesto nemmeno un euro in sede di variazioni di bilancio. È un assessore che, su un terreno difficilissimo, ha messo in campo una capacità d'ascolto mai vista: Vittorino Boem, a nome dei sindaci, gliel'ha riconosciuto. Ed è un assessore che ha portato a casa, con l'appoggio di tutta la maggioranza, due riforme importanti.

Sindacati e centrosinistra, però, criticano pesantemente il piano.
Rispondo molto semplicemente: valutiamo tra qualche mese i risultati che questa riforma produrrà in termini di miglioramento della qualità dei servizi.

La prossima riforma sarà il taglio delle Aziende?
Valuteremo, risultati alla mano, se la riforma istituzionale deve partire o meno. Ma adesso, dopo esserci occupati a fondo di sanità, vogliamo portare a casa la riforma della struttura regionale.

Andrea Garlatti l'ha già preparata?
Sì. L'assessore ha preso l'abbrivio da quanto concordato in Finanziaria: la macchina regionale va alleggerita.

Come?
Favorendo i pensionamenti. Dimagrendo la struttura. Riducendo e accor-

“L'avvicendamento di Boniciolli? È noto che sostengo da tempo un ricambio di tutti gli incarichi. Non mi sembra utile puntare a una proroga all'Authority”



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo

pando le direzioni centrali e i servizi.
Un esempio?
L'unificazione di Finanze e Patrimonio.

Quando presenterete la riforma?
A breve.

La "riforma Garlatti" riguarda solo la Regione o l'intera funzione pubblica?
Al momento, solo la Regione. Ma l'auspicio è che diventi un esempio per il comparto unico: il nostro sistema pubblico ha troppi dirigenti.

Ha chiuso una Finanziaria durissima. Ma la prossima non rischia d'essere ancor più dura?
Sarà senz'altro difficile, le entrate sono in calo pesante, ma non mancano nemmeno i segnali di speranza: l'export, ad esempio, sta ripartendo.

Come si trova la quadratura del cerchio?
Ho appena fatto il punto con Sandra Savino che considero una colonna dell'amministrazione. L'assessore, in questi giorni a Roma, sta portando avanti una trattativa complessa, e ha il mio totale appoggio. Sono sicuro che ce la faremo anche stavolta.

Tornando a Trieste, un tema caldo è il rigassificatore. Qual è la posizione della Regione?
La disponibilità della città, non solo quella di Roberto Dipiazza, mi è stata manifestata sin dalla campagna elettorale: il rigassificatore è utile, abbiamo bisogno di energia, e rappresenta un'opportunità di sviluppo anche in vista del recupero del sito inquinato.

Dunque, è favorevole?
Sono contrario al rigassificatore a mare ma favorevole a quello a terra, ovviamente dopo che il progetto avrà superato tutti i controlli di natura ambientale e di sicurezza. Il percorso dev'essere chiaro e trasparente.

Come giudica il veto di Lubiana?
Ho partecipato alla bilaterale Italia-Slovenia di Palazzo Madama: i ministri Claudio Scajola e Stefania Prestigiacomo si sono impegnati a fornire al governo di Lubiana tutte le informazioni. Io stesso l'ho ribadito al premier Borut

Pahor. Ma, come la Slovenia fa le sue scelte legittime e autonome su Krsko, così l'Italia le farà sul rigassificatore.

Questione bonifiche. Dopo i contrasti scoppiati tra Regione e ministero, come si procede?

C'è stato effettivamente un difetto di comunicazione con il ministero dovuto anche alla complessità della materia. Ma il confronto è ripartito.

Come?
L'assessore Elio De Anna ha incontrato il sottosegretario Menia ed è andato al ministero, allo scopo di ricostruire un percorso condiviso. La partita è molto complessa ma puntiamo a riaprire quanto prima un tavolo condiviso con Roma.

Un'altra partita difficile è quella della Ferriera. Come si muove la Regione?

Ne ho appena parlato con la Rosolen: l'assessore promuoverà un incontro, a cui parteciperò anch'io, con la parte datoriale e i sindacati.

L'obiettivo?
Fare il punto su tutto, dalle questioni ambientali a quelle industriali. La Regione ha già intensificato i controlli sulla qualità delle emissioni, e continuerà a vigilare. Adesso, però, serve un'accelerazione sulla conversione del sito: Trieste non può perdere 500 posti di lavoro.

Il progetto Unicredit di un "superporto" tra Trieste e Monfalcone può decollare?

“Non accetterò mai un rimpasto funzionale solo agli assetti interni e non all'efficienza complessiva. La mia giunta merita un 7 abbondante ma si può sempre migliorare”

re davvero?

Considero una garanzia di serietà il fatto che il progetto sia stato presentato da Unicredit. Registro l'interesse del governo che, con il sottosegretario Gianni Letta, ha convocato una riunione a Palazzo Chigi. E, giudicando quel progetto un'opportunità da cogliere, ribadisco la disponibilità della Regione a parteciparvi.

Che risponde se le chiedono di fare il commissario del "superporto"?

Avanti un altro.

Sono in programma nuovi incontri sul progetto Unicredit?

Sono in partenza per l'Argentina, dove incontrerò i friulani di Colonia Caroja, ma appena rientro dal mio viaggio-lampo cercherò il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona per fare il punto: adesso dobbiamo determinare le competenze di ciascuno e riempire di contenuti il progetto di massima. Non escludo, a breve, una nuova riunione a Palazzo Chigi.

La piattaforma logistica, quella che il Cipe continua a non finanziare, è compatibile con il progetto Unicredit?

Credo che sia assolutamente possibile renderla compatibile.

Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, scade a dicembre. Qual è il suo destino?

E noto che sono a favore di un rinnovamento degli incarichi in scadenza. Credo sia giusto lasciare spazio a energie fresche.

A Trieste si parla di una proroga. Favorevole o no?

Non credo che ci sia una proroga sia utile.

Come vede Dipiazza presidente dell'Autorità portuale?

Il sindaco avrebbe sicuramente l'entusiasmo per svolgere questo compito. Ma credo che molto dipenda anche dalle decisioni del consiglio regionale sul terzo mandato.

Ci sono ancora spiragli?

Premesso che io mi sono già espresso a favore, mi pare che il percorso consigliare non sia facile: serve un ampio consenso per cambiare le regole.

Trieste città metropolitana: sì o no?

La trovo una proposta intelligente. Ma non la porteremo avanti senza il consenso del territorio.

Nomine in sanità, perché il "repulisti" triestino?

Nessun "repulisti". Ho apprezzato il lavoro di Franco Zigrino e, contrariamente a una parte della città, ho espresso giudizi positivi su quello di Franco Rotelli. Ma rivendico il diritto di liberare energie nuove.

Elezioni regionali di fine mese. Che risultato si attende?

Guardo innanzitutto al vicino Veneto. Dò per scontata la vittoria di Luca Zaia, non dimentico che è stato il vicepresidente di Giancarlo Galan, e sono convinto che si impegnerà a portare avanti l'asse del Nordest.

Fuori dal Veneto?

Conosco bene Rocco Palese. E, magari mi sbaglio, ma non giudico scontata la vittoria di Nichi Vendola.

Come giudica il pasticciaccio delle liste?

Il PdL ha perso un'occasione per dimostrarsi un partito strutturato. Ma il Pd ha perso un'occasione per rivelarsi un partito delle istituzioni.

Il governo, però, ha approvato unilateralmente un decreto.

Il decreto non è servito a nulla. Io, all'opposizione, dico un'altra cosa: che gusto c'è a vincere contro nessuno? E lo dico perché so bene qual è il gusto di vincere.

I sondaggi dicono che la Lega stravincerà alle regionali. Teme che presenterà il conto anche a lei?

Me lo presenterà, legittimamente, quando stravincerà in Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIOCCANO LE PRIME INDISCREZIONI. RAZZINI: «IL PACCHETTO DELLA LEGA HA FUNZIONATO»

Ronde, volontari verso quota 200

Oggi l'assessore Seganti svela quante sono le adesioni ai «vigilantes» per la sicurezza



Federica Seganti

stato dai giovani nei confronti di questo servizio a beneficio della collettività», spiegava la Seganti.

Scaduti i termini per il primo elenco, il 28 febbraio scorso, è ora tempo di fare il punto della situazione, con tanto di cifre, sui volontari della sicurezza, che avranno in dotazione berretti-

no e gilet e opereranno in squadre di tre sotto la vigilanza e sulla base delle indicazioni del comandante o del responsabile del Servizio di polizia locale, che saranno chiamati a frequentare appositi corsi di formazione allo scopo.

Un paio di centinaia sono tanti o pochi? Senza confermare le voci, la Seganti dice che sì, «quello raccolto in questa prima fase è un numero buono per iniziare a lavorare». «Non sono i numeri alti a confermare la validità dell'iniziativa - osserva anche il vicecapogruppo in Consiglio regionale Federico Razzini - Più volontari per la sicurezza ci sono e meglio è, ma è evidente che, grazie agli interventi del "pacchetto" voluto dalla Lega, telecamere in primis, la sensazione di sicurezza sul territorio si è rafforzata in modo consistente».

(m.b.)

Sorpasso «azzardato», Narduzzi senza patente

TRIESTE La IV Commissione avrebbe dovuto dare il parere su Linee guida per il governo del territorio, Fondo per l'edilizia residenziale e Piano rifiuti. Avrebbe dovuto ma non l'ha fatto. Diplomaticamente una nota del Consiglio regionale afferma che il maltempo ha reso impossibile raggiungere il numero legale «data l'impossibilità per alcuni consiglieri di raggiungere la sede del Consiglio regionale». In realtà a mancare è stato il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, che però a Trieste c'era quasi arrivato ma è stato fermato sulla Costiera dalla Polizia stradale che gli ha ritirato la patente.

«Ho superato un camion e sono stato fermato. - racconta in diretto interessato - Il manto era scivoloso per il ghiaccio ma la strada era libera. Ho ritenuto più sicuro superare un camion che stava svoltando piuttosto che frenare». Il capogruppo della Lega Nord ha tuttavia annunciato ricorso. «Trovo ingiusto il ritiro della patente, ricorrerò al Giudice di pace». (r.u.)

IN COMMISSIONE CONSILIARE IL DDL. CRITICHE DA PD E IDV

Procedure d'accesso più semplici e maggiori servizi per l'infanzia

UDINE Renzo Tondo fa i complimenti a Vladimir Kosic e alla maggioranza per il parere positivo incassato in commissione sul Piano sanitario. Sul suo blog il presidente della Regione definisce il testo «un ottimo risultato» e si congratula con i suoi per avere «raggiunto la quadratura su elementi concreti». Secondo Tondo «si avvia così l'iter per il miglioramento dei servizi nella nostra regione che punta sull'equilibrio territoriale partendo dalla convinzione che l'organizzazione sanitaria regionale è unica e non parcellizzata in localismi».

Per Gianfranco Moretton, capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, «sono inspiegabili i complimenti di Tondo sul niente». Per l'esponente del Pd «di questo passo, alla fine, i componenti della maggioranza di centrodestra si premieranno con la "coppa del niente". Se quanto hanno disgregato nella sanità, peraltro solo per la provincia di Pordenone, Tondo lo ritiene

un successo, significa che ci sono seri problemi di valutazione, e più ancora di programma. Evidente - aggiunge Moretton - che questa maggioranza incontra forti difficoltà esecutive e programmatiche e che nulla fa ben sperare. Se poi a tutto si aggiunge il crollo del presidente Tondo, c'è veramente da preoccuparsi».

Ieri intanto la III Commissione si è riunita nuovamente per la discussione genera-

COMUNE DI TRIESTE
Estratto avviso di appalto aggiudicato
Si rende noto che in data 23.02.2010 è stato aggiudicato all'Impresa INNOCENTE & STIPANOVICH S.r.l. di Trieste l'appalto per i lavori di sistemazione interna ed adeguamento normativo della scuola elementare "Slataper" - 2° lotto. L'avviso integrale di appalto aggiudicato è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5ª serie speciale n. 27 del 08.03.2010.
Trieste, 08.03.2010.
IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

le sul disegno di legge dell'assessore Molinaro su famiglia e servizi alla prima infanzia. «Il provvedimento - spiega l'assessore - mira a fare in modo che i servizi alla prima infanzia mantengano i parametri di qualità attuali espandendosi quantitativamente e semplificando le procedure».

Il ddl punta a rafforzare non solo il servizio di asili nido ma anche e soprattutto quelli integrativi anche se per l'opposizione presenta alcuni elementi critici. «Da una parte - afferma Sergio Lupieri (Pd) - si dà priorità alle famiglie di cui all'articolo 29 della Costituzione, ovvero quelle sposate, dall'altra si assicura parità di trattamento e considerazione per tutti i figli a carico. Si tratta di una totale contraddizione». Sulla priorità degli interventi si esprime anche Enio Agnola (Idv) secondo cui «l'unica pregiudiziale che deve intervenire dovrebbe essere quella che riguarda la capacità di reddito dei richiedenti».

Roberto Urizio

- ✓ Fim, Fiom e Uilm organizzano oggi dalle 15.30 alle 18 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano) un'assemblea pubblica dedicata alla situazione della
- ✓ La Quarta commissione consiliare comunale si riunirà questa mattina alle 12 nella sala giunta del Comune per fare
- Ferriera, «visto l'approssimarsi dell'incontro al ministero del Lavoro e considerando che l'azienda ha indicato il 2013 come data di possibile chiusura dello stabilimento».
- il punto della situazione sui lavori in piazza della Borsa e in via Cassa di risparmio.

A MARZO TUONOMOTORI raddoppia:

Concessionaria ufficiale Husqvarna e fino a 900 euro di tuono incentivi per il tuo usato euro 0 o euro 1!!

...e no cori dir altro...

Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046

www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com



MALTEMPO, UNA GIORNATA DI PIENA EMERGENZA

Giù alberi, semafori, cartelli: città ferita dalla bufera

Tram centrato da un grosso ramo in via Commerciale. Scardinata un'edicola in largo Pestalozzi



Pesanti anche i disagi al traffico ferroviario tra Monfalcone e Trieste. Diversi treni sono stati bloccati a causa della neve accumulatasi sugli scambi e hanno accumulato ritardi tra i 20 gli 80 minuti in arrivo e partenza.



Nel pomeriggio, per ore, gli abbonati Vodafone non hanno potuto effettuare chiamate con il cellulare. Il traffico telefonico è andato in tilt a causa della caduta di un albero (numerose le piante abbattute) sui tralicci di un ripetitore.



Oltre a polizia municipale, forze dell'ordine e vigili del fuoco, sono entrati in azione ieri anche i pompieri volontari. Soccorsi decine di automobilisti, verifiche a immobili e all'impianto di pattinaggio in via Costalunga

di MADDALENA REBECCA

Più violenta e devastante di sempre. Nelle ultime 36 ore la bora si è accanita su Trieste con una cattiveria che pochissimi, ad eccezione dei grandi vecchi, ricordano di aver mai visto prima. Raffiche sopra i 180 km/h, una media oraria attorno ai 100, un bilancio che somiglia a un bollettino di guerra tanto è lungo e drammatico l'elenco dei danni. Non una semplice bufera di vento, quindi, piuttosto qualcosa di molto simile a un'apocalisse. Da Duino a San Dorligo, dal centro storico ad Opicina, non c'è zona della provincia che non abbia riportato pesantissime conseguenze. I primi a cadere sotto il peso della bora dei record sono stati gli alberi. Fin dall'alba ne sono crollati a decine sia in mezzo alle strade - da passeggio Sant'Andrea, chiuso al traffico per più di un'ora, a via Commerciale, da Scala Santa a via del Lavatoio -, sia sulle macchine in sosta, come

sanno i proprietari delle vetture trovate sfondate in via Romagna. Ma numerosissimi sono stati anche gli alberi finiti sui cavi elettrici - è accaduto davanti al Collegio del Mondo Unito a Duino, in vicolo delle Rose e ad Aquilina, dove il vento ha anche mandato in frantumi un muro di oltre 12 metri -, e su edifici pubblici. Come il platan rovinato in tarda mattinata sulla sala Tripovich - circostanza che ha mandato in tilt la

circolazione in piazza Libertà - e la pianta spezzatasi in via San Lorenzo in Selva e crollata sul fabbricato che ospita i custodi della Ferriera. Decine inoltre le segnalazioni di alberi pericolanti all'interno dei giardini delle scuole cittadine. Uno è finito sul cancello d'ingresso dell'asilo Fonderia di Muggia, altri hanno minacciato di finire contro l'istituto comprensivo di Valmaura e la sede della Gianni Rodari di via Pagano. Centrata da un grosso ramo nella parte alta di via Commerciale anche una vettura del tram di Opicina.

A cadere come birilli sono stati poi i pali della luce - quello rovinato al suolo in via Muggia a San Dorligo, proprio davanti alla sede della Siot, ha richiesto una lunga e complessa chiusura della strada -, le parabole della pay-tv, le antenne e persino le pesanti gru da cantiere: nella sola mattinata il vento ne ha sradicate tre, in via Pietà vicino al Maggiore, in via Macchiavelli e in via Severo nel comprensorio dell'ex ospedale militare. Ancora più lungo l'elenco degli infissi divelti e delle finestre pericolanti (in un attico in via Valdirivo i proprietari hanno visto staccarsi una lastra dopo l'altra), delle tegole partite via dai tetti e dei cassonetti coinvolti in veri e propri valzer in mezzo alle strade. Piegate dall'intensità record delle raffiche pure decine di semafori: quelli di corso Saba, viale D'Annunzio, piazza Foraggi e Valmaura si sono rivelati teneri come pezzi di burro. Una fine identica a quella fatta da cartelli stradali, cartelloni pubblicitari, recinzioni di cantieri: tra le prime a saltare in aria quelle che delimitano l'area interessata da lavori di ripavimentazione in piazza della Borsa. La scena forse più incredibile tuttavia l'ha avvistata chi si è trovato a passare in mattinata in largo Pestalozzi: a causa del vento che ne ha scardinato i fermi, l'edicola ha iniziato a "camminare" su e giù. Sono stati tanti i locali, i negozi e persino gli uffici che hanno chiuso anticipatamente i battenti, e non sono mancati neppure quelli rimasti direttamente sotto chiave. E il caso delle peschierie, prive di articoli perché la notte, per mare, non c'era andato nessuno, come pure dei ristoranti. Fin qui i danni materiali. L'inferno meteo non ha invece provocato conseguenze drammatiche per le persone che, evidentemente, hanno evitato di sfidare la bora e sono rimaste a casa il più possibile. Poco più di una dozzina i soccorsi del 118 per cadute e scivoloni: due degli ultimi, nel pomeriggio, in via dei Giacinti e in Borgo Teresiano. Se la sono vista brutta invece i portatori di handicap che viaggiavano su un pulmino in via Bonomea: l'autista, per il vento e l'asfalto ghiacciato, è uscito di strada. I disabili, fortunatamente illesi, nel tardo pomeriggio sono stati riaccompagnati a casa uno ad uno dai vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala operativa presa d'assalto

no senza tanti giri di parole - è drammatica. Al momento abbiamo un centinaio di interventi in coda (saliranno a 140 a fine giornata ndr) e non riusciamo a smaltirli. E dire che sono stati richiamati

Eppure le forze non bastano: con un inferno simile servirebbero 200 mezzi per riuscire a far fronte a tutte le richieste».

Ma vai a spiegarlo ai tanti triestini che, fingen-

do di ignorare il significato della parola emergenza, pretendono di essere acccontentati presto e bene. «Mi ve aviso - sentenza arrogante un anziano -. Se no vigni subito, ve denuncio». «La me denunci pur - risponde sferafico l'operatore -. Ma mi no riverò a mandarghe nissun comunque. Prima del suo, zè un sacco de casi più gravi in atesa».

Ma il vento, si sa, dà alla testa e finisce per far perdere lucidità. E così capita che, ad intasare il



Una signora con le borse della spesa percorre a piedi la galleria Sandrinelli mentre le auto sono incolonnate a causa del gelo (Foto Bruni)

STRAPPATO IL TELONE DEL PATTINAGGIO DI VIA COSTALUNGA

«Pronti a chiedere lo stato di calamità»

Dipiazza: valuteremo dopo le stime finali. Chiusi Aquario e Castello di San Giusto



delle raffiche stanno raggiungendo punte molto elevate, e la città ne sta pagando le conseguenze - aggiunge Dipiazza -. Stiamo ricevendo moltissime segnalazioni da cittadini, società sportive e nautiche, di danni arrecati alle strutture, senza contare gli interventi che stiamo eseguendo in alcune alcune realtà comunali».

La bufera di vento, in-

fatti, non ha risparmiato i gioielli del patrimonio artistico cittadino. Al castello di San Giusto si è registrata una fitta caduta di tegole dalla Casa del Capitano. Una circostanza rischiosa per l'incolumità dei visitatori, che ha subito spinto il direttore dei Civici musei Dugulin a disporre d'urgenza la chiusura della rampa d'accesso al castello da via della Cattedrale e il posizionamento di transenne e segnalazioni di pericolo.

Piazza Sansovino, il sindaco discute con i vigili e gli addetti della Trieste trasporti (Foto Bruni)

Off-limits per i visitatori anche l'Acquario: in questo caso la bora ha divelto la copertura in vetro dell'ingresso principale e staccato i pannelli posti a protezione dell'edificio, finiti su due auto in sosta e su una terza che stava transitando all'interno del parcheggio. Danni inoltre sono stati registrati nel nuovo comprensorio museale di via Cumano: le raffiche hanno staccato parte del tetto della sede destinata ad ospitare la collezione De Henriquez. Conseguenze simili a quelle segnalate dai responsabili dell'impianto di pattinaggio di via Costalunga, dove la bufera ha strappato in più punti il telone posto a protezione della struttura. (m.r.)

STABILI RESTAURATI DI RECENTE

Scoperchiato un tetto in piazza Sansovino

Lamiere volate fino a Montuza

Staccato anche il rivestimento

di un edificio in Ponziana

Non soltanto edifici storici come il castello di San Giusto. La bora, ieri, ha mietuto "vittime" anche tra palazzi nuovi di zecca e condomini freschi di restyling. Come lo stabile di piazza Sansovino che, ristrutturato più o meno un anno fa, si ritrova già con il tetto semi-squarciato. La violenza delle raffiche, infatti, l'ha scoperchiato in più punti.

Ampie porzioni di copertura sono rovinate sull'asfalto e non solo: la pioggia di lamiere ha investito anche le auto in sosta davanti alla sede della Croce Rossa, tra cui una Panda blu che il proprietario, incredulo, ha trovato completamente deformata sotto il peso dei materiali. Materiali che, peraltro, non si sono limitati a cadere ai piedi dell'edificio danneggiato. L'intensità del vento ne ha trasportati alcuni parecchi anche a diverse centinaia di metri di distanza. Alcuni sono stati addirittura rinvenuti nel piazzale vicino alla chiesa di Montuza.

Comprensibile la delusione di chi ha da poco preso casa nello stabile di piazza Sansovino e, vista la recentissima conclusione dei lavori di restauro, contava di essere al riparo da brutte sorprese. «Al momento non siamo in grado di formulare analisi di tipo tecnico sull'accaduto - è la replica della Nova Investimenti Immobiliari spa che ha curato la vendita degli appartamenti all'interno dell'immobile danneggiato -. Va detto però che a staccarsi sono stati pezzi della copertura di diversi stabili, e non soltanto del nostro. Parliamo poi soltanto di alcune lamiere e non dell'intera copertura, il grosso del tetto è ancora al suo posto».

I condomini di piazza Sansovino possono comunque consolarsi pensando che la disavventura non è capitata solo a loro. A veder volare via pezzi di rivestimento sono stati infatti anche i residenti del palazzo, anche questo fresco di ristrutturazione, affacciato sulla rotonda di Ponziana in cui confluiscono via Orlandini, via Zorutti e via Lorenzetti. Come dire mal comune, mezzo gaudio. (m.r.)



Auto colpita dai detriti

Un inferno la sala operativa dei pompieri

Vigili precettati, tempestati da centinaia di telefonate. 140 gli interventi "arretrati"



Non ci sono mani per rispondere al telefono (Foto Bruni)

115, siano anche triestini che scambiano situazioni ampiamente gestibili per pericoli apparentemente insormontabili. «Xe cascà qualcosa in pergolo e mi no rivo a andar fora - racconta preoccupata una residente di Servola -. «Sì, ignora ma cosa la va a far in pergolo? - replica il vigile del fuoco -. Xe bora a 150, la staghi casa e domani, quando sarà pasada la buriana, zercheremo de risolver».

E non ci sono soltanto le telefonate "improprie"

da fronteggiare. Bisogna anche rispondere ai colleghi che chiedono l'intervento del nucleo batteriologico per un sospetto camion radioattivo fermo all'inceneritore - come se la giornata non fosse già abbastanza complicata -, e gestire gli "ammutinamenti" a fin di bene degli uomini sul campo. «Allora partenza 1- comunica la centrale -, finito l'intervento in via della Fabbri- ca raggiungi Valdirivo». «Contrordine centrale - replica il caposquadra -. Resto in zona perché ho avvistato altre tegole pericolanti».

Un copione che si ripete fino a sera. Anzi fino al giorno dopo. Causa emergenza, è stato infatti disposto il raddoppio dei turni: non più 12, ma 24 ore. (m.r.)



Nemmeno il tram di Opicina è stato risparmiato al mattino, prima che arrivasse la neve, dalle forti raffiche di bora: un albero si è abbattuto sui cavi elettrici, mentre in città il vento ha fatto strage di due ruote e cassonetti (Foto Lasorte)



UNA CITTÀ ASSEDIATA DAL VENTO E POI DA NEVE E GHIACCIO

Bora, raffica-record a Noghère di 212 km/h

In centro punte fino a 184 chilometri all'ora. Badina: «Rarità assoluta questo tempo in marzo»

di FURIO BALDASSI

Un città nella morsa. Della bora e della neve ma anche di situazioni decisamente poco ortodosse per il mese di marzo, che pure ha fama di pazzerello. A un vento che nelle prime ore del mattino di ieri, rilevazioni dell'Istituto Nautico, ha toccato con una raffica i 184 km all'ora (e si tratterebbe del record storico anche se le rilevazioni Osmer si sono fermate a 152 km/h e, come vedremo, si è registrato persino un clamoroso 212 km/h nella valle delle Noghère) si è mescolata nel primo pomeriggio una tempesta di neve ghiacciata che ha trasformato in breve tempo le strade in lastre.

Pur ampiamente preannunciato, questo colpo di coda dell'inverno ha virtualmente paralizzato la città, e non solo nelle zone collinari, ma nello stesso centro. È stata soprattutto la Bora a spazzare gli esperti. Pur ingestibile e imprevedibile nelle sue manifestazioni nella notte tra martedì e la prima mattinata di ieri ha dato la stura a un'escalation di dati spesso discordanti tra di loro. «I nostri strumenti - racconta il meteorologo Gianfranco Badina - hanno registrato verso le 6 del mattino una raffica a 184 km/h,

che sarebbe la più forte di sempre visto che le cifre precedenti non superavano i 180 km/h, registrati nel mese di dicembre nel 1955, 1995 e 1996 e nel gennaio 2003. Per marzo, obiettivamente - ammette Badina - si tratta di una rarità assoluta. Quanto al record, mancano i dati del 1954 perché in quell'anno lo strumento si era rotto anche se, secondo le rilevazioni del professor Polli, quell'anno le raffiche non avevano superato i 170 km/h. Perché quest'improvvisa violenza di vento? La Bora nasce quando abbiamo alta pressione sull'Europa orientale e bassa pressione sul Mediterraneo. Stavolta però su quel mare si è formato un vortice dal Tirreno verso Adriatico, che si sta attenuando».

«I nostri dati, rilevati dalla postazione del molo Fratelli Bandiera - interviene Sergio Nordio dell'Osmer - hanno registrato al massimo una raffica di 152 km/h. Certo, la Bora ha comportamenti vari, ognuno ha il suo strumento. Questo registrato rimane comunque il valore più elevato dal '91 ad oggi, quando è stato iniziato

da parte nostra questo tipo di rilevazioni. Interessante, in tal senso, anche il discorso delle medie orarie, che sono state tutte molto elevate, mai inferiori ai 100 km/h. Abbiamo già avuto due anni fa in marzo nel 2008 - aggiunge Nordio - un fenomeno analogo ma in quell'occasione non si superarono i 140 km/h».

Chi contesta questi dati è invece un vecchio esperto e lupo di mare e della meteorologia come Mario Bussani della Federazione italiana maricoltori. «La nostra postazione - racconta - ha registrato per tutta la notte tra martedì e mercoledì raffiche sopra i 160 km/h a Rio Ospe e Noghère. A mezzanotte e tre minuti una raffica ha toccato i 212 km/h. Eccessivi? Mi basta dirvi - si infervora Bussani - che la Bora è riuscita a rovesciare e capovolgere una barca da tre tonnellate! Dipende tutto dalle posizioni in cui sono piazzati gli strumenti, sono dati relativi. In Slovenia, poco oltre il confine hanno registrato una raffica a 217 km/h, cosa c'è di strano se succede anche qui? Il vento del resto arriva in caduta li-

bera verso le Noghère dal Monte Carso che il professor Polli chiamava la sella della Bora...».

Resta l'ultimo mistero, quello della neve ghiacciata che unita al vento ha creato il cocktail che ha blindato le strade cittadine, ma per l'Osmer sembra tutto chiarissimo. «La neve - racconta Nordio - a causa della Bora ha creato strati d'aria non omogenei, creando un effetto che è un po' quello della glassa sopra la fetta della torta, modificando la composizione dei fiocchi. Del resto, con il vento a quella velocità il fiocco parte da Lubiana e arriva a Trieste a 150 km/h! E ci è andata ancora bene, perché in Slovenia è un disastro».

La calamità, per quanto intensa, è comunque destinata ad attenuarsi. Questione di ore. «Da domani (oggi, ndr) sparisce tutto - assicura Badina - salvo qualche piccola perturbazione ancora attiva in mattinata. Nei prossimi giorni ci sarà una certa variabilità, mentre con sabato e domenica avremo bello con cielo sereno e poco più caldo e la prossima settimana temperature più alte ma inferiori alle medie stagionali, visto che attualmente è di 7,5° rispetto ai soliti 9°».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche gli alberi secolari di piazza Libertà non hanno resistito alla bora (Foto Bruni)



Da sinistra: nonostante la neve, il ghiaccio e il vento qualcuno usa la bicicletta per muoversi; durante la bufera impossibile camminare in via Dante; c'è chi cerca di salvare la propria barca in Sacchetta (Foto Bruni e Lasorte)



VIABILITÀ

IL DISASTRO

Bloccate anche le Panda della Trieste Trasporti incaricate di consegnare e montare all'istante le catene sui mezzi pubblici

Traffico in tilt, la disfatta del Piano neve

Chiuso un tratto della Gvt, strade impercorribili, servizio bus in ginocchio



di PIERO RAUBER

Bus bloccati con le quattro frecce accese per ore e con il display luminoso impostato alla voce fuori servizio. Sul sedile di guida, autisti rassegnati o in preoccupata attesa di disposizioni da una ricetrasmittente che non dava segni di vita, tanto erano ingolfati i canali d'emergenza. E poi utilitarie in derapata, se non di traverso, o in coda tra una sfrecciata e una toccata al freno. E ancora taxi muniti di catene, o almeno di pneumatici da neve, protagonisti di slalom tra tutti quegli ostacoli motorizzati. A proposito: chi un taxi è riuscito a intercettarlo, tra le 14 e le 16, ha come vinto la lotteria, visto che le linee telefoniche per chiamarne uno erano costantemente intasate. E i dodici spargisale di AcegasAps? Bloccati pure loro nel corto circuito del

traffico, appesantito dalla chiusura della sopraelevata della Gvt. Come bloccate del resto - proprio per l'accumulo di mezzi pesanti dirottati dalla sopraelevata lungo via Svevo - risultavano le Panda dei tecnici della Trieste Trasporti, che avrebbero dovuto consegnare al volo le catene, con tanto di mon-

l'arteria principale per le ambulanze o le macchine private dirette a Cattinara. Tante istantanee per un unico dato di fatto: la Trieste che ieri pomeriggio doveva (o voleva) muoversi è finita miseramente in ginocchio, vittima per la prima volta di file in pieno centro e non solo sulle pendenze semiperiche. Il maltempo ha neutralizzato il Piano neve del Comune se è vero che la salatura preventiva della sera prima è stata spazzata dalle raffiche record. È stata, insomma, la giornata più nera per le ex municipalizzate, da cui i cittadini si attendevano strade percorribili e trasporti pubblici garantiti. «Finita la buriana andremo a fare tutte le verifiche, ma il contesto è stato talmente eccezionale che non vedo colpe particolari», ha detto in serata l'assessore alle partecipate Paolo Ravis. L'apocalisse meteorologica, dunque, non appena alla borsa s'è aggiunta la neve, ha consegnato alla storia anche il collasso del traffico cittadino. Gli effetti si son fatti ancor più collaterali per

la concomitanza, come detto, della chiusura della Gvt, tra Molo V e Servola, su disposizione dell'Anas. Una decisione presa al mattino - attorno alle 11 - perché sull'asfalto ventoso aveva sbattuto alcuni pezzi di un attempato cammino che sovrasta la vicina centrale operativa dei vigili del fuoco. A ciò s'è aggiunta l'impraticabilità di uno snodo viario importante per il cuore della città come piazza Sansovino, *off-limits* al mattino per un tetto sbriciolato, rimasto tale al pomeriggio in salita verso San Giacomo e San Giusto - per il guasto fantozziano di un bus doppio della linea 10: il che ha reso non percorribile anche la galleria Sandrinelli da piazza Goldoni. Proprio in piazza Sansovino, verso le 16, è piombato Roberto Di-piazza. Ha parlato perentorio ai vigili urbani, agli addetti della Trieste Trasporti e a quelli dell'Accegasps. «La presenza del sindaco spinge l'organizzazione», ha tagliato corto lui. Tant'è: prima che la Gvt fosse riaperta poco dopo le 17, il collasso del

traffico aveva sopraffatto comunque la città. E lo aveva fatto senza sintomi di preavviso. Con la Trieste Trasporti, in particolare, colta di sorpresa. I bus in effetti, quando verso le 13.30 era cominciata a venirci giù la neve, erano tutti sprovvisti di catene, nel senso che queste non erano riposte neppure nel va-

vette munite ad esempio di catene per collegare largo Giardino a San Giovanni, o l'incrocio tra via Forlanini e via San Pasquale a Rozzoli. E per arrivare sull'altopiano? Anche quella è stata un'impresa. Quando è calata la sera - e il ghiaccio ha iniziato a formarsi pericolosamente financo sulle Ri-

SITUAZIONE CRITICA IN PROVINCIA

Ret: «A Duino decine di alberi nel Timavo»

Muggia rimasta quasi isolata,
danneggiato il tetto di una scuola
Tante le auto finite di traverso

Duino Aurisina flagellata dalla bora. Decine di alberi caduti a Muggia. San Dorligo sotto la neve e il ghiaccio. Situazione davvero ai limiti ieri su gran parte della provincia.

DUINO AURISINA - «Nemmeno il tornado dell'agosto 2008 ci aveva messo in ginocchio in questo modo». Il sindaco Giorgio Reti è incredulo: «In tanti anni credo di non aver mai visto uno scenario simile, ma ci stiamo rimboccando le maniche per cercare di fare tutto il possibile per tornare alla normalità». Le foci del Timavo piene di alberi abbattuti dalla borra, danni probabili ma ancora non identificati all'acquedotto, quasi tutte le frazioni alle prese con il ghiaccio, un principio di incendio subito domato ad

no subito domato ad Aurisina per un cavo della luce tranciato da un albero. «La situazione è pessima - ha aggiunto Ret - speriamo torni presto il bel tempo per valutare i danni».

MUGGIA Il vento ha fatto cadere diversi alberi tra cui un cipresso di 15 metri dentro il cimitero. Problemi poi sul tetto della scuola di Zindis parzialmente scoperciato dalla bora con danni ancora da valutare, disagi per la caduta di grossi rami (già rimossi) presso la scuola di Aquilinia. Alla materna di Ponderia un albero è caduto davanti all'ingresso ostruendo parzialmente l'acces-

so. Altri disagi con il cantiere di via Tonello, presso la parrocchia, ma soprattutto con la linea bus 20 interrotta per ore causa una serie di auto finite di traverso per via del ghiaccio. «Sin dal primo mattino gli operai comunali, due squadre della Protezione civile e l'Italspurgui con i mezzi spargisale hanno lavorato per la sicurezza dei cittadini» - ha spiegato il vice sindaco Franco Crevatin - «ma la situazione è davvero critica».

SAN DORLIGO Un albero ha invaso la carreggiata nei pressi di Marinaz ostruendo l'accesso a Bagnoli della Rosandra, un pino ha ostruito la strada per Premolin, a San Dorligo le cipresse alla Chiesa un albero è caduto sui tavoli della telefonica, la Protezione civile, operai del Comune, persino i cacciatori hanno dato una mano ma la situazione è andata peggiorando, ha commentato il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin. Bloccati dal maltempo anche i bus 40 e 41.

MONRUPINO Due cassonetti capovolti la scorsa notte e un pino caduto nell'area del poligono in una strada secondaria comunale. Quasi un'isola felice quella di Monrupino, conferma il sindaco Marko Pisani: «Ma la Protezione civile rimane in allerta per il possibile formarsi di ghiaccio».

Riccardo Tosques

MERCANTILI E TRAGHETTI CHE NON POSSONO ENTRARE IN PORTO

Dodici navi ancora bloccate dalla bufera al largo di Umago

di CORRADO BARBACINI

Dodici navi bloccate in mezzo al mare dalla bufera al largo di Umago. Alcune di queste hanno dovuto riappare oltre punta Salvore. Dall'altra notte a causa delle condizioni meteo il porto è bloccato. All'ormeggio ci sono altre 12 navi che non possono prendere il mare a causa delle avverse condizioni. «Con il mare in queste condizioni oggi è stato impossibile uscire. Il rischio era veramente forte». Le parole sono di un ormeggiatore che opera in porto. Dice: «Per tutto il giorno abbiamo lavorato da terra cercando di sistemare le funi che bloccavano le navi. Ma è stato un lavoro durissimo soprattutto a causa della bora. Le abbiamo messe in sicurezza, ma il timore è che qualche fune si spezzi a causa del vento».



Anche in porto quella di ieri è stata una giornata impossibile. Dalla sala operativa della Capitaneria sono stati coordinati gli interventi e via radio è stato comunicato alle

navi in arrivo di rallentare o bloccare la navigazione verso Trieste. Tra queste tre cisterne che erano dirette alla Siot per lasciare il greggio nei serbatoi dell'oleodot-

to. Ma problemi sono stati segnalati anche per le tre ro-ro turche Und Dege, Und Karadeniz e Und Pendik. Sono ferme a qualche miglio dalla costa. In mare anche la Msc

edit.

Intervento di soccorso da parte dei rimorchiatori della Tripmare per problemi agli ormeggi di una nave «Rystraum», una chimichiera che dal-



MOLO SETTIMO

Numerosi container
rovesciati

l'ottobre 2008 è ormeggiata alla banchina dell'Arsenale-San Marco senza che nessuno vi effettui alcun lavoro a bordo. La nave vittima della situazione finanziaria dei cantieri De Poli, non completata nell'allestimento, è ipotecata dalle banche e con i primi segni di ruggine sulle lamiere. A causa della bora si è spostata verso l'esterno e i mezzi della Tripovich sono riusciti a bloccare il movimento.

Ma problemi causati dal forte vento si sono verificati anche in terraferma. Al magazzino 60 in porto vecchio si è staccata una parte del tetto ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Nei pressi del torre le Lloyd il vento ha fatto rovesciare una ruotole. Infine al molo Settimo alcuni container vuoti sono rovesciati sul cemento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SMANTELLATA UNA RETE DI SPACCIATORI CHE RIFORNIVA ANCHE MINORI



Da sinistra: alcuni dei giovani fermati all'interno della questura; il gip Raffaele Morvay; la palazzina di via D'Alviano 84 (Foto Lasorte)



Supermarket dell'eroina in via D'Alviano: arrestati 7 triestini, ricercato uno sloveno

Determinante l'indagine personale di un padre disperato dopo un'overdose della figlia

di CORRADO BARBACINI

Il supermarket dell'eroina era in un appartamento in via D'Alviano 84. Lì per mesi sono andati a comprare la droga decine e decine di minorenni. Sette sono state le persone arrestate dalla polizia. Una è ancora ricercata. Si tratta del fornitore sloveno.

Ieri mattina è scattato il blitz della squadra mobile. In carcere, raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dai pm Federico Frezza e Lucia Baldovin sono finiti i tre gestori del centro di spaccio. Sono i fratelli gemelli Mauro e Andrea Delizzotti, 19 anni e Francesco Mozenic, 22 anni. Raggiunti dallo stesso provvedimento Valentino Reja, 26 anni e Massimo Veglia, 21 anni. Pure in carcere, colpiti da un provvedimento di arresto "ritardato" sono stati portati dagli investigatori della narcotici Gennaro Cortiglia e Diego Alvarez.

Ma ieri mattina sono state oltre trenta le perquisizioni effettuate dai poliziotti. Tra i colpiti alcuni studenti di scuole superiori. Uno di questi è stato fermato mentre stava andando a scuola. Nello zaino aveva una bustina di eroina. Dose personale, che secondo la polizia, avrebbe utilizzato a metà mattinata, durante la ricreazione. Molti di questi ragazzi sono poi stati accompagnati in questura, al terzo piano

negli uffici della squadra mobile. Dove sono stati interrogati come persone informate sui fatti. Lì sono rimasti per tutto il giorno.

Il provvedimento di custodia cautelare porta la firma del gip Raffaele Morvay.

Nasce da due inchieste parallele dei pm Frezza e Baldovin che si sono unificate negli ultimi tempi in un unico fascicolo. Si tratta di indagini che seguono percorsi diversi hanno portato alla scoperta di quello che è stato definito il covo di via D'Alviano. Un appartamento in uno stabile dell'Ater ceduto dalla persona che lo aveva riscattato qualche tempo fa, ai tre spacciatori: Mauro e Andrea Delizzotti e Francesco Mozenic. Lì regolarmente arrivava l'eroina portata da Isola. A volte la droga, è emerso dalle indagini, l'andavano a prendere di-

rettamente loro in Slovenia. Certo è che in quella casa di consumatori, soprattutto minorenni, ne arrivavano tanti.

Il primo filone dell'indagine è nato da un episodio di overdose di una ragazza minorenni e soprattutto dei sospetti del padre.

E emerso che in quell'appartamento «non solo si spacciava eroina ma l'alloggio era diventato il luogo in cui numerosi ragazzi anche minorenni potevano assumere lo stupefacente», così si legge nel provvedimento del gip. Ma lo testimoniano addirittura direttamente i commenti sulla qualità della droga e le frasi eloquenti captate dalle «cimici» in cui venivano indicate perfino le tecniche di preparazione delle dosi e anche i riferimenti ai fornitori. Si parla di cucchiaini, acqua, grammi, acido citrico, vene, sangue e buchi. Ma nelle conversazioni captate sui fa esplicito riferimento anche a viaggi in Slovenia molti effettuati da Valentino Reja e a appuntamenti in vari luoghi della città per le cessioni della droga.

Gli agenti si sono appostati in via D'Alviano osservando un continuo andirivieni di ragazzi nello stabile indicato dal padre della ragazza. Con una scusa i poliziotti sono entrati nella casa e hanno piazzato le «cimici» per captare le conversazioni di chi era in casa.

Ma lo testimoniano addirittura direttamente i commenti sulla qualità della droga e le frasi eloquenti captate dalle «cimici» in cui venivano indicate perfino le tecniche di preparazione delle dosi e anche i riferimenti ai fornitori. Si parla di cucchiaini, acqua, grammi, acido citrico, vene, sangue e buchi. Ma nelle conversazioni captate sui fa esplicito riferimento anche a viaggi in Slovenia molti effettuati da Valentino Reja e a appuntamenti in vari luoghi della città per le cessioni della droga.

Ma lo testimoniano addirittura direttamente i commenti sulla qualità della droga e le frasi eloquenti captate dalle «cimici» in cui venivano indicate perfino le tecniche di preparazione delle dosi e anche i riferimenti ai fornitori. Si parla di cucchiaini, acqua, grammi, acido citrico, vene, sangue e buchi. Ma nelle conversazioni captate sui fa esplicito riferimento anche a viaggi in Slovenia molti effettuati da Valentino Reja e a appuntamenti in vari luoghi della città per le cessioni della droga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dammi la roba, metà la pago adesso e metà la prossima settimana...»

Sono le 22.21 del primo dicembre. Gli agenti captano una conversazione di un ragazzo minorenni che è arrivato nella casa di via D'Alviano per acquistare la droga.

Dice: «Adesso ti dico io, mi serve questa busta». Lo spacciatore domanda: «Per chi?». Il giovane risponde: «Per me». L'acquirente compra la roba e poi se ne va. I poliziotti fuori dalla casa lo fotografano.

Poi c'è un'altra intercettazione ambientale. Si sente una ragazza che parla con Francesco Mozenic: «Mi butti un colpo. Sì, un piccolo colpo come l'altra volta. Fammo 'sto favore, poi non ti chiedo più un c...». Mozenic non risponde che a monosillabi. La ragazza incalza: «Ti ho detto: metà te la pago e l'altra faremo più avanti. Fammi questo favore. Te la pago dieci euri».

Ma Mozenic non cede. Così la ragazza se ne va via furiosa. Dice: «Questa me la paghi cara.

Puoi tenerti tutto, va a quel paese...»

Sono le 16.51 del 19 dicembre. Arriva nella casa una ragazza minorenni. Apre la porta Mauro Delizzotti. «Perché sei venuta qua», dice. «Perché volevo vederti», risponde la giovane. Mauro replica: «Ah, per quello o per prendere la roba?». La ragazza dice: «Oggi ho già fatto, non ho bisogno di roba». Ma Delizzotti chiede: «E da chi sei andata a prenderla?».

In un'altra conversazione Delizzotti manifesta alla stessa ragazza le sue preoccupazioni. Sa che la polizia sta controllando la zona delle Torri. Dice: «La bustina la tengo sempre in bocca. Ho fatto venti metri ed è arrivata una pattuglia. Mi chiedono cosa stavo facendo da queste parti. Meno male che ho un nonno che abita qua. Gli agenti si sono chiusi in macchina e hanno acceso le luci per vedere quello che facevo. Ho paura, non sono in paranoia». (c.b.)

Le intercettazioni:
«La polizia sta girando attorno alle Torri, ho dovuto dire che qui sta mio nonno»

Tentano di devastare il Caffè del Borgo

Rimproverati dal barista, quattro energumenti fanno il diavolo a quattro

In quattro hanno letteralmente preso d'assalto la Caffetteria del borgo in via Malcanton. È successo l'altro pomeriggio. Sono volate seggiole e sgabelli. Ma nel parapiglia è stata anche abbattuta una parete in cartongesso che divide due zone del locale. Un barista mentre tentava di chiamare la polizia è stato anche minacciato e, se non si fosse schivato in tempo, si sarebbe preso uno schiaffone.

L'episodio movimentato si è verificato attorno alle 19.30 quando nel locale c'erano numerosi clienti. Ai tavoli c'erano anche coppie e una madre con un bambino in carrozzina. Dei quattro energumenti due sono stati raggiunti dagli agenti della squadra volante. Gli altri due sono invece riusciti a dileguarsi. D.N., 27 anni e D.P., 28 anni, sono stati denunciati per violenza privata e danneggiamenti.

Tutto è iniziato con l'ordinazione di una bevuta. Al bancone del locale del centro si erano presentati quattro uomini. Parlavano a voce alta e poi hanno bestemmiato. Un atteggiamento questo che ha indotto il barista a dire loro di darsi una calmata. I quattro che erano ubriachi per tutta risposta hanno continuato a urlare e inveire nei suoi confronti. A questo punto hanno chiesto anche un altro giro di bevute. Il barista ha ovviamente risposto negativamente. E qui si è scatenato il parapiglia. Uno dei quattro, fuori di sé, ha piazzato un pugno contro una vetrata. Poi ha lanciato una seggiola contro un'altra vetrata.

Intanto gli altri hanno continuato nella performance lanciando contro una parete uno sgabello. Il muro di cartongesso è crollato a terra. C'è stato un fuggi fuggi generale. Nel frattempo il banconiere ha tentato di chiamare la polizia. Ma tre dei quattro lo hanno raggiunto vicino al telefono tentando di bloccarlo.

Gli agenti della volante sono arrivati dopo pochi minuti. Ma i quattro erano già scappati. Subito è scattata una battuta nel corso della quale due sono stati fermati. Poi sono stati accompagnati in questura dove sono stati denunciati. Degli altri due nessuna traccia. (c.b.)



Agenti della polizia

GLI ABUSI SESSUALI AVVENUTI NELLA SCUOLA EDILE

Quindicenne violentato nello spogliatoio

Trasmessa una parte degli atti alla Procura della Repubblica

Si allarga l'inchiesta sull'episodio di violenza nei confronti di un allievo della scuola edile Edilmaster. Sono stati trasmessi dalla procura dei minori a quella ordinaria alcuni atti dell'indagine relativa all'episodio in cui il ragazzo di 15 anni è stato vittima durante un'esercitazione in un cantiere nell'ambito dell'attività scolastica.

Lo ha dichiarato ieri il procuratore dei minori Dario Grohmann, titolare dell'inchiesta sulla violenza allo studente quindicenne della Scuola edile. Nei prossimi giorni interrogherà gli accusati



Il procuratore dei minori Dario Grohmann, titolare dell'inchiesta sulla violenza allo studente quindicenne della Scuola edile. Nei prossimi giorni interrogherà gli accusati

do una struttura privata, gode per statuto, anche di finanziamenti pubblici.

Ma non solo. La procura ordinaria dovrà eventualmente anche definire il tipo di responsabilità da parte dei docenti che erano presenti all'esercitazione, sempre che ovviamente venga ipotizzata. I magistrati dovranno capire se potevano stare zitti e non riferire all'autorità giudiziaria quello che sapevano e dovrà essere anche

chiarito l'aspetto relativo alla sorveglianza degli allievi minorenni.

Ieri si è anche saputo che nei prossimi giorni saranno interrogati dagli investigatori della squadra mobile i due ragazzi ritenuti responsabili della violenza e in particolare per i reati indicati nella denuncia sporta dall'avvocato che tutela la vittima.

Dalle indagini sono emersi nel frattempo altri particolari sull'episodio che si è verificato al

termine di un'esercitazione. La violenza sarebbe avvenuta nello spogliatoio del cantiere edile dove si era svolta l'esercitazione fino a poco prima. Proprio lì era stata organizzata dagli allievi una festa in occasione del compleanno di uno di loro.

Per questo motivo erano state portate alcune casse di birra. La vittima era stata legata a una sedia: in precedenza aveva bevuto parecchia della birra. L'alcol aveva fatto effetto e il ragazzo era mezzo addormentato. Il ragazzo era stato buttato a terra e gli aggressori, anche loro alticci, lo avevano messo in ginocchio.

Dopo avergli abbassato i pantaloni, due compagni si erano accaniti sulla vittima inebetita e terrorizzata, mentre altri due - e forse anche altri rimasti più o meno lontani - avevano visto e lasciato fare, senza intervenire in aiuto. Due di questi ragazzi hanno poi riferito dell'episodio ai vertici dell'istituto, pentendosi di quanto non avevano fatto. Il fatto era rimasto «congelato» all'interno della scuola edile per due settimane. Solo la denuncia dell'avvocato della vittima aveva innescato le indagini. (c.b.)

G. Oppenheim

GIOIELLERIA ARGENTERIA
CASA FONDATA NEL 1906

**VENDITA
PROMOZIONALE
DI ARGENTERIA
SCONTI DAL 20 AL 50%**

Via Mazzini, 38 - Tel. 040/630242 - Trieste

IL CASO POLITICA IN TRIBUNALE



Il leader del movimento Un'altra Trieste Aveva dato le dimissioni dopo aver parla di «dichiarazioni fuorvianti o false» rifiutato un cambio di deleghe

Bandelli fa causa a Menia, Dipiazza e Tononi

L'ex assessore chiede 60mila euro di risarcimento per danni morali. «Campagna denigratoria contro di me»

di CLAUDIO ERNÈ

Dalle aule della politica a quelle giudiziarie.

Franco Bandelli, l'assessore "dimissionato" pochi mesi fa, ha citato in giudizio davanti al Tribunale civile tre leader dell'area politica del centrodestra di cui lui stesso faceva parte. Il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia e il consigliere regionale Pietro Tononi, dovranno farsi rappresentare nell'udienza già fissata per il prossimo 5 luglio. Secondo l'atto redatto dall'avvocato Alberto Kistoris, depositato ieri all'Ufficio notifiche della Corte di appello, i tre esponenti del Popolo della libertà, hanno provocato all'ex assessore, oggi leader del movimento Un'altra Trieste, un danno morale e materiale. Lo hanno fatto, secondo la citazione, attraverso una serie di dichiarazioni fuorvianti, denigratorie e in un caso palesemente false.

Il danno di cui l'ex assessore ai Grandi eventi e ai Lavori pubblici chiede di essere risarcito è stato orientativamente valutato in 60 mila euro. La somma, qualora il Tribunale accogliesse la richiesta, sarà devoluta al Centro oncologico dell'ospedale Burlo Gofarolo.

Negli ultimi cinquant'anni di vita politica cittadina, non era mai accaduto qualcosa di analogo. Erano fioccate le querelle per diffamazione e ingiurie tra esponenti di gruppi di opposto



A sinistra Franco Bandelli, già assessore della giunta Dipiazza

L'assessore Rosolen, il sottosegretario Menia e il consigliere regionale Tononi

L'atto depositato ieri dall'avvocato Kistoris all'Ufficio notifiche della Corte d'Appello. L'udienza il 5 luglio

orientamento. Ma mai e poi mai all'interno di una stessa formazione politica, e per di più di maggioranza, la contrapposizione, il confronto per quanto aspro, era sfociato in una citazione per danni davanti al Tribunale.

Franco Bandelli, il primo "politico" ad avviare una simile causa, ritiene di essere entrato nel mirino dei suoi ex camerati, fin dalla primavera del 2008. Ecco cosa scrive l'avvocato Alberto Kistoris. «In quel periodo iniziò il suo lento e program-

mato isolamento dal partito di cui faceva parte, congiunto prima a una campagna di voci e poi a una campagna mediatica volta a screditare la sua figura con tutte le gravi conseguenze che ne sono derivate».

Nel gennaio del 2009 l'allora assessore ai Grandi Eventi, «era stato pubblicamente attaccato con l'accusa di essersi indebitamente ingerito nell'attività di altri assessorati». «La campagna denigratoria era proseguita poi con schizzi di fango circa presunti interessi privati

di vario genere di Franco Bandelli nella sua veste di assessore ai Lavori pubblici».

Nell'atto di citazione viene sottolineata, a prova della «campagna denigratoria», una dichiarazione del consigliere regionale Piero Tononi in cui vi è un'ironica allusione alle chiusure di strade, alla mancanza di parcheggi alternativi, tutti collegati all'attività di Franco Bandelli. Ma non basta. A riprova della persecuzione viene citata una dichiarazione dello scorso 8 ago-

sto in cui il sottosegretario Roberto Menia chiede pubblicamente al sindaco Roberto Dipiazza di «cambiare le deleghe a Bandelli». Rincarando la dose e sostenendo nel corso di una intervista che l'assessore ai Lavori pubblici - iscritto al suo stesso partito - versa in pesante conflitto di interessi tra la sua carica di responsabile comunale dei Grandi Eventi e il ruolo privato di "ideatore" e promotore della Bavisela. «Con la Bavisela - scrive l'avvocato Kistoris - Franco Bandelli da tem-

po non ha più alcuna interezza, rivestendo unicamente la carica di presidente onorario».

Anche il sindaco è coinvolto nella causa civile. In una trasmissione televisiva del 20 febbraio parla di Bandelli e sostiene che «avrà anche lavorato, ma quando lo ha fatto è anche fallito». L'affermazione, secondo la citazione - «è falsa, atteso che Bandelli non è mai stato soggetto ad alcun tipo di procedura concorsuale, circostanza ben nota al sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOTIVAZIONI

«Un'azione civile per permettere al mio cliente di candidarsi nel 2011»
Il legale: «Non lo hanno mai espulso dal Pdl, è stato allontanato assieme ad altri»

Divergenze politiche, ruoli di primo attore, faccende di cuore, colpi bassi, amicizie, visibilità cittadina, ma anche la poltrona di sindaco. C'è tutto questo nella vicenda su cui dovranno pronunciarsi i magistrati del Tribunale civile.

Ma non è difficile individuare anche una valenza mediatica della citazione. Bandelli e il suo avvocato non ne fanno mistero.

«Primo obiettivo della causa civile appena avviata è quello di far finire la campagna denigratoria diretta a impedire a Franco Bandelli, attraverso insinuazioni e allusioni

malevole, di candidarsi a sindaco nelle elezioni della primavera del 2011».

Lo ha dichiarato l'avvocato Alberto Kistoris che ha redatto la citazione civile, la prima della storia politica cittadina che coinvolge esponenti di uno stesso schieramento. «Bandelli non è mai stato espulso da Alleanza nazionale o dal Popolo della libertà. Semplicemente è stato allontanato di fatto, coinvolgendo in questa vicenda anche i militanti di Azione giovani che per averlo appoggiato si sono visti chiudere con un lucchetto l'ingresso della loro sede di via Crispi 36. Anche loro messi alla porta».

Nella vicenda è direttamente coinvolta anche l'assessore regionale Alessia Rosolen con cui - si legge nella cita-

zione «Bandelli ha un rapporto sentimentale e di convivenza. Entrambi sono stati iscritti da molti anni ad Alleanza nazionale, ora confluita nel Partito della libertà».

«La guerra contro



L'avvocato Alberto Kistoris

LA COMPAGNA

Nella vicenda è direttamente coinvolta anche la sua convivente Alessia Rosolen

ogni caso non avrebbe dato le dimissioni da consigliere a fronte dell'incarico di giunta».

Al contrario, secondo la citazione, Roberto Menia «con le dimissioni di Alessia Rosolen intendeva creare spazio al primo dei non eletti dello stesso partito». In altri termini a Gilberto Paris Lippi (primo dei non eletti nel Pdl, ndr) che dal Comune dov'è vicesindaco, avrebbe dovuto trasferirsi al Consiglio regionale.

Di fronte al «no» di Alessia Rosolen, la situazione rimase congelata. Menia non l'ha mai perdonata e per questo - sempre secondo l'atto di citazione - è iniziato il lento e programmato isolamento di Bandelli, sfociato poi nelle dimissioni, collegata all'offerta di un incarico comunale di secondo piano.

LE REAZIONI

Tononi: «Aprire una sede e organizzare feste costa...»

di MATTEO UNTERWEGER

«Chi semina vento, raccoglie tempesta...». Tuona il sindaco Roberto Dipiazza, in una giornata come quella di ieri, che definire tempestosa dal punto di vista meteorologico può sembrare addirittura eufemistico. La richiesta di risarcimento per danni morali presentata dall'ex assessore comunale Franco Bandelli, attraverso l'avvocato Kistoris, nei confronti dello stesso sindaco, del sottosegretario Roberto Menia e del consigliere regionale Piero Tononi, non spiazza il primo cittadino. Che anzi riparte alla carica: «Io



nella mia vita non ho mai querelato nessuno - afferma Dipiazza -. Consiglierei a Bandelli di andarsi a cercare un lavoro, invece di querelare la gente, visto che per il futuro della sua vita politica la vedo dura».

Una risposta pesantissima, quella del sindaco, giunta nel tardo pomeriggio dopo ore trascor-

se in prima persona nel caos creatosi in città a causa del maltempo. Dal canto suo, il sottosegretario all'Ambiente e leader della corrente aennina del Pdl a Trieste e in regione, Roberto Menia, non si scompone più di tanto e affida la replica iniziale a una battuta: «Accolgo la notizia con una risata e gli auguro di tirarsi su il morale...».

STIZZITA REPLICA DEL PRIMO CITTADINO

Il sindaco: «Ma che si cerchi un lavoro...»

Menia: «Si appella sempre alla libertà, però non accetta le critiche politiche»

Il sindaco Dipiazza non le manda a dire all'ex assessore Bandelli

«Trovo singolare - prosegue Menia - che chi si appella di continuo alla libertà, non accetti la manifestazione della critica politica. Perché critiche politiche gli sono state mosse. Di solito, è l'altra componente politica a citare in giudizio i rivali, non ci si aspettano queste cose dal fuoco amico. Se ritiene, comunque, gli faccio gli auguri...».

«Premetto di essere ancora in attesa di qualche comunicazione ufficiale - chiarisce subito il consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale del Pdl, Piero Tononi -, visto che ad oggi (ieri, ndr) non ho ricevuto

ancora nulla. Quanto al merito della questione, sottoporro il caso al mio legale». Considerazioni diplomatiche a parte, anche Tononi sceglie di rilanciare in contropiede senza chiudersi a riccio in difesa: «Qua c'è qualcuno che sta cercando pubblicità a buon mercato», osserva l'esponente pidellino riferendosi evidentemente a Bandelli. Le stoccate continuano: «Riesco a capire che aver aperto una sede e organizzare delle feste gratuite comporti sicuramente delle spese (qui il richiamo implicito è all'attività dell'associazione Un'altra Trieste di cui Bandelli è presiden-

te e alla sua base in piazza Benco, ndr), ma ricercare fondi citando in giudizio gli ex compagni di partito mi sembra un'idea molto originale. Un'idea - incalza Tononi - che però potrebbe diventare un boomerang, visto che da ciò che mi è stato accennato questa iniziativa ha tutte le caratteristiche di una bega che qualcuno, facendo una causa civile, vorrebbe trasformare in lite temeraria». «Mi sembra assurdo - è la riflessione conclusiva di Tononi - intasare le aule del Palazzo di giustizia con questa azione. Io, in ogni caso, non ho nulla da temere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La "patria cosmopolita" spiegata da Diego Marani

Nell'ambito del progetto "Le letture della crisi", domani alle 17 nella sala Tessitori della Regione (piazza Oberdan 5) lo scrittore Diego Marani parlerà su «Una patria cosmopolita. L'identità nazionale alla prova delle frontiere aperte e delle migrazioni». Sabato alle 8 Marani terrà una conferenza per cinque classi del liceo Petrarca su "L'integrazione tra culture nell'Europa senza frontiere". Le due iniziative sono promosse dal centro studi Dialoghi Europei presieduto da Giorgio Rossetti.

Vincitore di vari premi letterari tra cui il Grinzane Cavour nel 2001 e il Campiello nel 2003, Marani - laureatosi a Trieste - lavora alla Commissione europea, nella Direzione che si occupa di Cultura, multi-



Diego Marani

linguismo e comunicazione. E l'inventore della lingua artificiale "europanto", un insieme di tutte le lingue d'Europa. Il "progetto Europanto" - spiega Dialoghi europei - «vuole essere una provocazione contro le pretese di purezza linguistica delle varie nazioni, e ironizza sulla colossale mole di traduzioni al centro del funzionamento dell'Ue».

SI STA CONCLUDENDO LA FASE DI ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Park San Giusto, da lunedì gli scavi archeologici



Si sta concludendo la fase di allestimento del cantiere, da lunedì gli scavi archeologici (foto Lasorte)

nell'area - fa il punto il presidente della Park San Giusto spa, Franco Sergas -, abbiamo provveduto alla sistemazione della recinzione preliminare. Quella definitiva verrà piazzata tra una settimana. Sono stati tolti i pan-

vrebbe inoltre essere chiusa anche la partita burocratica con la formalizzazione dell'ingresso nel pacchetto societario da parte di Friulia (che in merito aveva già deliberato lo scorso dicembre): «Restano alcuni documenti che devono essere messi a punto. Si tratta solo di tecnicismi amministrativi. Entro i primi dieci giorni di aprile credo che tutto sarà ultimato», conclude Sergas.

Sull'iter per la costruzione

del parcheggio da cinque piani e 718 posti auto in pieno centro città, sotto il colle di San Giusto, rimane chiaramente l'incognita proprio degli accertamenti archeologici. «Incrociamo le dita...», sussurra l'assessore comunale con delega ai project financing Paolo Rovis. Che aggiunge: «La parte amministrativa è andata a buon fine, mancano solo alcuni dettagli. Ora è il momento del cantiere. Qualcosa, lì sotto, ci sarà: speriamo non sia d'ostacolo all'andamento dei lavori».

Attende con curiosità di scoprire cosa nasconde eventualmente il colle anche la Soprintendenza, per voce dell'archeologo direttore coordinatore Paola Ventura, funzionario di zona per le province di Trieste, Gorizia e Pordenone: «Lunedì prossimo è la data fissata per l'inizio degli scavi. La zona era in stato di abbandono: vedremo se e cosa emergerà». (m.u.)

Il futuro di Cattinara in una tavola rotonda

Primo ospedale tecnologico, già 25 anni fa, il Polo sanitario di Cattinara affronta oggi la sfida del futuro con un "Progetto per Trieste" che, nato nel 1975, rappresenta un percorso culturale per la salute dei cittadini e lo sviluppo socio-economico del territorio. Un percorso illustrato in quasi 300 pagine di un volume (edito da Mgs Press) i cui numerosi autori affrontano il tema da un punto di vista multidisciplinare.

Del futuro ruolo del Polo sanitario di Cattinara si parlerà durante una tavola rotonda organizzata dall'Associazione industriali e da Solidarietà Trieste onlus che avrà luogo oggi alle 17.30 al Circolo della stampa di corso Italia 13. Moderata dal giornalista Roberto Morelli e introdotta dal vicepresidente di Assindustria Michela Cattaruzza Bellinello, la tavola rotonda vedrà partecipare alcuni tra gli autori del libro: Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiovascolare, Gilberto Pizzolato, direttore della Clinica neurologica, l'imprenditore Giuseppe Pangher e l'assessore regionale alla salute Vladimir Kosic.

SALUTE
LA NOVITÀ

La nuova struttura sarà attivata nel Centro già aperto in via Monte Canin
I prezzi praticati non si discosteranno molto da quelli di un ticket

Un Pronto soccorso dedicato agli sportivi

Da aprile il servizio gestito da tre medici specializzati e autorizzato dall'Azienda sanitaria

di ELISA COLONI

Stirarsi un muscolo mentre si gioca a calcio o uscire dalla palestra con una caviglia malconcia dopo una caduta. Capita a molti sportivi, di ogni età, agonisti e non. Ma a Trieste è arrivata una novità: il "pronto soccorso" dello sport, un ambulatorio con medici sportivi altamente qualificati che forniscono cure mediche appropriate e tempestive ma a prezzi popolari, garantendo a tutti quei trattamenti finora prerogativa degli atleti professionisti di alto livello.

Per capire come funziona questo servizio, che partirà in aprile nel nuovo Centro di medicina sportiva di via Monte Canin 8, ad Altura, basta fare alcuni esempi. Se ci si fa male mentre si pratica uno sport, ad esempio durante una partita o un allenamento con la propria squadra, ma anche solo facendo jogging sotto casa, invece di recarsi dal proprio medico di famiglia o presentarsi al Pronto soccorso, restando magari in attesa per ore, si potrà contattare lo 040/361721 e fissare un appuntamento con un medico sportivo. Un professionista che, nel giro di poche ore, visiterà l'infortunato nell'ambulatorio di via Monte Canin, eseguendo eventuali ecografie e prescrivendo, se necessario, farmaci e terapie. Il tutto a prezzi simili (di poco superiori) a quelli ospedalieri. In pratica tutti gli sportivi triestini potranno disporre della professionalità di medici abituati a occuparsi di atleti di alto livello, ma a prezzi non molto lontani da quelli di un ticket. Ideatori del servizio di traumatologia dello sport sono tre medici noti nell'ambiente sportivo triestino: Paolo Bergagna, specialista in ortopedia e fisioterapia, Roberto Piccinino, specialista in fisioterapia, e Osvaldo Palombella, medico sportivo. Tre persone che hanno lavorato per anni e lavorano ancora oggi



Due immagini degli interni del nuovo Centro di medicina sportiva aperto in via Monte Canin, nel rione di Altura (foto Andrea Lasorte)



«Cure disponibili per agonisti e non»

Paolo Bergagna: non faremo riabilitazione ma risponderemo alle urgenze



Scorcio di un ambulatorio

«A beneficiare della nostra nuova attività non saranno solamente gli sportivi triestini, ma anche le società sportive della città, i medici di base e quelli del Pronto soccorso, tutte persone quotidianamente alle prese con centinaia di pazienti, che presentano problematiche e traumi di svariata natura».

Paolo Bergagna, uno dei medici che affiancherà da alcuni infermieri opereranno all'interno del nuovo ambulatorio di medicina dello sport situato in via Monte Canin 8, commenta così il suo progetto di "pronto soccorso" dello sport. Pur essendo una struttura completamente privata, infatti, il nuovo servizio in partenza ad

aprile punta a trasformare la medicina sportiva d'élite in medicina "sociale".

«A noi si potranno rivolgere tanto gli sportivi non agonisti quanto quelli iscritti a società che già dispongono di un proprio medico», afferma infatti ancora Bergagna, precisando che «la nostra non punta ad essere una struttura riabilitativa, bensì solamente un luogo nel quale effettuare una visita medica d'urgenza, eseguire prestazioni ambulatoriali di prima visita e formulare una diagnosi. Sarà poi lo stesso sportivo infortunato a decidere come muoversi in un secondo momento, scegliendo se recarsi comunque in ospedale per esegui-

re ulteriori accertamenti o meno».

«Molto spesso - spiega ancora Paolo Bergagna - ci sono persone che si provocano traumi o ferite lievi e che vanno drittte in ospedale, quando basterebbe la tempestiva prescrizione di un antidolorifico. Pensiamo a quanti sono i bambini e gli adulti che giocano in qualche squadra, o che si allenano individualmente ogni giorno».

Per il momento il servizio sarà operativo dal lunedì al venerdì, ma la previsione è di ampliare gli orari di apertura: «Stiamo già pensando di organizzarci per estenderlo, in futuro, anche a sabato e domeniche», chiude Bergagna. (el. col.)

con gli atleti della Triestina calcio, della Pallacanestro Trieste, della Snaidero.

«Abbiamo deciso di dedicare una parte del nostro tempo libero a un'attività che reputiamo utile per gli sportivi», spiegano i tre medici, «e che a Trieste non è mai esistita, sebbene la nostra città pulluli di società sportive di vario tipo. Il servizio che proponiamo vuole creare una sorta di corsia preferenziale per le migliaia di persone che amano fare sport e che potranno disporre di figure

professionali specializzate, ma a tariffe quasi ospedaliere».

Il servizio è ovviamente rivolto soltanto agli sportivi, non a chiunque subisca un trauma. L'ambulatorio di via monte Canin 8 è una struttura privata, autorizzata dall'Azienda

sanitaria, che sarà aperta su appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18. Con i tre medici opereranno tre radiologi e un infermiere professionale.

L'ambulatorio, con varie sale da visita, è già utilizzato da un paio di mesi, ma solo per il rilascio del-

le certificazioni di idoneità sportiva agonistica. Nel giro di due settimane, quando la struttura potrà disporre dell'ecografo, il servizio di "pronto soccorso" dello sport potrà essere a tutti gli effetti operativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil, servizi ai camionisti turchi Aiuti internazionali al progetto Sindacato impegnato a risolvere i problemi legati alla rappresentanza dei lavoratori stranieri nel Porto

Le federazioni sindacali internazionali sosterranno economicamente l'iniziativa sindacale della Filt-Cgil avviata due anni fa per dare rappresentanza ai lavoratori stranieri e in particolare ai camionisti turchi. La novità è scaturita dall'incontro di ieri tra i rappresen-

complimenti delle federazioni internazionali e contemporaneamente la promessa di un aiuto concreto in questa fase di "fidelizzazione" dei lavoratori, in attesa che la quota di iscrizione possa essere ricambiata con servizi effettivi, senza negoziare i rapporti di lavoro veri e

In esame le condizioni di lavoro, la sicurezza e l'assenza di un presidio sanitario interno

propri, cosa che spetta alle organizzazioni sindacali turche.

Considerato il traffico di 600 traghetti all'anno per tratta (andata e ritorno dalla Turchia) e più di 100mila camion in imbarco e altrettanti in sbarco, si possono supporre circa 5mila presenze di autisti al mese (tenendo conto che la stessa persona è presente a Trieste più di una volta): un numero elevato di lavoratori che deve essere in qualche modo tutelato. Per questo all'incontro ieri erano presenti sia il presidente e il segretario generale dell'Authority, Claudio Boniciolli e Martino Conticelli, che Enrico Samer (come amministratore della Samer Shipping e console di Turchia), oltre a Franco Gropaiz, al vertice di Adriafer e console onorario d'Austria.

Riccardo Coretti

SANITÀ

Il vertice dell'Ass

Il trasferimento è cosa fatta. Non c'è più alcun ostacolo burocratico quindi alla nomina di Fabio Samani a nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria. Dal prudente ma inequivocabile status di "indicato", passerà a breve a quello ufficiale di "nominato" alla successione di Franco Rotelli, il cui mandato è scaduto formalmente cinque giorni fa.

Il nodo da risolvere, come noto, era chiaro: Samani non avrebbe potuto risultare appartenente, come medico di famiglia, alla stessa azienda territoriale da lui diretta. Per questo motivo, aveva fatto richiesta di trasferimento (per la posizione di medico di famiglia appunto) da Trieste alla struttura della Bassa friulana. Erano stati poi i tempi lunghi della burocrazia a costringere le parti all'attesa. Fino alla conclusione positiva della vicenda, come confermato ieri dall'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic: «Il passaggio amministrativo è stato effettuato - ha spiegato l'esponente della giunta Tondo -. Per fine mese la Regione completerà la procedura formale per la nomina». Con la relativa delibera.

Intanto, lunedì sera arriverà in città il ministro della Salute Ferruccio



Fabio Samani, futuro direttore dell'Azienda sanitaria

cio Fazio. Martedì, infatti, c'è un intenso programma di incontri istituzionali che lo attende. Nell'ordine, a meno di correzioni e aggiustamenti dell'ultimo momento, farà tappa al Sincrotrone, poi al comitato ospedaliero

di Cattinara, prima dell'appuntamento in Consiglio regionale. Infine, chiuderà con la visita alla Sissa. Oltre a ciò, è chiaro che tra lunedì e martedì non mancheranno le occasioni per un confronto fra lo stesso Fazio e la Regione, nel-

lo specifico il presidente Renzo Tondo e l'assessore Kosic. Sul piatto comparirà evidentemente anche l'argomento nomine: a partire da quella già anticipata dell'anatomia-patologo Mauro Melato al Burlo Garofolo, pronto a rilevare il direttore generale uscente Mauro Delendi, il cui incarico scade ai primi di aprile. A proposito di Burlo, si parlerà pure del rischio declassamento, ovvero del pericolo di perdere i requisiti necessari al mantenimento del titolo di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Discorso che interessa pure il Cro di Aviano, toccato peraltro a sua volta dalla scadenza del man-

dato del proprio direttore generale. Pure il contratto di Giovanni Del Ben si concluderà infatti il 3 aprile e pare che l'intenzione della giunta regionale sia quella di voltare pagina anche qui.

Il ministro Fazio potrebbe infine sbarcare a Trieste con una risposta importante: quella sul nome del nuovo direttore scientifico del Burlo. In lizza sono rimasti in tre: l'oncologo Giorgio Zauli (in passato membro del cda del Consorzio per l'Area Science Park e del Centro di biomedicina molecolare, oltre che presidente dell'Erdisu triestino dal 2003 al 2005), la docente di anatomia umana ed

esperta in virologia Paola Secchiario e Fabio Barbore, responsabile dell'Istituto di igiene e epidemiologia clinica di Udine e docente all'ateneo friulano. Da questa terna, uscirà il professionista chiamato a occupare il vuoto in organico lasciato da Giorgio Tamburini (e coperto ad interim dal direttore di Genetica, Paolo Gasparini), dimessosi dalla carica la scorsa primavera, con la cessazione delle funzioni diventate effettiva il 31 maggio 2009. Da allora, sono trascorsi quasi dieci mesi. «Speriamo di risolvere il tutto il prima possibile - è la riflessione dell'assessore Kosic -. Di tempo ne è già passato troppo...». (m.u.)

Samani, nomina entro fine mese

Trasferito il futuro direttore, caduta l'incompatibilità. Fazio martedì in città

COSOLINI (PD) ATTACCA

«Fiera, dal sindaco parole ma nessun atto concreto»

«Che alcune manifestazioni fieristiche vadano mantenute e valorizzate è fuori discussione, ma certo per questo non è necessario mantenere in vita un'azienda pubblica come la Fiera strutturalmente in perdita e sovradimensionata rispetto ai due o tre eventi significativi che organizza: fa bene perciò Fabio Omero (capogruppo del Pd in Comune, ndr) a proporre che queste manifestazioni, e magari il personale specializzato, vengano assunte dalla Camera di Commercio azienda mediante la sua azienda speciale: è certamente in grado di farle».

Scrive così in una nota il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, dopo che la Provincia ha annunciato l'intenzione di uscire dall'assetto societario della spa di Montebello. E infatti «fa bene anche la Provincia - prosegue Cosolini - a decidere di uscire da una situazione che non ha alcun senso. A Trieste poi da qualche parte bisogna cominciare a sfoltire questa presenza ridondante ed eccessiva del pubblico, unificando competenze e questo è un caso in cui si può operare senza ricorrere a leggi».

Di qui all'attacco di Ro-

berto Dipiazza: «Stupisce perciò che il sindaco - prosegue il segretario del Pd - sempre buono a parole a lanciare strali contro gli sprechi del pubblico e a parlare di enti inutili, non abbia condiviso sulla Fiera l'ordine del giorno presentato dal Pd per la sua messa in liquidazione. Ma si sa: per il nostro sindaco tra il dire, spesso ad alta voce, e il fare c'è tanta distanza», chiude Cosolini con ironia.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

UNA NUOVA INIZIATIVA PER CHI AMA PEDALARE E LA NATURA

In bici a tappe da Trieste a Tarvisio. E le valigie le trovi già in albergo

Una passeggiata in bicicletta a tappe. Da Tarvisio a Trieste e ritorno. Un giro in cinque giorni tra le bellezze paesaggistiche di Alpe Adria su due ruote. Senza portarsi dietro nulla che non sia una borraccia. E' questa l'innovativa proposta di Eurobike tour, in programma dal 16 al 20 giugno: un particolare pacchetto pensato per i turisti, ma consigliato anche ai triestini, illustrato sul sito www.eurobiketour.eu. In pratica, si lascia la macchina alla partenza, e si sale in sella.

Destinazione: il prossimo hotel. Sen-

za pensare a nulla se non a godersi il panorama e l'aria di montagna: tanto sarà l'organizzazione a farvi trovare le valigie ad attendervi in camera d'albergo. E alla fine del percorso, giunti all'ultima tappa, si rimonta in pullmann per tornare a casa, mettendo in valigia - assieme alle istantanee di splendidi paesaggi, dai monti al mare, e agli immancabili souvenir - il ricordo di una vacanza speciale. Una pedalata-vacanza tra il divertimento e lo sport, dalle Alpi Giulie, all'Isola d'Oro, alle valli del Collio e dal Carso triestino fino al

mare concepita davvero per tutti, anche per chi cicloturista non è.

L'itinerario di viaggio? Da amene località di montagna come Tarvisio e Kranjska Gora alla ridente Villacco, dal Collio al Carso e infine Trieste, con la sua storia, la sua cultura, il suo mare. Una vacanza diversa e salutare, da trascorrere per 5 giorni e 4 notti con la propria Mountain Bike attraverso un percorso che porterà a toccare tre nazioni diverse: Italia, Slovenia e Austria, tra pedalate su stradine pulite e degustazioni enogastronomiche. (g.t.)

MUGGIA. PRONTO IL PROGETTO PER LA RIVISITAZIONE DELL'INTERO BORGO

L'Ater rimette a nuovo le case di Zindis

Una trentina di edifici, realizzati attorno al 1960, con 213 alloggi dove vivono 550 persone

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA L'Ater rimetterà a nuovo le sue palazzine e le aree circostanti nel rione di Zindis.

Nuove zone verdi, sistemazione delle stradine di collegamento interne, una piazzetta, punti gioco per i bambini, panchine.

Non sarà una riverniciata superficiale, ma una rivisitazione integrale degli arredi e degli spazi, il progetto di riqualificazione urbana di Zindis, borgo sorto tra il 1959 e il 1960 per far fronte alle nuove esigenze residenziali, legate all'espansione del comune.

Sono circa 550 gli abitanti che risiedono nei 213 alloggi dell'Ater distribuiti nella trentina di case che compongono il complesso. In questo mezzo secolo dalla loro edificazione, gli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici sono stati regolari; di recente sono state sostituite anche le vetrate dei vani scala, ma la vetustà del complesso impone oggi interventi più radicali.

Interventi necessari anche per le aree esterne, in cui il complesso è inserito, alle quali state dedicate negli anni risorse molto limitate.

Il risultato di questo lento e progressivo abbandono è l'evidente degrado in cui versa oggi la zona.

Il Comune, fatta eccezione per interventi minimi come la manutenzione ordinaria dei marciapiedi, ha le mani legate proprio perché la proprietà è dell'Ater, la quale da sempre è alle prese con bilanci risicati.

Ora però l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale volta pagina, e a Zindis è ben decisa a recuperare il tempo per-



Perla Lusa, presidente Ater

duto, restituendo ai residenti un borgo rifatto da cima a fondo.

«Abbiamo presentato un progetto nell'ambito del piano Interreg - spiega la presidente dell'Ater, Perla Lusa - che è in fase di valutazione da parte della Regione».

In ballo ci sono un milione 500mila euro (che in parte finanzieranno iniziative urbanistiche a Capodistria), la maggior quota dei quali sarà destinata esclusivamente

LA PRESIDENTE

Perla Lusa: «Sono previsti finanziamenti Interreg, ma in caso negativo troveremo lo stesso i fondi»

al progetto di Zindis e delle aree limitrofe.

Sul piano pesa però l'incognita della valutazione. In ogni caso, se il progetto presentato dall'Ater non venisse "premiato" con il finanziamento, la presidente Perla Lusa garantisce comunque il reperimento di fondi diversi, sebbene di entità inferiore, da destinare al risanamento del borgo.

Non sarà inoltre un recupero esclusivamente

urbanistico. «L'idea è di avviare a Zindis il primo "habitat microaree" della provincia - precisa la presidente dell'Ater - dopo i cinque analoghi già operativi a Trieste, che stanno dando buoni risultati».

Basato sulla collaborazione tra Comune, Azienda sanitaria e la stessa Ater, l'habitat ha l'obiettivo di consolidare lo sviluppo sociale con iniziative specifiche di animazione e di sostegno all'interrelazione.

Dopo anni di buio, per Zindis il rilancio è dunque alle porte, con o senza finanziamento europeo. Anche la Provincia ci metterà del suo: con la bella stagione è infatti prevista l'asfaltatura della strada che costituisce l'asse portante del borgo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle palazzine dell'Ater nel rione di Zindis

E il Comune vuole capire il disagio della gente

Un'indagine affidata mesi fa a una cooperativa di ricercatori. I risultati fra un mese



Edificio dell'Ater nel rione di Zindis

MUGGIA Il degrado, nel quale Zindis è stata abbandonata in questi anni, ha lasciato il segno anche nei suoi residenti: prima qualche lamentela isolata, poi lagnanze diffuse, infine segnalazioni formali in Comune.

Nel mirino degli abitanti la trascuratezza in cui sono lasciati i vialetti, la mancanza di arredi dignitosi, la carenza di accorgimenti funzionali ed estetici, che oggi si fanno rientrare nella più vasta categoria di arredo urbano.

Un disagio quotidiano che potrebbe avere ripercussioni anche sul benessere sociale e individuale degli abitanti.

Per quantificare le dimensioni esatte del fenomeno, sei mesi fa l'assessore comunale Loredana Rossi ha affidato alla cooperativa "La Collina" un'indagine conoscitiva (tecnicamente un "progetto di ricerca") che in questo pe-

riodo è alle battute conclusive.

«L'indagine - spiega il coordinatore, Alessandro Metz - si è articolata in fasi successive: una prima acquisizione documentale degli aspetti abitativi e urbanistici del borgo, che ci consentisse di avere un inquadramento storico e cronologico. Poi abbiamo eseguito una sorta di mappatura degli attori, sia istituzionali sia sociali che residenti, che a vario titolo avevano un qualche collegamento; infine abbiamo eseguito le interviste, una trentina in tutto, che avevano l'obiettivo di evidenziare le criticità ma anche le potenzialità dell'area».

INCONTRO CON L'ASSESSORE PROVINCIALE ZOLLIA

Campo Romano, firme contro la rivoluzione dei bus

TRIESTE Gli abitanti di Campo Romano da giorni sono in subbuglio per la prevista rivoluzione del trasporto pubblico a Opicina, che li vede sfavoriti. Hanno raccolto anche oltre 200 firme, e la petizione è ancora in corso.

Martedì scorso, intanto, gli abitanti hanno avuto un incontro con l'assessore provinciale Vittorio Zollia, che ha promesso il suo interessamento per trovare una soluzione.

Il problema nasce dal fatto che dal 22 marzo partirà la sperimentazione decisa dalla Provincia, in sintonia con la Circoscrizione e diversi abitanti, destinata a coprire l'assenza dei bus in alcune zone di Villa Carsia.

Il nuovo percorso della linea 4, che finora attraversava anche Campo Romano, prevede di bypassare quest'ultimo, proseguendo invece per via Nazionale, via di Prosecco, via dei Papaveri, via sant'Isidoro, via Carsia, via santa Fosca, via dei Papaveri e piazza Istria.

La modifica al percorso, che riguarda oltre che la linea 4 anche la 4 "barrata", è stata decisa per colmare i vuoti del collegamento tra Trieste e il centro di Opicina, nonché, come detto, l'assenza dei mezzi pubblici in più punti di Villa Carsia.

Martedì scorso, come detto, i "protestatari" di via Pineta, via Volpi e Campo Romano sono stati ricevuti dal-

l'assessore provinciale ai Trasporti, Vittorio Zollia, che dopo aver ascoltato le lamentele ha promesso di trovare a breve una soluzione. che soddisfi i residenti e che non li lasci "scoperti" in tema di trasporto pubblico.

Spiega uno dei cittadini, Bartolomeo Cammarino: «Ci rendiamo conto che far arrivare il bus sino a Campo Romano può essere poco remunerativo per la quantità esigua di passeggeri, ma si tratta di un servizio pubblico. Non si toglie a taluni per dare ad altri! Ora che l'assessore ci ha ascoltati, dandoci delle speranze, siamo più tranquilli...».

Nel corso dell'incontro i cittadini hanno fatto presen-

te all'assessore che nella zona di Campo Romano c'è un asilo nido comunale. Il taglio della linea creerebbe molti disagi, in quanto l'asilo non potrebbe essere raggiunto direttamente dalla città, come è sempre avvenuto, sia dal personale sia dai genitori.

Inoltre, per raggiungere i mezzi pubblici nel centro di Opicina gli abitanti sarebbero costretti a camminare su una strada priva di marciapiede, con gravi rischi per la loro incolumità. Per non parlare poi delle uscite di casa anticipate di almeno mezz'ora, per trovare la coincidenza con la linea 4 in piazzale Monte Re.

Daria Camillucci



La linea 4 che collega Trieste a Opicina

Sardoc a Zigante: per ora il municipio non ha spazi

SGONICO "Dopo un'attenta ricognizione è stato constatato che l'edificio comunale allo stato attuale non dispone di spazi liberi e pertanto la richiesta non può essere accolta". Questa la risposta fatta giungere dal sindaco di Sgonico al capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante, in merito alla richiesta di poter utilizzare per tutti i consiglieri di opposizione una stanza all'interno del municipio per incontrare la popolazione.

La proposta era stata lanciata da Zigante qual-

che settimana, fa al fine di poter usufruire un ufficio dotato di computer, linea telefonica e Internet. Una richiesta già parzialmente bocciata a parole dal primo cittadino, e ora definitivamente sepolta con la risposta scritta: "Si rammenta - ha precisato Sardoc - che gli uffici comunali rimangono a disposizione dei consiglieri per copie di atti, notizie e informazioni utili all'espletamento del mandato, come da Statuto comunale all'art. 14, intitolato Diritti e doveri dei consiglieri" (r.l.)



L'abitato di San Dorligo

SAN DORLIGO "Per una corretta raccolta dobbiamo esporre i contenitori fronte strada entro le 7 del giorno di raccolta, ritirare i contenitori dopo la raccolta, rispettare i giorni e non esporre i contenitori in caso di forte bora". Queste cinque regole di base sono indicate nel testo di un calendario che, in questi giorni, l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle sta consegnando ai cittadini.

«È uno strumento grazie al quale abbiamo cer-

cato di spiegare nel modo più chiaro possibile, anche ai cittadini che sinora non erano ancora ben informati, il comportamento da rispettare per la raccolta dei rifiuti», spiega l'assessore al Territorio Elisabetta Sormani.

La Sormani mette poi in evidenza che, in base del 2009, la raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di San Dorligo della Valle è salita dal 39% al 42%, e che l'obiettivo prefissato per quest'anno è di raggiungere il 51%.

Forti critiche sull'iniziativa dell'amministrazione piovono però dal capogruppo della lista civica Uniti nelle tradizioni: «Questo calendario è soltanto che la ciliegina sulla torta di una serie di errori che si ripercuoteranno sulle famiglie».

Secondo le «basi di calcolo per il minimo di svuotamenti - spiega Gombac - si evince che la famiglia formata da due componenti dovrà conferire al mese più rifiuti di un'attività di ristorazione, di una carrozzeria, o di una casa di riposo».

Secondo l'esponente di Unt, l'amministrazione ha promosso «un meccanismo che nei prossimi mesi produrrà effetti deleteri per i bilanci familiari, visto che le utenze domestiche saranno molto più penalizzate rispetto a quelle non domestiche».

Scettico anche il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina, in particolare sugli orari previsti per l'esposizione dei contenitori: «Premetto che, sebbene sia stato preannunciato durante l'ulti-

mo consiglio, personalmente non ho ancora ricevuto il calendario. Ritengo comunque che l'orario imposto dall'amministrazione per esibire i bottini dei rifiuti sia decisamente poco sensato».

L'esponente di centrodestra evidenzia come «più di una volta è accaduto che la ditta che si occupa del prelievo dei rifiuti sia arrivata anche alle 10», a riprova che «esibire i rifiuti già alle 7 del mattino è una decisione priva di logica».

Riccardo Tosques

INTENSE NEVICATE SUL CARSO

Scuole chiuse oggi in tutti i comuni tranne Monrupino

TRIESTE Scuole chiuse oggi a Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle e Sgonico. Unica eccezione, Monrupino, dove funzioneranno regolarmente. La decisione è stata presa dai sindaci nel pomeriggio di ieri, quando la bufera di neve che ha coinvolto l'intera provincia ha iniziato a creare problemi alla viabilità.

Il primo sindaco a ufficializzare la chiusura degli istituti scolastici è stata Fulvia Premolin: «A San Dorligo la situazione è peggiorata di colpo. Ho capito subito che non era possibile mettere a repentaglio la sicurezza dei nostri bambini», ha spiegato il sindaco, che è anche preside della scuola media "Simon Gregoric».

La stessa situazione critica si è verificata a Muggia e Duino Aurisina. A quel punto i sindaci, Nerio Nesladek e Giorgio Ret, tenuto conto anche del ghiaccio formatosi su diverse strade nel tardo pomeriggio, hanno optato per la chiusura degli istituti, ad eccezione dell'asilo nido "Strekelj" di Sistiana che rimarrà aperto.

Si recheranno invece regolarmente a scuola gli alunni dell'asilo "Anton Fakin" e della scuola elementare "Alojz Gradnik" nel comune di Monrupino. «La situazione è sotto controllo, quindi sia l'asilo che la scuola primaria rimarranno aperte», ha commentato il sindaco Marko Pisani.

Da sottolineare infine la pesante situazione verificatasi alla Cartiera Burgo. In tarda mattinata le violente raffiche di Bora hanno scopernchiato parte del tetto della linea 2, provocando danni anche ai portoni delle officine e alle porte di emergenza. Una lamiera è poi finita su un grosso trasformatore, creando un corto circuito che ha interrotto l'alimentazione delle linee di produzione 2 e 3, rimaste ferme per alcune ore. (r.l.)



Neve in piazza Marconi a Muggia

«Se non una via, una targa a ricordo di papa Wojtyla»

SGONICO «Non si può intitolare una via o una piazza a Papa Giovanni Paolo II? Allora proporro di affiggere una targa in suo ricordo». Il consigliere comunale del Pdl-Udc Piero Geremia contropubblica così all'assessore alla Cultura Monica Hrovatin, che ha bocciato la proposta dell'esponente di centrodestra di istituire un sito pubblico in memoria di Karol Józef Wojtyla, del quale il 2 aprile ricorrerà il quinto anniversario dalla scomparsa.

«Ringrazio l'assessore Monica Hrovatin per aver analizzato la mia proposta - commenta Geremia -. Sono contento che con questa mia iniziativa si sia sollevato un altro dei problemi del comune, che sarà un'altra delle mie priorità per migliorare la vita dei cittadini».

Quello emerso è «certamente un problema di non facile e immediata risoluzione, ma se maggioranza e opposizione sapranno lavorare fianco a fianco anche su questo argomento, credo sarà più agevole risolverlo - aggiunge il consigliere - anche perché, come ha detto lo stesso assessore, le richieste sono state molteplici, non solo di consiglieri comunali ma anche di cittadini, i quali hanno ancor più diritto a veder soddisfatte le loro richieste».

Il consigliere del Pdl-Udc sottolinea comunque che nella prossima seduta del Consiglio verrà formulata la proposta per apporre una targa in memoria del pontefice: «L'assessore Hrovatin - sottolinea Geremia - ha detto che non è contraria al ricordo della figura Wojtyla, quindi spero che su questa mia proposta ci sia ampia condivisione da parte di tutto il consiglio». (r.l.)



Il municipio di Sgonico

DIBATTITO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

De Lutiis, cacciatore di spie, raccoglie indizi a Trieste sui "servizi" al confine orientale

Del suo libro sulla storia dell'intelligence in Italia ha parlato in un incontro con giornalisti e storici

Giuseppe de Lutiis, storico e già consulente della Commissione Parlamentare Stragi, probabilmente deve aver raccolto a Trieste materiale quasi inedito su cui lavorare per una sorta di "sequel" del suo libro "I Servizi Segreti in Italia - Dal Fascismo all'Intelligence del XXI secolo", testo uscito nel 1984, uno dei più ricchi apparati documentaristici riguardanti i Servizi Segreti italiani, dalla genesi, datata attorno al 1863, sino al controverso sviluppo articolatosi tra guerre, faide partitiche, coinvolgimenti di corpi militari, frange terroristiche e rapporti mai veramente definiti con lo Stato. Il lavoro di De Lutiis, giunto alla sua quarta edizione, potrebbe ora arricchirsi delle indicazioni fornite dai giornalisti Tullio Mayer e Stojan Spetic, due dei relatori, assieme al moderatore Silvio Maranzana e al docente Fulvio Salimbeni, che hanno accompagnato la presentazione del libro avvenuta nella sede del Circolo della Stampa. Mayer, ex cronista Rai, ha denunciato pubblica-

mente lo "strano" silenzio delle istituzioni create attorno alle visite di Renzo Tondo, attuale presidente della Regione, a Bruno Contrada, l'ex agente del Sisde, all'epoca della carcerazione a Santa Maria Capua Vetere, dopo la condanna di primo grado per il reato di "concorso esterno in associazione di tipo mafioso".

Anche Stojan Spetic, senatore ed ex giornalista del Primorsk Devnik, ha voluto riaprire uno squarcio in chiave locale, ricordando che i compiti originari dei servizi segreti altro non erano "che l'avversione allo sviluppo della Sinistra in Italia, con vari episodi che andrebbero approfonditi, che riguardano il nostro territorio e i conflitti con il versante slavo-comunista".

Vecchie ipotesi e possibili orizzonti per le ricerche di Giuseppe De Lutiis, tuttavia ben conscio che Trieste e dintorni abbia rappresentato da sempre un viatico per il fermento legato al transito di spie, collaborazionisti o fautori di strategie destabilizzanti, vedi il ca-

pitolo su Gladio. Il libro di Giuseppe De Lutiis appare dunque aggiornato. Nelle 500 pagine che corredano la nuova edizione spuntano delle rivisitazioni dei Servizi Segreti avviati durante la Repubblica Sociale di Salò ma emergono anche capitoli più moderni, come l'attentato alle Torri Gemelle oppure gli appunti sul caso Ustica: «In seguito a delle fonti militari e di magistrati all'estero ho cercato di ricostruire parte della vicenda - ha spiegato Giuseppe de Lutiis - anche in questo caso spuntano delle piste dei Servizi Segreti, francesi per la precisione».

Nel mirino dello scrittore figurano ad esempio le implicazioni sulla strage di Piazza Fontana ma soprattutto il concetto base della sua ricerca: una lettura non solo storica dei servizi segreti in Italia, intesi come presunta "devianza" della tutela dello Stato, l'autentico ruolo nel supporto all'America e la loro reale funzione in un processo di democrazia. La ricerca, assicura Giuseppe De Lutiis, continua.

Francesco Cardella



Un momento del dibattito che ha fatto da cornice alla presentazione del libro di de Lutiis (foto Lasorte)

SI PREPARA LA QUARTA EDIZIONE

Tutti in acqua per il "Trofeo Grisù"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Vigili del Fuoco di Trieste gestisce l'impianto natatorio triestino di Altura e, in collaborazione con



Alcuni degli atleti partecipanti al "Trofeo Grisù" nell'edizione dell'anno scorso

l'Anffas e con altre realtà locali del settore organizzano la quarta volta una "Festa dello sport" per ragazzi con disabilità intellettive e relazionali.

La manifestazione, denominata "4° Trofeo Grisù - Nuoto Sprint per Disabili", si svolgerà l'11 aprile alla piscina "M. Radin" di Altura, in via Alpi Giulie. Si prevede la partecipazione di oltre 150 atleti, dei loro accompagnatori e delle loro famiglie provenienti da tutta la regio-

ne. In acqua le società Gruppo Acqua Marina 2001 Team, Cooperativa sociale Trieste integrazione Anffas e Pinna Sub San Vito.

Gli atleti si cimenteranno in una rosa di competizioni, sia individuali che di squadra, che comprende le distanze classiche: si va dai 25 metri stile libero - dorso - rana, sia maschili che femminili, ai 50 metri nelle stesse specialità con l'ulteriore aggiunta dei "25 metri con appoggio" e dei "25 metri con accompagnatore".

A completamento della giornata di gare è prevista una staffetta denominata "Lo staffettone" cui parteciperanno tutti gli atleti delle società partecipanti. Oltre alla premiazione dei primi tre classificati in ogni categoria, sono previsti premi per le migliori prestazioni individuali.

La squadra che avrà ottenuto i risultati migliori verrà premiata con il Trofeo Grisù, ma ci saranno medaglie per tutti. Durante lo svolgimento della manifestazione è previsto un servizio di soccorso acquatico, con la presenza di dieci assistenti, un medico e alcuni volontari della Cri.

Il Trofeo Grisù è stato concepito per far sentire protagonisti per una giornata i ragazzi partecipanti: ogni atleta potrà prendere parte a 2 gare individuali e a una staffetta, e ogni Società potrà schierare quante staffette riterrà opportuno.

Tutte le gare verranno cronometrate da una giuria ufficiale con membri del Gruppo Ufficiali Gara (Gug) della Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia - un modo in più per dare valore al Trofeo.

personaggi che hanno contribuito all'affermazione del made in Italy, Michel Fontana, Wanda Ferragamo, Beppe Modenese e Benedetta Barzini.

Nell'immediato secondo conflitto mondiale, Roma si trasforma in "Hollywood sul Tevere". La città eterna è popolata da attrici e attori celebri, si realizzano film che sottolineano il successo delle sartorie di moda femminili, come le Sorelle Fontana, Federico Schuberth, Gattinoni, e quelle maschili con Caraceni, Litrico, Brioni e Testa. Omaggio anche ai francesi, Dior, Yves Saint Laurent, Balmain, fino alla londinese Mary Quant e alla minigonna, "contesa" tra Courrèe, Cardin e Paco Rabanne. Conclude Roberto Capucci con la sua maestria figurativa, visibile nella sua fondazione a Firenze.

Prossimo appuntamento venerdì 19 marzo con la proiezione del prezioso **Prêt-à-Porter (Usa 1994) di Robert Altman.**



Gianni Pistrini

Ingrid Kuris illustratrice e corista del "Verdi"

Appuntamento d'autore nel quarto incontro fra cinema e moda in programma **domani alle 17.30 nell'auditorium del Salone degli Incanti:** in esclusiva il recentissimo documentario prodotto dall'Istituto Luce **"L'abito di domani. Storia della moda nel tempo"**, che racconta per immagini le mode che cambiano, il costume che muta, la storia che rivoluziona i nostri modi di vivere, pensare, vestire. La proiezione fa parte della rassegna, "Venerdì alla moda" ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della mostra "Mila e la notte" (Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993). Le proiezioni sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. La rassegna è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il centro ricerche La Cappella Underground.

Storia della moda, dalle Fontana a oggi

In esclusiva il docu-film firmato da Giovanna Gagliardo con materiali dell'istituto Luce

"L'abito di domani. Storia della moda nel tempo" è diretto da Giovanna Gagliardo, una delle autrici che hanno esplorato con più sensibilità la psiche femminile e il ruolo della donna nella società, con film come "Maternale" (1977), "Via degli specchi" (1983), "Caldo soffocante" (1991) e il documentario "Bellissime" (2006).

Musica, danza, canzoni, arti figurative e spezzoni di film sono il filo conduttore di un percorso visivo che, dalle scarpe alle calze, dallo smoking al tailleur, dai jeans agli stracci di lusso, racconta per immagini le mode che cambiano, il costume che muta, la storia che rivoluziona i nostri modi di vivere, pensare, vestire. Ricchissimo e stupefacen-



te documentario che sembra una fiction per la forza della struttura narrativa e il ritmo serrato del montaggio.

Giovanna Gagliardo, una delle "maestre" del cinema italiano, racconta la storia appassionante

della moda nel nostro paese attraverso le immagini preziose dell'Istituto Luce. Una perfetta amalgama di attualità d'epoca e musica, danza, testimonianze e soprattutto cinema. Moltissimo cinema, da quello di Cinecittà an-

"Hollywood sul Tevere", tanti film con gli abiti dei più famosi stilisti del made in Italy

STASERA LA VERNICE NEL FOYER DEL TEATRO VERDI

Quindici tavole di Kuris rendono omaggio all'"Elisir"

In occasione dell'opera "L'elisir d'amore", l'Associazione dei dipendenti ed ex-dipendenti del teatro Verdi di Trieste e la Fondazione stessa, fino al 20 marzo, promuovono un'esposizione di dipinti realizzati da **Ingrid Kuris.** L'inaugurazione è fissata per **oggi alle 17.30 nel foyer del teatro.**

Il capolavoro lirico di Gaetano Donizetti verrà illustrato e raccontato attraverso l'esposizione di quindici tavole raffiguranti i momenti sa-

lienti dell'opera, esposte nell'atrio centrale.

L'artista, che è anche componente del coro del Verdi, si è diplomata all'istituto d'Arte triestino, ha frequentato diversi corsi di pittura e illustrazione fra i quali quello di figura tenuto dal maestro Nino Perizi, oltre al ciclo di lezioni alla Scuola internazionale di illustrazione a Sarmade. Ha poi preso parte a numerosi concorsi ottenendo vari riconoscimenti.

Con l'editore Parami-

ca, oltre "L'elisir d'amore", Kuris e la scrittrice triestina Cristina Marsi hanno realizzato anche la commedia lirica verdiana "Falstaff" mentre è di prossima pubblicazione il Don Chisciotte.

Altri due lavori della coppia di autrici sono: "Sghiribizi & Scaraboci", una divertente raccolta di rime in triestino (sghiribizi) correlati a scenette in china (scaraboci) edito dalla Italo Svevo.

"Capuceto rosso", sarà invece il titolo di un volume della serie "Fre-

gole", fiabe classiche in dialetto triestino, di imminente pubblicazione (Bianca & Volta editore).

I volumi della Paramica, fanno parte della serie "Opera Ragazzi". Si tratta di Albi finemente illustrati con testi tradotti in quattro lingue di facile lettura e comprensibili ai bambini a cui si rivolgono, ma interessanti anche per il lettore adulto che può trovare in essi la bellezza e l'immediatezza espressiva dei contenuti.

Il supporto cartaceo è interamente in carta ecologica con una grafica curata nei dettagli. Questi volumi sono presenti e messi in vendita nei book-shop dei più importanti teatri nazionali e esteri, in Inghilterra, Stati Uniti, Giappone. Nel sito internet dell'editore Paramica (www.paramica.com) è possibile ascoltare le arie più famose delle opere illustrate, di certo un valore aggiunto che qualifica il lavoro cartaceo.

Il libro, dato alle stam-

pe nel settembre 2009, da subito è stato apprezzato dai lettori di ogni età e racconta con maestria e delicatezza, l'amore fra i due interpreti dell'opera: Nemorino, timido spasimante, e la ricca capricciosa Adina. In questo travagliato rapporto si pongono il sergente Belcore e il medico-ciarlatano Dulcamara. Il melodramma giocoso termina a lieto fine merito, suo malgrado, una pozione "magica": appunto l'elisir d'amore.

11
MARZO

- **IL SANTO**
San Costantino
- **IL GIORNO**
È il 70° giorno dell'anno, ne restano ancora 295
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.03
- **LA LUNA**
Si leva alle 4.18 e cala alle 13.48
- **IL PROVERBIO**
A marzo i venti ad aprile i serpenti.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
11 marzo 1960 di R. Gruden

● In San Giacomo, il parroco don Cosulich ha celebrato una Messa per il trigesimo della morte del croato Cardinale Stepinac. Presenti il Vescovo mons. Santin e molti profughi del campo di S. Sabba.

● Per imbarcare attrezzature e materiali, sono giunti a Trieste due dei dodici pescherecci a suo tempo costruiti con i fondi ERP, ma subito in disarmo a Grado e ora rilevati da un armatore di Mazzara del Vallo.

● Ha suscitato malumore la notizia che la linea tranviaria 2, con percorso sino alla Rotonda del Boschetto, non verrà più ripristinata, mantenendo in sua vece l'autovia 29 con capolinea al Largo Giardino.

● Trascorse ormai due settimane dal fermo al largo di Punta Sottile, il motopeschereccio «Leone» è tuttora a Capodistria, bloccato da un provvedimento di confisca, il primo del genere inflitto dagli jugoslavi.

● Un gruppo di pernottanti presso i vari alloggi popolari, gestiti dall'Eca e da altri Enti, chiede che, con aprile non entri in vigore l'orario estivo, con uscita, dopo il pernottamento, alle ore 7 anziché alle 8 attuali.

FARMACIE

■ DALL'8 AL 13 MARZO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bemini 4 angolo via del Bosco tel. 040-309114

via Felluga 46 040-390280

lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998

via di Prosecco 3 - Opicina 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bemini 4 angolo via del Bosco

via Felluga 46

lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2 040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 29,9

Via Carpineto µg/m³ -

Via Svevo µg/m³ 36,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 26

Via Carpineto µg/m³ -

Via Svevo µg/m³ 27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 86

Monte San Pantaleone µg/m³ 93

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiufuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 11 MARZO 2010



MATTINO

● ASSEMBLEA INPS

A causa di un'assemblea sindacale regionale indetta da una organizzazione sindacale regionale, oggi potranno non essere garantiti i servizi di informazione all'utenza. Anche domani a causa dello sciopero nazionale indetto dalla altra organizzazione sindacale.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto, 6 alle 19.30 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ROTARY TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia Excelsior. Ospite l'on. Roberto Menia che terrà una conferenza sul tema «Trieste, bonifiche, rigassificatore: opportunità o minacce?»



POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 17.45 «I veri motivi che fanno ammalare e guarire» con Nicola Lo Conte, medico esperto in omeopatia e iridologia.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VII p.) per il ciclo «Prolusione all'opera» si terrà la prolusione all'opera «L'elisir d'amore»; relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

● I VALORI DELLA POLITICA

Alle 18 di oggi al Knulp di via Madonna del Mare 7, Trieste Giovane promuove un incontro su «I valori nella politica. Quale etica?». Aprirà i lavori Davide Debernardi, seguirà il formatore Renzo Maggiore, quindi Flavio Landi del direttore europeo di New Europeans, chiederà Luca Marsi. Sono attesi anche esponenti politici.

● PUGLIA CLUB

Continuano gli incontri aperti a tutti e dedicati alla musica, alla poesia, alla prosa e alla cultura in generale con il gruppo «Arte Insieme» coordinato da Rossana Puppi. Oggi, alle 17.30 nella sede dell'Associazione Culturale Puglia Club, in via Revoltella 39.

● CENTRO VERITAS

Oggi al Centro Veritas, in via Monte Cengio 2/1, dalle 18.30 alle 19.30 Daria Maureri parlerà su: «La chiamata di Geremia».

● ASSOCIAZIONE TRIESTEBELLA

Oggi alle 18.30 al Centro Servizi in Galleria Fenice III piano l'associazione Triestebella www.triestebella.it, che persegue in particolare il decoro della città, terrà un'assemblea aperta anche ai non iscritti.

● CAROLI ALLA FIDEPA

«Il rispetto della storia del porto - Illusioni e progetti futuri» è il tema della conferenza di Antonella Caroli, oggi alle 17.30 alla Sala Baronicini delle Generali (via TRENTO 8). L'incontro è della Fidepa.

● IL LIBRO DI JERGOVIC

Oggi alle 18 lo scrittore Miljenko Jergovic incontrerà i lettori alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 per parlare del suo ultimo libro, «Freelander» (Zanichelli). Lo presenteranno il giornalista Alessandro Mezzana Lona e Lijana Avirovic, traduttrice di tutte le sue opere.

OGGI UNA CONFERENZA

Giornata per il rene

Oggi alle 9.30, nella sede dell'associazione A.Ma.re il rene di via Rossetti 27 si affronta il complesso tema dell'insufficienza renale in un incontro dal titolo «Sopravvivere non basta». L'iniziativa, aperta al pubblico, è organizzata dalla Clinica medica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria in collaborazione con A.Ma.re il rene in occasione della Giornata mondiale del renale, nata per sensibilizzare la cittadinanza sulle proble-

matiche dell'insufficienza renale.

All'appuntamento intervergono Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica; Giovanni Panzetta, direttore della Nefrologia e Dialisi; il filosofo Fabio Polidori; Maurizio Fanni, docente di Finanza aziendale alla facoltà di Economia e il magistrato Maddalena Chergia. La presenza di relatori di discipline diverse consentirà di allargare il campo, dalle malattie renali e la dialisi, a

questioni di stringente attualità come la qualità della vita, la filosofia della vita e gli aspetti economici e giuridici della medicina.

«L'ambulatorio della Nefrologia e dialisi - spiega il dottor Panzetta - segue 2 mila 500 pazienti con questa patologia e il numero dei nuovi pazienti che ogni anno si rivolgono all'Ambulatorio supera la cifra di 500 unità. Stimando per Trieste una prevalenza dell'insufficienza renale cronica non inferiore al 6-8 per cento della popolazione generale (come nel resto del Paese), il numero delle persone interessate dalla malattia si pone tra 14 e le 19 mila unità nella provincia, a un livello simile o superiore a quello stimato per i diabetici».

I pazienti in dialisi sono invece 216 e i nuovi casi sono passati dai 25 registrati nel corso del 2008 agli 82 dello scorso anno, un valore più che doppio rispetto al valore medio registrato nel resto del Paese. E a rendere ancora più complesso il fenomeno contribuisce il fatto che ormai l'85 per cento dei pazienti è rappresentato da persone oltre i 65 anni di cui più della metà hanno oltre 75 anni.

Per la sua diffusione in costante aumento e per le sue caratteristiche l'insufficienza renale rappresenta dunque una patologia di grave impatto sociale che richiede risposte sempre più articolate e globali capaci di accompagnare il malato al di là della sola sopravvivenza.

DEGUSTAZIONI DI EXTRAVERGINE

Sicilia e Istria, due oli si incontrano



La serata dei produttori di olio (foto Bruni)

Il sole della Sicilia coniugato con l'aspra terra dell'Istria.

E questo l'ardito ma riuscito connubio enogastronomico che si è concretizzato alla Expo Mittelschool, nell'ambito della serata intitolata «Sicilia Istria, l'olio extravergine d'oliva istriano incontra quello siciliano». L'inedito gemellaggio ha visto protagonisti Patrizia Di Benedetto, del ristorante «Bye Bye Blues» di Mondello (Palermo), Mario Ronco, dell'azienda vinicola siciliana Cusumano, Manfredi Barbera, amministratore delegato dell'omonima casa siciliana produttrice di olio, Andrej Bole, presidente del Consorzio vini del Carso, che ha proposto un assaggio dell'autocotona Glera, tutti presentati da Rossana Bettini.

Patrizia Di Benedetto, ristoratrice che affida la sua arte al gusto mediterraneo della materia prima, all'andamento delle stagioni e ai colori che es-

se portano dalla terra sino alla tavola, ha utilizzato l'extravergine Barbera, un olio la cui storia inizia con Renzo Barbera che, nella tenuta di San Lorenzo ai Colli, si dilettava a produrre agrumi e olive di gran qualità. Oggi, con la quarta generazione, è Manfredi a guidare l'azienda agricola. «Le nostre terre sono lontane centinaia di chilometri - ha detto Man-

fredi Barbera parlando dell'Istria e della Sicilia - ma, nell'ambito della tradizionale ospitalità che le caratterizza, iniziamo un accostamento che avrà senz'altro un seguito, con appuntamenti reciproci».

Accanto alle preparazioni di Patrizia Di Benedetto, si sono assaggiati i vini di Cusumano, azienda di Partinico, che opera con «la naturale sem-

PLICITÀ del fare», come Alberto e Diego Cusumano amano descrivere la loro missione. La loro filosofia si concentra nel rispetto della terra di Sicilia, e la novità è rappresentata dalla cantina di affinamento a Partinico, nell'area di un antico baglio risalente ai fini del 1800, caratterizzato dalla torre San Carlo, e destinato alle degustazioni e ai banchi di assaggio.

Per l'Istria ha operato Sonja Peric, allieva di Ferran Adrià, che ha eseguito una serie di «piccole felicità», per declinare un olio istro croato e valorizzarne le peculiarità, utilizzando l'olio «Mate» di Zambatja, dalle particolari sensazionali caratteristiche organolettiche, espresso in due semplici tipologie: delicato (blend) e intenso (Frantoio). I vini in accompagnamento sono stati quelli di Giorgio Clai, di Buie d'Istria, azienda di nicchia che produce vini autoctoni.

Ugo Salvini

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Silvio Bacchelli da Antonio Zalukar 100 pro Associazione de Banfield.

- In memoria dei cari genitori Giordano (10/3) e Regina (21/6) Flego dal figlio Luigi 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Piero Rigutto nel XV anniv. morte (11/3) da un amico 30 pro Associazione esposti amianto Fvg.

- In memoria di G. M. (4/3) per l'anniv. da Evelina Galussi 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di A. G. (1/3) per l'onomastico da Evelina e Lidiano 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Giovanni (Nino) Delise da Emma e Giorgio 100 pro chiesa S. Maria Maggiore.

- In memoria di Bice Dell'Antonio da Claudio Gasparo 100 pro Accri (Panadaria «Angela»).

- In memoria di Remigio Desseni-bus dalla moglie Vittoria e la figlia Livia 50 pro associazione Amici del Cuore.

- In memoria di Ida Escher ved. Fait da Gianni e Mariella Giacomini 20 pro Caritas Diocesana; da Bruno e Silvia Dapretto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Nicolò Frausin da Nori Giordano 50 pro Fondazione Luchetta Hrovatin Ota D'Angelo.

- In memoria di Lina Giassi ved. Ruzzier dai nipoti Renata, Gioia, Giorgio, Mauro 75 pro Emergency.

- In memoria di Raffaello Giannetti da Rino e Luisa 100; da Paola, Vittorio, Luca e Irene 100 pro associazione Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Giech da Alcide Bonivento 50 pro Astad.

- In memoria di Francesco Lovero dai cognati e nipoti 200 pro associazione Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Mariapia Lucatelli da mara Bratoz e famiglia 50 pro associazione Amici del Cuore.

- In memoria di Nelli Claudio Miki da zio Mario, nonna Livia 20 pro associazione I Girasoli; 20 pro Banco alimentare; 20 pro fondo A. Bottali; 20 pro istituto sost. Clero; 20 pro Peridico per i carcerati.

- In memoria di Anna Molinari dalle famiglie Gherbassi Zerial 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Irene Cancrali dalle famiglie Vascotto 25 pro Missioni salesiane.

- In memoria di Zita Petronio dalla famiglia Zovatto 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di nonna Rosa Nucifero dalla famiglia Colombo 100 pro Caritas (bambini).

- In memoria di Carmen Siligato dal marito Giuseppe 10 pro Domus Lucis, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro associazione de Banfield.

- In memoria di Fulvia Stoelker dalla sorella Bruna e dei nipoti Fulvio, Rossana, Agnese, Ingrid, Giulia, Elisa 150 pro Movimento apostolico ciechi, 150 pro Unione italiana ciechi, 150 pro istituto Rittmeyer; dalle famiglie Crestan - Degano 120 pro Movimento apostolico ciechi (per le missioni).

- In memoria di Nedda Tarlaio dalla famiglia Turra 50 pro fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

- In memoria di Edda Vidussi dagli amici Azzali, Chiandri, Colauti, Colizza, Permuti, Rossi 300 pro Airc.

- In memoria di Maria Luisa volpi da Adriana 100 pro associazione Azzurra (malattie rare).

LA CONTRADA IN ISTRIA

“Facciamo pace” va in tournée, domani dagli italiani di Parenzo



Paola Saitta, Valentino Pagliei e Lorenzo Zuffi in scena

La nuova produzione per ragazzi della Contrada, «Facciamo pace», libero adattamento di Giorgio Amodeo da La Pace di Aristofane, sarà in scena le prossime settimane nella vicina penisola istriana, grazie alla collaborazione dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Italiana di Fiume e con il patrocinio della Regione.

Realizzato con il contributo dell'assessorato alle Politiche di Pace e Legalità della Provincia di Trieste, «Facciamo pace» racconta di come da sempre tutti gli uomini aspirino a vivere tra loro in armonia. Stufa di continuare a sentire tante tragiche notizie sulle guerre, senza poter far nulla per contrastarle, il simpatico protagonista decide di andare alla ricerca della Pace. Nel suo avventuroso viaggio si farà trasportare da uno scarabeo dalle abitudini davvero particolari. Scoperto che la Pace è stata imprigionata in una grotta dalla cattiva e invidiosa Polemica, che vuole distruggere il mondo, il nostro

eroe riuscirà a liberarla per dare inizio a una nuova epoca di prosperità e benessere.

Interpreti di «Facciamo pace» sono Valentino Pagliei, Paola Saitta e Lorenzo Zuffi. La regia dello spettacolo è di Giorgio Amodeo, le scene di Giuliana Artico, i costumi di Ida Visintin e le musiche di Carlo Moser. Strutturato secondo la tecnica del teatro d'attore, è indicato per ragazzi dai 3 agli 11 anni.

Lo spettacolo è stato proposto ieri alle Comunità degli Italiani della Croazia, domani sarà alla Comunità degli Italiani di Parenzo, alle 11, e venerdì al Teatro di Buie, alle 10.30. La settimana seguente lo spettacolo effettuerà altre quattro rappresentazioni in Istria: mercoledì 17 marzo alla Comunità degli Italiani di Pola (doppia recita alle 10 e alle 11.30) e giovedì 18 marzo alla Comunità degli Italiani di Fiume (doppia recita alle 9 e 10.30).

Informazioni: 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 09.30-11.30: word; aula A, 11.00-12.40: lingua spagnola: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 10.00-10.50: lingua inglese: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50: lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; aula C, 09.00-10.30: patwork - I corso; aula C, 10.30-12.10: patwork - II corso; aula D, 09.00-10.20: disegno ad acquarello - I livello; aula D, 10.30-11.50: disegno ad acquarello - II livello; aula Professori, 09.00-11.00: maglia; aula B, 09.00-11.00: maglia; aula Razione, 10.00-10.30: riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20: l'arte olandese: il 400 Fiammingo; aula A, 16.30-17.20: corso di Medicina: Le insidie per la salute del sovrappeso e dell'obesità; aula A, 17.30-18.20: le politiche europee in tema di ricerca e risorse umane; aula D, 17.30-18.20: canto corale sospeso; aula B, 15.30-16.20: il cibo tra cultura, letteratura, storia; aula B, 16.30-17.20: paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B, 17.30-19.00: storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D, 15.15-17.20: pittura su seta; aula Professori, 15.10-17.30: non solo hardanger; aula Razione, 15.10-17.20: lingua inglese - Livello 2 - base - A2. V.Corneo 15, 09.00-10.00: ginnastica presso la Soc.Germanica di Beneficenza. Per i prenotati ai balletti alla Sala Tripovich ritrovo alle ore 10.50 all'ingresso della Sala alla sera ore 20.50. Sezione di Muggia Sala Unib, 08.30-10.20: lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2; sala Mollo, 16.00-18.00: da Moravia al neorealismo a Italo Calvino. La poesia di Virgilio Giotti. Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra, 15.00-17.00: informatica: Word 2.

Università della Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: acquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: lavori con la creta; 15-17: creazioni di moda; 15.30-17: lingua e cultura inglese II «A»; 15.30-17: lingua e cultura slovena II livello; 16-17: storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18: fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: sviluppare la creatività; 17.30-19: lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: lingua e cultura inglese avanzata. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra; Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1. Ore 19.30-20.30: ginnastica.



NEVIA Per i tuoi meravigliosi cinquant'anni auguri di cuore da Gianfranco, Roberto, dagli amici più cari e dalle amate colleghe



GUIDO Sono arrivati gli 80! Tanti auguri da tua moglie Ondina, da Mariuccia, Patrizia, Isabella, Shanti e il piccolo Luca

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it ■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 11 MARZO 2010

POLEMICA

Omaggio a Curiel

Il «Piccolo» ha pubblicato il giorno 4, nella rubrica «Segnalazioni» una lettera, con il titolo: Bandiera - Omaggio a Curiel. Il suo autore, non presente alla cerimonia, dimostra una scarsa e imprecisa conoscenza parlando di bandiere e usa inoltre espressioni improprie come «omaggio al sasso carsico» invece di «omaggio alla persona» - che poi era un eroe. Qui però desideriamo puntualizzare alcuni precisi dati di fatto. 1° Ogni anno, Comune, Anpi-Vzpi, Aned e Anppia onorano assieme la memoria di Eugenio Curiel. 2° In questa occasione poi, quando le summenzionate organizzazioni erano giunte sul posto, il rappresentante del Comune vi si trovava già. 3° Quest'anno però, malgrado la presenza unita dei sopra menzionati, l'avv. Sergio Pacor si è rifiutato di partecipare alla commemorazione di Curiel assieme alle organizzazioni combattentistiche della Resistenza, con il pretesto che sulla bandiera della Brigata Garibaldi, c'era la stella rossa. Di comune accordo perciò, la cerimonia si svolse in due fasi. 4° Concludiamo con una precisazione.

In tutte le commemorazioni della Resistenza vengono esposte: la bandiera dell'Anpi (bandiera italiana con la scritta: Anpi-Vzpi Comitato provinciale di Trieste) e la bandiera della Brigata Garibaldi o di altre brigate partigiane. Anche i due nastri delle corone - con i tricolori italiano e sloveno - sono accompagnati dalla stella rossa, emblema della lotta partigiana. Perciò non corrispondono alle odierne bandiere dei due stati, Italia e Slovenia. Durante tutti gli anni della Resistenza, italiani e sloveni di queste terre combatterono assieme il nazifascismo e sempre sulle bandiere, sia italiane che slovene, era impresso il simbolo della stella rossa e sotto lo stesso segno si unirono, l'8 settembre 1943, i militari italiani, che si trovavano nei Balcani come esercito di occupazione e che allora in gran numero si schierarono con i partigiani jugoslavi, per combattere il nazifascismo e ridare all'Italia e al suo popolo la dignità che il fascismo aveva loro tolto.

Anpi-Vzpi
Comitato provinciale
di Trieste

TRASPORTI

Salviamo il tram

Mi unisco alle varie segnalazioni già pubblicate sull'argomento, con una mia esperienza, atta a convalidare l'utilità e la funzionalità, oltre al valore storico ed affettivo, del tram di Opicina. Il giorno 10 febbraio, l'improvvisa copiosa nevicata e successiva gelata con bora forte, bloccò per alcune ore il traffico cittadino. Nel primo pomeriggio io dovevo andar a prendere all'uscita della scuola elementare «Longo» di Cologna, le mie due nipotine. Impossibile e sconsigliato usare l'automobile; l'autobus n. 28 per Cologna non transitava; fare a piedi via Commerciale fino a Cologna, andata e ritorno, era impensabile e pericoloso a causa del ghiaccio. Che fare? Visto il tram fermo in p.zza Dalmazia, con dei passeggeri e il guidatore al suo posto, chiesi informazioni. Mi fu risposto che il tram sarebbe salito fino al Castelletto e là c'era il trasbordo su un'altra vettura che raggiungeva Opicina, potendo quindi scendere alla fermata del campo sportivo di Cologna e... recuperare le mie nipotine, che mi aspettavano ansiosamente. Per il rientro in città, 20 minuti più tardi, stessi mezzi. Così fu, con piena soddisfazione mia e degli altri passeggeri diretti a Opicina. E dunque da sopprimere questo mezzo così famoso e caratteristico e, in caso di emergenza, come dimostrato, insostituibile?

Nelli Kolmann

SERVIZI COMUNALI

«Ricremattina, un diritto per chi lo richiede»

«Quando i genitori di bambine e bambini che frequentano i ricreatori chiedono al Comune di Trieste un ampliamento e una migliore gestione dei servizi estivi avanzano una richiesta politica, ovvero esigono che un diritto di cui sono titolari diventino un diritto di cui possano godere: bambine e bambini chiedono di poter giocare in compagnia, le donne

chiedono di poter lavorare, le famiglie di poter fare le vacanze insieme. I politici (il cui stipendio esce dalle tasche dei cittadini) hanno il dovere di immaginare e il potere di realizzare una società nella quale siano davvero rispettati i diritti previsti dalla Costituzione e dalle Leggi vigenti, una società molto diversa da

quella in cui stiamo vivendo. Tutti i cittadini a loro volta devono comprendere che il soddisfacimento dei diritti personali, in una società complessa come la nostra, richiede l'impegno di ciascuno alla luce del vantaggio per tutti, in un equilibrio che, ricordiamoci, non potrà mai essere raggiunto: la possibilità che il diritto individuale sia

completamente soddisfatto è inesistente. Esigere che tutti coloro che ne fanno richiesta possano accedere ai Ricremattina non è pretesa di genitori aggressivi che avanzano richieste irrealizzabili, ma rappresenta la consapevolezza che se non siamo in grado di immaginare una società migliore non la potremo mai realizzare.

Elisabetta Schiavon

23

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



I ragazzi della quinta A della "Slataper" ospiti del Piccolo

Sono venuti a trovarci al Piccolo i ragazzi della quinta A della scuola "Slataper", fotografati, con i loro insegnanti, accanto alla nostra storica linotype dopo il giro alla scoperta dei reparti del giornale, dalla redazione alla rotativa. Sono: Simon Pietro Bais, Manuel Boccia, Stefano Boschin,

Arjeta Bytyqi, Mimoza Bytyqi, Lisa Cattaruzzi, Alessio Crapanzano, Nicol Dominici, Nirman Faghi Elmi, Erick Gardina, Filippo La Terra Maggiore, Martina Marini, Sara Mattesi, Simone Merulla, Vetton Morina, Alexandra Orascu, Martina Orlandi, Thomas Pinaffo e Davi Alejandro Stocca (foto Silvano)

TOPONOMASTICA

Basaglia e Cossetto

Leggo sul giornale che la proposta di dedicare una via al compianto Franco Basaglia non ha avuto seguito, per il motivo che l'ubicazione avrebbe svilito la memoria del personaggio. Ho un ricordo personale del dottore, con il quale avevo scambiato qualche parola, vicino di poltroncina, durante un volo per Roma, qualche anno prima della sua scomparsa. Ritengo pertanto onesta la decisione di evitare scelte che porterebbero a giustificate critiche. Il Comune di Trieste non ha invece manifestato la stessa attenzione per la figura di Norma Cossetto, infobata in Istria dai partigiani jugoslavi, alla quale è stata dedicata una via impossibile, senza numeri civici, di fatto un cortile nascosto, dove le è stato eretto anche un monumento in un anfratto altrettanto discutibile: il parcheggio condominiale. Per quanto riguarda l'umiliazione, la sfortunata ragazza non è esente da fatti del genere. Molti sanno, ma nessuno fa nulla per risolvere il problema, che dal 1946, nel cortile dell'Università di Padova il suo nome è stato inserito per errore su una lapide commemorativa, tra gli studenti uccisi dai nazifascisti. Sarebbe possibile ora, in ambedue i casi, sanare una volta per sempre la polemica? Questione di volontà.

Pietro Valente

SANITÀ

Su Ematologia

Dopo aver letto sul vostro giornale la possibilità di una chiusura della seconda Medica-Ematologia vor-

rei esprimere il mio modesto parere. Sono in cura dal 2003 per ragioni di linfoma, il 24 gennaio 2004 mi fu asportata la milza, nel 2006 una forma di leucemia, nel 2007 ricaduta di malattia a livello di linfonodi; novembre 2007 autotraspianto. Nel 2008 altra ricaduta, il dott. De Sabbata del Maggiore si mise in contatto con Udine perché io fossi sottoposto a uno studio di salvataggio, e dal mese di giugno 2009 sto facendo questi cicli. Ho avuto un'assistenza indescrivibile dalla seconda Medica, più un personale infermieristico amorevole. Ciò che ho trovato anche all'ospedale di Udine; solo che nella mia andata mensile a Udine trovo così tante persone, che aspettano anche sul pianerottolo. Mi chiedo: con la chiusura di Trieste come sarà?

Lettera firmata

CAMPIONATO

Calcio spettacolo

Nella serie A del campionato di calcio italiano, all'inizio del girone di ritorno, si sono verificati quattordici sostituzioni del tecnico responsabile della guida della squadra. Quasi tutte queste operazioni, almeno a tutt'oggi, hanno avuto esito molto soddisfacente, soprattutto per le compagini meglio classificate. Questo esempio ha prodotto, nelle serie minori, un buon numero di imitazioni che hanno avuto un successo inaspettato. Infatti non sembra logico che quei tecnici che non avevano trovato occupazione nella fase di allestimento e preparazione delle varie squadre riescano, attualmente, ad ottenere risultati migliori. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che, casualmente o scientemen-

te, c'è stato un assestamento di competenze: oggi, in molte situazioni si può dire, con un più corretto uso della lingua italiana, che invece di allenatori stanno operando istruttori, selezionatori, allevatori, insegnanti, maestri, ammaestrali, educatori... I giocatori hanno bisogno non solo di qualcuno che indichi loro dove devono mettersi in campo e migliori la loro capacità di fare bene le cose che già sanno fare (cioè che li allenino, che migliori la loro resistenza) ma, soprattutto, che insegni loro come e perché devono muoversi, come devono saper controllare e colpire la palla. Meno schemi ma migliore tecnica individuale. Oggi, ad esempio, chi non sa correre difficilmente può essere utilizzato in competizioni che richiedono sempre più velocità e potenza. Il calcio continua a chiamarsi «gioco» ma ormai, ad alto livello, è certamente uno «spettacolo» che, muovendo da sempre rilevanti interessi economici, non intende assolutamente cambiare regole.

Ferruccio Ghietti

CULTURA

Biblioteca a rischio

Quando si prevede di completare la ristrutturazione di Palazzo Biserini, l'edificio di piazza Hortis 4 che ospitava Biblioteca civica e Museo di Storia naturale? Quando i due istituti sono stati chiusi al pubblico, nel maggio del 2008, l'assessore Greco aveva parlato di due anni. E l'ex assessore Bandelli, prima di andarsene, a una mia richiesta circa i finanziamenti occorrenti mi aveva rassicurato: i soldi ci saranno. Ora invece l'assessore Greco è sempre là, al posto di Bandelli c'è addirittura il sindaco, ma su una spesa complessiva pre-

vista di 8.600.000 euro ho visto che con il bilancio appena approvato, sono stati stanziati solo 980.000 euro destinati alla copertura del secondo stralcio del III lotto. Finora è stata realizzata l'Emeroteca e si sta finendo di mettere a posto una parte del secondo piano. Restano quindi da sistemare totalmente primo, terzo e quarto piano e, parzialmente, il piano terra e il secondo piano. E' evidente che con questi ritmi e queste somme ci vorranno anni per il riutilizzo dell'edificio come sede della Biblioteca. Lo mette in evidenza perché non è affatto casuale il rilievo che sempre più spesso vedo emergere anche sulla stampa locale, circa i disagi che comunque l'inadeguata sede di via Madonna del Mare finisce per procurare nell'offerta al pubblico che sin dalla sua apertura avrebbe dovuto avere carattere di provvisorietà. Certo che quando la provvisorietà diventa illimitata nel tempo, il problema si pone e come! Se poi si aggiungono i pericoli incontrati per la conservazione del materiale bibliografico tra una sede e l'altra, i disagi causati dallo spegnimento del riscaldamento durante i mesi invernali (inevitabile per le esigenze di cantiere, ma anche portatore di danneggiamento per i materiali di carta e pergamena custoditi), il problema assume connotati piuttosto preoccupanti. E c'è poi la questione degli investimenti che mancano del tutto perché si vuole risparmiare (ma perché sempre e ancora sulla cultura si deve risparmiare, qualcuno prima o dopo dovrà spiegarcelo!) e si riferiscono oltre che alle opere, alla carenza di personale scientifico e gestionale, alla indispensabile campagna promozionale. Un problema complesso e di non facile soluzione che il dott. Adriano Dugulin si è visto cadere addosso, dopo la revoca dell'incarico alla dottoressa Cuderi e la inspiegabile rinuncia del dottor Vecchiet a subentrare. Eppure questa situazione viene a cadere nel momento in cui le biblioteche e i musei delle città europee si pongono come luoghi di collaborazione della conoscenza da parte dei frequentatori, come snodi per la comunicazione tra le diverse realtà economiche e sociali. Qui invece si continua a navigare a vista. Peccato.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



Rigurgiti, gastriti, diarrea: percorso a ostacoli

Si definisce rigurgito l'eliminazione di cibo appena ingerito, simile al vomito, ma molto più precoce. L'esofago porta il cibo nello stomaco attraverso una valvola chiamata il cardias: se la valvola non funziona correttamente il cibo si accumula nella parte bassa dell'esofago e quindi viene ributtato fuori. Il rigurgito si verifica in maniera cronica (ovvero praticamente tutti i giorni) anche se ci sono fenomeni di compressione dell'esofago che possono essere dati da neoplasie toraciche o dalla persistenza di un arco vascolare di origine embrionale (fenomeno molto raro). Se la situazione si cronicizza questo accumulo di cibo distende l'esofago, creando un megaesofago.

Una gastrite è un'infiammazione dello stomaco e non necessariamente porta a vomito: si definisce acuta o cronica. Nel primo caso può essere causata dall'ingestione di sostanze nocive, farmacologiche, tossiche o alimentari avariate, o può anche essere un segno clinico di altre patologie, come allergie, disturbi epatici, renali o cardiaci o malattie infettive o parassitarie. Il digiuno da acqua e cibo, (l'acqua può essere reintrodotta in piccola quantità dopo qualche ora se il vomito si ferma) è la prima cura del vomito, ma nel caso si sospetti un avvelenamento bisogna recarsi urgentemente dal veterinario. La terapia di una gastrite divenuta cronica comprende la somministrazione di farmaci e la modifi-

cazione della dieta (qualità del cibo e frequenza di pasti).

Procedendo lungo l'intestino un altro sintomo piuttosto frequente nei nostri animali è la diarrea: di nuovo la causa più frequente è l'ingestione di sostanze irritanti o alimenti avariati (infatti si può accompagnare al vomito); la diarrea però può insorgere in forma acuta anche per un brusco cambio di alimentazione (alterazioni dell'equilibrio microbico con alcuni batteri che si sviluppano a spese di altri, producendo rifiuti tossici, irritano la mucosa intestinale) o per infezioni virali.

Negli animali giovani, soprattutto gatti, può verificarsi una grave complicazione della diarrea: l'intussuscezione: si tratta del prolaps di una parte dell'intestino in una parte immediatamente adiacente: i sintomi sono vaghi, ma l'anamnesi insieme all'esame ecografico permettono una diagnosi che richiede un intervento chirurgico d'urgenza.

Le occlusioni o ostruzioni intestinali, causate da un corpo estraneo o da neoplasie che crescono impedendo il passaggio del materiale all'interno del tubo digerente, richiedono anch'esse un intervento chirurgico.

Da ultimi ma non meno importanti i parassiti: vomito e diarrea possono essere causati da infestazioni di vermi, non sempre visibili a occhio nudo: la prima cosa da fare è portare un campione di feci al veterinario affinché questi lo analizzi.

ECONOMIA

Rilancio del porto

Seguo con crescente preoccupazione le vicende del Porto di Trieste. Fino a pochi giorni fa pensavo che pure con i vari problemi che si incontrano nel creare qualcosa di nuovo tutto o quasi fosse risolto e che finalmente si desse inizio ai lavori. Ma ahimè mi sono illuso perché leggendo le notizie riportate sul nostro quotidiano «Il Piccolo» e apprendendo che stiamo assistendo (ma ormai è diventato un classico in tutta Italia) allo screditare da parte dei nostri politici che ci governano tutto e tutti e Trieste non ne è esente.

Ho l'impressione (spero di no) che si cerchi di colpire il presidente dell'Autorità Portuale Boniciolli sia con fuoco amico sia nemico cercando di rallentare quel processo di riqualificazione del porto che sta portando avanti con grande bravura. Riecco allora riapparire il solito tormentone, per cui Roma tiene bloccata l'approvazione definitiva del Piano Regolatore Portuale, il Cipe sta prendendo in giro Trieste riguardo alla costruzione della piattaforma logistica e la nostra Regione dimostra totale disinteresse al problema. Nel creare ragionevoli dubbi i nostri politici sono maestri, potrebbero perfino farci credere che Albert Einstein non valeva nulla. Allora mi chiedo, perché con questa grave crisi industriale e occupazionale ci sia ancora la volontà di tenere fermo questo sviluppo? Chi ha l'interesse! Mi ritorna in mente il ritornello del «no se pol». Qui «gatta ci cova». Auspico per il bene di tutti che la politica e i politici lascino lavorare chi sa, e Boniciolli sa sicuramente. Quasi quasi, mi dimenticavo che il prossimo anno ci sono le elezioni.

Piero Robba

RINGRAZIAMENTI

■ Con la presente vorrei ringraziare le persone che mi hanno soccorso il giorno 8 febbraio 2010 dopo essere stata investita mentre attraversavo con il semaforo pedonale verde la via Rismondo all'angolo di via Cesare Battisti, in particolare le dipendenti della scuola guida e le persone che gentilmente hanno prestato la loro testimonianza ai vigili municipali che sono intervenuti prontamente per i rilievi di circostanza.

Vilma Stefani ved. Zenni



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 11 MARZO 2010

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

«La scuola pubblica merita più rispetto: è efficiente e sana»

Il Piccolo di sabato 6 marzo, domenica 7 marzo, lunedì 8 marzo e martedì 9 marzo 2010 ha dato ampio risalto ad un gravissimo episodio di violenza compiuto ai danni di un minore da parte di altri minori. Veniva precisato che il fatto sarebbe avvenuto all'interno «di una scuola superiore triestina». Veniva inoltre impropriamente usata una terminologia, quale appunto «scuola superiore», «la preside», «istituzioni pubbliche», che inequivocabilmente si riferisce al sistema scolastico statale, che, come è noto, non esaurisce il panorama delle agenzie formative presenti sul territorio. Nella fattispecie, come da me subito evidenziato, l'episodio ha invece riguardato un istituto di formazione accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e, quindi appartenente al sistema, del tutto distinto, della formazione professionale regionale.

L'uso distorto della terminologia - la cui esatta conoscenza è certamente esigibile da un professionista dell'informazione - ha ingenerato nei mezzi di comunicazione (stampa e telegiornali naziona-

li e locali), nell'opinione pubblica e negli addetti ai lavori, il ragionevole convincimento che il grave episodio fosse avvenuto all'interno di un istituto statale di istruzione secondaria superiore (di II grado) della città. A ciò si aggiunga che gli stessi articoli insinuavano che ciò fosse avvenuto nella disattenzione, se non omertà, di quanti, Dirigente scolastico in primis, avrebbero omesso di farne doverosa denuncia alla Autorità giudiziaria e segnalazione all'Ufficio Scolastico Regionale. Ne è derivato un danno all'immagine della Scuola e dell'Amministrazione scolastica, allarme sociale, incredulità e sconcerto tra gli operatori scolastici. Più ancora che la gravità dell'episodio di violenza, ciò che ha colpito l'attenzione del pubblico è stata l'inefficienza e la complicità a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica. Nelle ore successive ho personalmente chiarito al giornale che tutti i Dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie avevano escluso il coinvolgimento della rispettiva scuola nella vicenda,

IL SINDACATO

«Rischio di confondere i genitori nelle scelte»

La notizia, apparsa con grande evidenza sugli organi di stampa locali, che riprendevano l'articolo apparso sul «Il Piccolo» battuta dall'Ansa e il cui lancio è stato ripreso dai telegiornali nazionali oltre che dall'emittente televisiva, nella quale si denunciava un gravissimo episodio di bullismo e di sopruso con sfondo sessuale che si sarebbe verificato da parte di un gruppo di studenti in danno di un condiscipolo nel corso di una presunta festa tenutasi all'interno di un Istituto superiore della nostra città, ha suscitato comprensibilmente amarezza e sconcerto in tutta la comunità scolastica cittadina. La genericità della segnalazione che lasciava nella totale indeterminatezza del «luogo criminis» ha contribuito a danneggiare in modo grave e inaccettabile il buon nome di tutti gli operatori scolastici: dirigenti, docenti, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici degli istituti di istruzione superiore della nostra città. Il danno arrecato agli operatori scolastici, che dei

problemi inerenti il tristissimo episodio riferito si fanno carico con il loro costante impegno, è tanto più grave considerato il momento, già di per sé confuso, in cui molti genitori sono alle prese con la scelta dell'istituto superiore nel quale iscrivere i propri figli. Tutto ciò ha fornito un'immagine della scuola più simile a un anfratto del Bronx che al luogo ove i giovani vengono formati all'acquisizione e al rispetto dei valori della civile convivenza. L'aver appreso, nel corso del telegiornale locale (8/3/2010) dal Magistrato che il doloroso e sconcertante episodio non si è verificato in un istituto scolastico superiore, pur manifestando solidarietà alla giovane vittima dell'episodio e alla sua famiglia (con la dovuta riserva che spetta all'inquirente accertarne esistenza, circostanza e quant'altro), determina nello Snals il diritto-dovere di chiedere che la notizia sia completata e doverosamente precisata.

Il segretario provinciale Snals **Giuseppe Ughi**

SEGNALAZIONI

24

che nulla c'entrano con il caso in questione? Per parte nostra, una risposta l'abbiamo materialmente data nei giorni scorsi. Ma - consapevoli della delicatezza e della complessità estrema della materia in esame - non sottovalutiamo affatto pure le argomentazioni avverse, così come delineate nelle lettere che pubblichiamo. (p.pos.)

I PRESIDI

Nessuna omertà

Dopo tre giorni di ansia e preoccupazione veniamo a sapere dal telegiornale regionale che i fatti di bullismo sessuale su un minore a Trieste non sono avvenuti all'interno di un Istituto secondario di Secondo grado della città. Non vi è alcuna dirigente scolastica omertosa, alcun consiglio di classe che abbia voluto coprire i propri studenti anche se coinvolti in fatti di rilevanza penale. La drammaticità della notizia ha gettato nell'incredulità e nello sconcerto tutti quanti operano quotidianamente per il bene dei ragazzi e questo sconcerto è stato aggravato dall'approssimazione delle notizie e dalle insinuazio-

ni fornite dagli articoli del Piccolo che hanno suggerito messaggi di sfiducia nei confronti di un'istituzione che, nel contesto attuale, fatica e non poco, a promuovere linee educative efficaci e credibili. Si auspica, per il futuro, che il quotidiano locale operi insieme e non contro la scuola per il bene comune.

I dirigenti scolastici degli istituti superiori di secondo grado: Itis A. Volta Clementina Frescura; Ist. Magistrale G. Carducci Franco De Marchi; Liceo Classico Petrarca Donatella Bigotti; Liceo classico D. Alighieri Patrizia Saina; Liceo scientifico G. Galilei Lucia Negrisin; Liceo scientifico G. Oberdan Egle Brancica; Istituto professionale L. Galvani Pasqualina Mocciano; Istituto tecnico geometri Max Fabiani Delia Bloise; Istituto nautico Raffae Marchione; Istituto d'arte Nordio Teodoro Giudice; Isis Carli-Da Vinci-Sandrini Teodoro Giudice; Itas G. Deledda Maria Cristina Rocco; Ist. Magistrale Slomsek Loredana Guštin; Liceo scientifico Preseren Loredana Guštin; Istituto professionale Stefan Milena Padovan; Itg-Itc Ziga Zois Milena Padovan.

Continuaz. dalla 7.a pagina

STUDIOURBAN Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in prefette condizioni composto da ampia sala, magazzino e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Euro 140.000, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Revoltella in edificio in fase di costruzione, appartamento d'angolo al piano alto, con ingresso, zona giorno con cottura, due stanze, doppi servizi, terrazzo di 55 mq e grande box di 40 mq. Euro 310.500, esente mediazione. Tel. 0402452855.

TECNOCASA San Giovanni, via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni, via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo. Euro 87.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile 97 mq euro 129.000. Possibilità box auto euro 35.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via San Cilino appartamento di 60 mq ristrutturato arredato euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA via Vaglieri, appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 175.000. 0405708131.

TRIBEL: appartamento con mansarda, cucina, saloncino, 2 matrimoniali,, singola, doppi servizi, terrazzone, box doppio, posto auto, euro 275.000. 040766676.

www.pizzarello.it

TRIBUNALE stabile ristrutturato ascensore piano alto luminosissimo appartamento ingresso blindata angolo cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno rip. balcone termoautonomo Euro 145.000. Casimmedia 0405705709.

VALMAURA: trilocale in buone condizioni con doppi servizi e posto auto in box. Euro 130.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA CAPODISTRIA: trilocale in ottimo stabile al terzo piano con ascensore Euro 115.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Cumano, in buon stabile moderno, appartamento in ottime condizioni; atrio, soggiorno, cucinino, poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

VIA FLUMIANI in piccolissimo stabile, particolare, tranquillo alloggio con terrazzo e bel giardino proprio. Ingresso/corridoio, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi (doccia e vasca) finestrate, ripostiglio e cantinetta. Termoautonomo. Facilità parcheggio. Sit 040626322.

VIA Hermet appartamento di 130 mq termoautonomo, terzo piano con ascensore, panoramico, tricamere, doppi servizi, buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.

VIA SONCINI: quadrilocale in ottime condizioni con terrazzone doppi servizi e posto auto. Euro 229.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA TESTI Euro 130.000: trilocale luminoso, in buone condizioni, termoautonomo. Ambienti spaziosi. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

VILLA OPICINA: moderna villa con giardino di 1500 mq. Impiantistica rinnovata, zona parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

XX SETTEMBRE soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, terrazzino, bagno, wc 2.o piano ascensore, euro 119.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

ALLOGGI o monovani anche da ristrutturare cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona piazza Cavana-piazza Hortis-borgo Teresiano da spendere max euro 170.000 Spaziocasa 040369950. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente casa con giardino in zone servite. Disponibilità fino a euro 290.000 e definizione immediata. Equipe 040764646.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti di cucina soggiorno 1-2 stanze bagno da spendere max euro 200.000 in zona Campanella-stadio-Servola. Spaziocasa 040369950.

NOTAIO cerca, causa imminente trasferimento, appartamento con vista di circa 120 mq a San Luigi, Rozzolo, Roiano o Grotta. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764646.

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno definizione rapidissima.

ROZZOLO/REVOLTELLA cerca appartamento: cucina, soggiorno, 2/3 camere, bagno, poggolo. Numerose richieste! Futura immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

CASSETTE-VILLINI cerchiamo in affitto per nostri clienti in zona Scaglioni-Eremo-Rozzolo d'angolo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

COLOGNA alta (sotto Università nuova) graziosissimo alloggio ammobiliato, terzo piano con ascensore: ingresso, corridoio, cucinotto, tinello, 2 stanze ognuna con poggolo, bagno, termoautonomo. Contratto a termine agevolato. Sit. 040633133.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili. (A00)

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta. Euro 1.600. Cod. 912/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sistiana appartamento bilivello arredato: soggiorno, cucina, balcone con scorcio mare, bicamere, servizi. Cod. 87/P 0402908343.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Conti appartamento in ottime condizioni arredato. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, euro 550+spese. Cod. 871/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dei Berlam appartamento arredato, luminoso con splendida vista mare, di soggiorno cucina abitabile, studio, camera matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazza e posto auto. Euro 900/mese + spese. Cod. 794/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villetta accostata di nuova costruzione con giardino e box auto. Semiarredata. Cod. 199/P 0402908343.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti c.a. 175 mq arredati con vista e terrazzo c.a. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenzia. Cod. 816/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

LOCALE commerciale centro storico 70 mq ottimo con servizi riscaldamento autonomo. Euro 1200. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

LUISA SERRA IMMOBILIARE Opicina ottima mansarda arredata in bifamiliare, giardino, due posti auto. Euro 800, contratto max un anno. 040638310.

www.luisserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE San Michele storico, arredato: cucina abitabile, tre stanze, servizi separati. Euro 630. 040638310.

www.luisserra.com

LUISA SERRA IMMOBILIARE zona Battisti locale d'affari c.a. 390 mq, sette fori, libero da settembre. Info su appuntamento. 040638310.

MAGAZZINO via Pigafetta 170 mq con ufficio servizio area carico scarico. Adatto attività artigianale o di servizi. Euro 1250 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani vuoti o arredati,

diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 320 mensili arredato Roiano alloggio tranquillo di cucina stanza stanzetta bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Franca alloggio di cucinotto con tinello salone/salotto stanza matrimoniale terrazzo bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredati San Spiridione in palazzo signorile nuovi alloggi di cucinotto saloncino 1/2 camere bagno box.

SPAZIOCASA 040369960 euro 320 mensili arredato Conti alloggio recente ottimamente disposto di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto alloggio modesto di cucina tinello stanza bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Str. Fiume alloggio recente di cucinotto soggiorno stanza bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio rinnovato di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili non arredato Faro alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Mazzini alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano (adatto foresteria/transitorio).

SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato Muggia alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino garage (adatto foresteria/transitorio).

STUDIOURBAN, Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare, monolocale completamente arredato: ingresso, zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, zona notte e bagno. Euro 750, spese e utenze inclusi, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Murat, appartamento completamente ristrutturato e arredato con gusto, composto da ingresso, ampio salone con balcone, cucina abitabile con ripostiglio e poggolo veranda, matrimoniale, bagno e doppio wc. Vista mare. Euro 1300, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via S. Nicolò, esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo: ingresso, ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi. Aria condizionata. Elegantemente arredato. Euro 1500, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, zona artigianale Dolina, porzione di capannone pari primoingresso, con accesso indipendente, composto da grande open space uso ufficio, cucina attrezzata, doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio. Tel. 0402452855.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTA PROGRAMMATORE cercai, ambiti C# oppure Cobol Db2. Minimo due anni di esperienza di programmazione. Sede di lavoro Trieste. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com. (A1201)

AZIENDA leader ricerca 2 giovani diplomati/laureati inserimento immediato struttura commerciale si privilegia candidatura settore assicurativo. Fermo posta Trieste centrale pat. U17284860M.

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time Carlo Vascon 3393558694.

EQUIPE immobiliare cerca collaboratori dinamici e motivati per attività di intermediazione inviare curriculum a: Xydlas@equipe-immobiliare.it.

GRUPPO Tecnocasa immobiliare seleziona tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti. Tel. 0409380538 o e-mail: tsce3@tecnocasa.it (A1211)

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.

SEGRETARIA studio commercialista con esperienza contabilità ottima conoscenza computer excel world Teamsystem Feddra. Scrivere F. Posta Trieste Centrale c.i. 1400888AA. (A1215)

SOCIETÀ multinazionale cerca assistente ufficio commerciale max 25 anni per sostituzione maternità. Richiesta ottima conoscenza lingua inglese e ottima conoscenza pacchetto office in particolare Excel. Scrivere a C.P. 197 Montfalcone.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

AVVOCATO cercai, ambiti C# oppure Cobol Db2. Minimo due anni di esperienza di programmazione. Sede di lavoro Trieste. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com. (A1201)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 verde met.alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 rosso met. clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 nero met. clima Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore, euro 14.000. 3355665357. (A1181)

MERCEDES 140 Classic 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 2000 Komp 163 cv 2001 nero met. pelle lega C/automatico CD Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO 740 Polar 1993 blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 nero met. pelle, xenon, navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

STUDIOURBAN, attività di ristorazione-bar, adiacente Ponterosso, in locale completamente rinnovato con cucina, c.a. 30 coperti. Cedesi attività e attrezzature. Tel. 0402452855.

✓ Si è tenuta alla Triennale di Milano, l'altra sera, la terza edizione del Premio Ferrari Titolo e Copertina dell'Anno che ha visto affermarsi il "Corriere Magazine", ora

ritornato al vecchio nome di "Sette", come vincitore della miglior Copertina e il "Manifesto" come vincitore del miglior Titolo.

✓ Bruce Graham, autore della Sears Tower di Chicago, per anni il grattacielo più alto del mondo, è morto sabato. Aveva 84

anni. Era uno dei principali architetti di Skidmore, Owing & Merrill, una delle maggiori società americane del settore.

IL LIBRO PUBBLICATO DA ZANDONAI

In "Freelander", un professore scopre tra Zagabria e Sarajevo l'anima segreta di un mondo dilaniato dal Potere e dalle guerre



Miljenko Jergovic e, sotto, un'immagine di Sarajevo, tappa d'arrivo del viaggio in cui si imbarca il protagonista di "Freelander"

In viaggio con Miljenko Jergovic nei Balcani senza maschere

de della mamma, chi è il piccolo Führer, eh?». Per poi cambiare pelle quando arrivano i partigiani di Tito. E rinchiusi in una demenza senile che la porta, sul finire della vita, a ripudiare la presenza del figlio. A illudersi che lei, il suo Karlo, in realtà lo ha abortito. Rifiutato come un fastidioso grumo di sangue.

A seguirlo nel viaggio c'è il ricordo del padre, che dopo aver litigato con quel "diavolo" di fratello capace di amputargli il dito pollice della mano, ha finito per con-

sumare la sua vita nell'assurda speranza di una vendetta. Anche il ricordo della moglie, dell'evanescente Ivanka, lo segue chilometro dopo chilometro. Assieme alla nostalgia struggente per non aver più saputo ripetere la magia di una serata passata al cinema a guardare "Fanny e Alexander" di Ingmar Bergman. Un film che è inutile tentare di ritrovare in dvd, nei Balcani di oggi, perché la gente vuole divertirsi. E non perdere il tempo con quelle cose da intellettuali.

Viaggiando tra Zagabria e Sarajevo, il profes-

sor Adum scopre una terra che sembra rassegnata. Che non si scompone più nemmeno di fronte alle disgrazie. «Se per caso esistesse un'olimpiade delle alzate di sopraciglia - scrive Jergovic -, la nostra gente, tutta quanta in fila, in particolare quella dei casermoni nei quartieri nuovi di Zagabria, per lo più pensionati, sarebbero senza alcun dubbio dei campioni». Scopre un mondo fatto di rovine e campi minati, di ricordi di guerre senza senso e ciminiere arrugginite. Ma anche di personaggi con cui il vecchio Karlo sente di non

avere niente in comune. Come Ilija il Santo, proprietario di una squadra che sogna di salire in Prima Divisione nel campionato di calcio della Bosnia Erzegovina. Uno capace di cacciare un sacco di soldi per imbottire la formazione di giocatori brasiliani. E che si ritrova tra le mani dei poveri albanesi ribattezzati, per l'occasione, Rivelino, Pelé, Fafà, consegnati direttamente alle cure di un allenatore ossessionato dal mito di Mourinho.

Normale, in questa folle cornice, che tra gli spettatori più assidui sul-

le tribune ci sia una specie di zingaro che tortura un povero esemplare di orso femmina, per farle alzare alte grida di dolore scambiate per incitamenti alla squadra. In realtà l'uomo, dietro quell'apparenza da girovago, cela il grado di colonnello croato e generale dell'Hvo. Insomma, Spartak Mihajilovic ha combattuto agli ordini di Franjo Tudjman, e a Vukovar ha perso pure una mano. Del resto, annota Jergovic con amarissima, feroce ironia, come meravigliarsi di tutto ciò se in un autentico paradiso terrestre come quello che si affaccia sul Mare Adriatico, «con la costa più bella e frastagliata del mondo», nell'ultimo «scannamento» i serbi non si sono fatti scrupoli a sgozzare i croati, e viceversa?

Il "freelander" che percorre le pagine di Jergovic è un uomo senza patria. Che non crede a niente, che non si stupisce di niente. E che, soprattutto, può guardare con occhio spento alla follia che ha trasformato l'ex Jugoslavia in un micromondo senza più anima. In uno specchio che riflette la perdita di identità, l'incertezza del futuro, l'indifferenza dilagante del nostro tempo.

Spaesamento che Jergovic sintetizza in un folgorante scambio di battute tra il professore e un tassista: «Tutto quanto, mio caro signore, è andato a farsi fottere. Il Polo Nord si sta sciogliendo, i ghiacciai navigano per i mari, non c'è più la neve e neppure l'inverno. I bambini non possono più andare sulla slitta e la gente non fa altro che guardare di che religione e nazionalità è uno e di quale è l'altro. Nessuno bada a come è la persona, se è buona o meno. Ecco, per esempio, lei è croato e io sono un bošnjak, e cosa ci manca?». «Non sono croato». «Va bene, ma vive là! Qualcosa sarà pure». In un sospiro arriva la risposta di Karlo Adum, che sintetizza l'abisso profondo che divide lo scrittore dalla realtà attorno a lui. Sì, perché il professore confessa al tassista che, in fondo sì, si sente «qualcosa».

Urticante come una risata che toglie il respiro, malinconico come le illusioni che cedono sempre il passo all'arroganza del Potere, all'orrore delle guerre, sorprendente come una storia che sembra costruita a bordo della macchina del tempo, questo "Freelander" di Jergovic è un libro che legge dentro l'anima sconvolta del mondo "ex". Un mondo a noi così vicino, anche se continuiamo a considerarlo terribilmente lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"SONO L'ULTIMO A SCENDERE"

Giulio Mozzi racconta quando vita e finzione s'incontrano sui treni

di LISA CORVA

Qualche settimana fa Giulio Mozzi si è addormentato in treno. E quando si è svegliato si è accorto che gli avevano rubato il cellulare. Direte: che cosa ci interessa? Il punto è che Giulio Mozzi è uno scrittore, e che l'incidente assomiglia in modo bizzarro a uno dei buffi racconti del suo ultimo libro, "Sono l'ultimo a scendere" (Mondadori). Che sono, infatti, per la maggior parte ambientati sui treni italiani, Eurostar e regionali, compresa una tratta che chi parte da Trieste conosce bene: quella che va da Mestre a Milano. Mozzi, infatti, scrittore e consulente editoriale, vive a Padova; ma, a quanto pare, vive molto anche nei non propriamente comodi vagoni delle Ferrovie dello Stato. Proprio in treno è ambientato il racconto di una signora, cui lei racconta che le voci che sente uscire dalla grata del condizionatore sono gli spiriti di chi si è suicidato sul binario...

Ha letto per caso il libro? Si è vendicato?
«Quella signora, come tanti personaggi di romanzi e racconti, ha un problema: non esiste. Quindi non so come potrebbe scrivermi o vendicarsi. D'altra parte, anni fa, un tizio mi mandò una cartolina per dirmi che aveva incontrato il personaggio d'un mio racconto - un professore pazzo che, nel racconto, andava in giro per gli argini del Po emiliano impartendo lezioni a chiunque incontrasse. Eppure anche quel personaggio non esisteva. Quindi non si può escludere nulla...».

In treno lei guarda sempre che cosa leggono gli altri passeggeri. Le è mai venuta la tentazione di dire: ma lasci perdere! Oppure: è bello, l'ho letto anch'io...

«Mi succede spesso di chiacchierare di libri e letture con chi viaggia vicino a me. Di solito non sono io ad attaccare bottone. Il più delle volte sono conversazioni piacevoli. A volte sono sorprendenti. Una volta stavo andando a Milano, leggevo un dattiloscritto di racconti, di fronte a me c'era un giovanotto che leggeva un libro di filosofia dal titolo impossibile. Facemmo due chiacchiere, e si scoprì che il giovanotto era l'autore dei racconti. Che poi furono anche pubblicati: Luca Berta, "Imitazioni della vita", Sironi».

Ha mai incontrato qualcuno che leggeva un suo libro?

«Sì. In treno, naturalmente. Un ragazzo lo leggeva, e il suo amico gli domandò: "Ma com'è, quel libro?". Il ragazzo rispose: "Sapessi!...". Di quelle mentali!...».

In uno dei racconti il protagonista è un suo libro. Ritrovato, e salvato, in una bottega di libri usati: era di una lettrice la cui biblioteca, dopo la sua morte, era stata venduta dal marito. È un racconto molto commovente. Mi è rimasta una curiosità: che libro era?

«Nella mia immaginazione, il libro era "La felicità terrena". Sono contento che il racconto risulti commovente. E' bello quando le storie inventate commuovono».

Lei viene tempestato da richieste di aspiranti scrittori. Allora, una volta per tutte, il suo consiglio è? A parte, s'intende, il suo (Non) un corso di scrittura e narrazione (Terre di mezzo editore).

«Sono ben lieto di essere "tempestato" da richieste di aspiranti scrittori. Io cominciai a pubblicare perché Marco Lodoli ebbe la generosità di leggere un mio racconto e di farlo leggere ad alcuni editori. Non vedo perché non dovrei restituire il favore. E sono felice di aver fatto di questo - del leggere qualunque testo mi venga sottoposto - addirittura un mestiere. A chi ha scritto una storia, e si propone di mandarla in giro, consiglierei una cosa sola: metta il suo dattiloscritto su un tavolo; ci metta accanto i cinque o sei libri che ama di più - non necessariamente i libri più belli che conosce: quelli che ama di più, che in qualche misura gli hanno cambiata la vita - e si domandi: "Questo mio scritto, potrebbe cambiare la vita a qualcuno? E perché?". Se non ha una risposta chiara, eviti di spedire».

"Sono l'ultimo a scendere" è nato in realtà come un blog-diario, che ha tenuto in rete dal 2003 al 2008, e che si interrompe prima dell'avvento di Facebook. Che cosa pensa, dunque, del sito di social networking più famoso del mondo, e sul quale è presente anche lei?

«Ogni strumento va usato per quello che è e per quello che può. Facebook è un luogo ideale per cazzeggiare, ma a me cazzeggiare non interessa. E anche uno strumento ottimo per diramare istantaneamente brevi notizie (ad esempio: un link a un articolo, l'avvio di un'iniziativa, eccetera) a una quantità di persone che, se hanno chiesto o accettato di essere tuoi "amici", evidentemente hanno un interesse per quello che fai. Infine, è uno strumento ancora molto scadente per cercare persone che possano condividere con te delle cose o dei percorsi. A questo scopo, sono più utili le reti sociali professionali, come LinkedIn o simili. Gli sgozzatori, poi, sono più presenti nelle mie storie che nella realtà...».

Viaggia ancora così tanto in treno? Un appello alle FS?

«Viaggio in treno tantissimo: 15-20 ore a settimana non me le leva nessuno. A Trenitalia chiederei di dare più soddisfazione, più visibilità, più pubblico elogio al personale viaggiante: fa un lavoro difficile, e quasi sempre lo fa molto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL. PRIMA PROIEZIONE ITALIANA IN APRILE A PORDENONE

"The Cove", documentario da Oscar a "Le voci dell'inchiesta"

UDINE Sarà il grande documentario d'inchiesta il protagonista della quarta edizione del Festival **Le Voci dell'inchiesta**, e in particolare della sezione "Ambiente" che animerà, assieme ad altri filoni, le tematiche della rassegna organizzata da Cinemazero con l'Università di Udine, in programma a Pordenone tra il 14 e il 18 aprile prossimi.

Nella selezione del direttore artistico Marco Rossitti, che cura la rassegna con Riccardo Costantini, spicca l'eco-film di denuncia sulla cattura dei delfini in Giappone, **"The Cove"**. Questo strepitoso docu-film sospeso fra il giornalismo investigativo e l'eco-avventura, già vincitore del premio del pubblico al Sundance Film Festival, soltanto nei giorni scorsi ha ricevuto il Premio Oscar

come miglior documentario del 2010. Il lavoro firmato dal noto fotografo **Louie Psihoyos**, approda, quindi, a Pordenone per la prima visione italiana dopo il ricevimento dell'ambita statuetta: un'occasione unica e imperdibile per il pubblico dell'Inchiesta.

Visori notturni, tute mimetiche, microcamere nascoste: "The Cove" prende la forma della spy-story, e funziona. Protagonista il miglior addestratore di delfini al mondo, **Ric O'Barry**, divenuto celebre negli anni '60 per aver collaborato alla serie tv Flipper. Solo dopo la morte di Kathy, una femmina di delfino lanciata fuori dalla vasca per suicidarsi, O'Barry ha deciso dedicarsi alla liberazione di questi cetacei, la cui caccia muove un traffico di 2 miliardi di dollari all'anno.



Un fotogramma del documentario Premio Oscar "The Cove"

Ric O'Barry, impegnato ormai da tempo nel boicottaggio dei parchi acquatici, concentra oggi tutte le sue energie intorno a una tremenda scoperta: quella di "The Cove", una placida laguna sulle coste di Taiji, in

Giappone, dove ogni anno, per sei mesi, si danno appuntamento i cacciatori di cetacei e gli acquirenti occidentali pronti a sborsare anche 150 mila dollari per un delfino. I giapponesi catturano illegalmente 23mila delfini

l'anno: quasi la metà muore nel giro di due anni.

Sotto la supervisione di O'Barry, Louie Psihoyos - inserito da "Fortune" nella lista dei migliori dieci fotografi naturalisti in circolazione - ha messo insieme una squadra che lui stesso chiama gli "Ocean's Eleven", composta dai due detentori del record del mondo di immersione, da un biologo marino, dai ragazzi della Industrial Light & Magic - quelli degli effetti speciali di film come Harry Potter, Iron Man e Indiana Jones - per la creazione di telecamere/roccia e telecamere/rami da mimetizzare tra la vegetazione.

"The Cove" ha già raggiunto qualche obiettivo, come per esempio l'abolizione della carne di delfino dalle mense scolati-

che, e una maggiore mobilitazione dell'opinione pubblica contro il comportamento del governo giapponese.

Il Festival dell'Inchiesta 2010 riunirà, come di consueto, a Pordenone alcuni protagonisti odierni dell'inchiesta, con registi, giornalisti, direttori di testata e scrittori chiamati a confrontarsi sui temi più caldi dell'attualità. Tra i maestri dell'Inchiesta, grande attesa quest'anno per la presenza di **Corrado Stajano**: è proprio la sua penna a firmare la prima pubblicazione legata al festival con l'atteso volume "L'Italia ferita" - sottotitolo: "Storie di un popolo che vorrebbe vivere secondo le regole della democrazia" - edito da Cinemazero/Le voci dell'inchiesta, che sarà presentato in anteprima nazionale a Pordenone.

Valeria Donelli

di SARA DEL SAL

TRIESTE Appuntamento con il musical "Avenue Q" da oggi, alle 20.30, a domenica in scena al Rossetti. «Periferia, sobborgo, insomma, il quartiere in cui si potrebbe vivere in ogni città del mondo - spiega il regista **Stefano Genovese**, - con i suoi abitanti che sono un vero e proprio melting pot. Tre personaggi umani, di etnie diverse, che si mescolano nella storia con i pupazzi, i quali sanno essere altrettanto umani». Insomma, in questo spettacolo, che per la prima volta viene prodotto in Italia, troviamo davvero di tutto, ma soprattutto un'ironia e un concentrato di brani che sanno andare dritti al punto, senza peli sulla lingua.

«Quando ho visto per la prima volta il musical di Robert Lopez e Jeff Marx su testi di Jeff Whitty a Broadway nel 2003, ne sono rimasto immediatamente colpito, ma mi ci sono voluti degli anni per convincermi che potesse essere proposto al pubblico italiano in una versione tradotta. Riguardandolo in seguito, ho capito che le tematiche che proponeva erano diventate, forse per effetto della globalizzazione, anche nostre. Quelli che vediamo in scena sono i problemi che nascono dalle piccole cose, dalla quotidianità, anche noi abbiamo il precariato, qualcuno che non sa quale direzione prendere nella vita, qualcuno che cerca una storia d'amore, qualcuno che fatica a capire il proprio orientamento



I pupazzi disegnati da Arturo Brachetti per l'edizione italiana di "Avenue Q" e, a sinistra, una scena del musical con gli attori (foto di Antonio Agostini)

DA OGGI A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Attori e pupazzi nel musical "Avenue Q"

Versione italiana del singolare spettacolo con la regia di Stefano Genovese

sessuale, o qualcuno che prova gioia per le sfortune altrui».

"Avenue Q" è questo e molto altro, ma dalla sua ha anche la capacità di non promettere illusioni, o finti buonismi. «E uno spaccato di vita, non ha un inizio e non ha una fine, rimane aperto a tutto e potrebbe lasciare spazio a dei sequel. Il gruppo di amici, vicini di casa, è un concentrato di caratteri nei quali è immediata l'identificazione da parte di ognuno di noi».

Politicamente scorretto, e con un linguaggio diretto ma d'effetto, lo spettacolo «non è stato facile da tradurre, ma abbiamo la-

vorato molto per individuare le parole più adatte, anche dal punto di vista della pronuncia, per evitare forzature o rime che non si sarebbero adattate al testo».

Sul palco un caseggiato, e sei attori cantanti, che con l'ausilio di una band che suona dal vivo, daranno vita a tutti i personaggi, muovendo anche i pupazzi, che ricordano quelli del Muppet Show, ma che sono stati rivisitati da Arturo Brachetti che aveva visto lo spettacolo restandone affascinato: «Ha disegnato ogni singolo pupazzo - dice Genovese - inserendovi le caricature di alcuni vip italiani famosi,

ma basando le caricature sui loro caratteri, non sulle caratteristiche fisiche. E un codice che abbiamo creato tra noi, memorie del fatto che gli stessi Muppets erano disegnati con dei riferimenti, in quel caso, al mondo animale. Nel fare il casting ci siamo orientati nella scelta di attori e cantanti piuttosto che in veri e propri burattinai, perché in questo show il pupazzo e l'attore che lo muove sono un tutt'uno, e uno non deve stare in scena adombrando l'altro, così abbiamo imparato a maneggiare i pupazzi durante le prove, in un secondo momento rispetto allo studio della storia, e

questo ha aiutato molto Gabriele Focchi, Elena Neri, Mauro Simone, Elisa Santarosa, Paolo Caiti, Laura Bagnato e Deborah Fedrigucci a sentire maggiormente il testo, raggiungendo la sua vera anima».

Si entra quindi in una parentesi della vita di Princeton, che cerca di capire quale sia la sua strada e si innamora di Kate, una deliziosa insegnante che sogna di aprire una scuola per i bambini "pelosi". Ci sono Rod e Nicky, due amici che dividono l'appartamento, c'è la formosa Lucy, il proprietario di condominio, Gary, con un passato televisivo ma ritrovatosi senza soldi a

causa dell'avidità di amici e parenti, Vigilia di Natale, una psicologa con gli occhi a mandorla che fatica a trovare credibilità presso i suoi pazienti, e c'è Trekkie, un altro personaggio pelosissimo molto solitario.

Le canzoni dello spettacolo sono un capitolo a sé. Belle, orecchiabili, con dei testi indiscutibilmente realistici, «sanno colpire e divertire dal primo ascolto». Come sottolinea il regista «i pupazzi vi faranno ridere ma sapranno anche commuovervi senza la necessità di effetti speciali: è proprio in questo che sta la magia dello spettacolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. DOMANI E SABATO A TRIESTE

Ritorna l'Hipsters Expo a Etnoblog con tanti dj e i milanesi Calibro 35

TRIESTE Domani e sabato l'Etnoblog di Riva Traiana ospita la settima edizione dell'**Hipsters Expo**. Tanti i dj che si alterneranno (da Rob Bailey di Londra a Jorg Recordshack di Vienna, passando per i triestini di Whatever) e due concerti: i Calibro 35 e The Attention (Vienna).

Nome di punta del festival sono i milanesi **Calibro 35** che suonano domani sera. Una superband composta da: Massimo Martellotta (Stewart Copeland, Eugenio Finardi, Mauro Paganini) alle chitarre e alle lapsteel, Enrico Gabrielli (Afterhours, Mariposa, Morgan) su organi e fiati, Fabio Rondanini (Pino Marino, Roberto Angelini, Collettivo Angelo Mai) alla batteria, Luca Cavina (Transgender, Lindo Ferretti, Beatrice Antolini) al basso elettrico e Tom-

maso Colliva (Muse, Franz Ferdinand, Arto Lindsay) ai controlli in regia.

La band nasce con l'intento di interpretare il repertorio delle colonne sonore italiane cercando di farle proprie ma al contempo rimanendo fedeli e rispettosi all'opera dei grandi Maestri. La composizione di musiche originali segue lo stesso percorso: il gruppo cerca di ritrovare il suono, l'attitudine e quella coesistenza di generi che hanno reso famoso in tutto il mondo il gusto italiano nella musica per le immagini. Nel loro secondo album si va dalle cover "La morte accarezza a mezzanotte" e "Milano odia: la polizia non può sparare" ai brani originali, tra i quali "Convergere in Giambellino" è forse il più incisivo.

La musica dei Calibro

35 diventa lo specchio di quello che sarebbe oggi il sound del filone poliziottesco alla Maurizio Merli o del thriller alla Dario Argento: un misto di progressive, funk e soul adrenalinico con sfumature, deviazioni e dissonanze estremamente attuali. Non è un caso che le prime esibizioni del gruppo siano avvenute all'estero, in Lussemburgo e Belgio e che il Funk&Soul Show di Charles Craig sulla Bbc abbia trasmesso un rough mix di "Italia a Mano Armata" pochi giorni dopo la sua comparsa su MySpace.

«Il primo disco era più un esperimento, un progetto collaterale, un incontro tra musicisti per vedere cosa succedeva - racconta Colliva - Con il secondo disco è diventata un'attività a tempo pieno».



I milanesi Calibro 35 domani sera in concerto all'Etnoblog

Inoltre nel secondo lavoro ci sono più pezzi originali. «Si. Si basa molto di più sui pezzi nostri. Ci siamo accorti che quello che passa tanto è l'estetica, il suono. Poi ci siamo resi conto che molte persone non conoscevano i pezzi originali ed è stata quasi una sfida: vediamo se capite quali sono i brani storici e quali sono nostri».

Qual è il vostro approccio alla musica? «Noi crediamo profondamente nell'artigianato musicale

che si sta un po' perdendo in Italia. Ora tutti fanno molta arte ma poco artigianato».

Come ha reagito il pubblico negli Usa? «In America mi aspettavo che la gente fosse più preparata sul cinema italiano, grazie al revival di Tarantino e simili, invece non è così. La risposta è stata comunque molto buona». Soddizzazioni in Italia? «Tra le più grandi, i complimenti della famiglia Umiliani».

Elisa Russo

ALL'AUDITORIUM

Orchestra Tzigana di Budapest domani a Gorizia

GORIZIA Domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia per il ciclo dei "Concerti della Sera", si esibirà l'Orchestra Tzigana di Budapest con il maestro Antal Szalai, nella duplice veste di direttore e violino solista.

Nella serata verranno eseguite le più belle musiche del repertorio magiaro, con la collaudata professionalità degli ottimi violinisti e di vari strumentisti solisti, nello specifico al cimbalon, al clarinetto, al tarogato, al flauto di Pan ecc.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Gorizia e il patrocinio e contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Gorizia.

L'Italia al tempo di Goldrake va in scena a Monfalcone

MONFALCONE Domani sera, alle 20.45 al Comune di Monfalcone la rassegna "contrAZIONI", dedicata alla scena teatrale emergente, chiude l'edizione 2009-2010 con Daniele Timpano, figura fra le più interessanti ed anomale del teatro contemporaneo italiano, autore ed interprete dello spettacolo "Ecce robot! Cronaca di un'invasione".

Prodotto da amnesia vivace con la collaborazione di Armunia Festival Costa degli Etruschi, "Ecce robot!" è un esilarante viaggio attraverso la storia dei cartoni animati giapponesi, liberamente ispirato all'opera di Go Nagai (l'ideatore di celebri serie quali Goldrake e Mazinga), una ricerca documentata e ricca di citazioni che contiene, al suo interno, un'arguta analisi dell'Italia che da quei mostri meccanici venne invasa.

Iniziata infatti nell'aprile del 1978 sulla seconda rete nazionale con "Goldrake", l'invasione dei serial nipponici, economicamente molto convenienti, proseguì su un'infinità di reti regionali per tutti gli anni Ottanta (fino al 1990 le serie animate trasmesse in Italia furono oltre 350).

"Ecce robot!" ripercorre per frammenti l'immaginario eroico di una generazione cresciuta davanti alla televisione e, al contempo, racconta l'Italia degli anni Settanta.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00. Biglietteria della Sala Tripovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. PROLUSIONE ALL'OPERA L'ELISIR D'AMORE. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18. Prolusione a cura di Rino Alessi. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

BOLERO E CARMEN. Musiche di M. Ravel e G. Bizet. Sala de Banfield Tripovich, oggi, ore 21. Spettacolo di balletto con i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Tuccio Rigano.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 AVENUE Q basato sul concept originale di Robert Lopez e Jeff Marx. Regia di Stefano Genovese. Turno M. 2h e 10'.

■ SALA REGOLI

21.00 «OBLIVION SHOW» di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Domani ore 19.15 presentazione del CD FAVOLE COLORATE di Adriano Dorozzo. Con Alessandro Simonetto, Irene B. Puzo e la partecipazione amichevole di Maurizio Zacchigna. Ingresso libero. Info: www.macondo3.org / www.adrianodorozzo.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 TRAMONTO di Renato Simoni, con Dorotea Aslanidis, Nicoletta Maragno e Giancarlo Prevati. Regia Damiano Michieletto. 3° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO DEI FABBRI / TI RACCONTO UNA FIABA

Sabato 13 marzo ore 16.30 e domenica 14 ore 11.00 e 16.30 La Contrada presenta CAPPUCCETTO ROSSO. Ingresso unico: 5 euro. 040-390613 teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA - MADE IN MIELA

Oggi, ore 21.30: AFRICA UNITE la band reggae più importante d'Italia. Ingresso € 16, prevendita € 14 biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ ARISTON

Sala riservata B.F.C. Domani IL CONCERTO di Radu Mihaileanu ore 16.00, 18.30, 21.00.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it Anteprema Nazionale LEGION 22.00 con Paul Bettany e Dennis Quaid.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20

di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 16.00, 18.45, 21.30 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 16.20, 19.00, 21.45 di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

CODICE GENESI 16.30 con Denzel Washington.

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

WOLFMAN 20.00 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

AVATAR in 3D 17.00, 20.30

Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani: APPUNTAMENTO CON L'AMORE con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper; MINE VAGANTI di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio; PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI dal fantasy di Rick Riordan e dal regista di Harry Potter 1 e 2; LEGION.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE HURT LOCKER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15 di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 18.10, 20.15, 22.15 con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

L'AMANTE INGLESE 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20 con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al Festival di Toronto.

Da domani: MINE VAGANTI e CHLOE.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 15.40, 17.50, 20.00, 22.15 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30 di James Cameron. Vincitore di 3 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 20.20 Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

CODICE GENESI 18.15, 22.15 con Denzel Washington, Gary Oldman.

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

Da domani: APPUNTAMENTO CON L'AMORE e IL LADRO DI FULMINI.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

IO E LA ZIA ADELE 16.00 ult. 22.00

Domani: LIBIDINI DI UNA GIORNALISTA.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHUTTER ISLAND 18.00, 20.30

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50, 22.00 di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.00, 22.00

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 18.00 di Tim Burton.

CODICE GENESI 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50

CODICE GENESI 22.00

GoriziaCinema - Kinoatelj - ingresso 4 euro

LOOKING FOR ERIC 17.45, 20.45

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it. Domani ore 20.45, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o chiesa B.V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIU CON SORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Giem, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

11 marzo ore 20.45: SERGIO CAMMARIERE: CAROVANE. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

ITINERARI. UNA META AFFASCINANTE PER LE VACANZE ESTIVE

Non solo spiagge a Kos, l'isola greca di Ippocrate

Escursioni nei paesini dell'interno o, in barca, nell'azzurro tra Dodecanneso e Turchia

di ROBERTA GIANI

La sposa raggiunge gli scogli, sotto il sole accecante e il mare turchese, e si mette in posa. Sullo sfondo, a poche bracciate, le rovine di un'antichissima basilica e l'isoletta di "Kastri" con la sua chiesetta tutta bianca e azzurra. Il fotografo professionista scatta. E scattano, a ruota, i turisti sotto gli ombrelloni: souvenir inatteso da Kos. Da una delle sue spiagge più affascinanti: Aghios Stephanos.

Ma Kos, la terza isola del Dodecanneso dopo Rodi e Karpathos, con i suoi 112 chilometri di coste e il suo clima invidiabile, non lesina sicuramente sulle spiagge: ne ha tante, tantissime. A sud, nel golfo di Kefalos, c'è la "mitica" **Paradise Beach**, con la sua sabbia e il suo mare cristallino. A nord, non meno famosa, c'è **Lambi**: la più vicina alla Turchia. Ma come ignorare, nel mezzo, Tigaki, Marmari, Mastihari?

Spiagge, ma non solo. L'isola greca, terra natale di Ippocrate, il padre della medicina moderna, offre un mix di sole, cultura, divertimento a misura di famiglie, giovanissimi o meno giovani. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. Kos, la "capitale" con il porto e le viuzze vivacissime, è piena zeppa di bar, discopub e localini dove tirar tardi, taver-



Kos, che diede i natali a Ippocrate, è la terza isola del Dodecanneso dopo Rodi e Karpathos

ne e restaurantini dove nutrirsi, negozi e negozietti dove scatenarsi nello shopping, il mercato del municipio dove acquistare frutta, olio, miele, spezie.

La città, con la sua atmosfera orientaleggiante, la moschea e il minareto di piazza Eleftherias, regala al contempo un tuffo nel passato: il platano leggendario dove **Ippocrate** avrebbe istruito i suoi discepoli, le innumerevoli tracce delle civiltà classica, ellenistica e

romana, l'antica agorà, il Castello di Neratzia, il teatro, l'altare di Dioniso, il museo archeologico. Eppoi, a meno di quattro chilometri, imperdibile, l'**Asklepion**: il sito più famoso dell'isola. Il primo ospedale della storia.

Un'auto a noleggio, e via. Si parte verso le terme, i paesini caratteristici dell'interno, verso Asfendiou e Pyli, verso i mulini di Antimachia e il tramonto fiabesco di Zia da assaporare con un bicchiere di ouzo o i

pomodori dolci, magari nella taverna gettonatissima di "Oromedon". Eppoi, ancora, Kos offre molteplici escursioni: c'è quella in caicco alle isole di Pserimos e Plati con approdo finale a Kalymnos e alle sue celebri spugne naturali. E c'è quella in barca a Nyssiros, un'isoletta minuscola tutta bianca e blu, ricchissima di fascino, con il suo monastero, la sua chiesetta, il porticciolo immaneabile, ma soprattutto con il suo "asso": il vulcano

Appuntamenti

Trieste

Sissi, l'ultima imperatrice

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat in Viale XX settembre 20 la scrittrice e numerologa Annabella Cabiati presenta il suo libro "Sissi - L'ultima imperatrice" (Anordest).

"I confinanti" di Toresini

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20

Paolo Rumiz presenterà con Francesco Gongolo il libro di Lorenzo Toresini "I confinanti" (Taven Books).

Gorizia

Venezia degli amanti

Domani, alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67 presentazione del libro "Venezia degli amanti" di Alessandro Marzo Magno. Con

l'autore converseranno Anita Kravos e Claudio Cressati.

Futurismo e arredamento

Oggi, alle 18, ai Musei Provinciali di Borgo Castello Carla Cerutti terrà la conferenza "Dalle pareti allo spazio quotidiano" su futurismo e arredamento.

Udine

Marino e il "Piede di Dio"

Oggi, alle 20.30, al Visionario,

ospite l'allenatore dell'Udinese, Pasquale Marino, si proietterà il film "Piede di Dio" di Luigi Sardiello.

Spiro Scimone alla "Pepe"

Oggi, alle 18, alla Civica Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe Spiro Scimone conclude il ciclo di Drammaturgia italiana contemporanea, curato da Claudio de Maglio e Angela Felice.

GOLA. ESISTE DAL 1904

La Trattoria Blanch di Mossa chiama i navigatori del gusto



TRATTORIA BLANCH

Via Blanchis 35 - Mossa (Go)
Telefono 0481-80020

Chiusura martedì sera e mercoledì

Orario 12-15, 19-22.30

Prezzo medio 25 euro vini esclusi

- Ferie: ultima settimana d'agosto e tre in settembre
- Coperti: 100 - ■ Buoni pasto: no
- Carte di credito: tutte - ■ Parcheggio: sì
- Accesso ai disabili: no - ■ Tavoli all'aperto: sì, con 100 coperti
- Aria condizionata: no - ■ Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Non abbiamo fatto neanche in tempo a lamentarci per la graduale scomparsa dall'Isontino e dal Friuli delle vecchie trattorie tradizionali che subito arriva un posto a riconciliarsi con i vecchi sapori. Tale è sicuramente la Trattoria Blanch di Mossa, che i vecchi navigatori del gusto sono soliti chiamare Blanchis, dal nome della frazione che la ospita. Parlare di luogo storico, in questo caso, non è affatto fuori luogo. Semplicemente esiste da più anni di quanti siamo in grado di ricordare. Per la precisione dal 1904, anche se l'attività si perde nella notte dei tempi e già nella seconda metà del 1700 Giovanni Battista Blanch, seguito da Giuseppe, aveva avviato un'attività di mescita. Da allora il posto, poi diventato trattoria, è sempre appartenuto alla stessa famiglia, i Blanch, appunto.

Attualmente l'ultima tornata generazionale ha messo al timone del locale Giovanni (che si chiama come il capostipite della dinastia), che lo conduce insieme alla moglie Valentina (che segue le orme della mamma-chef Gioseffa), la sorella Meri e i figli Anna e Raffaele.

Trattoria familiare, dunque, nella migliore accezione del termine. I gusti industriali, standardizzati, non abitano qui, e neanche la cucina sperimentale. Lo si capisce subito apprendendo che il piatto-simbolo del posto sono i *blecs* (una sorta di maltagliati rigorosamente fatti in casa), per giunta serviti col sugo di gallo! Una performance ripetuta nei decenni e che è valsa alla trattoria la nomina a sede fissa della cosiddetta "Fieste dal gjal", la festa del gallo che si svolge ogni anno il primo sabato di febbraio per un gruppo selezionato di estimatori.



La facciata della Trattoria Blanch

strudel e apprezzabili sfogliate. Per il vino, vista la zona, non si rischia di certo. I Blanch presentano comunque una valida selezione che oscilla tra i vini medi del vicino Collio e buone offerte della Bassa, con un prezzo che il conto finale non farà fatica a incassare senza drammi. Perché, e questa è un'altra considerazione altamente positiva, "Blanch" non è solo una trattoria, bella peraltro, ma contrariamente a tante altre presenta anche un *addition* finale da trattoria. Fermandosi appena oltre la soglia dei 30 euro vi sarete concessi un pasto apprezzabile ma anche un piccolo *deja vu* nei tempi in cui eravamo meno esigenti e, perché no, più felici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL SULLA NEVE DAL 13 AL 20 MARZO

In Val di Fiemme si scia a ritmo di jazz

Appuntamenti musicali in malghe, baite, paesi e sulle piste

La musica nera di New Orleans fa vibrare i bianchi panorami delle montagne trentine. Dal 13 al 20 marzo, a ridosso delle stazioni sciistiche e nei principali centri abitati della Val di Fiemme, alcuni grandi interpreti della musica internazionale si riuniranno per il "Dolomiti Ski Jazz", un festival sulla neve tra i più suggestivi dell'arco alpino.

La formula è originale ma collaudata in numerose precedenti edizioni: scenari spettacolari per otto giorni di musica, dal jazz mainstream al funky più ritmato, dal suadente jazz vocale in stile crooner ai sapori musicali dell'Europa orientale. Si suona proprio ai piedi delle inconfondibili vette do-

lomitiche del Trentino, affascinante anfiteatro naturale, e l'occasione è allettante sia per gli appassionati di musica, sia per gli amanti dello sci e della montagna. Sono circa venticinque gli appuntamenti musicali quest'anno in programma (www.dolomitisjazz.com), ambientati in punti di incontro lungo le piste da sci, in malghe, baite e paesi della vallata.

Le esibizioni dal vivo diurne, tutte ad ingresso gratuito, porteranno i gruppi musicali ad esibirsi in alta quota al rifugio Doss dei Laresi, al Passo Feudo, all'Alpe Cermis, allo Zischgalm, al Ganischgeralm e alla Malga Caserina di Pampeago, allo chalet Valbona all'Alpe Lusina, al Platzl di Obereggen e alle baite Gardone

dello Ski Center Latemar e La Morea di Bellamonte. Di sera, invece, i principali teatri e locali fiemmesi saranno riservati ad artisti di caratura internazionale che animeranno l'atmosfera a ritmo di appassionanti jam session.

In cartellone ci sono il trio internazionale guidato dal chitarrista Lorenzo Frizzera, il sassofonista afro-americano Gary Thomas e il concerto del vocalist inglese Alan Farrington. Il jazz italiano chiuderà il festival con un "clarinet summit" dominato da Gianni Sanjust e Alfredo Ferrario (Moena, 19 marzo) e con il live del quintetto del batterista Gianni Cazzola, a Predazzo il 20 marzo. Ma esibizioni di gran prestigio saran-

no anche quelle del quintetto del sassofonista statunitense Greg Osby (sabato 13) e del quartetto di Bob Sheppard (giovedì 18), entrambe previste a Cavalese.

Se vi capita di visitare questo borgo alpino, centro amministrativo, culturale e storico della Valle insieme a Predazzo, non perdetevi una visita all'antico **Palazzo Vescovile** (nella foto qui a destra), sede della Magnifica Comunità di Fiemme, voluta dai vescovi di Trento al fine di dare una sede ai propri vicari in loco. La splendida dimora nobiliare, costruita nel Medioevo e poi ampliata in epoca rinascimentale, include anche una pinacoteca e il Museo fiemmesse.

Cristina Favento



ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI TRE



LIBERTY 125
€ 2.280,00 * anziché € 2.780,00

LIBERTY 150
€ 2.380,00 * anziché € 2.880,00

VESPA LX FL 125 I.E.
€ 3.090,00 * anziché € 3.600,00

VESPA LX FL 150 I.E.
€ 3.190,00 * anziché € 3.800,00

BEVERLY TOURER 300
€ 3.890,00 * anziché € 4.390,00

Concessionaria unica
per Trieste e provincia

PADOVAN RÖTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE TEL. 040 637373
FAX 040 637545 www.padovaneroetl.it

* Prezzo in strada e finanziamento massimo di 2.500,00 € rimborsabile da parte del Cliente in 12/18/24 mesi senza interessi (TAN 0,00 %), promozione valida sui veicoli in pronta consegna entro il 31/03/2010

Spara sugli italo-americani il docu-reality in arrivo su Mtv

ROMA Nicole Polizzi, meglio conosciuta come Snooki, curve ne ha tante anche se non è molto alta. In compenso, a soli 22 anni, nonostante non sia una bellezza, ha fan in tutto il mondo, ma solo perché ha partecipato a un docu reality diventato di cult come "Jersey Shore", un programma in realtà pieno di volgarità, sesso, tatuaggi e culto del corpo nel segno di una cultura italo-americana che continua ad avere successo in Usa quando viene presa in giro. Insomma, dopo "I Soprano" e "Growing Up Gotti", la National Italian American Foundation ha ancora trovato di che protestare per questo "Jersey Shore" con protagonisti otto ragazzi e ragazze di origine italiana, che ora approda in Italia su Mtv dal 22 marzo alle 22.

Ma Nicole Polizzi - intervistata dall'Ansa - confessa proprio che italiana non è - «sono casomai cilena con un'appendice molto lontana in Sicilia» dice la ragazza che in realtà non parla volentieri della famiglia (è stata adottata; ndr). A conferma di questo, non conosce paro-



L'attrice Nicole Polizzi

le italiane, non sa chi sia Dante, né il nostro primo ministro («mai sentiti» dice senza nessun imbarazzo) e non è stata ovviamente neppure in Italia, né in Europa. «Mi piacerebbe tanto visitare il vostro Paese e sono sicura che prima o poi ci riuscirò».

Su una cosa la ragazza, che ricorda per stile e fisionomia la Floriana vincitrice del Grande Fratello 3, ha le idee davvero chiare è il fatto che sbaglia no gli italiani ad offendersi: «noi rappresentiamo tutte le nazionalità e non solo gli italiani. Siamo e facciamo un pò quelli che fanno i giovani di oggi. Tutto qui». Per lei il futuro si riduce in una parola: «divertimento». Mentre non commenta se sia davvero sua una foto nuda a quattro zampe che gira su Internet («no comment» dice visibilmente irritata per la domanda). Una presa di distanza poco comprensibile la sua, se si pensa che lei è una delle quattro "coatte", che insieme ad altrettanti "coattoni" abbronzati e belli, stile "Amici", fanno parte di questo reality che ha sbancato negli Usa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.00
LE PIAZZE D'ITALIA

Rai Educational presenta oggi, per la serie "Magazzini Einstein", "La vita, la piazza, il sogno...", un film d'arte di Luigi Ceccarelli in cui il racconto delle piazze d'Italia si fa romanzo. Per raccontare il luogo della socialità, della condivisione dell'identità, con uno sguardo alle piazze d'Europa e alle nuove piazze, come "piazza Internet".

RAIUONO ORE 14.30
LORY DEL SANTO SI RIVELA

Lory Del Santo racconta le sue storie con uomini non famosi nella puntata odierna di "Festa Italiana", condotta da Caterina Balivo. Nello spazio "Ti cerco" Dino e Rina di Venaria (Torino) vorrebbero trovare Carlo, un bambino che hanno tenuto in affidamento per 4 anni.

RAITRE ORE 1.40
LA MUSICA DI RAITRE

"La Musica di Raitre" presenta oggi la Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 di Antonin Dvorak, nell'esecuzione dell'orchestra Sinfonica nazionale della Rai, diretta da Jeffrey Tate. Scritta nel 1880, fu eseguita per la prima volta il 25 marzo 1881 dall'Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Adolf Cech.

LA 7 ORE 0.15
ELISA A "VICTOR VICTORIA"

La cantante monfalconese Elisa e il regista Dario Argento sono gli ospiti della puntata odierna di "Victor Victoria". Ad affiancare Victoria Cabello ci saranno tra gli altri Geppi Cucciari, con i suoi sondaggi, e il duo Lillo e Greg, presenti con nuovi sketch e rubriche.

I FILM DI OGGI

AEON FLUX
di Karyn Kusama con Charlize Theron, Marton Csokas e Johnny Lee Miller.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2005)

RAIDUE 23.35

Il film è ambientato nel 2415, 400 anni dopo la diffusione di un virus che nel 2011 uccise il 99% della popolazione mondiale. I sopravvissuti furono salvati grazie allo scienziato Trevor Goodchild che riuscì a sviluppare una cura per il virus e fondò una città utopica chiamata Bregna. Al suo potere si oppone l'agente Aeon Flux.

LE NUOVE COMICHE
di Neri Parenti con Paolo Villaggio (nella foto) e Renato Pozzetto.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1994)

RETE 4 21.10

Quattro episodi di tutti da ridere con Paolo e Renato prima elettricisti, poi turisti in campeggi, poi poliziotti, infine scapoli insoddisfatti.



IL RITMO DELLA VITA
di Rossella Izzo con Antonio Cupo, Anna Saroncic e Corinne Clerly.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

CANALE 5 21.10

Giulia è una ragazza bella e solare, brava ballerina e maestra di balli da sala alla Open Dance, la scuola fondata dalla madre Corinne. La Open Dance deve a tutti i costi essere rilanciata e i prossimi campioni italiani sono l'occasione giusta. Coppia di punta sono Giorgia e Manuel. Ma gli amici vorrebbero che Giulia torni a ballare...

OCEANO ROSSO
di William A. Wellman con John Wayne (nella foto) e Lauren Bacall.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)

RETE 4 16.30

Capitano di una nave americana è aiutato da contadini cinesi a evadere da un carcere comunista per raggiungere Hong Kong.



L'AVVENTURIERO
di Terence Young con Con Rita Hayworth, Rosanna Schiaffino, Anthony Quinn.

GENERE: AVVENTURA (Italia, 1967)

LA 7 14.05

Tolone 1797. Il vecchio pirata Peyroll cerca di riscattare il suo passato mettendosi agli ordini del governo repubblicano francese in guerra con gli inglesi. Dal romanzo infelice impresa produttiva di Young. Il racconto ha il passo lento e goffo di un ippopotamo. C'è poco mare e troppa psicologia.

FIGHT CLUB
di David Fincher con Brad Pitt (nella foto) e Edward Norton.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETE 4 23.25

Picchiarsi per stare meglio è l'assunto del film. Pitt è semplicemente il diavolo: forte, astuto, bello e violento. Norton ne rimane sedotto.



RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Babab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Toman-do a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Dermo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il rugolo del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento, Anteprima Musical; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso, Storia d'Africa; 11: Radio3 Scienze; 11.30: Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Baracca; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sai gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei sogni; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Ue o Fevelin d.l.; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o Fevelin d.l.; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia; **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. **Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauer; il diario di Hiacinta Novak, 22.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Lineare; 18: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie segue Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè della mattina; 8.30: Laterale; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: What-ever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: DeeJay 6 Tur; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: DeeJay Chiama Italia; 12: Chiama Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vikiplada; 21.30: B Side; 23: Dee giallo; 23.30: Dee Note; 1: Chiama Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: DeeJay Chiama Italia. Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr: Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi: Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina: Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Doro e Alice; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Luoghi e sapori; 10: Parliamo d.; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21: Cultura; 21-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23: In orbita show (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improprioib; 11: m2-all news; 11.05: Bjp; 13: m2on line; 14: Zero Dtb; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improprioib; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromont e meteorom; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Zona se ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteoromont e meteorom; 12: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteoromont e meteorom; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.50: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

RAIUONO
06.00 Euronews 06.05 Anima Good News 06.10 Bontà sua 06.30 Tg 1 06.45 Unomattina. 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S. 07.35 TG Parlamento 08.00 Tg 1 / TG 1 Focus 09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash 10.00 Verdetto Finale. 10.50 Appuntamento al cinema 11.00 Occhio alla spesa. 11.25 Che tempo fa 11.30 Tg 1 12.00 La prova del cuoco. 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Bontà sua 14.30 Festa Italiana. 16.15 La vita in diretta 16.50 Tg Parlamento 17.00 Tg 1 17.10 Che tempo fa 18.50 L'eredità. 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE
06.00 Tg2 Costume e società 06.15 Zibaldone... cose a caso 06.30 Salute e benessere 06.40 Tg2 Si Viaggiare 06.55 Quasi le sette. 07.00 Cartoon Flakes 09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta 10.00 Tg 2 punto.it 11.00 I Fatti vostri 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Medicina 33 14.00 Il fatto del giorno. 14.45 Italia sul due 16.10 La Signora del West 16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus, Laura Tecce. 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 L'isola dei famosi. 19.50 L'isola e poi... 20.00 Il lotto alle otto 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.45 Italia, istruzioni per l'uso 07.30 TGR Buongiorno Regione 08.00 Rai News 24 - Morning News 08.15 Cult Book. 08.20 La Storia siamo noi. 09.15 Figo 09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima. 10.00 Cominciamo Bene. 11.30 Brontolo. 12.00 Tg 3 12.25 TG3 Chièdiscena 12.45 Le storie 13.10 Julia. 14.00 Tg Regione / Tg 3 15.15 Ciclismo: Tirreno - Adriatica: 2° tappa 16.15 Tg3 GT ragazzi 16.25 Trebisonda 17.00 Cose dell'altro Geo 17.50 Geo & Geo 19.00 Tg 3 / Tg Regione 20.00 Blob 20.15 Il principe e la fanciulla 20.35 Un posto al sole. 21.05 Tg3

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping 07.05 Bianca 07.35 Vita da strega 08.05 Nash bridges 09.00 Hunter 10.12 Ieri e Oggi in Tv 10.20 Carabinieri 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico 12.02 Er - medici in prima linea 12.55 Detective in corsia 13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. 15.10 Wolff un poliziotto a Berlino 16.15 Sentieri 16.30 Oceano rosso. Film (avventura '55). Di William A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Ekberg. 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 Tempesta d'amore 20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Prima pagina 07.57 Traffico 07.57 Meteo 5 07.58 Borse e monete 08.00 Tg5 - Mattina 08.40 Mattino cinque. 10.00 Tg5 - Ore 10 10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio. 11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa. 13.00 Tg5 13.39 Meteo 5 13.41 Beautiful 14.07 Centovetrine 14.45 Uomini e donne 16.15 Amici 16.55 Pomeriggio cinque. 18.00 Tg5 - 5 minuti 18.50 Chi vuol essere milionario 20.00 Tg5 20.30 Meteo 5 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Edezio Greggio.

ITALIA1
06.15 Degrassi 06.40 Cartoni animati 08.40 Friends 09.10 Polpetta 10.40 Capogiro 11.45 Jekyll 12.15 Nella rete di jekyll 12.25 Studio aperto 12.58 Meteo 13.00 Studio sport 13.40 American dad 14.05 I Griffin 14.35 I simpson 15.00 Smallville 16.00 Zack & Cody al grand hotel 16.50 Zoey 101 17.25 Kilari 17.50 Blue dragon 18.10 I pinguini di Madagascar 18.30 Studio aperto 18.58 Meteo 19.00 Studio sport 19.28 Sport mediaset web 19.30 La Vita secondo jim 20.05 I simpson 20.30 Cento x cento.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico 07.00 Omnibus 09.30 Omnibus Life 10.10 Punto Tg 10.15 Due minuti un libro. Conduce Alain Elkann. 10.20 Movie Flash 10.25 Matlock 12.30 Tg La7 12.55 Sport Flash 13.05 Jag: Avvocati in divisa 14.05 L'avventuriero. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth. 16.00 Atlante - Storie di uomini e mondi 18.00 Relic Hunter 19.00 Crossing Jordan 20.00 Tg La7 20.30 Otto e Mezzo. Conduce Lilli Gruber.

SKY 1
06.50 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry 08.20 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07). Con J. Denton 09.50 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno. 11.25 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S.L. Jackson 13.20 Sette anime - Speciale 13.40 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Piccone. 15.25 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser 17.00 Crazy in Love. Film (commedia '05). Con J. Hartnett 18.45 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S.L. Jackson

SHOW
> Gigi, questo sono io Con Gigi D'Alessio. Gigi sarà accompagnato dalla simpatia di Geppi Cucciari. Ospite Renato Zero.
23.50 Tg 1 23.55 Memorie dal bianco e Nero 00.40 Tg 1 Notte 01.10 Che tempo fa 01.15 Appuntamento al cinema 01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo. 01.50 Rai Educational Fuoriclasse 02.20 Rainotte SuperStar

FILM
> Le cronache di Narnia - Il leone, la strega... Di A. Adamson Con G. Henley Quattro fratelli scoprono il mondo di Narnia.
23.50 Tg2 23.35 Aeon flux. Film (fantascienza '05). Di Karyn Kusama. Con Charlize Theron, Marton Csokas, Jonny Lee Miller. 01.05 Tg Parlamento 01.15 L'isola dei famosi. 01.45 Almanacco 01.50 Meteo 2 01.55 Appuntamento al cinema

TELEFILM
> Medium Con Patricia Arquette. Allison indaga sul l'omicidio di una coppia di suoi amici ma non trova le prove...
22.40 La 25a Ora 23.30 Parla con me. Con Serene Dandini, Dario Vergassola. 00.00 Tg3 Linea notte 00.10 Tg Regione ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 TV TRANSFRONTALIERA 20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Girovagando... per il mondo! 20.30 TGR - segue TV TRANSFRONTALIERA

FILM
> Le nuove comiche Di N. Parenti. Con P. Villaggio. Una parodia del cinema muto tutta da ridere.
23.20 Cinema Festival 23.25 Fight club. Film (drammatico '99). Di David Fincher. Con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham Carter. 02.10 Tg4 - Rassegna stampa 02.37 Quando la coppia scoppia. Film (commedia '81). Di Steno. Con Enrico Montesano, Claude Brasseur.

FILM TV
> Il ritmo della vita Di R. Izzo. Con A. Saroncic. Giulia, la sua scuola, la passione per il ballo e l'amore...
23.40 Terra 00.31 Telefilm 01.30 Tg5 notte 01.59 Meteo 5 02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Edezio Greggio. 02.32 Media shopping 02.46 Amici 03.16 Cinque in famiglia 04.15 Una nuova Vita per zoe 05.31 Tg5 - notte - replica

CALCIO
> Juventus - Fulham UEFA Europa League I ragazzi di Zaccaroni faranno il loro debutto per ottenere la vittoria.
23.05 Uefa europa league - Speciale 23.50 Chiambratti night - Solo per numeri uno 01.40 Studio aperto - La giornata 01.55 Media shopping 02.15 24 03.05 Media shopping 03.20 I 13 spettri. Film (horror '01). Di Steve Beck. Con Tony Shalhoub.

REAL TV
> Mamma ha preso l'aereo Incontri tra famiglie italiane e orfani di mezzo mondo per l'affidamento.
22.10 S.O.S. Tata 23.15 S.O.S. Adolescenti - Istruzione per l'uso 00.15 Victor Victoria. Con Victoria Cabello. 01.15 Tg La7 01.35 Movie Flash 01.40 La 25a ora - Il cinema espanso 03.40 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber. 04.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

FILM
> Underworld - La ribellione dei Lycans Di P. Tatopoulos. Con M. Sheen. Le origini della guerra tra vampiri e licantropi.
22.40 Custody - Una scelta difficile. Film (drammatico '07). Con J. Denton 00.15 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris 02.15 Sette anime - Speciale 02.35 The Phantom. Parte 1. Con R. Carnes, I. Rossellini. 04.05 The Take - Una storia... - Speciale

SKY 3
14.40 Sorveglianza... speciale. Film (commedia '87). Con R. Dreyfuss 16.40 Sette anime - Speciale 17.00 Indiana Jones e l'ultima crociata. Film (avventura '89). Con H. Ford S. Connery. 19.15 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil 21.00 Stick It - Sfida e conquista. Film (commedia '06). Con J. Bridges 22.50 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd. 00.55 Sky Cine News 01.10 Sorveglianza... speciale. Film (commedia '87). Con R. Dreyfuss

SKY MAX
14.05 End Game. Film (azione '06). Con C. Gooding Jr. 15.45 Alive - Sopravvissuti. Film (drammatico '93). Con E. Hawke V. Spano. 17.55 Identità sospette. Film (thriller '06). Con J. Caviezel 19.25 Ballistic. Film (azione '02). Con A. Banderas L. Liu. 21.00 Passengers - Mistero ad alta quota. Film (drammatico '08). Con A. Hathaway 22.40 Indiziati di omicidio. Film (thriller '99). Con G. Gershon 00.25 Sette anime - Speciale 00.45 Rovine. Film (horror '08). Con J. Tucker J. Malone.

Lo sport in tv					
9.00	Eurosport	Sci alpino: CdM Sialom Gigante Donne 1ª manche	15.15	Rai Tre	Ciclismo: Tirreno - Adriatico (2ª tappa Montecat. - Montecat.)
10.30	Eurosport	Sci alpino: Coppa del M. (Super-G Maschile)	16.30	Eurosport	Sci di fondo: Coppa del Mondo
11.45	Eurosport	Sci alpino: CdM (Sialom Gigante Donne 2ª manche)	18.00	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
14.45	Eurosport	Ciclismo: Parigi - Nizza (Tappa 4)	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
			20.55	Italia 1	Uefa Europa League Juventus-Fulham

OTTAVI DI FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE

Rooney in cattedra, Milan surclassato

Il Manchester United vince con largo punteggio ed elimina i timidi rossoneri

La Juve affronta il Fulham per arrivare fino alla finale

MANCHESTER Un grande Wayne Rooney schianta il Milan e porta il Manchester United ai quarti di finale di Champions League. A Manchester finisce 4-0 per i Red Devils, dopo il 3-2 dell'andata, ed è ancora doppietta di Rooney, in tutto quattro gol in due partite ai rossoneri.

Il nazionale inglese, in forse fino all'ultimo, segna già al 13' con un gran colpo di testa su cross dalla tre quarti.

Il Milan reagisce, ma la squadra di sir Alex Ferguson fa muro, e per Van der Sar c'è solo ordinaria amministrazione.

Leonardo confidava in una prova di carattere e di predisposizione alla corsa ma i rossoneri sono stati sempre controllati dagli avversari che hanno fatto vedere , oltre a Rooney, anche due esterni come Nani e Valencia capaci di fare i terzini e poi le ali, puntando sempre l'uomo e riuscendo anche ad arrivare in area di rigore rossoneri.

L'impressione convinta è che gli inglesi siano più veloci e più rapidi dei rossoneri. Sempre primi sul pallone, sanno aiutarsi e non hanno paura di andare a soccorrere

TORINO Vincere l'Europa League è un obiettivo reale in casa Juventus. Lo hanno ribadito il tecnico Alberto Zaccheroni e l'attaccante David Trezeguet alla vigilia della gara di andata degli ottavi di finale in programma questa sera a Torino contro gli inglesi del Fulham. «Per vincere devo pensare di poter contare su tutto l'organico. Questa settimana abbiamo recuperato diversi giocatori, seppur part-time. L'importante è non trovarsi a impiegare gli stessi giocatori per più gare consecutive. Con tre quarti dell'organico a disposizione possiamo essere competitivi sia in campionato che in coppa. Ora, però, pensiamo solo al Fulham: dobbiamo rispettare un avversario che si fa valere. E una squadra tosta, che ha questa grande capacità di sfruttare tutte le occasioni che capitano. Non hanno flessioni, sanno dove e come arrivare all'obiettivo, sono molto compatti tra di loro. E una squadra che sa difendere molto bene. Ne sa qualcosa anche lo Shakhtar: a Donetsk hanno concesso pochissimo».

Zac si troverà di fronte una vecchia conoscenza del calcio italiano, Roy Hodgson. «E un allenatore molto equilibrato, molto ordinato con un 4-4-2 di base che non cerca mai di strafare ma nell'arco della partita è sempre molto presente».

Obiettivo, dunque, vincere la coppa: «Ci teniamo - ha detto Trezeguet - mi auguro di arrivare fino in fondo e vincere questa coppa. E questo quello che conta, vincere qualcosa. La Juve è a digiuno da troppo tempo. L'Europa League è una coppa fondamentale per tutti».

i compagni che possono trovarsi in difficoltà. A esempio il coreano Park (autore del terzo gol): è uno che sarà anche bruttino da vedere ma è andato a pressare Pirlo fino a confonderlo, poi ha aiuta-

to Rooney a tenere impegnati i difensori rossoneri e poi ha spaziato per il campo con disinvoltura.

Il secondo tempo inizia con una doccia fredda per il Milan: al 2', su perfetto cross d'esterno di



Wayne Rooney festeggiato dal compagno Scholes

MANCHESTER UNITED 4 MILAN 0

MARCATORI: pt 13' Rooney, st 2' Rooney, 14' Park, 42' Fletcher. **MANCHESTER UNITED:** Van der Sar 6.5, Neville 7.5 (21' st Rafael 6), Ferdinand 6.5, Vidic 6.5, Evra 5.5, Fletcher 7, Scholes 7 (28' st Gibson 6), Park 6.5, Valencia 6.5, Nani 6, Rooney 8 (21' st Berbatov sv). All. Ferguson.

MILAN: Abbiati 5.5, Abate 5 (19 st Beckham 6), Bonera 5 (15' st Sedendorf 6), Thiago Silva 5.5, Jankulowski 4.5, Flamini 5.5, Pirlo 5.5, Ambrosini 5, Huntelaar 5, Borriello 5 (23' st Inzaghi 6), Ronaldinho 5, All. Leonardo.

ARBITRO: Busacca (Svizzera).

NOTE: Ammoniti Scholes, Ronaldinho e Flamini.

Nani, sempre Rooney è il più svelto di tutti a anticipare Abbiati e insaccare. I rossoneri accusano il colpo, e 11 minuti dopo il coreano Park chiude i conti con il 3-0.

Per il Milan gli unici

applausi sono quelli, scroscianti, che l'Old Trafford dedica all'ingresso in campo dell'ex Beckham, che si commuove e poco dopo sfiora il gran gol.

Nel finale, anche il 4-0

Della Valle: «Col Bayern a testa alta»

Nessun dirigente federale in tribuna dopo lo scandalo Ovrebo



Il tecnico Prandelli (che parla con Vargas) è al centro di voci che lo vogliono alla Juve o in azzurro ma Della Valle lo conferma

ni. «Sfogo comprensibile pensando all'andata» - ha commentato Della Valle.

Nella serata di Fiorentina-Bayern dove i viola si giocavano la qualificazione dopo lo scandalo-Ovrebo, è stata notata l'assenza in tribuna dei dirigenti federali, a iniziare dal presidente Abete. «Quan-

do vogliono venire, questi dirigenti sono i benvenuti, altrimenti sappiamo fare quadrato da soli» - ha tagliato corto Diego Della Valle, il quale, sul match costato l'eliminazione dei viola nonostante il successo, ha aggiunto: «Di questa serata ci resterà l'orgoglio di aver preso una

squadra che si chiamava Florentia Viola, averla dotata di grandi giocatori, un grande allenatore, grandi dirigenti ed averla portata a certi livelli. Come ho detto a mio fratello, dobbiamo comunque festeggiare».

Questa sera? Non credo abbia inciso, il fatto è che dovevamo mantenere un po' più di equilibrio, specie dopo i gol fatti. Comunque in questa Champions abbiamo offerto un bel calcio, senza catenaccio. Ai ragazzi ho fatto i complimenti col cuore, di più non si poteva chiedere».

Prandelli si dichiara fiero di questa squadra anche se girano voci che lo vogliono a alla Juventus o in azzurro. Della Valle dice: «Se i contratti hanno valore, Prandelli resta a Firenze fino al 2011. Dobbiamo ripartire in campionato per arrivare in zona Champions».

Morto Mimmo Cataldo: portò il Lecce in serie A

LECCE È morto ieri mattina Mimmo Cataldo, direttore sportivo del Lecce dal 1976 al 1998. Sotto la sua gestione, con Franco Juriano presidente, la squadra salentina conquistò per la prima volta la serie A e poi si tenne sempre o tra le migliori formazioni di serie B o addirittura tra le outsider della massima categoria.

Cataldo, che avrebbe compiuto 85 anni il prossimo 18 marzo, è spirato al termine di una malattia che lo affliggeva da tempo.

Nativo di Siderno, in Calabria, fu giornalista sportivo, dirigente in alcuni club tra cui Siderno, Reggina e, infine, Lecce dove ebbe l'abilità di scoprire e ingaggiare per il settore giovanile Conte, Garzya, Brio, Bruno. Ma fece firmare per il Lecce anche campioni come Barbas, Pasculli e altri.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio nella chiesa di San Giovanni Vianney, a Lecce.



Andrea Pirlo in azione con la maglia azzurra

Italia-Serbia al "Rocco" la richiesta è ufficiale

Il 12 ottobre la partita valida per la qualificazione al campionato europeo

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Italia-Serbia, il prossimo 12 ottobre, al "Rocco". Trieste potrebbe ospitare la quarta gara degli azzurri sulla strada degli europei 2012. Una richiesta ufficiale è stata annunciata dal vicesindaco e assessore comunale alle Sport Paris Lippi, il quale ha spiegato che una lettera con tale richiesta indirizzata al presidente federale Abete è stata firmata dal sindaco Roberto Di-piazza.

Anche il presidente della Triestina Stefano Fantinel è già stato interessato affinché sostenga la candidatura di Trieste attraverso gli organismi di Lega.

«Il presidente Abete - spiega Lippi - era stato ospite di Trieste un anno fa in occasione dell'amichevole under 21 tra gli azzurri e la Svezia e già in quella occasione avevamo avanzato la nostra candidatura a ospitare una partita delle qualificazioni europee. Quando nei giorni scorsi è stato ufficializzato il calendario abbiamo immediatamente avanzato la richiesta per Italia-Serbia del prossimo 12 ottobre. Credo che Trieste sia la sede naturale per una

sfida con la Serbia, vista la consistente comunità serba presente in città e visto anche che proprio la Serbia sarà la squadra testa di serie nel girone dei mondiali di pallavolo che Trieste ospiterà pochi giorni prima, dal 25 al 27 settembre».

La nazionale maggiore negli ultimi vent'anni ha giocato a Trieste quattro volte: tre vittorie (con Estonia, Moldavia e Lituania) e una sconfitta, con la Slovenia. Nove i gol realizzati (e i nomi dei realizzatori sono quelli di stelle di assoluta grandezza), uno subito.

Il 14 aprile 1993 l'Italia ospitò al "Rocco" l'Estonia per la fase eliminatória dei Mondiali: 2-0 il finale, firmato da Roberto Baggio e Beppe Signori. Il 29 marzo 1997, Italia-Moldavia, ancora per la fase eliminatória dei Mondiali: 2-0 con le reti di Maldini, Vieri e Zola. Il 28 marzo 2001, poi, Italia-Lituania (ancora qualificazione per i Mondiali), un 4-0 illuminato dalle doppiette di Del Piero e Pippo Inzaghi. Infine, l'unica sconfitta triestina, il 21 agosto 2002 in amichevole con la Slovenia, partita ad alta tensione sugli spalti, risolta da Cimitirotic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Moviola in campo? Non serve»

Al Panathlon la ricetta di Russo e Baldas: va cambiato il modello culturale

troppo presto, senza avere alle spalle il necessario bagaglio di esperienze. Ma è altrettanto vero che il loro lavoro in campo è molto più complicato di qualche anno fa, con la velocità sempre più alta del gioco e i trucchi sempre più sofisticati dei giocatori per fermare gli avversari o cercare di aggirare l'offside. E l'uso che le tivù fanno della moviola non aiuta quasi mai chi fischia.

Ma usarla in campo, potrebbe aiutarli invece a

non sbagliare? «Su novanta minuti di partita, se ne giocano effettivamente circa la metà - ha sottolineato Russo -. Se si dovesse perdere ancora altro tempo per fare capannelli intorno alla moviola per ogni azione contestata non si giocherebbe più. Più che nuova tecnologia, opterei per i due giudici di linea, che potrebbero vedere meglio ciò che accade nelle aree, dove si vedono spesso prese da lotta greco romana, più che contrasti

di calcio. Perché oggi i nostri difensori non sanno più marcare l'uomo e sono costretti ad afferrare le gambe degli attaccanti avversari».

Sull'impossibilità di giudicare in maniera credibile un arbitraggio affidandosi alla moviola ha puntato l'attenzione Baldas: «Una cosa è il calcio giocato, un'altra quello in televisione, un'altra ancora quello analizzabile con una moviola. Una cosa è certa - ha aggiunto - il calcio non deve esse-

re stravolto e per fare questo bisogna intanto non mettere in difficoltà gli stessi arbitri».

Come? «Non penso alla moviola - ha precisato - ma alla sperimentazione intanto dei sensori sulla linea di porta; questo sarebbe utile per definire, nello specifico, l'entrata della palla, non quindi la valutazione di altre forme di scorrettezza. Anche l'impiego di un giudice in più non guasterebbe al lavoro dell'arbitro».

Non è un problema di



Vittorio Russo



Fabio Baldas

uso più o meno massiccio di tecnologie, insomma, il miglioramento del calcio. La soluzione è molto più radicale. E quindi molto più difficile da pra-

ticare. Si chiama cultura sportiva, che permette a monte di avere un diverso rispetto delle regole in campo e quindi anche dell'arbitraggio. Su que-

sto concetto, Baldas e Russo viaggiavano in perfetta sintonia: «Questo è un problema tutto italiano - ha sottolineato l'ex arbitro - fatto di esasperazione e caos totale. In Inghilterra e Spagna, ad esempio, l'atteggiamento è molto diverso da parte di tutti, giocatori, allenatori, dirigenti, pubblico. Cerchiamo di adottare anche noi una mentalità diversa e possibilmente far crescere meglio la classe arbitrale». Glui ha fatto eco l'ex tecnico del Livorno: «Da noi vige la cultura del sospetto e con quella non si va da nessuna parte. Gli arbitri vanno aiutati e anche noi dobbiamo fare la nostra parte».

Francesco Cardella



LE PRESENZE IN CAMPO DEI GIOCATORI ALABARDATI

Cottafava-Testini-Godeas, spina dorsale dell'Unione

In difesa molto affidabili Scurto, Nef e Sabato. L'importanza di Siligardi che trova il gol molto spesso

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Cottafava-Testini-Godeas: è questa la spina dorsale della Triestina di questa stagione. A due terzi esatti di campionato, il minutaggio parla chiaro: un difensore, un centrocampista e un attaccante sono stati finora l'asse portante dell'Unione. In mezzo a una selva di infortuni, loro sono rimasti quasi indenni da acciacchi gravi e sono stati in pratica sempre i preferiti dalle scelte degli allenatori.

STAKANOVISTA - Fra i tre, la palma dello stakanovista se l'aggiudica per il momento Testini, che non a caso sta facendo una buona stagione ed è il bomber della squadra con 8 reti. Il centrocampista perugino ha già messo assieme 2279 minuti. Cottafava lo segue da vicino (2250 minuti), mentre Godeas è un po' più dietro (2165).

DIFESA - Tiene bene comunque un altro trio, curiosamente composto tutto da difensori: Nef, Scurto e Sabato sono stati utilizzati con grande frequenza. Solo il pacchetto arretrato dell'Unione, quindi, ha potuto giocare con una certa continuità con gli stessi uomini.

VORAGINE - Lo dimostra il fatto che dietro a quest'altro terzetto c'è una voragine. Infortuni, squalifiche e incertezze tecniche, hanno costretto la formazione alabardata a variare sempre parecchio il centrocampo. Come minutaggio, il gruppetto è capeggiato da Pani (1305 minuti), poi c'è già Gorgone, che pure era stato riarruolato nella truppa alabardata appena alla nona giornata. E' un plotone che annovera mediani e trequartisti, e che vede quasi sullo stesso piano un Sedivec a corrente alternata, uno sfortunato Tabbiani, il ritrovato Gissi e l'alterno Volpe. Seguono Della Rocca (886), decisamente poco impiegato, più giù l'enigmatico Stankovic e lo sfortunato Princivalli.

SILIGARDI - Un capitolo a parte lo merita Siligardi, la dimostrazione che anche giocando poco ci si può far valere. Il giovane di scuola Inter, fra scelte tecniche all'inizio e un infortunio poi, ha giocato poco (351 minuti, soprattutto scampoli di partita). Eppure ha sempre lasciato il segno, a suon di gol e prestazioni. Se troverà continuità, potrà essere lui l'arma in più dell'Unione verso la salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giocatore	minuti giocati	presenze
Testini	2279	27
Cottafava	2250	25
Godeas	2165	26
Agazzi	2067	23
Nef	1844	21
Scurto	1728	20
Sabato	1692	20
Pani	1305	21
Gorgone	1134	16
Sedivec	1102	20
Tabbiani	1062	15
Cossu	998	17
Gissi	941	11
Volpe	891	16
Della Rocca	886	18
Brosco	824	13
Stankovic	602	9
Princivalli	561	10
Pasquato	511	7
Calderoni	450	5
Siligardi	351	14
Crovetto	332	6
Audel	321	5
D'Aversa	291	4
Pit	270	3
Colombo	270	3
Magliocchetti	257	7
D'Ambrosio	194	4
Hottor	144	3
Figoli	7	1
Durandi	3	1



Pani esce dal campo e viene salutato da Godeas

IL TECNICO HA SOLO DUE MEDIANI A DISPOSIZIONE

Arrigoni spera nel recupero di D'Aversa e forse di Siligardi

TRIESTE La bufera di neve di ieri ha colto gli alabardati proprio poco prima dell'allenamento previsto al Rocco. La squadra di Arrigoni, così, si è rifugiata in palestra, prima di riprendere il lavoro sul campo (probabile terreno di allenamento Visco, ma a ieri sera nemmeno questo era sicuro, viste le condizioni meteo). La maggior preoccupazione in vista della trasferta di Bergamo con l'Albinoleffe (si gioca lunedì 15 marzo, con inizio alle 21) non è il maltempo, bensì sempre quella dell'emergenza a centrocampo. Se Gissi è squalificato e Gorgone è fermo per uno stiramento, non ci

sono purtroppo grandi speranze di rientro nemmeno per altri due centrocampisti centrali: D'Aversa infatti è in via di recupero dopo la lesione al retto femorale di due settimane fa ma difficilmente sarà pronto per Bergamo. Stesso discorso per Cossu, anche lui alle prese con un problema muscolare.

Allo stato attuale, ad Arrigoni restano solamente due mediani di ruolo: Pani e Princivalli, con quest'ultimo che peraltro sarà al suo rientro dopo molte settimane di stop. Ma ci sono anche altri probabili forfait in vista del match con l'Albinoleffe: anche Godeas è in recupe-

ro ma probabilmente a Bergamo sarà ancora tenuto a riposo, mentre Tabbiani sembra finalmente sulla buona strada, ma l'intenzione dello staff sanitario è di non affrettare i tempi vista la delicatezza dell'infortunio e quindi di aspettare ancora una settimana. E' probabile, dunque, che l'Unione a Bergamo debba fare a meno di cinque infortunati e due squalificati (Gissi e Scurto).

C'è invece una fondata speranza di recuperare Siligardi. La scorsa settimana l'esterno aveva accusato un fastidio inguinale, ma dovuto soprattutto a sovraccarico. (a.r.)

IL CENTROCAMPISTA AL RIENTRO

Pani: «Da Bergamo bisogna tornare con punti in tasca»

TRIESTE Per la Triestina quest'anno sembra davvero non esserci pace. Dopo la difesa, a essere falcidiato è il centrocampo. Per la delicata sfida di Bergamo di lunedì in posticipo serale con l'Albinoleffe, inizio ore 21, Arrigoni, al momento, può far affidamento su soli due centrocampisti: Claudio Pani e il rientrante Princivalli. I due avrebbero dovuto costituire l'asse titolare della linea mediana per questa stagione, secondo i progetti maturati in estate dopo le confortanti prove del finale dello scorso campionato. Non è stato così: Princivalli è stato bersagliato dalla sfortuna, Pani è incappato in una stagione luci e ombre. A causa della squalifica di Gissi, viste le assenze più che probabili di D'Aversa, Cossu e Gorgone, salvo un recupero in extremis di quest'ultimo, la strada per Bergamo della coppia sembra spianata. Il centrocampista sardo avrà così l'occasione per provare a convincere Arrigoni su un maggior impiego.

Pani a Bergamo, vista le assenze, dovrebbe toccare a lei guidare il centrocampo. «Mi sa di sì, sembra sia arrivato il mio momento, almeno spero. Purtroppo ora è il momento di noi centrocampisti, è toccato prima ai difensori, poi agli esterni, ora tocca ai mediani. Per fortuna abbiamo recuperato Princivalli, una pedina preziosa, che ci consentirà di giocare con tranquillità questa sfida».

A Bergamo non potete sbagliare: che avversaria è l'Albinoleffe? «Una squadra tosta, si sa come sono, vanno presi con le molle, specie sul loro terreno. A Bergamo sono sempre pericolosi, sfruttano il clima un po' strano, diverso, per la carenza di pubblico rispetto ad altre gare. A noi comunque importa poco, dobbiamo venirne fuori bene, con qualche punto in tasca. Questa è la cosa più importante».

Che valutazione ha fatto del pari con il Vicenza? «Un punto utile, non ci sono dubbi. Piu' tosto dobbiamo essere arrabbiati per quelli persi a Lecce. Con il Vicenza non abbiamo giocato bene, non siamo stati brillanti».

Forse è solo un'impressione però sembra quasi che ora sia più facile giocare in trasferta che in casa. «Non so se è così, tuttavia questo non dovrebbe accadere. Da parte nostra al Rocco proviamo sempre a impegnarci tanto, poi sono i risultati che arrivano con minor facilità».

Giuliano Riccio

FORMULA 1. PARLA FELIPE MASSA

«Io in Ferrari da anni, Alonso deve imparare»



Fernando Alonso al suo arrivo in Bahrain

ROMA «Io sono in Ferrari da tanti anni, lui arriva solo adesso. Io conosco i metodi di lavoro e lui deve impararli con il passare del tempo, ovviamente spero il prima possibile».

Felipe Massa in un'intervista esclusiva rilasciata al mensile Maxim parla così del nuovo compagno di squadra, ma anche rivale per il Mondiale, Fernando Alonso. «L'inizio del rapporto è andato esattamente come prevedevo. In pista cercheremo di stare l'uno davanti all'altro e davanti a tutti gli avversari», racconta il pilota della Ferrari scampato sei mesi fa ad un terribile incidente sulla pista del Gp d'Ungheria. «Potevo rimanere cieco - ha spiegato -. Se quella molla mi avesse centrato mezzo centimetro più in basso, avrei perso la vista. Se mi avesse preso un centimetro più su, potevo diventare scemo». Ma grinta, fiducia e determinazione sono le sue caratteristiche fondamentali: «Sono veramente felice e orgoglioso, non ho mai avuto una voglia così grande. Sento di voler lavorare meglio che mai».

E Alonso? Alonso si avvicina al debutto ottimismo. In Bahrain ha già vinto due volte, ma ora è tutto diverso. Sarà per quella tuta rossa di cui si sente tanto orgoglioso, la stessa che ha mosso 2mila tifosi per la bocca al lupo alla Ferrari in vista della partenza del mondiale 2010: Fernando Alonso aspetta solo di spingere il piede sull'acceleratore quando domenica, sul circuito di Sakir, si accenderà il primo semaforo verde della stagione. Il pilota spagnolo nel Golfo Persico, ha l'impazienza di chi sta per vivere il primo giorno di scuola: «Il feeling è buono e sono ansioso di cominciare il campionato dopo un inverno lungo, e comunque ci arriviamo con un ambiente decisamente ottimista. I test sono stati buoni, abbiamo fatto parecchi chilometri e approfittato dei pochi giorni avuti a disposizione. Arriviamo a questo primo Gp forse più preparati di altri».

GARMISCH Nel primo giorno delle finali di Garmisch-Partenkirchen lo svizzero Carlo Janka ha vinto l'ultima discesa di Coppa del mondo della stagione 2009-10 con il tempo di 1'58"45. Secondo l'austriaco Mario Scheiber in 1'58"47 e terzi, ex aequo, l'elvetico Patrick Kueng e il canadese Erik Guay in 1'58"52. Miglior azzurro è stato Werner Heel, sesto in 1'58"58 e dunque a soli 13 centesimi di secondo dal vincitore in una gara tiratissima su un tracciato molto selettivo.

Con la vittoria di ieri, quinta stagionale e settima in carriera, il 24enne Janka rivoluziona la classifica generale per la corsa alla conquista della coppa del mondo. Janka supera l'austriaco Benjamin Raich che era al comando e che non ha partecipato alla discesa per allenarsi nel gigante, gara ritenuta a lui più favorevole: 1073 punti contro 1019 per lo svizzero.

La Coppa di discesa era già stata vinta dallo svizzero Didier Cuche, ieri solo 8.º a soli 19 centesimi dal vincitore.

Alle finali sono ammessi sono i migliori 25 atleti



Maria Riesch e, accanto, Janka all'arrivo

di ogni disciplina, quelli che hanno raggiunto 400 punti in classifica generale di coppa ed il campione del mondo juniores. In ogni gara delle finali fanno punti solo i migliori 15 classificati. Alla discesa per l'Italia, oltre a Werner Heel, è stato ammesso Mattia Casse che è campione del mondo juniores e che ha chiuso in 2'01"63, ultimo.

Passando al settore femminile, Maria Riesch

ha vinto la discesa di Coppa del mondo, ultima della stagione, in 1'34"82. La Riesch ha beffato la sua amica e rivale, la statunitense Lindsey Vonn, seconda in 1'35"30. Terza la svedese Anja Paerson in 1'35"95. Migliore azzurra è stata Johanna Schnarf, sesta in 1'36"17. L'azzurra ha fatto una bella gara, sempre all'attacco, dimostrando che il secondo posto della scorsa setti-

mana, alle spalle della Vonn per un centesimo nella discesa di Crans Montana, non era un caso. Per l'Italia c'è poi Daniela Merighetti, nona in 1.36.38. Più indietro Elena Fanchini e Lucia Recchia.

Si è gareggiato sui 2920 metri della pista Kandahar 1, parallela a quella degli uomini, con condizioni meteo migliorate per l'arrivo del sole. Come nella gara uomini si è



SCI. DISCESE DI COPPA DEL MONDO

Janka il più veloce tra gli uomini La Riesch batte ancora la Vonn

trattato di una discesa tiratissima su un tracciato dove tenere la linea giusta lungo tutta la gara è difficilissimo.

La Coppa del mondo di discesa era già stata vinta da Vonn. L'americana non ha potuto festeggiare anticipatamente la conquista delle sue terza consecutiva Coppa del mondo generale proprio per l'eccellente prova di Riesch, che è di Garmisch ed ha sfruttato il fattore campo. La tedesca è anche l'unica ed ormai teorica rivale in classifica generale della statunitense. La Vonn sembra comunque irraggiungibile: ha 1571 punti contro i 1346 della Riesch quando mancano tre gare alla fine della stagione.

Oggi alle finali di Coppa del mondo di Garmisch - dove nel 2011 ci saranno i campionati del mondo - le donne gareggiano nell'ultimo slalom gigante. L'Italia schiera - sono ammesse le migliori 25 atlete della specialità - una squadra molto forte e numerosa.

COPPA EUROPA A TARVISIO

Rinviato a oggi il superG donne

TARVISIO Causa maltempo è stata rinviata la gara di super G femminile di Coppa Europa programmata per ieri sulle nevi tarvisiane. La neve portata in pista dal forte vento che sta sferzando la zona e le condizioni di visibilità non ottimali hanno spinto il comitato organizzatore delle finali di Coppa Europa 2010 di Tarvisio-Kranjska Gora, sentito anche il parere della Fis, a rinviare a oggi il super G femminile. Oggi quindi la pista di Prampero ospiterà due gare: il super G donne che assegnerà la coppa di specialità e il super G uomini valido per il titolo europeo e per la coppa Duca d'Aosta.

VELA. VUITTON TROPHY: CEDE MASCALZONE LATINO

Auckland, Azzurra ha concesso il bis contro l'equipaggio russo Synergy

AUCKLAND Seconda convincente vittoria per il team Azzurra che ieri ha battuto il team russo Synergy in una magnifica regata disputata in condizioni di vento perfette nella seconda giornata del Louis Vuitton Trophy di Auckland.

Il campo di regata era posizionato nelle acque antistanti lo spettacolare skyline di Auckland, con l'avveniristica SkyTower sullo sfondo. Francesco Bruni, skipper e timoniere del team tutto italiano di Azzurra, ha assunto su-

bito il comando della regata sconfiggendo l'equipaggio di team Synergy, che vede il veterano polacco di match racing Karol Jablonski al timone e il neozelandese Rod Dawson alla tattica. La grande precisione e determinazione con cui Bruni gestisce le regate è senza dubbio frutto della grande esperienza che il timoniere palermitano ha acquisito nelle due sfide di Coppa America alle quali ha partecipato e alla versatilità delle classi olimpiche Laser, 49er e

Star con cui ha regatato a tre Olimpiadi.

Il duello seguente tra Mascalzone Latino Audi Team, l'altro team che batte bandiera italiana ma che ha a bordo solo tre italiani su 17 membri d'equipaggio, e il super favorito di casa Emirates Team New Zealand è stato molto ravvicinato fino al momento in cui si è rotto l'attacco di una vela di prua su Mascalzone; il match si è concluso con la seconda vittoria consecutiva da parte dei neozelandesi.

CICLISMO. DOPING: GIUNTI POSITIVO ALL'EPO

Volata beffa alla Tirreno-Adriatico: Paolini fa la corsa ma vince un tedesco

ROSIGNANO Il tedesco Linus Gerdemann ha vinto al termine di una volata ristretta la prima tappa della Tirreno-Adriatico, da Livorno a Rosignano Solvay di 148 km. Il corridore della Milram ha battuto Pablo Lastras (Caisse d'Epargne), Matti Breschel (Team Saxo Bank) e Luca Paolini (Acqua & Sapone-Caffè Mokambo), mentre il gruppo è arrivato distanziato di pochi metri.

Il finale era stato caratterizzato dall'allungo di Luca Paolini che ha provato a vincere, ma è stato superato nel finale. Gerdemann ha anche indossato la prima maglia azzurra dell'edizione 2010 della corsa dei due mari e distanzia Lastras di 6", Breschel di 8" e Paolini di 12".

La gara è stata condizionata dal maltempo che sta imperversando in tutta la Penisola. Domani è in programma la

seconda tappa, da Montecatini Terme a Montecatini Terme di 165 km.

Intanto, il corridore italiano Massimo Giunti, 35 anni, è stato trovato positivo all'Eritropietina (Epo) in seguito a un controllo antidoping effettuato il 23 febbraio scorso. Lo ha reso noto l'Unione ciclistica internazionale (Uci). Giunti, che appartiene al team Androni Giacatolli è stato sospeso in attesa della procedura aperta dalla Federazione italiana.



di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Un pezzo di storia vivente dello sport triestino riunitosi in una serata magica per godersi lo spettacolo del presente iniziando a progettare il futuro. Obiettivo raggiunto per Enzo Mari, l'ex portiere plurititolato della nazionale italiana e della Triestina, classe 1939, promotore del grande evento sportivo svolto al PalaChiarbola che ha sancito di fatto, almeno per una serata, il ritorno dell'hockey pista ad alto livello nel capoluogo regionale.

L'All Star Game 2010, che ha visto la netta vittoria per 7-2 delle stelle straniere sulla nazionale italiana under 23, ha convocato in via Visinada gli appassionati di uno sport che da Trieste ha ricevuto tanto, anzi, tantissimo. E a ricordare i 19 titoli conquistati dalla Triestina e il titolo tricolore dell'Edera, sono intervenuti i grandi campioni dell'hockey triestino. Da Giancarlo Cartago a Franco Cervo, da Aldo Fonzi a Maurizio Kalik. Da Roberto Pockaj, a Paolo Sicignano, da Armando Spessot a Fulvio Gon. Senza dimenticare i vari Giorgio Damiani, Sergio Fabris e Romano Cataletto.

Estremamente soddisfatto Enzo Mari: «La manifestazione è andata benissimo, il pubblico ha risposto bene nonostante il brutto tempo, ma soprattutto credo che abbiamo dato dimostrazione che chi si stava dimenticando di questo sport ha fatto un grosso errore». Mari ha messo in evidenza come l'Edera stia lavorando per far rinascere l'hockey pista: «L'obiettivo è quello di creare una squadra per la serie B e porre le basi per la sezione del minihockey». Tra il pubblico presente anche Claudio Ritossa, membro degli evergreen dell'hockey, premiati per



Nella foto a sinistra una fase dell'incontro fra Italia Under 23 e All Stars, vinta dagli stranieri per 7-2, nella foto grande i giocatori della Triestina che scrisse pagine memorabili a cavallo degli anni Sessanta e Settanta (Fotoservizio Bruni)

L'ALL STAR GAME HA RIUNITO AL PALACHIARBOLA I PROTAGONISTI DELL'EPOPEA A ROTELLE

Triestina per una sera di nuovo regina

Raggiante Enzo Mari: «Chi ha dimenticato questo sport stava sbagliando di grosso»

aver mantenuto in vita la tradizione di questo sport a Trieste: «Finalmente abbiamo potuto assistere a una partita di hockey pista ad alto livello nella nostra città, un avvenimento che ha suscitato la curiosità di molti appassionati di questo sport, che sono giunti anche da fuori provincia, a riprova che l'hockey su rotelle a Trieste potrebbe davvero rinascere».

Ricchissimo poi il programma che ha fatto da contorno al match degli azzurrini. Presentata dallo speaker Stefano Ceiner, in arte Mr. Ueppa, coadiuvato dalle pattinatrici Cristina ed Irene Florean, la kermesse ha visto la partecipazione sui pattini di Silvia Stiblj, campionessa italiana in carica di solo due categorie Jeunesse, e di Francesca Roncelli, quar-

ta assoluta agli scorsi campionati europei e medaglia di bronzo all'ultima Coppa di Spagna. Nell'intervallo invece si sono esibiti i campioni del Mondo in carica della categoria Junior coppia danza Chiara Trecarichi ed Andrea Marion.

A concludere la serata l'esibizione del gruppo spettacolo Evolution Organo Basiliano, medaglia di bronzo agli ultimi Mondiali nei piccoli gruppi. Grande soddisfazione per il presidente della Fihp Fvg Fabio Hollan: «Fare rivedere l'hockey pista a Trieste è stata una grande emozione e la decisione del comitato organizzatore di chiamare un rappresentante di ogni specialità del pattinaggio artistico non ha potuto che rendere la serata ancora più avvincente e memorabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA LEVA GIOVANILE PER RITORNARE ALLE ORIGINI

E l'Edera rilancia le quattro rotelle

TRIESTE Ai piedi avevano i pattini con i roller in linea, ma dal prossimo settembre si ritornerà alle vecchie amate 4 rotelle. La rinascita dell'hockey pista potrebbe giungere proprio da loro, i giovanissimi minihockeyisti dell'Edera che si sono esibiti al PalaChiarbola prima del big match tra azzurrini e stelle straniere.

Giovanni Canale, Linda Centis, Axel Cocozza, Nicolò Degano, Nicolò Del Sal, Swan Kleiderz, Gabriele Lonzaric, Marco Martinolli e Tristan Turco questi i nomi del futuro dell'hockey pista triestino.



I giovanissimi dell'Edera che torneranno a giocare sui pattini a 4 rotelle

NEL 2010 LA RASSEGNA ALZA IL LIVELLO DI CONTENUTI E OSPITI

«Sport&cultura», un'edizione doc

Programma dal 15 al 22 marzo

TRIESTE Ecco di seguito il programma di iniziative di «Sport&Cultura» nell'Aula magna del Liceo Galilei, in via Mameli 4, e nella settimana che va dal 15 al 22 marzo (tutti gli incontri inizieranno alle 11.15).

Lunedì 15 marzo «L'altra faccia della medaglia», con Carmelo Pittera e Andrea Zorzi.

Martedì 16 marzo «Lo sport liberatutti», con Rachid Berradi e Gabriella Stramaccioni, responsabile dell'Associazione Libera.

Giovedì 18 marzo «Il senso della sfida», con Dusan Jelencic, alpinista e scrittore.

Venerdì 19 marzo «Quanto conta il cuore», con Stefano Lippi, paralimpico di atletica.

Lunedì 22 marzo «Non sempre la palla è tonda» con Alessandro Zanni, azzurro di rugby.

TRIESTE Le conferenze, le gare, la festa finale. L'undicesima edizione del progetto «Sport&Cultura» non cambia copione, ma punta piuttosto ad arricchire il livello di ospiti e contenuti.

L'iniziativa, ideata dall'insegnante di Scienze Motorie Massimo Stera e promossa dal Liceo Ginnasio Statale Francesco Petrarca in collaborazione con la Provincia di Trieste, si colloca tra le proposte scolastiche dal respiro educativo dettato dal racconto sportivo, un tema radicato tra i giovani con l'abito colorato dal clamore agonistico o della celebrità, ma poco in voga co-

me valvola di sviluppo umano o sociale. Su queste basi «Sport&Cultura» accentua i suoi obiettivi, accantonando i primati (ma solo in parte, considerata la caratura di alcuni ospiti) e concentrando l'interesse sui racconti che determinano l'aggregazione, il servizio sociale, la formazione; i record insomma più ardui da raggiungere.

L'edizione 2010 si avvale inoltre di un marchio sportivo preminente rispetto alle scorse annate. Accanto alla organizzazione curata dal Liceo Petrarca e al sostegno della Provincia, quest'anno si aggrega anche Volley

Qui di lato Andrea Zorro Zorzi, ex pallavolista e pluricampione. A destra Alessandro Zanni, l'udinese azzurro di rugby

2010, il comitato locale che promuove e coordina il girone triestino del campionato del mondo maschile di pallavolo, in programma a settembre.

Anche in tale ottica la vernice delle conferenze di «Sport&Cultura» non poteva che avvalersi di graffiti storici del volley, con l'arrivo a Trieste di

Carmelo Pittera, coach della nazionale maschile vice campione del mondo nel 1978, e di Andrea «Zorro» Zorzi, già campione del mondo, impegnato ora in veste di commentatore televisivo. Entrambi saranno ospiti nella mattinata del 15 marzo, alle 11.15, nell'incontro in programma nella Aula Ma-

gna del Liceo «Galilei» di via Mameli, il teatro delle altre 4 tappe della manifestazione, corredata dagli incontri con i maratoneti Gabriella Stramaccioni, l'alpinista Dusan Jelencic, il paralimpico e campione del mondo Stefano Lippi e il rugbista azzurro e atleta della Benetton Treviso, Alessandro Zanni.

Sbisà vince l'oro nel sincro e il bronzo dal trampolino

TRIESTE Il tuffatore giuliano Valter Sbisà, in forza alla Triestina Nuoto si è riconfermato sui buoni livelli ai campionati italiani invernali Master.

Unico triestino presente a Bolzano (ci sono stati svariati atleti infortunatisi prima dell'appuntamento) iscritto nella categoria over 50, l'atleta del capoluogo regionale ha conquistato la medaglia d'oro dalla piattaforma nella specialità sincro, affrontata con il romano Nicolò Culterra della squadra Claudio Dibiasi.

A livello individuale, Valter Sbisà è giunto secondo dalla piattaforma e terzo nel trampolino sia da uno che da tre metri.

L'edizione di quest'anno dei campionati tricolori indoor ha registrato il record di partecipanti tra Master, Propaganda e Amatori. Sono stati, infatti, più di un centinaio gli iscritti che hanno affrontato le gare. (m. la.)



Valter Sbisà stacca all'indietro

BASKET. SERIE C FEMMINILE

Il derby premia la Idrogasistem

TRIESTE Nel derby in casa Libertas, ha la meglio la squadra targata Idrogasistem, che costringe al primo stop stagionale la Libertas B.

Partenza bruciante delle pur incomplete ragazze di Sannino che, alternando accelerazioni a giocate pazienti contro la zona avversaria, incrementano progressivamente il gap. Elementi che, uniti al predominio sotto canestro e alla precisione al tiro da tre delineano una vittoria apparsa incontrastabile già nel terzo quarto (+20). Per la Libertas B, ancora più decimata

delle cugine (7 presenti), la classica serata storta, con le ragazze in balia di loro stesse ancor prima che delle avversarie. Affianca in vetta la Libertas B la Libertas Il Pane Quotidiano, unica squadra imbattuta del torneo, uscita indenne anche dal posticipo di Tricesimo. Prestazione non eccelsa ma di carattere, e punteggio favorevole sin dall'inizio alle ragazze di Tosoratti. Le padrone di casa riducono le distanze nel terzo quarto fino a -6, ma è allora che la difesa del Pane Quotidiano si stringe, e mentre Tricesimo

chiude con soli 6 punti in 10', le triestine puniscono in contropiede e col tiro tre.

I risultati della sesta giornata: Libertas B-Libertas Idrogasistem 41-59, Tricesimo Rosso Pomodoro-Libertas Il Pane Quotidiano 45-60, Concordia-Bcc Carso Muggia (18/3). Riposava: Goriziana.

Classifica: Libertas B 8*, Libertas Il Pane Quotidiano 8*, Libertas Idrogasistem 6, Goriziana, Concordia 4*, Tricesimo 2, Bcc Muggia 0*. (* una gara in meno).

Marco Federici

Gli stranieri dilagano nel finale

TRIESTE È stato un incontro divertente, con diverse giocate pirotecniche, nel quale a lungo andare è emersa la netta supremazia delle stelle straniere del nostro campionato che hanno imposto gioco e ritmo ai giovani virgulti italiani. L'incontro inizia un po' in sordina e lo spettacolo stenta a decollare. Ma dopo il primo sussulto degli azzurrini l'All Star inizia a cambiare marcia tanto che negli ultimi 4 minuti di gioco arriva la doppietta di Garcia Landa. A tenere vivo il discorso risultato ci pensa comunque De Rinaldis: si va negli spogliatoi sul risultato di 3-1. Nella ripresa chi si aspetta la reazione dell'Italia rimane deluso.

Le selezioni di giocatori stranieri è decisamente di un altro pianeta e il neocentrato brasiliano Cacau si fa subito notare con una doppietta personale ed un rigore sbagliato. Anche la squadra di Alessandro Cupisti gode di due penalty: il primo, battuto da Campagnolo, viene respinto da Bargallo, il secondo, invece, viene trasformato ancora da De Rinaldis. Nei minuti conclusivi Molina e Garcia Landa fanno dilagare le All Star fissando il risultato sul 7-2. (r.t.)

ITALIA **2**
ALL STAR **7**

(pt 1-3)
MARCATORI: pt 3'52" Ordonez, 16'14" Garcia Landa, 21'11" Garcia Landa, 21'28" De Rinaldis, st 3'59" Cacau, 6'18" Cacau, 13'12" De Rinaldis, 23'06" Molina, 24'51" Garcia Landa.

ITALIA: Gnata (Bandieri), Berto, Bertoldi, Campagnolo, Pagnini, Ranieri, Camporese, De Rinaldis, Borsi. All. Alessandro Cupisti.

ALL STAR: Oviedo (Bargallo), Velazquez, Pallares, Montigel, Taylor, Cacau, Molina, Garcia Landa, Romero, Bertrand, Ordonez. All. Massimo Mariotti.

ARBITRO: Corponi e Ferraro di Vicenza.

«Sport& Cultura» si ramifica anche in altri due appuntamenti, ricordati ieri nel corso della conferenza di presentazione andata in scena Palazzo Gallati, alla presenza degli ideatori della manifestazione, l'assessore Mauro Tommasini, il Presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e il rappresentante di «Volley 2010», Franco Cipolla. Dal 9 al 12 aprile scatta l'ora dei tornei interscolastici (basket e volley), in programma nella palestra del Liceo Petrarca, mentre il 5 giugno è la volta del gran finale, scandito dalle proposte di «Sport&Fun», il figlio delle Petrarchiadi, giunto alla sua seconda edizione e allestito sempre al Liceo Petrarca, la passerella sportivo-ludica di classi, istituti e docenti dell'intera provincia. (f.c.)



OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con sporadiche precipitazioni sparse nevose anche in pianura, tendenza dal pomeriggio a ampie schiarite iniziando da nord-ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana, nuvolosità irregolare sulle restanti regioni; tendenza ad ampie schiarite dalla sera. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.0max.2,8

Umidità

85%

Vento (velocità max)

152 km/h da E-N-E

Pressione

in stazionaria1008,8

MONFALCONE

Temperatura

min.0max.1,4

Umidità

52%

Vento (velocità max)

45,6 km/h da E-N-E

GORIZIA

Temperatura

min.0max.4,7

Umidità

93%

Vento (velocità max)

59 km/h da E-N-E

GRADO

Temperatura

min.1,1max.3,5

Umidità

67%

Vento (velocità max)

32,5 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

Temperatura

min.1,3max.5,3

Umidità

61%

Vento (velocità max)

27,9 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura

min.1,4max.4,6

Umidità

82%

Vento (velocità max)

79 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura

min.0max.6

Umidità

87%

Vento (velocità max)

56 km/h da E-N-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine appenniniche; nottetempo locali banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle aree interne della Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvoloso sulle regioni tirreniche con rovesci sparsi in mattinata ma in miglioramento; nuvolosità variabile sulle restanti regioni.

■ IN ITALIA			
ALGERO	4	10	
ANCONA	4	5	
AOSTA	-4	0	
BARI	7	13	
BOLOGNA	0	1	
BOLZANO	2	10	
BRESCIA	0	1	
CAGLIARI	5	12	
CAMPOBASSO	-6	-1	
CATANIA	12	17	
FIRENZE	3	6	
GENOVA	NP	4	
IMPERIA	4	NP	
L'AQUILA	0	5	
MESSINA	11	12	
MILANO	0	1	
NAPOLI	10	11	
PALERMO	10	12	
PERUGIA	3	7	
PESCARA	2	10	
PISA	5	8	
POTENZA	NP	NP	
R. CALABRIA	13	15	
ROMA	5	12	
TORINO	-2	1	
TREVISO	1	5	
VENEZIA	0	3	
VERONA	-1	0	
VICENZA	NP	NP	

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Al mattino cielo coperto con residue nevicate sul Tarvisiano, in giornata nuvolosità variabile con possibili schiarite, soffierà Bora da moderata a forte, con raffiche attorno a 80 km/h in attenuazione dal pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo nuvoloso con probabili schiarite dal pomeriggio, in serata formazione di foschia o nebbia su bassa pianura.

TENDENZA. Sabato ancora nuvolosità variabile con possibili rovesci.

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica resta bassa nel Mediterraneo centrale: lo scontro tra le correnti fredde di origine siberiana giunte nei giorni scorsi e l'aria più umida e mite presente sul Mediterraneo mantiene attiva questa circolazione depressionaria e la perturbazione ad essa associata. Un'altra zona di bassa pressione si avvicina dall'Atlantico alle coste sud-occidentali della Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	8,7	15 nodi E-N-E	20.12 +29	13.10 -38
MONFALCONE	poco mosso	8,3	8 nodi E-N-E	20.17 +29	13.15 -38
GRADO	poco mosso	8,4	6 nodi E-N-E	20.37 +26	13.35 -34
PIRANO	molto mosso	8,9	20 nodi E-N-E	20.07 +29	13.05 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	10	LUBIANA	-3	1
AMSTERDAM	-3	5	MADRID	-2	10
ATENE	10	16	MALTA	11	17
BARCELONA	1	12	MONACO	-6	1
BELGRADO	-2	2	MOSCA	-9	2
BERLINO	-6	4	NEW YORK	6	15
BONN	-7	4	NIZZA	5	9
BRUXELLES	-3	3	OSLO	-8	3
BUCAREST	-5	2	PARIGI	-2	4
COPENHAGEN	-3	0	PRAGA	-9	0
FRANCOFORTE	-3	3	SALISBURGO	-3	1
GERUSALEMME	NP	NP	SOFIA	-4	0
HELSINKI	-5	0	STOCOLMA	-2	4
IL CAIRO	17	29	TUNISI	8	14
ISTANBUL	4	10	VARSAVIA	-4	0
KLAGENFURT	-4	2	VIENNA	-8	3
LISBONA	7	13	ZAGABRIA	-2	2
LONDRA	2	8	ZURIGO	-3	2

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

TORO

21/4 - 20/5

Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate sul piano economico. Spazio per un nuovo amore.

LEONE

23/7 - 22/8

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di una discussione.

VERGINE

23/8 - 22/9

Se svolgete un'attività indipendente dovreste essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, pensateci a lungo. Buon senso.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Riposo.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Avete tutte le carte in regola per prendere una decisione professionale coraggiosa, che nel giro di poco tempo vi porterà importanti guadagni. L'amore non vi gratifica abbastanza.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

CANCRO

21/6 - 22/7

Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene cominciare ad accontentarsi un po' di più.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

La salute risente del freddo e ha bisogno di essere aiutata con tranquille serate in casa e una cura ricostituente. Fra voi e la persona amata regna una perfetta armonia.

PESCI

19/2 - 20/3

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

IL CRUCIVERBA

INDOVINELLO

Sedotto e abbandonato

La stimavo una santa ed ogni tribolo con essa ero disposto a sopportare; ma non pensavo di doverla perdere: invece me la son fatta scappare.

Marin Faliero

ANAGRAMMA (5)

L'anno nuovo

Arriva puntuale anche questo, seguendo la strada tracciata: su di lui molti han puntato per la riuscita.

Il Faro

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese In edicola

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI:

1 Lo arrossa il gelo - 3 Privi di collegamenti logici - 9 Breve questi - 10 Uno staterello arabo - 11 Viene posata con malta o colla - 15 Come dire accertati - 16 Malvagie, perverse - 17 Agisce con cautela - 19 Vendetta tra famiglie rivali - 20 Moltitudine di persone - 22 Lo scrittore latino del De viris illustribus - 24 Arte romana - 25 Sogna un mondo migliore - 27 La bocca di Catilina - 28 Sigla di una provincia pugliese - 29 Giunta dopo sette - 31 Le strade più ostiche da percorrere - 33 Il progenitore dei lidi - 34 Il mitico inventore del flauto - 35 Una piccola imperfezione - 36 A Londra non è «in» - 37 Brad, famoso attore - 38 Donne che vendono pantofole.

VERTICALI:

1 Lo Stato con l'Everest - 2 Andar via a gambe levate - 3 Relativi alle vie - 4 Lo sono le notizie positive - 5 Fa gridare allo stadio - 6 Ciliegia dal gusto asprigno - 7 Un po' taciturno - 8 Attrante, affascinante - 9 Il dolce di mele tirolese - 12 La Pivetti ex parlamentare (iniziali) - 13 La Guyana Olandese - 14 Parallelepipedo d'oro - 18 In testa al tenente - 19 Rivestono i cuscini - 21 Reperti - 22 Natività di Santiago - 23 Ama Tristano in una celebre opera di Wagner - 26 Le prime in attesa - 30 La città capitale delle Samoa nell'isola di Upolu - 32 Un colpo all'uscio - 33 Max che scrisse L'accerchiamento - 36 In croato - 37 Cambiano una in... punta.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:

LA TASCA RICUCITA.

Indovinello:

IL QUOTIDIANO.

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Speciale Offerta "ULTIMI SCONTI"! **CALDAIA** ad emissioni ridotte **TUA A COSTO ZERO!**

Ultimi sconti
per le migliori marche
fino ad esaurimento scorte

Ecoflam 12

IMMERGAS 10
gas heating boilers

Vaillant 11

fondital 9

JUNKERS 14
Bosch Thermotechnik

RADIANT 10

Ferrol 7
major product group



AD ESEMPIO:
CALDAIA A CONDENSAZIONE, 24 kW
 Installazione e I.V.A. comprese

- **Valore** € 3.600
- **SCONTO OFFERTA** € 1.700
- **55% Contributo Statale** € 1.045
- **Risparmio nei consumi** € 855

*Nessun anticipo da versare,
 TUA A SOLE € 56,40 al mese
 1ª RATA A NOVEMBRE 2010*

MORASSUTTI

**RIVENDITORE
 INSTALLATORE
 CENTRO ASSISTENZA**

CHIAMA ORA per conoscere tutti i vantaggi dell'OFFERTA!

Numero Verde

800-124893

